

Formez - Progetto Ripam

AREA VERBALE

Ragionamento critico-verbale

Domande N° **1200**

La testimonianza archeologica dell'esistenza di organizzazioni economiche gestite secondo i criteri della ragioneria fin dalle più antiche civiltà si basa sulla "cretula", un oggetto singolare di materiale plasmabile pressato da due parti di cui una mobile e recante una o più impronte di sigillo. Fino a poco tempo fa considerata per il solo aspetto artistico del sigillo, la cretula - termine latino con cui si indicano i nuclei di argilla o gesso posti su oggetti o pendenti da documenti - ha acquistato sempre maggiore importanza agli occhi degli archeologi. La funzione prevalente della cretula era quella di garanzia contro ogni tipo di effrazione, in occasione di trasporti di merci o per evitare aperture dolose di porte o magazzini. Tuttavia, sin dalle più antiche utilizzazioni nel Neolitico, la cretula aveva acquisito altre funzioni, tra cui la più importante era quella di documento-ricevuta delle avvenute transazioni nella distribuzione di beni. Contemporaneamente le funzioni del sigillo si ampliarono nel tempo ed esso venne apposto anche su altri oggetti a carattere amministrativo, con valore di autenticazione di documenti. Le cretulae presentano un "recto" e un "verso", il primo con l'impronta del sigillo, l'altro con quella dell'oggetto sigillato. Le cretulae staccate dall'oggetto sigillato, al momento della sua apertura per il ritiro dei beni, venivano raccolte in gruppi e venivano conservate per un certo tempo come "ricevute" comprovanti le avvenute operazioni di prelievo.

1

Il sigillo:

- A viene oggi considerato importante soprattutto dal punto di vista artistico
- B era posto mediante un'impronta sulla parte mobile della cretula
- C era posto mediante un'impronta sul "verso" della cretula
- D è apparso sulla cretula in tempi recenti
- E nessuna delle alternative proposte

2

Le cretulae:

- A furono utilizzate solo in epoca romana
- B avevano, nel Neolitico, un'unica funzione
- C non venivano mai tolte dall'oggetto sigillato
- D erano costituite da nuclei di argilla ricoperti di gesso
- E nessuna delle alternative proposte

3

La cretula è un oggetto singolare:

- A che testimonia della presenza di organizzazioni economiche gestite secondo i criteri della ragioneria
- B che ha rivoluzionato le teorie degli studiosi relative alle strutture economico-sociali di antiche civiltà
- C nessuna delle alternative proposte
- D che testimonia l'alto grado di raffinatezza artistica raggiunto da alcune civiltà
- E in uso presso le civiltà mediterranee più avanzate

4

Il sigillo veniva apposto su oggetti a carattere amministrativo?

- A Sì, sulla parte fissa della cretula
- B Sì, con valore di autenticazione di documenti
- C Nessuna delle alternative proposte
- D No, veniva utilizzato solo come garanzia contro le effrazioni
- E Sì, e in tal caso era posto su entrambe le parti della cretula

5

Una volta ritirati i beni:

- A i sigilli venivano conservati per un breve periodo di tempo
- B nessuna delle alternative proposte
- C veniva apposta una cretula con un nuovo sigillo-ricevuta
- D le cretulae venivano divise in due parti
- E le cretulae venivano conservate in gruppi e servivano come testimonianza del ritiro

6

Il "verso" della cretula:

- A era mobile
 - B era finemente decorato
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D aveva l'impronta del sigillo
 - E aveva l'impronta dell'oggetto sigillato
-

7

La funzione di documento-ricevuta delle avvenute transazioni:

- A coincide con l'acquisizione di altre funzioni
 - B è successiva al Neolitico
 - C era inizialmente utilizzata solo in occasione di trasporto di merci
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è precedente al Neolitico
-

8

Le cretulae che si utilizzavano per evitare aperture dolose di magazzini:

- A dovevano avere una sola impronta di sigillo
 - B sono quelle che maggiormente interessano gli archeologi
 - C potevano avere più impronte di sigillo
 - D dovevano avere più sigilli simili
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Lo studio veterinario è l'ambiente privato e personale ove il medico generico esercita l'attività e nel quale vengono erogate le prestazioni che non comportino la degenza oltre quella giornaliera. L'apertura degli studi non necessita di autorizzazioni particolari ma negli stessi non può essere svolta attività di tipo clinico, diagnostico, terapeutico e profilattico; in tale struttura si potrebbero effettuare solo visite su appuntamento. L'ambulatorio veterinario, invece, è la struttura avente individualità ed organizzazione autonoma dell'ambiente privato, presso la quale uno o più medici erogano prestazioni sanitarie che possono comportare anche una degenza giornaliera. E' prevista nell'ambito di tale struttura la presenza un direttore sanitario responsabile che, per disposizione di legge, deve essere un medico veterinario. Il titolare dell'ambulatorio può, invece, anche non essere un medico veterinario. L'attività degli ambulatori generalmente si articola all'interno di un orario settimanale ben definito. Le cliniche veterinarie, le case di cura veterinarie e gli ospedali veterinari sono strutture sanitarie più complesse ove è prevista la possibilità di una degenza superiore a quella giornaliera e la presenza di un medico 24 ore su 24. Nei laboratori veterinari di analisi, infine, si effettuano, su richiesta del veterinario, analisi di laboratorio. Anche per questi ultimi è prevista, accanto alla figura di un titolare (non necessariamente un medico veterinario), la presenza di un direttore sanitario.

9

Negli studi veterinari:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si potrebbero effettuare unicamente visite su appuntamento
- C il direttore sanitario potrebbe anche non essere un medico veterinario
- D un'associazione di medici veterinari eroga prestazioni sanitarie che possono comportare una degenza giornaliera
- E l'attività generalmente si articola all'interno di un orario settimanale ben definito

10

Dev'essere necessariamente un medico veterinario:

- A il direttore sanitario responsabile di un ambulatorio veterinario
- B il direttore sanitario, che è anche il titolare, di uno studio veterinario
- C il titolare dell'ambulatorio veterinario
- D nessuna delle alternative proposte
- E colui che autorizza analisi di laboratorio ed attività di tipo diagnostico da effettuarsi in una clinica veterinaria

11

Per aprire uno studio veterinario:

- A si deve poter garantire la presenza di un medico 24 ore su 24
- B bisogna avvalersi di un direttore sanitario responsabile
- C nessuna delle alternative proposte
- D bisogna anche essere titolari di un laboratorio veterinario di analisi
- E si ha bisogno di particolari autorizzazioni

12

Il titolare del laboratorio veterinario di analisi:

- A non ha bisogno di particolari autorizzazioni per svolgere la propria attività
- B non può far svolgere, all'interno del laboratorio, attività di tipo clinico, diagnostico, terapeutico o profilattico
- C deve essere affiancato per legge da un direttore sanitario responsabile
- D deve essere per legge un medico veterinario
- E nessuna delle alternative proposte

13

Gli ospedali veterinari:

- A prevedono la possibilità di una degenza superiore a quella giornaliera, qualora fosse necessario
- B nessuna delle alternative proposte
- C devono disporre, al loro interno, di un laboratorio veterinario di analisi
- D sono strutture sanitarie più complesse delle case di cura veterinarie
- E sono strutture in cui non si possono svolgere attività di tipo profilattico

14

Le prestazioni veterinarie che non richiedano una degenza superiore a quella giornaliera:

- A non possono essere effettuate presso ambulatori veterinari
 - B possono essere effettuate esclusivamente in studi veterinari
 - C devono necessariamente essere effettuate presso ambulatori veterinari
 - D possono essere effettuate unicamente presso cliniche, case di cura od ospedali veterinari
 - E nessuna delle alternative proposte
-

15

Le case di cura veterinarie:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B prevedono la presenza di un medico veterinario per tutto il giorno e tutta la notte
 - C sono strutture sanitarie meno complesse delle cliniche veterinarie
 - D non richiedono la presenza di un direttore sanitario
 - E non possono erogare prestazioni sanitarie che richiedano meno di un giorno di degenza
-

16

L'attività di tipo clinico, diagnostico, terapeutico e profilattico:

- A può essere svolta anche presso gli studi veterinari
 - B deve essere svolta presso le cliniche, case di cura o ospedali veterinari
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D non può essere svolta presso gli studi veterinari
 - E non può essere svolta che presso gli ambulatori veterinari
-

La capacità di memorizzare è precoce, anche se in rapporto a diversi tipi di memoria. La memoria del lattante è inizialmente di tipo procedurale, vale a dire associa sensazioni e movimenti che gli sono utili per organizzare semplici atti motori. La memoria procedurale è molto duratura e alcuni ricordi di questo tipo non si disintegrano mai (come andare in bicicletta). Le memorie "semantiche", associate ai significati, si sviluppano invece più tardivamente e sono legate al linguaggio: queste memorie sono meno stabili. La memoria a breve termine, detta anche "memoria di lavoro", è una sorta di lista della spesa che viene dimenticata non appena ne abbiamo fatto uso. Questo tipo di memoria ha una capacità di circa sei o sette elementi di informazione che possono riguardare le cose più diverse. La memoria dichiarativa, a lungo termine, è quella alla quale affidiamo episodi della nostra vita o l'apprendimento di concetti e si basa su modifiche delle trame nervose: ad esempio, sulla produzione di nuovi contatti (sinapsi) tra neuroni o sulla ristrutturazione di una rete nervosa che assume una nuova conformazione. I ricordi sono distribuiti nei circuiti nervosi della corteccia: non esiste un'unica sede della memoria anche se alcuni aspetti della memoria visiva dipendono dalla corteccia visiva e alcuni aspetti della memoria uditiva dalla corteccia uditiva.

17

Ci si dimentica presto:

- A delle informazioni contenute nella "memoria di lavoro"
- B di concetti che non utilizziamo frequentemente
- C nessuna delle alternative proposte
- D delle informazioni acquisite nei primi anni di vita
- E delle informazioni con più di nove elementi

18

La rete nervosa assume una nuova conformazione:

- A nella memoria del lattante
- B nessuna delle alternative proposte
- C in tutte le memorie a breve termine
- D in tutte le memorie a lungo termine
- E nella memoria dichiarativa

19

La memoria che immagazzina episodi della nostra vita:

- A è, a differenza degli altri tipi di memoria, situata in un'unica sede
- B è a breve termine
- C nessuna delle alternative proposte
- D si basa sulla produzione di nuovi neuroni
- E si basa su modifiche delle trame nervose, le cui reti possono assumere nuove conformazioni

20

La memoria di lavoro:

- A è utilizzata per ricordare cose simili fra loro
- B può comprendere, nei limiti della sua capacità, informazioni di diverso tipo
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha una capacità minima di sette elementi di informazione
- E serve per automatizzare le azioni della vita quotidiana

21

La memoria dichiarativa:

- A è prevalentemente uditiva
- B è una memoria a lungo termine
- C nessuna delle alternative proposte
- D comprende la "memoria di lavoro"
- E si basa sull'apprendimento del linguaggio

22 **Le memorie legate al linguaggio e ai significati:**

- A non si disintegrano mai
 - B sono memorie molto stabili
 - C si sviluppano più tardi rispetto alle memorie procedurali
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono dette anche "memoria dichiarativa"
-

23 **La memoria del lattante:**

- A è di tipo procedurale solo nei primi sei mesi
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C conserva per un periodo limitato informazioni molto elementari
 - D è associata alle prime sensazioni uditive
 - E serve ad organizzare atti motori semplici
-

24 **I ricordi:**

- A sono sempre legati a delle sensazioni
 - B sono distribuiti nei circuiti nervosi della corteccia
 - C risiedono tutti in un'unica zona della corteccia cerebrale
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono organizzati in sequenze di associazioni
-

Parlare di volontariato oggi significa parlare di un fenomeno sempre più diffuso e sempre più di tipo associativo. La metà delle associazioni è piuttosto giovane, svolge il proprio intervento a livello di quartiere, ha tra i propri iscritti in prevalenza donne e in generale il grado di istruzione medio del volontariato è elevato rispetto alla media della popolazione. Il maggiore settore d'intervento dell'azione volontaria è quello socio-assistenziale, seguito da quello delle attività educative, sanitario, di tutela e promozione dei diritti. I destinatari maggiori del volontariato sono gli anziani, le famiglie in difficoltà, gli immigrati e i senza fissa dimora. L'impegno delle organizzazioni metropolitane si concentra con particolare attenzione sui problemi dell'emarginazione, assai diffusi e drammatici in queste aree. Sul piano nazionale emerge che il volontariato si sviluppa soprattutto nelle province caratterizzate da una generica condizione di benessere o in quelle che già dispongono di una rete efficiente di servizi. Per quanto riguarda le nuove forme di volontariato, merita di essere segnalata l'esperienza delle banche del tempo. Queste banche non sono un posto dove si deposita o si prende denaro bensì un luogo dove si offre e si riceve tempo (ad esempio un'ora di baby sitter viene scambiata con una lezione di informatica ecc.). I correntisti della banca del tempo non cercano solo la soddisfazione di alcuni bisogni concreti, ma più spesso occasioni di relazioni e socialità.

25

Cosa si fa nelle banche del tempo?

- A Ci si incontra per discutere delle attività di volontariato
- B Nessuna delle alternative proposte
- C Si scambiano servizi
- D Ci si occupa degli anziani
- E Si offrono servizi a pagamento

26

Qual è il settore principale d'intervento dei volontari?

- A La Protezione civile
- B La tutela dei diritti degli immigrati
- C L'assistenza sociale
- D La tutela dei diritti dei portatori di handicap
- E Nessuna delle alternative proposte

27

Il volontariato è una realtà:

- A che va estinguendosi
- B nessuna delle alternative proposte
- C diffusa come fenomeno individuale
- D che necessita del supporto delle istituzioni per diffondersi
- E sempre più diffusa

28

Tra gli iscritti ad associazioni di volontariato troviamo soprattutto:

- A nessuna delle alternative proposte
- B anziani
- C disoccupati
- D uomini
- E immigrati

29

In particolare, nelle metropoli gli sforzi dei volontari sono concentrati:

- A sul problema degli alloggi
- B sul problema dell'abbandono scolastico
- C nessuna delle alternative proposte
- D sui problemi legati all'emarginazione
- E sui problemi legati all'immigrazione

30

La metà delle associazioni che si occupano di volontariato opera:

- A nei quartieri
 - B nella provincia
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D nelle città del Sud
 - E nelle città del Nord
-

31

L'attività di volontariato, a livello nazionale, si è sviluppata principalmente:

- A nelle province degradate
 - B al Sud
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D al Nord
 - E nelle province benestanti
-

32

Le associazioni di volontariato rivolgono i loro servizi in particolare:

- A agli anziani
 - B ai portatori di handicap
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D alle famiglie numerose
 - E agli orfani
-

Nel nostro ordinamento i cittadini hanno uno stato giuridico caratterizzato da un complesso di diritti e doveri che li differenzia da chi, pur vivendo nel territorio dello Stato, cittadino non è. L'insieme dei cittadini è il popolo. Popolo e nazione per il nostro ordinamento non sono la stessa cosa, in quanto per nazione s'intende l'insieme degli uomini e delle donne legati da storia, cultura, lingua ed etnia, ma non necessariamente cittadini dello Stato italiano; il popolo, al contrario, si caratterizza per la cittadinanza, non necessariamente congiunta alla cultura comune o all'etnia. I cittadini restano tali e continuano a far parte del popolo italiano anche se vivono fuori dal territorio, a condizione che abbiano conservato la cittadinanza italiana.

33

I cittadini italiani:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono necessariamente legati dalla stessa storia, cultura, lingua ed etnia
- C perdono la cittadinanza italiana se vivono all'estero
- D possono far parte del popolo italiano anche se vivono all'estero
- E rimangono particolarmente legati alla tradizione anche se vivono all'estero per molto tempo

34

E' una condizione necessaria e sufficiente per appartenere al popolo italiano:

- A essere legati dalla stessa cultura o dall'etnia, ma non necessariamente parlare la stessa lingua
- B avere la cittadinanza italiana
- C parlare la stessa lingua
- D condividere una serie di diritti e doveri complessi
- E nessuna delle alternative proposte

35

Secondo il nostro ordinamento:

- A nessuna delle alternative proposte
- B essere cittadini dello Stato italiano significa anche far parte del popolo italiano
- C vivere nello stesso territorio è una condizione necessaria ma non sufficiente per appartenere al popolo
- D rispettare una serie di diritti e doveri è una condizione necessaria per vivere nel nostro territorio
- E popolo e nazione sono concetti perfettamente sovrapponibili

36

Secondo il nostro ordinamento, popolo e nazione:

- A definiscono l'insieme dei cittadini italiani che vivono nel nostro territorio
- B sono concetti che implicano l'appartenenza ad una stessa cultura ed etnia
- C nessuna delle alternative proposte
- D non sono la stessa cosa
- E sono concetti che fanno rispettivamente riferimento alle persone ed al territorio

37

Secondo il nostro ordinamento, si può essere cittadini italiani:

- A indipendentemente dall'etnia
- B nessuna delle alternative proposte
- C anche se non si appartiene al popolo italiano
- D solo se si è nati in Italia
- E pur vivendo all'estero ed avendo perso la cittadinanza italiana

38

Il nostro ordinamento intende con il concetto di nazione:

- A nessuna delle alternative proposte
- B l'insieme delle persone che vivono, per almeno 6 mesi l'anno, nel nostro territorio
- C il popolo italiano
- D uomini e donne legati da storia e cultura, da lingua ed etnia
- E l'insieme degli uomini e delle donne cittadini dello Stato italiano

39

Appartenere alla nazione italiana comporta, secondo il nostro ordinamento:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B uno stato giuridico caratterizzato da un complesso di diritti e di doveri e il fatto di vivere nello stesso territorio
 - C il dovere di mantenere la cittadinanza italiana pur vivendo all'estero
 - D l'appartenenza alla stessa storia, cultura, lingua ed etnia e, necessariamente, il possesso della cittadinanza italiana
 - E la cittadinanza e la nazionalità italiane
-

40

Appartenere al popolo italiano significa:

- A essere nato e residente in Italia
 - B avere gli stessi diritti e doveri di chi, pur non essendo cittadino italiano, vive in Italia
 - C possedere diritti e doveri differenti da chi, pur vivendo in Italia, non è cittadino italiano
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E avere origini italiane pur vivendo all'estero
-

Pochi aspetti della vita quotidiana ci appaiono tanto inevitabili quanto la circolazione del denaro. Per decine, se non per centinaia di volte al giorno, cediamo denaro in cambio di beni e servizi o ne accettiamo come compensazione per le più varie prestazioni. L'apparente "naturalità" di questo meccanismo tende a farci dimenticare che la circolazione - e per la verità l'esistenza stessa - del denaro è una delle più complesse e delicate operazioni di ingegneria sociale mai realizzate dall'umanità. Il denaro è allo stesso tempo, e tra le altre cose, un mezzo di pagamento e una riserva di valore; eppure, non è altro che un rettangolo di carta filigranata la cui unica qualità è appunto quella di essere universalmente accettato come corrispettivo per la cessione di qualunque bene o servizio. In altre parole, il denaro è un classico esempio di convenzione sociale: uno stato di cose abituale, atteso, che si autoalimenta.

41

Quotidianamente:

- A riflettiamo sulla circolazione del denaro
- B autoalimentiamo le convenzioni sociali
- C nessuna delle alternative proposte
- D scambiamo denaro con beni e servizi
- E consideriamo il denaro come un semplice rettangolo di carta filigranata, dimenticando che è anche una riserva di valore

42

L'esistenza del denaro:

- A indica il grado di evoluzione di una società industrializzata
- B dipende dall'esistenza di riserve di valore
- C nessuna delle alternative proposte
- D non è una convenzione universalmente accettata
- E è una delle più complesse operazioni compiute dall'umanità

43

Il denaro è al tempo stesso:

- A un meccanismo naturale, ma complesso
- B un aspetto della vita quotidiana detestabile ed un meccanismo che tendiamo a dimenticare
- C una riserva di valore ed un mezzo di pagamento
- D una convenzione sociale ed un gesto inatteso
- E nessuna delle alternative proposte

44

Se il denaro non esistesse:

- A non esisterebbero riserve di valore
- B l'uomo sarebbe meno evoluto
- C non esisterebbero convenzioni sociali
- D nessuna delle alternative proposte
- E ci sarebbe un altro mezzo di pagamento

45

Il denaro ha come unica qualità:

- A quella di essere solo una riserva di valore
- B quella di essere da tutti accettato come corrispettivo per la cessione di beni o servizi
- C quella di consentire all'umanità la realizzazione di complesse operazioni di ingegneria sociale
- D nessuna delle alternative proposte
- E quella di essere realizzato in carta pregiata

46

Il denaro è in definitiva:

- A un rettangolo di carta senza alcun valore e qualità
- B un mezzo di pagamento che è sempre esistito
- C un classico esempio di convenzione sociale
- D l'indice della produttività di una società
- E nessuna delle alternative proposte

47

La circolazione del denaro:

- A impedisce la circolazione di beni e servizi
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è un aspetto del quotidiano che ci appare inevitabile
 - D risponde ad esigenze di naturalezza
 - E non deriva da una convenzione sociale
-

48

Una convenzione sociale:

- A è la più articolata operazione di ingegneria sociale
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è uno stato di cose che si autoalimenta
 - D è uno stato di cose straordinario
 - E è un aspetto della vita che ci appare inatteso
-

La parola "domotica" evoca il mondo degli automi e dei robot, qualcosa di assai poco familiare e forse anche di sgradevole. E invece, dietro il termine "domotica", vi sono prodotti realizzati al fine di: migliorare la vita e il comfort in casa, dare una serie di ausili a chi non è autonomo nei movimenti, nonché mettere disposizione apparecchi e soluzioni capaci di rendere più sicura la casa e far risparmiare energia elettrica, acqua e gas. Si tratta di elettrodomestici così evoluti che possono addirittura consentire l'accesso a Internet in modo intuitivo, semplice e senza installazioni complicate. E proprio nel campo della domotica, e in particolare della home automation, in primissima linea vi sono aziende e ricercatori italiani. In un prossimo futuro, quindi, sarà facile interconnettere gli impianti domestici con l'esterno, oltre che tra loro. Sperando, naturalmente, che tutto funzioni bene e che, accendendo il forno per cuocere il pollo, non si avvii l'auto in garage o parta, on-line, un ordine milionario di spesa elettronica!

49

Interconnettere gli impianti domestici tra loro:

- A permetterà l'interconnessione degli impianti domestici anche con l'esterno
- B comporterà spese milionarie nel campo dell'elettronica
- C sarà presto una cosa facile
- D creerà certamente qualche problema
- E nessuna delle alternative proposte

50

Grazie alle soluzioni messe a disposizione dalla domotica:

- A chiunque potrà accedere ad Internet spingendo semplicemente un tasto
- B nessuna delle alternative proposte
- C gli elettrodomestici in commercio saranno meno costosi
- D l'ambiente domestico potrà divenire più sicuro
- E l'uso del computer sarà più semplice ed intuitivo

51

La parola "domotica":

- A si riferisce ad un mondo popolato da automi e comunque a qualcosa di sgradevole
- B è una parola chiave per accedere ad Internet in modo intuitivo
- C evoca il mondo dei robot, ma in realtà la domotica propone una serie di elettrodomestici evoluti
- D ha iniziato ad esserci familiare
- E nessuna delle alternative proposte

52

L'avvento della domotica:

- A farà aumentare il consumo domestico di energia elettrica, acqua e gas
- B preoccupa aziende e ricercatori italiani
- C nessuna delle alternative proposte
- D renderà più complicata la vita nell'ambiente domestico
- E sarà anche di ausilio a chi non è autonomo nei movimenti

53

Nel campo della home automation:

- A le soluzioni proposte potrebbero essere poco commerciabili
- B nessuna delle alternative proposte
- C non si è ancora raggiunto un livello tale da consentire la commercializzazione dei prodotti progettati
- D le aziende italiane rischiano di rimanere indietro
- E le aziende e i ricercatori italiani sono all'avanguardia

54

Gli elettrodomestici dell'era della "domotica":

- A permetteranno di accedere facilmente ad Internet
- B sono per il momento costosi ed ingombranti
- C non sono poi così diversi da quelli attualmente in commercio
- D potrebbero creare complicazioni agli utenti meno giovani
- E nessuna delle alternative proposte

55

In un prossimo futuro:

- A le aziende italiane inizieranno ad investire nel campo della home automation
 - B con l'avvento della home automation il numero degli incidenti domestici tenderà ad aumentare
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D gli impianti domestici potranno essere interconnessi tra loro ma non con l'esterno
 - E tutte le case saranno "automatizzate"
-

56

Il risparmio di energia elettrica, acqua e gas:

- A rappresenta l'aspetto che segnerà il successo degli elettrodomestici dell'era della domotica
 - B con la home automation sarà minore, dal momento che nelle case ci saranno più elettrodomestici
 - C è il principale obiettivo dei ricercatori che si occupano di domotica
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è uno dei vantaggi delle soluzioni messe a disposizione dalla domotica
-

Le monete greche coniate nell'antica regione Battriana (compresa tra gli odierni Afghanistan, Uzbekistan e Tagikistan) e nel Nord-Ovest dell'India, tra il III sec. a.C. e il primo decennio del I sec. d.C., rappresentano uno dei più grandi supporti per la ricostruzione della storia dei regni greci in queste aree tanto lontane dal Mediterraneo. Le emissioni dei sovrani dell'"estremo oriente" greco seguivano generalmente, per i tipi in argento, il modello ellenistico, con la rappresentazione del ritratto o del busto del sovrano sul dritto e l'immagine della divinità sul rovescio; per i tipi di bronzo invece si riallacciavano più spesso al modulo che prevedeva la rappresentazione dell'immagine divina su ambedue i lati delle monete. In questo caso la raffigurazione del rovescio poteva anche essere sostituita da un simbolo o da un animale associato alla divinità stessa. Tali monete si differenziavano spesso in due tipi: le monete greco-battriane, destinate a circolare esclusivamente nelle ex-satrapie di Battriana, Margiana e Sogdiana, caratterizzate da legenda monoglotta greca sul rovescio, accanto all'immagine della divinità e le monete indo-greche che presentano legenda bilingue, in greco sul dritto e in prakrito, il vernacolo parlato nell'India del Nord-Ovest, sul rovescio.

57

La rappresentazione dell'immagine divina su ambedue i lati delle monete:

- A venne successivamente sostituita da simboli associati alla divinità
- B era diffusa principalmente nel III sec. a.C.
- C prevedeva sempre l'associazione con una legenda nella lingua locale
- D nessuna delle alternative proposte
- E costituiva un modulo al quale si rifacevano di frequente le monete in bronzo

58

Le monete di bronzo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non raffiguravano mai divinità
- C potevano avere, sul rovescio, un simbolo al posto dell'immagine della divinità
- D avevano sempre la fronte e il retro uguali
- E potevano avere, su una stessa faccia, l'immagine di un simbolo associata all'immagine di un animale

59

Le monete indo-greche:

- A potevano avere la raffigurazione della divinità o di un simbolo ad essa associato sul rovescio
- B seguivano il modello ellenistico solo per i tipi in bronzo
- C avevano una legenda in un particolare vernacolo indiano sul dritto
- D avevano una legenda in greco sul rovescio accanto all'immagine della divinità
- E nessuna delle alternative proposte

60

Le monete d'argento:

- A nessuna delle alternative proposte
- B potevano avere l'immagine della divinità sul dritto
- C non erano emesse da sovrani greci
- D potevano circolare solo in alcune zone della regione Battriana
- E potevano avere il ritratto del sovrano sul dritto

61

Le emissioni di monete da parte dei sovrani dell'"estremo Oriente" greco:

- A non si limitano all'era precristiana
- B ritraevano diverse divinità, ma mai il sovrano
- C raramente seguivano il modello ellenistico
- D nessuna delle alternative proposte
- E si sono rivelate poco utili ai fini della ricostruzione della storia di quell'area

62

Sul rovescio delle monete in argento era raffigurata l'immagine:

- A nessuna delle alternative proposte
- B di un animale associato alla divinità
- C del simbolo del regno
- D del sovrano
- E della divinità

63

Le monete greco-battriane avevano:

- A una legenda in greco solo sul rovescio
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C una legenda esclusivamente in greco, sia sul dritto che sul rovescio
 - D una legenda in tre lingue
 - E una legenda particolare per l'ex-satrapia di Battriana
-

64

Nel Nord-Ovest dell'India:

- A si coniavano monete greche in argento e bronzo
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C non si coniavano monete
 - D si coniavano solo monete in bronzo
 - E potevano circolare anche monete battriane
-

Guerra Europa-Stati Uniti sulla carne agli ormoni e tensioni transatlantiche sulle biotecnologie sono solo alcuni dei più temibili conflitti commerciali, dentro e fuori l'Unione europea, che sono ormai appesi al filo dei pareri scientifici: opinioni che possono scatenare tensioni politiche internazionali e orientare milioni di consumatori, sempre più attenti a scansare ogni barlume di rischio sul terreno della sicurezza alimentare. E' proprio per dare maggiore autorevolezza ai pareri scientifici e più sicurezza agli europei nei supermarket, che si auspica il varo di una vera e propria agenzia alimentare. Sono stati gli scienziati europei a presentare un identikit di come si dovrebbe strutturare la nuova agenzia, o, come hanno preferito chiamarla, la nuova Authority per l'alimentazione e la salute. Essa dovrebbe essere un organo indipendente, che mantiene autonomia di giudizio, ma anche uno stretto contatto con gli altri organi istituzionali europei.

65

Una vera e propria agenzia alimentare:

- A potrebbe interferire con il lavoro degli altri organi istituzionali europei
- B è stata delineata sulla base di un identikit fornito dai consumatori
- C nessuna delle alternative proposte
- D servirà anche per dare maggiore sicurezza ai consumatori
- E sarebbe auspicabile soprattutto per evitare che si determinino conflitti commerciali dentro e fuori l'Unione europea

66

Gli scienziati europei:

- A hanno bisogno di essere legittimati agli occhi dei consumatori
- B sono storicamente estranei ai conflitti d'interesse che scatenano tensioni internazionali sui temi della sicurezza alimentare e della salute
- C affermano che esistono seri rischi per i consumatori per quanto riguarda la sicurezza alimentare
- D ritengono che l'Authority per l'alimentazione dovrebbe mantenere la propria autonomia di giudizio
- E nessuna delle alternative proposte

67

La nuova Authority per l'alimentazione e la salute:

- A controllerà i supermarket europei
- B offrirà ai consumatori la certezza di alimentarsi in modo equilibrato
- C si dovrebbe strutturare secondo un identikit tracciato dagli scienziati europei
- D nasce esclusivamente dalle esigenze dei consumatori
- E nessuna delle alternative proposte

68

Per orientare le scelte alimentari dei consumatori:

- A gli scienziati devono conservare autonomia di giudizio
- B bisognerà tracciare un preciso identikit del consumatore europeo
- C le opinioni degli scienziati devono essere supportate da controlli documentati
- D nessuna delle alternative proposte
- E non bastano i pareri scientifici

69

Milioni di consumatori sono sempre più attenti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B a scansare ogni rischio di conflitto commerciale
- C alle biotecnologie
- D ai pareri degli scienziati europei
- E alla sicurezza alimentare

70

Si auspica il varo di un'Authority per l'alimentazione e la salute:

- A per orientare i gusti alimentari dei consumatori europei
- B a causa principalmente delle tensioni transatlantiche sulle biotecnologie
- C nessuna delle alternative proposte
- D per dare maggiore rilevanza ai pareri degli scienziati sul terreno della sicurezza alimentare
- E per far fronte ai conflitti commerciali tra Francia e Gran Bretagna

71

I pareri scientifici sul terreno della sicurezza alimentare:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B non inducono i consumatori a cambiare le proprie abitudini alimentari
 - C hanno spinto gli europei a non consumare la carne americana
 - D non hanno effetto sui consumatori perché non esiste ancora una vera e propria agenzia alimentare
 - E possono provocare tensioni politiche internazionali
-

72

La nuova agenzia che si occuperà della sicurezza alimentare:

- A dipenderà da altri organi istituzionali europei
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C avrà potere decisionale in merito alle scelte commerciali dei Paesi europei
 - D pur mantenendo autonomia di giudizio, non potrà essere un organo indipendente
 - E sarà un organo in stretto contatto con gli altri organi istituzionali europei
-

IVA ridotta sui prodotti ecologici, etichette più chiare per indicare le merci rispettose dell'ambiente e sostegno alla produzione di prodotti verdi. Sono queste alcune strategie suggerite dalla Commissione U nel libro verde "sulla politica integrata dei prodotti", che lancia la consultazione tra industriali, politici e consumatori sulla strategia da attuare in materia. L'obiettivo è di far sì che un maggior numero di beni di consumo sia eco-compatibile. La politica integrata dei prodotti vuole ridurre l'impatto ambientale del ciclo di vita di una merce, dall'estrazione della materia prima che la compone, alla produzione e distribuzione. Per attuarla vengono individuate tre strade maestre che incidono sugli elementi centrali della vita di un prodotto: la creazione, la scelta dei consumatori e il prezzo. La Commissione propone di usare i meccanismi di fissazione dei prezzi per creare nuove aperture nel mercato per i prodotti ecologici di attribuire aiuti di stato per il sostegno e lo sviluppo di produzioni verdi e di estendere a tutti i tipi di merce il principio della responsabilità del produttore che lo obbliga a rimediare ai danni ambientali causati da un prodotto da lui fabbricato. Per stimolare la domanda, la Commissione chiede di rafforzare l'informazione dei consumatori. Anche le autorità possono intervenire nel processo, per esempio sostenendo i mercati di prodotti ecologici tramite una politica di appalti attenta ai bisogni ambientali.

73

Il principio della responsabilità del produttore:

- A nessuna delle alternative proposte
- B lo sensibilizza ai danni causati dai prodotti che ha fabbricato
- C si basa sull'obbligo di non causare danni quando fabbrica un prodotto
- D implica l'obbligo di sottoporre i propri prodotti alla certificazione di qualità
- E consiste nell'obbligo di rimediare ai danni causati dai prodotti che fabbrica

74

Il ciclo di vita di una merce:

- A inizia con l'estrazione delle materie prime che la compongono
- B è un processo sul quale le autorità devono intervenire
- C è particolarmente breve nel caso dei prodotti verdi che sono facilmente deperibili
- D nessuna delle alternative proposte
- E comprende solo la creazione, le scelte dei consumatori e il prezzo

75

I meccanismi di fissazione dei prezzi dei prodotti ecologici:

- A hanno lo scopo principale di tutelare i consumatori
- B rappresentano il punto chiave su cui si basa la strategia proposta dalla Commissione Ue
- C hanno creato nuove aperture nel mercato
- D nessuna delle alternative proposte
- E potrebbero essere attuati se il mercato dei prodotti ecologici offrisse nuove aperture

76

Le strategie che potrebbero essere attuate rispetto ai prodotti eco-compatibili, secondo la Commissione Ue:

- A prevedono, tra l'altro, di abolire l'IVA sui prodotti ecologici
- B nessuna delle alternative proposte
- C vertono su alcune proposte delineate nel libro verde "sulla politica integrata dei prodotti"
- D sono suggerimenti rivolti soprattutto ai consumatori
- E contengono norme atte a perseguire i produttori di merci che causano danni ambientali

77

Per stimolare la domanda di prodotti ecologici, la Commissione:

- A fissa gli standard minimi da rispettare per tutti i tipi di merce
- B chiede di rafforzare l'informazione nei confronti dei consumatori
- C chiede di diffondere più capillarmente i prodotti
- D nessuna delle alternative proposte
- E chiede di stanziare fondi per concedere aiuti di stato per il sostegno e lo sviluppo dei prodotti verdi

78

Le etichette poste sui prodotti dovrebbero:

- A contenere informazioni sul ciclo di vita dei prodotti
 - B segnalare i prodotti geneticamente modificati
 - C indicare più chiaramente i prodotti che rispettano l'ambiente
 - D essere eco-compatibili
 - E nessuna delle alternative proposte
-

79

L'obiettivo principale della politica integrata dei prodotti:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B è di diminuire il prezzo dei prodotti eco-compatibili attraverso la riduzione dell'Iva
 - C è quello di fare in modo che tutti i beni di consumo siano eco-compatibili
 - D è quello di rafforzare l'informazione dei consumatori coinvolgendo anche le autorità nel processo
 - E è di indirizzare le scelte della maggioranza dei consumatori verso prodotti verdi
-

80

La Commissione Ue:

- A è stata coinvolta in una consultazione lanciata da industriali, politici e consumatori sulle strategie da attuare in materia di politica integrata dei prodotti
 - B ritiene che la strada maestra da seguire sia quella di responsabilizzare i produttori di alcuni tipi di merce
 - C individua tre "strade maestre" per ridurre l'impatto ambientale del ciclo di vita di una merce
 - D ha adottato una politica di appalti per sostenere il mercato dei prodotti ecologici
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Per aiutare gli "internauti" a districarsi nella babele della rete Internet è stato prodotto un software di traduzione istantanea che presenta non pochi vantaggi. Il primo riguarda il prezzo: è addirittura gratis. Si perché il programma si scarica gratuitamente da Internet, dopodiché basta installarlo sul pc. Non si tratta di uno di quei sofisticati traduttori integrali che si occupano (spesso con risultati tutt'altro che eccellenti) di trasformare in italiano intere frasi o paragrafi dall'inglese o da altre lingue, ma si occupa soltanto di tradurre istantaneamente alcune parole o al massimo modi di dire che "vede" sullo schermo, fornendo tutti i significati possibili tra i quali l'utente è chiamato a scegliere. Il traduttore istantaneo resta sempre a disposizione su qualsiasi tipo di documento di cui traduce un'infinità di espressioni idiomatiche. Nell'utilizzo on-line è addirittura provvidenziale perché spesso si è capito il senso del documento che si sta leggendo ma non se ne comprendono tutte le parole e si rinuncia a un chiarimento per pigrizia o perché la consultazione cartacea risulta un po' scomoda. Con il traduttore istantaneo basterà posizionare il cursore del mouse sulla parola sconosciuta e cliccare per vedere apparire sullo schermo tutti i significati possibili della parola prescelta; all'utente non resterà che scegliere il più appropriato.

81

Nell'utilizzo on-line:

- A il traduttore istantaneo è molte volte superfluo perché spesso si capisce il senso del documento che si sta leggendo
- B il traduttore istantaneo è indispensabile perché frequentemente, per capire il senso del documento, è necessario tradurre un'infinità di espressioni idiomatiche
- C è necessario conoscere una password per utilizzare il traduttore istantaneo
- D nessuna delle alternative proposte
- E l'utente dovrà solo scegliere il programma di traduzione più appropriato

82

Per azionare il traduttore istantaneo:

- A non è necessario installarlo sul proprio pc
- B bisogna selezionare l'intero documento che si intende tradurre e cliccare due volte
- C è sufficiente aprire il documento Internet che si intende tradurre: entra in funzione automaticamente
- D nessuna delle alternative proposte
- E basta posizionare il cursore del mouse sulla parola che non si conosce e cliccare

83

Spesso si rinuncia a comprendere alcune parole di un documento in un'altra lingua e ci si accontenta di capirne il senso generale:

- A perché la comprensione delle singole parole, quando si è capito il senso generale, è un aspetto trascurabile
- B perché i vocabolari spesso non aiutano a tradurre i modi di dire
- C perché i traduttori istantanei non sono sempre in grado di tradurle in modo appropriato
- D nessuna delle alternative proposte
- E per pigrizia, dal momento che la consultazione di un vocabolario cartaceo può essere un po' scomoda mentre si sta al computer

84

Uno dei vantaggi che presenta il traduttore istantaneo è:

- A la traduzione di interi paragrafi a costo zero
- B l'opportunità, anche per chi non conosce affatto le lingue, di avere una buona traduzione dei documenti on-line
- C il prezzo, infatti non costa nulla
- D la facilità di reperimento, infatti si acquista anche nelle edicole
- E nessuna delle alternative proposte

85

I sofisticati traduttori integrali:

- A sono più semplici da usare rispetto al traduttore istantaneo, ma non garantiscono risultati eccellenti
- B sono in grado di tradurre soltanto alcune parole prescelte dall'utente
- C sono destinati a scomparire con l'avvento del traduttore istantaneo
- D nessuna delle alternative proposte
- E si occupano di tradurre frasi o paragrafi dall'inglese o da altre lingue ma con risultati non sempre brillanti

86

Il programma di traduzione istantanea:

- A traduce singole parole ma non frasi idiomatiche
 - B è in grado di tradurre solo dall'inglese
 - C occupa meno memoria dei traduttori integrali
 - D deve essere installato sul pc
 - E nessuna delle alternative proposte
-

87

Il software di traduzione istantanea:

- A deve essere acquistato attraverso Internet
 - B è in grado di tradurre in italiano interi paragrafi dall'inglese o da altre lingue con risultati eccellenti
 - C è piuttosto scomodo da consultare
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E fornisce tutti i significati di alcune parole o modi di dire prescelti dall'utente
-

88

Il traduttore istantaneo è stato prodotto:

- A per essere d'aiuto agli utenti di Internet
 - B al fine di aiutare chi scrive messaggi di posta elettronica ad usare termini inglesi più appropriati
 - C per essere venduto attraverso Internet
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E per aiutare chi non conosce l'inglese ad impararlo
-

Le grandi eruzioni esplosive emettono in poche ore volumi di magma spesso superiori al chilometro cubo. Il magma risale nel condotto come una schiuma di gas e liquido, fino a un punto critico di pressione dove le bolle di gas cominciano a esplodere. I brandelli di magma raggiungono la bocca del cratere accelerati dai gas ed escono formando una colonna eruttiva alta decine di chilometri (colonna pliniana), dalla quale ricadono solidi sotto forma di pomice e ceneri che ricoprono aree di migliaia di chilometri quadrati. Ogni vulcano ha la sua personalità: una metodologia per conoscere un vulcano consiste nello studio dei prodotti emessi nel corso delle passate eruzioni. In questi ultimi anni, il lavoro di raccolta di dati svolto dai vulcanologi ha incominciato a dare i suoi frutti e si intravedono alcune ricorrenze nel comportamento dei vulcani che permettono la formulazione di modelli fisici attendibili. Nel modello proposto dagli autori, il magma saturo occupa l'interno di un serbatoio che si è andato sigillando nel corso del tempo per la deposizione di minerali intorno alle pareti. Questo sigillo può rompersi con una prima fuoriuscita di gas e di piccole frazioni di magma. Di conseguenza, il serbatoio subisce un'iniziale decompressione, sufficiente a provocare l'essoluzione del gas dal magma saturo e la formazione di bolle. L'aumento di volume del magma, provocato dalla crescita delle bolle, innesca una nuova fuoriuscita di magma e una nuova decompressione, con un processo di reazione positiva che rapidamente accelera nel tempo rendendo catastrofici gli eventi che ne conseguono.

89

Grazie al lavoro di raccolta dei dati:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è possibile ipotizzare quanti chilometri quadrati saranno coperti dalle ceneri della colonna pliniana
- C si è in grado di prevedere con esattezza le eruzioni
- D è stato possibile formulare dei modelli fisici attendibili
- E i vulcanologi sono in grado di calcolare le diverse direzioni del magma

90

Nel caso delle eruzioni esplosive, per punto critico di pressione si intende:

- A il punto in cui il gas e l'ossigeno presenti nel cratere si incendiano per via del surriscaldamento delle pareti del cratere
- B il punto di massima pressione presente nella colonna di cenere dopo l'esplosione del cratere
- C nessuna delle alternative proposte
- D il momento in cui il gas contenuto nel magma inizia ad esplodere
- E il momento precedente alla scossa di terremoto che accompagna una eruzione

91

Il susseguirsi di decompressioni che si verificano all'interno di un vulcano:

- A riduce nel tempo la pressione interna dei gas, rendendo l'evento eruttivo meno catastrofico
- B è alla base della velocità e della distruttività degli eventi eruttivi
- C provoca una forte fuoriuscita di magma nei primissimi istanti dell'evento eruttivo, ma attenua la forza della successiva colonna eruttiva
- D non ha fortunatamente modo di tramutarsi in energia distruttiva grazie alla fuoriuscita dei gas attraverso le fessure che si aprono lateralmente al cratere
- E nessuna delle alternative proposte

92

Una delle ultime scoperte dei vulcanologi:

- A riguarda la determinazione precisa del punto critico di pressione
- B sono le ricorrenze nel comportamento dei vulcani durante le eruzioni
- C nessuna delle alternative proposte
- D è la direzione delle colate laviche dei vulcani
- E è il movimento tellurico che accompagna tutti i tipi di eruzioni

93

Il volume di magma all'interno del vulcano:

- A è calcolabile attraverso l'utilizzo di modelli fisici recentemente formulati
- B è accresciuto dalle bolle di gas al suo interno
- C è direttamente in relazione alla percentuale di ceneri che vengono sprigionate dalle bocche laterali
- D nessuna delle alternative proposte
- E varia a seconda dell'altezza del cratere

94

Il magma che fuoriesce dal vulcano:

- A ricade sotto forma di polvere
 - B forma la cosiddetta colonna pliniana
 - C ricopre aree di decine di chilometri quadrati
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E si solidifica in pochi istanti a causa di una forte decompressione
-

95

Una delle metodologie che può essere utilizzata per conoscere un vulcano consiste:

- A nel misurare i metri di altezza della colonna di fumo
 - B nello studio dei prodotti emessi nelle eruzioni precedenti
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D nello stimare i metri cubi di lava emessi nelle prime 3 ore di attività
 - E nell'utilizzo dei sensori posti nelle bocche eruttive
-

96

Durante le eruzioni:

- A la fuoriuscita del magma provoca il collasso del cratere che in molti casi blocca l'eruzione stessa
 - B la parte superiore dei crateri rimane intatta poiché il magma fuoriesce sempre da bocche laterali
 - C non viene sprigionato gas se non nelle eruzioni con forti scosse sismiche
 - D è possibile che i vulcani emettano anche un chilometro cubo di lava
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Il Ministero dell'Ambiente ha destinato 8 mila milioni per supportare il programma "domeniche ecologiche 2001". I fondi sono diretti a cofinanziare, fino a una percentuale del 60% della spesa occorrente, le iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e informazione dei cittadini sulla mobilità sostenibile predisposte dai comuni aderenti al progetto, al fine di garantirne un efficace svolgimento. Il cofinanziamento può essere richiesto da comuni con più di 40 mila abitanti nonché dai capoluoghi di provincia, e può riguardare la realizzazione di campagne di sensibilizzazione attraverso i mass media, sportelli informativi e numeri verdi, attivazione di siti internet e pagine web, sondaggi di opinione ed altre iniziative dirette a informare i cittadini sul concetto di mobilità sostenibile. I progetti dovranno essere attuati nelle domeniche fissate, ma, in casi straordinari, anche in date diverse, purché dai comuni interessati sia garantita l'organizzazione del blocco del traffico almeno per una domenica al mese fino al giugno 2001. Sono in attesa della registrazione alla Corte dei Conti altri quattro decreti, nei quali sono impegnate ulteriori risorse per 148 miliardi di lire per i programmi per la mobilità sostenibile. Il primo mira ad incentivare la conversione a metano e gpl di autoveicoli non catalizzati; dieci miliardi saranno destinati a far decollare progetti di car sharing nelle città che vorranno introdurre questa forma innovativa di mobilità urbana.

97

I progetti di car sharing:

- A rappresentano una forma innovativa di mobilità urbana
- B saranno presto attivati in tutti i capoluoghi
- C rappresentano un'alternativa alla conversione a metano e gpl degli autoveicoli non catalizzati
- D assorbiranno la quota maggiore delle risorse stanziata per i programmi per la mobilità sostenibile
- E nessuna delle alternative proposte

98

Le iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed informazione dei cittadini sulla mobilità sostenibile:

- A si basano sostanzialmente sull'organizzazione del blocco del traffico
- B sono stati realizzati dopo aver rilevato i bisogni dei cittadini attraverso sondaggi di opinione
- C prevedono anche l'utilizzo di sportelli informativi e numeri verdi
- D hanno ottenuto un grande successo anche grazie all'attivazione di siti Internet e pagine web
- E nessuna delle alternative proposte

99

Otto mila milioni di lire è l'ammontare dei fondi che il Ministero dell'Ambiente ha erogato per

- A nessuna delle alternative proposte
- B cofinanziare progetti di car sharing
- C cofinanziare, nella misura del 60%, le iniziative dirette alla sensibilizzazione dei cittadini sul tema della mobilità sostenibile
- D attivare iniziative che hanno il fine di promuovere la conversione a metano o gpl degli autoveicoli non catalizzati
- E garantire i servizi ai cittadini durante il blocco del traffico nelle "domeniche ecologiche 2001"

100

L'adesione al progetto "domeniche ecologiche 2001":

- A nessuna delle alternative proposte
- B è obbligatoria per i comuni con più di 4 mila abitanti
- C in nessun caso potrà avvenire in date diverse da quelle già fissate
- D comporta, da parte dei comuni, un'investimento economico che sarà rimborsato nella misura del 40% dal Ministero dell'Ambiente
- E comporta l'incentivazione, da parte dei comuni, all'acquisto di veicoli catalizzati

101

I quattro decreti che sono in attesa della registrazione alla Corte dei Conti, prevedono lo stanziamento di 148 miliardi di lire:

- A per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione
- B da destinare in parte ad incentivare la conversione a gpl e metano degli autoveicoli non catalizzati
- C per prorogare il programma "domeniche ecologiche"
- D da destinare in parte ai programmi per la "mobilità sostenibile"
- E nessuna delle alternative proposte

102

I progetti relativi al programma "domeniche ecologiche 2001" devono essere attuati:

- A tutte le domeniche fino al giugno del 2001
 - B esclusivamente di domenica
 - C per una domenica al mese e in tutte le principali festività
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E per almeno una domenica al mese fino al giugno del 2001
-

103

Il Ministero dell'Ambiente:

- A ha destinato 8 mila milioni dei 148 miliardi stanziati a favore dei programmi per la "mobilità sostenibile" per realizzare campagne di sensibilizzazione tra i cittadini
 - B ha impegnato risorse per 8 mila milioni da destinare a tutti i comuni con più di 40 mila abitanti, da utilizzare per attuare il programma "domeniche ecologiche 2001"
 - C sta supportando il programma "domeniche ecologiche 2001"
 - D ha stanziato 8 mila milioni per organizzare il blocco del traffico, per almeno una domenica al mese, fino a giugno del 2001
 - E nessuna delle alternative proposte
-

104

I fondi possono essere concessi:

- A ai comuni con più di 40 mila abitanti
 - B a tutti i comuni che ne fanno richiesta
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D a tutti i capoluoghi di provincia ed ai comuni che ne fanno richiesta
 - E solo ai capoluoghi di provincia
-

La scoperta potrebbe avviare una nuova era nel settore energetico. I materiali superconduttori, capaci cioè di trasportare energia elettrica senza dispersioni, sono infatti destinati a rivoluzionare industria, trasporti e vita quotidiana: una stima prevede che nel 2020 il 46% dei dispositivi elettronici impiegherà materiali superconduttori. Con un unico grande limite: la temperatura cui devono essere sottoposti, vicina allo zero assoluto. Ma gli ultimi studi rendono più vicina la nascita di superconduttori di nuova generazione, a temperatura ambiente. A prima vista non sembra una gran differenza: cosa cambia se un materiale è superconduttore a -270 o a -130 gradi? Ma la differenza è abissale e il salto veramente importante: consente di utilizzare superconduttori caldi impiegando refrigeranti come l'azoto liquido, più economico del costosissimo elio che invece diventa necessario se si deve scendere vicino allo zero assoluto. Così i primi dispositivi ad alta temperatura sono entrati nella medicina, nei trasporti e nel settore del trasferimento di energia. I treni a levitazione magnetica non risentono dell'attrito con le rotaie perché non poggiano materialmente su una superficie. Funzionano grazie a magneti superconduttori, e un prototipo giapponese ha già raggiunto 540 chilometri all'ora su un tratto di 18 chilometri.

105

La differenza sostanziale tra un materiale superconduttore a -270 gradi ed uno superconduttore a -130 gradi:

- A è che hanno diversi ambiti di impiego
- B sta soprattutto nella differenza di costo dei refrigeranti necessari a raffreddarli
- C risiede nella diversa quantità di energia elettrica dispersa
- D sta nella duttilità del materiale, che diventa più lavorabile a temperature più alte
- E nessuna delle alternative proposte

106

I dispositivi elettronici:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono attualmente costosissimi
- C utilizzano superconduttori caldi
- D hanno rivoluzionato il settore energetico più di qualsiasi altro settore
- E hanno un unico grande limite: per essere impiegati su larga scala devono essere costruiti con materiali superconduttori

107

L'azoto liquido:

- A è più costoso dell'elio
- B non può essere usato, a differenza dell'elio, per refrigerare superconduttori "caldi"
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha maggior potere refrigerante dell'elio
- E è più economico dell'elio

108

I treni a levitazione magnetica che funzionano grazie a magneti superconduttori:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non richiedono l'impiego di materiali superconduttori particolarmente costosi
- C a causa delle elevate velocità che possono raggiungere, risentono in misura elevata dell'attrito con le rotaie
- D non poggiano su alcuna superficie e quindi non risentono dell'attrito con le rotaie
- E possono raggiungere la velocità di 600 chilometri orari

109

Il fatto che i superconduttori debbano essere sottoposti ad una determinata temperatura:

- A non è un limite dal momento che ci sono refrigeranti in grado di raffreddarli
- B nessuna delle alternative proposte
- C fa in modo che trasportino energia elettrica con dispersioni
- D rappresenta il solo grande limite di questi materiali
- E rende ancora impraticabile l'utilizzo di tali materiali

110

Grazie a recenti studi:

- A i materiali superconduttori potranno essere raffreddati dall'elio, meno costoso dell'azoto liquido
 - B potranno essere finalmente realizzati superconduttori a -270 gradi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è più vicina la nascita di superconduttori a temperatura ambiente
 - E una gran parte dei dispositivi elettronici attualmente in uso impiega materiali superconduttori
-

111

I materiali superconduttori:

- A sono in grado di trasportare energia elettrica con una leggera dispersione
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C saranno impiegati nei dispositivi elettronici a partire dal 2020
 - D devono essere sottoposti ad una temperatura vicina allo zero assoluto
 - E nel 2020 saranno impiegati nella maggior parte dei dispositivi elettronici
-

112

I materiali superconduttori di nuova generazione:

- A non hanno bisogno di refrigeranti
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sono attualmente oggetto di studio
 - D sono comunemente utilizzati in Giappone
 - E tutto sommato non offrono grandi vantaggi rispetto a quelli attualmente in uso
-

I tassi di interesse applicati dalle banche sui mutui ipotecari sono finalmente scesi sotto il 5 per cento, sfondando un'importante barriera per i bilanci delle famiglie. Una svolta positiva perché permette a molti risparmiatori di avvicinarsi all'acquisto della prima casa. I mutui oggi sono sempre più complessi e non si deve fermare al tasso applicato alle rate iniziali, ma bisogna calcolarlo a regime. L'interesse all'entrata infatti, può essere anche di oltre un punto percentuale inferiore a quello che effettivamente si pagherà negli anni successivi. Questa differenza è strutturale nei tassi cosiddetti misti: si paga meno del 5 per cento fisso per i primi 12 o 24 mesi e poi il calcolo degli interessi cambia, può diventare variabile, legato ad un parametro di mercato, o restare fisso, ma determinato in modo diverso. Bisogna inoltre fare attenzione ai tassi indicizzati alle valute estere che non confluiranno nell'euro. Un mutuo ancorato al franco svizzero potrebbe diventare più oneroso se l'euro si rivelerà una valuta debole. In generale, il tasso fisso consente una programmazione precisa dell'esborso di denaro nel tempo. Con il rischio di rimetterci se i tassi d'interesse scendono e il vantaggio di guadagnarci se al contrario salgono. Il tasso variabile, invece, ha un andamento non programmabile, legato ai tassi di mercato.

113

I tassi d'interesse variabili sono:

- A sempre sconsigliabili
- B legati ai tassi di mercato
- C legati soprattutto all'andamento dell'euro
- D nessuna delle alternative proposte
- E vantaggiosi per i primi 12 o 24 mesi

114

Molti risparmiatori possono oggi avvicinarsi all'acquisto della prima casa perché:

- A i tassi fissi sono programmabili e non si corre il rischio di rimetterci se i tassi di interesse scendono
- B l'interesse che effettivamente si pagherà sul mutuo sarà di almeno un punto percentuale inferiore
- C nessuna delle alternative proposte
- D sta per entrare in circolazione l'euro
- E i mutui sono diventati più complessi

115

I prestiti a tasso fisso, rispetto al tasso variabile, permettono di:

- A programmare la scadenza delle rate
- B prevedere qualunque rischio di perdita
- C stabilire al momento del prestito in quanti anni restituirlo
- D nessuna delle alternative proposte
- E programmare in modo preciso l'entità dei pagamenti

116

Se si sceglie un tasso indicizzato ad una valuta estera, è conveniente che sia ancorato:

- A ad una moneta forte che non confluirà nell'euro
- B ad una moneta che confluirà nell'euro
- C al franco svizzero
- D al dollaro
- E nessuna delle alternative proposte

117

I tassi misti sono fissi per un primo periodo e poi:

- A scendono sotto il 5 per cento
- B restano fissi, ma salgono al 6 per cento
- C nessuna delle alternative proposte
- D possono diventare variabili
- E diventano comunque variabili

118

Oggi i mutui sono sempre più:

- A complessi
- B nessuna delle alternative proposte
- C difficili da ottenere
- D programmabili
- E facili da ottenere

119

La concessione, da parte delle banche, di mutui ipotecari con tassi d'interesse più bassi ha permesso a molte persone di:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B acquistare una seconda casa
 - C acquistare una prima casa
 - D vendere più facilmente ogni tipo di immobile
 - E vendere più facilmente le abitazioni
-

120

I tassi d'interesse applicati dalle banche sui mutui ipotecari sono:

- A scesi sotto il 5 per cento
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C scesi, stabilendosi poco sopra il 5 per cento
 - D scesi del 5 per cento
 - E scesi al 5 per cento
-

Se una delle caratteristiche fondamentali del genere umano è quella di saper immaginare, progettare ed usare strumenti, è anche vero che le varie società succedutesi nel tempo instaurano con la tecnica rapporti molto differenti. Non sempre, per un uomo moderno, è facile capire a fondo il ruolo dei tecnici dell'età classica e penetrare nel mistero della loro tecnologia. Ancora oggi ci sorprendiamo per l'ingegnosità delle opere realizzate nell'antichità, ma, al contempo, siamo consapevoli della loro limitata realizzazione pratica così lontana dal mondo della produzione. Allo stesso modo, appare quasi incredibile quella mancanza di relazioni tra scienziati e tecnici che ha caratterizzato gran parte della nostra civiltà e che si è modificata solamente in tempi recenti.

121

Gran parte della nostra civiltà:

- A ha tentato di colmare l'incredibile distanza tra scienziati e tecnici
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha tentato di eguagliare l'ingegnosità delle opere realizzate nell'antichità
- D dipende dalla relazione tra scienziati e tecnici
- E è stata caratterizzata da una scissione tra scienza e tecnica

122

Sapere immaginare, progettare ed usare strumenti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B era una prerogativa dei tecnici dell'età classica
- C dipende dalla relazione tra scienziati e tecnici
- D è da sempre una caratteristica del genere umano
- E è una caratteristica del genere umano che si è modificata in tempi recenti

123

Un uomo moderno:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non può capire la tecnologia dell'età classica
- C non ha alcuna difficoltà nel capire il ruolo dei tecnici dell'età classica
- D non riesce a comprendere, a volte, il ruolo dei tecnici dell'età classica
- E è sempre difficile riuscire a penetrare il mistero della tecnologia dell'antichità

124

Ancora oggi ci colpiscono le opere realizzate nell'antichità, siamo tuttavia consapevoli:

- A nessuna delle alternative proposte
- B della lontananza che esisteva tra il mondo della produzione e gli scienziati e i tecnici
- C del fatto che la distanza dal mondo della produzione ne limitasse la realizzazione pratica
- D del fatto che la mancanza d'ingegno è ora compensata dai mezzi che ci mette a disposizione il mondo della produzione
- E della distanza che esisteva tra la loro ingegnosità ed il prodotto finito

125

La relazione tra scienziati e tecnici:

- A si è diradata nel corso del tempo
- B è stata alla base dello sviluppo produttivo della società moderna
- C nessuna delle alternative proposte
- D è cambiata solo recentemente
- E ha caratterizzato gran parte della nostra civiltà

126

Nell'antichità:

- A nessuna delle alternative proposte
- B c'era una buona connessione tra ingegnosità, tecnologia e possibilità di realizzazione pratica di un'opera
- C la stretta collaborazione tra scienziati e tecnici ha permesso la realizzazione di opere particolarmente ingegnose
- D la realizzazione pratica delle opere era limitata dalla mancanza di relazione tra scienziati e tecnici
- E sono state realizzate opere sorprendentemente ingegnose

127

Il ruolo dei tecnici nell'età classica:

- A è stato finalmente compreso a fondo dall'uomo moderno
 - B è molto diverso da quello dei tecnici di oggi
 - C è avvolto dal mistero
 - D non è mai stato chiarito
 - E nessuna delle alternative proposte
-

128

Le varie società, in epoche diverse hanno:

- A instaurato con la tecnica rapporti non molto differenti perché tutte sono state caratterizzate dalla capacità di progettare e usare strumenti
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C concepito la tecnica e la progettazione in maniera profondamente diversa
 - D stabilito con la tecnica rapporti profondamente dissimili
 - E progettato ed usato gli stessi strumenti pur avendo un approccio differente con la tecnica
-

La maggior parte delle campagne di pubblicità on-line sono di tipo "brand", hanno cioè come obiettivo principale lo sviluppo della notorietà del nome e del logo dell'azienda o di un suo prodotto. Solo una parte della comunicazione è invece orientata a presentare motivazioni tali da indurre l'utente a visitare il sito e quindi a cliccare sul messaggio pubblicitario. Andrebbe meglio riconsiderata la caratteristica unica della comunicazione sulla Rete e cioè l'interattività con l'utente; in particolare la possibilità che sia possibile cliccare su un messaggio commerciale per poi approfondire e sviluppare il suo contatto con l'azienda ed i suoi prodotti per mezzo del sito che si è andati a visitare. Succede invece di vedere strategie di comunicazione basate esclusivamente sull'esposizione del logo dell'azienda, come se bastasse questo a stimolare gli interessi dell'utente. Innanzitutto gli utenti di Internet sono meno fedeli nel tempo. Inoltre il brand on-line non può limitarsi a proporre valori legati ad emozioni, come avviene nella comunicazione off-line, ma deve presentare contenuti di servizio ed informativi che gli consentano di essere individuato come il brand migliore. E se la pubblicità tradizionale porta gli utenti dalla comunicazione verso l'azienda, la pubblicità on-line deve spingere l'utente verso il sito, al quale è poi demandato il compito di portare l'utente verso l'azienda. L'obiettivo specifico di sviluppare visite attraverso le campagne on-line, è inoltre alla base del crescente interesse da parte di chi investe in pubblicità di trovare nuovi modelli di prezzo correlati ai risultati generati dall'attività di comunicazione. Si stanno quindi diffondendo con una certa rapidità le pianificazioni on-line sul modello CPC (cost per click), legate cioè al numero di visite generate, oppure basate sui risultati in termini di iscrizioni generate o addirittura di vendite effettuate.

129

La pubblicità on-line:

- A deve portare gli utenti direttamente all'azienda
- B nessuna delle alternative proposte
- C deve tornare a riappropriarsi di metodologie tradizionali
- D deve essere di tipo "brand" per sviluppare pienamente l'interattività dell'utente
- E non è efficace

130

Attualmente, la comunicazione pubblicitaria sulla Rete:

- A è orientata soprattutto ad aumentare il numero delle visite ai siti
- B utilizza strategie diverse a seconda del settore in cui opera l'azienda
- C solo in parte invita a cliccare sul messaggio pubblicitario come tramite per visitare il sito
- D ha raggiunto risultati notevoli prevalentemente in termini di iscrizioni generate
- E nessuna delle alternative proposte

131

Il brand migliore, per essere riconosciuto come tale deve:

- A alleggerire e semplificare i contenuti informativi
- B indurre l'utente a visitare il proprio sito
- C assicurarsi la fedeltà dell'utente
- D nessuna delle alternative proposte
- E proporre anche contenuti di carattere informativo e di servizio

132

Gli utenti di Internet:

- A nessuna delle alternative proposte
- B perlopiù non "cliccano" sui messaggi commerciali
- C sono nel lungo termine meno fedeli
- D "cliccano" di preferenza sui messaggi pubblicitari che espongono primariamente il logo
- E sono sempre spinti verso l'azienda in modo diretto

133

Rispetto alla pubblicità tradizionale, la pubblicità on-line:

- A utilizza un linguaggio più semplice e diretto
- B è oggi studiata con maggiore interesse da chi si occupa di strategie di comunicazione
- C nessuna delle alternative proposte
- D richiede minori investimenti da parte delle aziende
- E generalmente non utilizza gli stessi slogan pubblicitari

134

L'interattività con l'utente:

- A è da considerare pienamente raggiunta se aumenta nel tempo il livello di fidelizzazione dei potenziali clienti
 - B è un aspetto specifico della comunicazione sulla Rete
 - C dovrebbe rappresentare un elemento da sviluppare in qualsiasi tipo di comunicazione a scopi pubblicitari
 - D si sviluppa maggiormente se il messaggio pubblicitario è focalizzato sul prodotto anziché sul nome dell'azienda
 - E nessuna delle alternative proposte
-

135

Le campagne pubblicitarie on-line dovrebbero:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sviluppare al massimo la diffusione della notorietà del logo dell'azienda
 - C tenere maggiormente conto del fatto che il logo rappresenta l'essenza dell'azienda
 - D sviluppare maggiormente i valori emotivi tipici della comunicazione off-line
 - E considerare il sito al centro della strategia
-

136

I modelli di prezzo della pubblicità on-line sono orientati a cambiare:

- A in rapporto all'efficacia della comunicazione pubblicitaria
 - B in rapporto alla quantità di informazioni contenute nel messaggio
 - C in rapporto al numero dei servizi offerti dal sito
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E solo in rapporto alle vendite effettuate
-

L'attività degli studi legali, ovvero la professione di "avvocato", può essere esercitata sia in forma singola che in forma associata. Generalmente l'attività viene espletata in forma singola, anche se le attuali realtà evidenziano la presenza di studi associati composti da professionisti con specializzazione differenziata nelle varie branche del diritto (penalisti, civilisti, matrimonialisti, tributaristi e, nelle aree più industrializzate, avvocati con specializzazione in diritto commerciale); in questi casi la forma associata viene scelta per fornire maggiori servizi ai clienti e per ridurre le spese generali dello studio che di fatto vanno a ripartirsi tra gli associati. Altro tipo di organizzazione dell'attività professionale è dato dagli studi integrati, composti da professionisti esercenti attività diverse (ad esempio: avvocato, consulente del lavoro, dottore commercialista o ragioniere). L'attività principale consiste nella rappresentanza e nella difesa del cliente e la maggiore o minore specializzazione è sintomatica dell'indice di professionalità raggiunto dall'avvocato.

137

La professione di avvocato viene attualmente praticata:

- A solo da professionisti specializzati che esercitano in forma singola
- B nessuna delle alternative proposte
- C in taluni casi presso studi integrati
- D soprattutto in forma associata
- E da professionisti esercenti attività diverse

138

Di solito un avvocato che esercita in uno studio associato:

- A è specializzato in una delle varie branche del diritto
- B nessuna delle alternative proposte
- C sostiene decisamente minori spese, che se esercitasse in uno studio integrato
- D è specializzato in varie branche del diritto (penale, civile, tributario...)
- E ha più clienti rispetto ad un avvocato che lavora in uno studio integrato

139

In sostanza, considerando le informazioni contenute nel brano, possiamo affermare che:

- A la scelta di esercitare in forma singola o associata dipende anche da considerazioni di tipo economico
- B gli studi integrati formati da specialisti di diverse branche del diritto offrono un'assistenza a 360°
- C nessuna delle alternative proposte
- D la forma associata offre maggiori possibilità di guadagno perché permette di offrire maggiori servizi ai clienti
- E gli studi associati sono maggiormente presenti nelle aree più industrializzate

140

I dottori commercialisti:

- A solitamente sono più specializzati degli avvocati
- B non possono esercitare in uno studio integrato insieme ad avvocati
- C si riuniscono solitamente in studi associati
- D nessuna delle alternative proposte
- E esercitano, soprattutto nelle aree più industrializzate, in studi associati

141

In alcuni casi la forma associata viene scelta dai professionisti:

- A sia per poter dividere i ricavi generali dello studio che per fornire al cliente maggiori servizi
- B nessuna delle alternative proposte
- C per fornire ai clienti più servizi e per ridurre le spese generali dello studio
- D perché il cliente possa trovare nello stesso studio un avvocato, un commercialista e un consulente del lavoro
- E per sopperire alla propria scarsa specializzazione in alcune branche del diritto

142

La professionalità raggiunta dall'avvocato che esercita in uno studio integrato:

- A è generalmente più alta se l'avvocato esercita in forma singola
- B è deducibile dal numero dei clienti che uno studio integrato è in grado di rappresentare
- C è correlata con il suo grado di specializzazione
- D dipende dalla specializzazione che ha scelto
- E nessuna delle alternative proposte

143

Una maggiore specializzazione:

- A è requisito indispensabile per il professionista che voglia lavorare in studi integrati
 - B è richiesta ormai da tutti i clienti che si rivolgono agli avvocati
 - C non è indice della professionalità raggiunta dall'avvocato che esercita in forma singola
 - D è richiesta soprattutto nelle aree più industrializzate
 - E nessuna delle alternative proposte
-

144

Gli avvocati con specializzazione in diritto commerciale:

- A non esercitano mai nelle aree non industrializzate
 - B lavorano frequentemente in studi integrati
 - C solitamente esercitano in forma singola nelle aree più industrializzate
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono presenti anche negli studi associati delle aree ad alta industrializzazione
-

Il ritrovamento di ossa di antichi animali, rimaste per cinquant'anni nei magazzini di un museo archeologico greco, sembra aver chiarito una annosa controversia riguardante la credibilità dei testi omerici circa le usanze religiose delle antiche popolazioni greche. Le ossa furono ritrovate nel Palazzo di Nestore da archeologi della UC. Dallo studio dei 30 chilogrammi di scheletri si è avuta la prova conclusiva di sacrifici di animali nell'Età del Bronzo greca. «È stata risolta - ha spiegato uno dei ricercatori della UC - una controversia riguardante la progenie dei greci, sul fatto che certe pratiche comuni nella Grecia classica, tra cui i sacrifici animali mediante incenerimento, avesse origine nell'Età del Bronzo. Si sospettava da molti anni che le élite che vivevano nei palazzi della civiltà micenea, fiorita nel XIII secolo avanti Cristo, offrissero questo tipo di sacrifici agli dèi, ma la certezza esisteva solo per la Grecia classica. Questa ricerca dimostra la continuità tra un periodo e il successivo in questo significativo aspetto della vita religiosa greca». La seconda conclusione è che l'Odissea è uno scritto attendibile dal punto di vista storico riguardo ai sacrifici di animali. I ritrovamenti evocano immediatamente le prime righe del terzo libro di Omero, in cui il giovane Telemaco, figlio di Ulisse, incontra il re Nestore che sacrifica agli dèi tori neri sulle spiagge di Pilo. Interessante anche la grande varietà di specie sacrificate e le modalità dei sacrifici, ricostruite in base a vari dettagli. «Abbiamo trovato - ha continuato l'archeologo - mandibole, zampe anteriori e altre ossa. Molte di esse sono di bovini, poche di cervi. I segni di tagli indicano la separazione di queste ossa dal resto della carcassa e il taglio a pezzi delle carni prima dell'incenerimento. Queste conclusioni derivano dal confronto con la grande quantità di ossa non combuste trovata in varie parti del palazzo».

145 *I ritrovamenti hanno mostrato una certa similitudine tra le pratiche religiose dell'Età del Bronzo greca:*

- A nessuna delle alternative proposte
- B e quelle ipotizzate grazie ai ritrovamenti di ossa nella regione dell'antica Mesopotamia
- C e quelle descritte in alcune pagine dell'Odissea
- D e quelle che ancora oggi alcune tribù nomadi sono solite seguire
- E e quelle effettuate dai romani in periodi successivi

146 *Uno delle nuove certezze emerse grazie a questo ritrovamento:*

- A è la brevità dei governi che si sono succeduti nell'Età del Bronzo greca
- B nessuna delle alternative proposte
- C è che l'Odissea non è un documento storico attendibile
- D è la similitudine tra pratiche religiose in due periodi storici della Grecia
- E è che nella Grecia classica non si praticavano sacrifici animali

147 *Una delle conclusioni cui si è giunti dopo il ritrovamento di resti animali conservati in un museo archeologico greco:*

- A è la certezza che i sacrifici animali fossero proibiti nella Grecia classica
- B è l'impossibilità di poter risalire alle pratiche religiose della Grecia classica
- C nessuna delle alternative proposte
- D è la conferma della veridicità delle informazioni che si ricavano dall'Odissea
- E è la certezza che tra la Grecia classica e l'Età del Bronzo non vi fu continuità nei comportamenti religiosi

148 *Alcuni archeologi affermano con una certa sicurezza che i resti ritrovati sono frutto di pratiche religiose:*

- A perché insieme ai resti sono stati ritrovati scritti religiosi che lo confermano
- B nessuna delle alternative proposte
- C dal momento che sono stati rinvenuti in locali del palazzo adibiti alle pratiche religiose e non sono stati ritrovati nell'edificio altri resti animali
- D poiché le caratteristiche dei resti confermano che le ossa appartenevano a tori
- E in quanto dall'Odissea si è potuto risalire al luogo dei ritrovamenti

149

Una prova certa dei sacrifici animali nell'Età del Bronzo:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B è data dai ritrovamenti effettuati ad Atene nel 1995
 - C ci arriva dalle pagine dell'Odissea
 - D è data dal fatto che tutte le ossa trovate nel palazzo erano incenerite
 - E è stato lo studio del DNA dei resti
-

150

Importanti notizie circa le pratiche religiose dell'antica Grecia:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B ci sono pervenute attraverso il ritrovamento di testi sacri nel Palazzo di Nestore
 - C si sono avute grazie ad uno ritrovamento di ossa di animali
 - D ci sono pervenuti grazie ad altri testi di Omero ritrovati recentemente
 - E sono attese dagli studi di resti di un palazzo scoperto a Pilo
-

151

Gli animali utilizzati per le pratiche religiose:

- A erano solo cervi
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C erano cervi e bovini in egual misura
 - D erano solo bovini
 - E erano in prevalenza bovini
-

152

I ritrovamenti sono stati una conferma:

- A della differenza tra le usanze religiose nei diversi periodi della civiltà micenea
 - B delle origini delle usanze religiose praticate nella Grecia classica
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D della poca attendibilità dell'Odissea
 - E dello stato di degrado dei musei greci
-

L'acqua dissolve una grande quantità di sostanze. Ciò è da una parte un fatto positivo, perché permette di smacchiare i vestiti e di preparare bevande come tè e caffè. In altri casi è un serio problema poiché rende l'acqua facilmente inquinabile, per esempio col dissolvimento dei metalli tossici prodotti dagli impianti industriali. In tal caso, non è facile recuperare le sostanze pericolose. Ricercatori dell'università dell'Alabama hanno progettato un liquido che può rompere il legame tra l'acqua e le molecole di alcuni inquinanti. Si tratta di un solvente altamente discriminante, che può agire in modo molto specifico nei confronti di particolari metalli. La tecnica potrebbe risultare molto utile per depurare l'acqua contaminata e potrebbe trovare un uso in alcuni processi chimici industriali. Il solvente «pignolo» appartiene a uno strano gruppo di sali, i liquidi ionici. Normalmente questo tipo di composizione si trova in solidi con un punto di fusione molto alto, come rocce e minerali, poiché l'attrazione elettrica tra cariche di segno opposto li lega fortemente. I ricercatori hanno investigato sulla possibilità di sostituire con ioni liquidi alcuni solventi infiammabili o tossici usati comunemente nei processi industriali. In questi ultimi sono frequentemente utilizzati solventi organici, che non si sciolgono in acqua. Al contrario, i liquidi ionici sono in grado di mischiarsi con l'acqua e tenere separati specifici materiali. Ciò non avviene automaticamente e per tutte le sostanze: molte di queste molecole resistono all'attrazione dei liquidi ionici preferendo stare nell'acqua. Gli scienziati hanno superato questo ostacolo progettando liquidi ionici che contengono particolari gruppi chimici che si legano ai metalli come minuscole pinze. In particolare, hanno prodotto solventi in cui sono presenti atomi di zolfo e gruppi di urea che si legano facilmente ai metalli pesanti, e molto tossici, come mercurio e cadmio.

153

Alcune ipotesi fatte dai ricercatori dell'Alabama:

- A si basano sulla scoperta di un solvente organico che non si scioglie in acqua
- B prevedono l'utilizzo di liquidi ionici che non si legano in alcun modo ai metalli
- C riguardano la scoperta di una nuova molecola organica resistente all'inquinamento da cadmio
- D riguardano la possibilità di sostituire con ioni liquidi alcuni solventi infiammabili
- E nessuna delle alternative proposte

154

Recentemente gli scienziati hanno prodotto solventi:

- A che non hanno effetto sul mercurio
- B molto efficaci contro i metalli, ma poco discriminanti
- C che sono composti anche da atomi di zolfo
- D utili per dissolvere i gruppi di urea
- E nessuna delle alternative proposte

155

Un serio problema legato alla capacità dell'acqua di dissolvere le sostanze:

- A è l'impossibilità da parte dei liquidi ionici di mischiarsi con l'acqua
- B nessuna delle alternative proposte
- C è stato risolto dai ricercatori dell'Alabama con la scoperta di un solvente chimico di natura solida
- D riguarda il fatto che molte molecole sono attratte dai liquidi ionici e si staccano dall'acqua
- E è stato al centro di uno studio dei ricercatori dell'Alabama che ha riguardato l'utilizzo di particolari filtri di depurazione

156

Nei processi industriali:

- A vengono spesso utilizzati solventi che non si sciolgono in acqua
- B si stanno sperimentando solventi solidi resistenti all'acqua
- C l'utilizzo dell'acqua permettere di dissolvere molti metalli tossici senza avere problemi di inquinamento
- D nessuna delle alternative proposte
- E vengono utilizzati solventi non organici che non si sciolgono in acqua

157

Gli atomi di zolfo:

- A si legano facilmente ai metalli pesanti
- B non possono essere utilizzati nei solventi perché troppo pesanti
- C hanno una particolare efficacia nei solventi contro i liquidi ionici
- D nessuna delle alternative proposte
- E vengono facilmente dissolti dal solvente "pignolo"

158

Il liquido progettato da alcuni ricercatori dell'Alabama:

- A è stato recentemente utilizzato con successo in alcuni impianti industriali europei
 - B non verrà utilizzato nei processi industriali
 - C non sembra aver effetto nei confronti del mercurio
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è in grado di rompere i legami tra l'acqua e le molecole di alcuni inquinanti
-

159

La composizione dei liquidi ionici:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B non permette il loro utilizzo nei processi industriali
 - C è attualmente utilizzata in solventi molto efficaci, ma altamente tossici
 - D sembra avere effetti inquinanti sull'acqua
 - E si trova in solidi con punto di fusione molto alto
-

160

Il solvente detto "pignolo":

- A appartiene a un gruppo di sali
 - B non ha una particolare efficacia nei confronti dei metalli
 - C appartiene alla categoria dei liquidi non ionici
 - D non sembra possa avere alcun utilizzo in campo industriale
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Le fonti di inquinamento negli edifici comprendono gli stessi occupanti e le loro attività, per esempio il fumo del tabacco. Inoltre, i materiali da costruzione e di rivestimento possono contribuire sensibilmente all'inquinamento dell'edificio. Ma anche l'aria esterna di ricambio può contribuire al carico inquinante totale che grava sull'ambiente. La possibilità di ricambio dell'aria dipende fortemente dall'accettabilità dell'aria esterna. Qualora la qualità dell'aria immessa non fosse più che accettabile, si dovrebbero impiegare filtri adeguatamente dimensionati, avendo cura di posizionare la presa esterna in modo da minimizzare la concentrazione degli inquinanti esterni. Un fattore che, negli edifici recenti, ha contribuito a peggiorare ulteriormente la qualità dell'aria interna è stato l'impiego di serramenti a chiusura ermetica. In realtà, l'eccessiva impermeabilità all'aria degli edifici non solo ha eliminato la ventilazione naturale, ma ha creato nuovi disagi e pericoli. La cattiva qualità dell'aria interna crea non pochi problemi anche negli edifici che sono totalmente privi di ventilazione naturale: oltre a produrre una climatizzazione spesso squilibrata, gli stessi impianti di ventilazione possono trasformarsi - qualora siano mal progettati o mal gestiti - in pericolose fonti di inquinamento. La ventilazione controllata è uno strumento utile, indispensabile e oggi obbligatorio per garantire salute, sicurezza e comfort negli ambienti di vita e in quelli di lavoro.

161

Alcuni pericoli per l'aria negli ambienti chiusi:

- A nessuna delle alternative proposte
- B dipendono dall'eccessivo utilizzo della ventilazione naturale, poiché l'aria esterna è fonte di inquinamento
- C sono causati dai materiali stessi con cui gli ambienti sono stati costruiti
- D sono incontrollabili perché le emissioni di sostanze tossiche non dipendono mai dallo stato dell'aria esterna
- E potrebbero essere eliminati aumentando l'impermeabilità degli edifici

162

L'utilizzo di un sistema filtrante adeguato:

- A è il solo modo di eliminare totalmente l'inquinamento negli edifici
- B favorisce una maggiore permeabilità verso l'esterno
- C non sembra aver dato particolari frutti nella diminuzione dell'inquinamento
- D riduce sensibilmente la concentrazione di inquinanti esterni
- E nessuna delle alternative proposte

163

Uno dei fattori che ha peggiorato la qualità dell'aria negli ambienti interni:

- A è stato il massiccio impiego di serramenti ermetici
- B è stato l'utilizzo massiccio di arredi non infiammabili, che però rilasciano sostanze inquinanti
- C è l'utilizzo della ventilazione controllata, a causa della generica inadeguatezza dei filtri
- D è stato eliminato con il progressivo smantellamento degli impianti di riscaldamento centralizzati
- E nessuna delle alternative proposte

164

Lo stato dell'aria negli edifici:

- A dipende esclusivamente dai materiali di costruzione e dal sistema di ventilazione
- B non è in genere tenuto sotto controllo quando sono edifici pubblici
- C dipende anche dalle attività delle persone che vi vivono
- D nessuna delle alternative proposte
- E non può essere migliorato neanche da sistemi di ventilazione adeguati

165

Gli impianti di ventilazione:

- A non sono efficaci in alcun modo se l'aria esterna ha livelli di inquinamento elevati come, ad esempio, nelle grandi città
- B saranno presto eliminati per permettere una maggiore impermeabilità degli edifici
- C verranno modificati eliminando i filtri che rilasciano essi stessi sostanze inquinanti
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono obbligatori per garantire la sicurezza negli ambienti in cui la ventilazione naturale è compromessa

166

Quali effetti ha avuto l'utilizzo di serramenti ermetici negli edifici?

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B Non ha avuto effetti
 - C Ha ridotto la ventilazione naturale
 - D Ha causato un maggiore rilascio di sostanze tossiche nell'aria da parte dei materiali di costruzione
 - E Ha ridotto lo squilibrio della ventilazione
-

167

Le persone che vivono negli edifici:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sono solo vittime dell'inquinamento
 - C non sono in alcun modo responsabili dell'inquinamento interno
 - D non possono in alcun modo contribuire a migliorare la qualità dell'aria
 - E sono loro stesse fonti di inquinamento
-

168

Gli ambienti chiusi hanno una relazione diretta con l'ambiente esterno rispetto alla qualità dell'aria?

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B Solo nei casi di ventilazione controllata
 - C Solo nei casi in cui gli edifici siano stati costruiti con materiali tossici
 - D Sì, dal momento che il livello dell'inquinamento esterno influisce sull'efficacia del ricambio di aria
 - E Mai
-

L'orecchio assoluto è una rarità anche fra i musicisti di professione, ma uno studio mostra che probabilmente nasciamo tutti con questa straordinaria capacità, che però perdiamo perché diventa «ingombrante». L'orecchio assoluto è la capacità di riconoscere le note musicali anche isolate, senza la necessità di confrontarle con altre. E' stato fatto uno studio sull'apprendimento della musica nei bambini attraverso un metodo per misurare se i soggetti sottoposti ad alcuni esperimenti utilizzano un metodo assoluto o uno relativo per riconoscere le musiche. In tutte le prove, gli adulti se la sono cavata molto bene nel misurare le variazioni relative, ma non quelle assolute. I bambini hanno invece mostrato il comportamento opposto. Le musiche usate sono dei flussi di tre minuti di suoni simili a rintocchi di campane, che non hanno nessuna relazione con delle canzoni o melodie note. Dopo che i bambini hanno ascoltato la canzoncina, essa viene ripetuta cambiando il valore assoluto delle note, ma non quello relativo. Il tempo che i bambini dedicano all'ascolto viene misurato. In pratica, l'esperimento si basa sul fatto che se il bambino riconosce la stessa canzone nelle due musiche, la seconda volta la sua attenzione calerà in fretta, perché mancherà l'interesse rappresentato dalla novità. Il perché nasciamo tutti con l'orecchio assoluto per poi perderlo quando cresciamo, potrebbe dipendere dal fatto che l'orecchio assoluto permette di ricavare delle informazioni estremamente dettagliate su quello che si sente, che sono probabilmente inutili per la vita di tutti i giorni. L'orecchio assoluto è però molto frequente fra i non vedenti, poiché il tono dei rumori può fornire delle informazioni spaziali molto utili.

169

Nello studio sui bambini viene posto come indice:

- A nessuna delle alternative proposte
- B la quantità di note riconosciute
- C il tempo utilizzato per riconoscere la prima melodia
- D il tempo di ascolto dei suoni ripetuti
- E il diverso timbro delle note

170

Uno dei motivi della rarità dell'orecchio assoluto:

- A deriva dalla difficoltà di apprendimento che il suo sviluppo comporta
- B è che informazioni troppo dettagliate su ciò che si sente possono distrarre dall'esecuzione di altri compiti
- C nessuna delle alternative proposte
- D è la poca diffusione dell'insegnamento della musica
- E è legata alla differenza per quel che riguarda l'attitudine alla musica

171

Cosa succede all'orecchio assoluto durante la crescita?

- A Sviluppa una sensibilità sempre maggiore
- B Alcune persone con un'attitudine verso la musica lo sviluppano meglio degli altri, che comunque mantengono inalterata questa capacità
- C Molti perdono questa capacità
- D L'attenzione si sposta dalla musica a rumori comuni
- E Nessuna delle alternative proposte

172

Alcuni studi hanno dimostrato:

- A come i bambini ottengano prestazioni migliori degli adulti nel misurare sia le variazioni assolute che quelle relative tra le note
- B come gli adulti ottengano prestazioni migliori dei bambini nel misurare le variazioni assolute tra le note
- C nessuna delle alternative proposte
- D come i bambini ottengano prestazioni migliori degli adulti nel misurare le variazioni assolute tra le note
- E come i bambini ottengano prestazioni migliori degli adulti nel misurare le variazioni relative tra le note

173

Gli studi sull'orecchio assoluto:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono stati condotti solo su un gruppo di adulti studenti di musica
- C sono stati condotti su un gruppo di volontari
- D sono stati condotti solo su un gruppo di bambini studenti di musica
- E si basano sulla capacità di riconoscere suoni a bassissima frequenza

174

L'orecchio assoluto è una caratteristica:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B acquisita piuttosto che innata
 - C molto diffusa tra le persone non vedenti
 - D propria di alcune specie animali
 - E molto più diffusa tra gli adulti che studiano musica piuttosto che tra i bambini
-

175

L'orecchio assoluto:

- A è la capacità di riconoscere le note isolate
 - B è una modalità di ascolto molto diffusa tra i musicisti
 - C riguarda la capacità di alcuni uomini di percepire rumori a grande distanza
 - D è la capacità di poter riconoscere rumori a bassissima frequenza
 - E nessuna delle alternative proposte
-

176

Durante lo studio effettuato sono state utilizzate:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B musiche di tre minuti simili a rintocchi di campane
 - C lunghi suoni monotoni
 - D melodie improvvisate di 8 minuti difficili da memorizzare
 - E canzoni famose senza le parole
-

I giroscopi sono i cervelli silenziosi che guidano gli aerei per aria, i satelliti in orbita e le navi in mare. Due sono i principi fisici su cui si fonda il funzionamento dei giroscopi: la legge di conservazione del momento angolare e il principio di precessione. Secondo la legge di conservazione del momento angolare, una massa rotante tende a mantenere fissa nello spazio la direzione di rotazione, (per questo motivo un giroscopio in moto riesce a mantenere un satellite sempre in direzione della Terra, rendendo stabili le comunicazioni) e si oppone ad una forza che cerchi di inclinarla. In base al principio di precessione un giroscopio in moto non vincolato si muove ortogonalmente rispetto ad una forza esterna; un giroscopio posto nell'ala di un aereo in volo ha un moto di precessione quando questa comincia ad inclinarsi, rilevando la precessione, gli strumenti di bordo possono segnalare al pilota l'inclinazione dell'ala. Verso la metà del XX secolo, per contrastare le onde e mantenere in assetto le navi, enormi giroscopi erano alloggiati nelle stive e mantenuti in rotazione da motori; oggi i giroscopi meccanici sono sempre meno: negli anni Ottanta sono comparsi i giroscopi laser ad anello e a fibre ottiche, più compatti e precisi dei loro predecessori. Vengono prodotti anche piccoli giroscopi al quarzo e al silicio, in grado di avvertire le vibrazioni dei materiali. Questi ultimi sono meno accurati rispetto a quelli laser ma molto più economici e potrebbero essere utilizzati anche nelle automobili.

177

Grazie ai giroscopi, i satelliti si mantengono sempre in direzione della Terra?

- A No, perché non riescono a mantenere fissa la direzione di rotazione
- B Nessuna delle alternative proposte
- C No, ma le comunicazioni rimangono comunque stabili
- D Sì, per la legge di conservazione del momento angolare
- E Sì, anche se i giroscopi non sono in moto

178

L'inclinazione dell'ala è segnalata al pilota:

- A dagli strumenti di bordo, una volta che il giroscopio abbia rilevato la precessione
- B da giroscopi in moto vincolato
- C nessuna delle alternative proposte
- D solo nel caso in cui superi una determinata angolazione
- E da giroscopi in moto non vincolato

179

Negli aerei, i giroscopi:

- A possono essere alloggiati nella fusoliera
- B nessuna delle alternative proposte
- C possono essere alloggiati nell'ala
- D sono al quarzo e al silicio
- E sono di piccole dimensioni e indicano l'inclinazione muso-coda

180

I giroscopi in grado di avvertire le vibrazioni dei materiali sono:

- A nessuna delle alternative proposte
- B più grandi e meno accurati dei giroscopi laser
- C utilizzati sempre meno
- D più precisi dei giroscopi laser
- E piccoli e meno costosi dei giroscopi laser

181

Il funzionamento dei giroscopi:

- A si basa su due principi fisici
- B dipende anche dalle condizioni atmosferiche
- C nessuna delle alternative proposte
- D dipende anche dal mezzo sul quale è installato
- E si basa prevalentemente sul principio di precessione

182

Negli ultimi decenni del secolo scorso:

- A i giroscopi meccanici sono stati completamente soppiantati da altri tipi di giroscopi
 - B è aumentato il numero delle applicazioni dei giroscopi meccanici
 - C erano diffusi giroscopi meccanici di piccole dimensioni
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono comparsi giroscopi più compatti ma meno accurati rispetto ai giroscopi meccanici
-

183

Nelle navi erano presenti:

- A piccoli giroscopi mantenuti in rotazione da un motore
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sempre almeno due giroscopi meccanici
 - D giroscopi satellitari
 - E enormi giroscopi molto economici
-

184

Quale tipo di giroscopi potrebbe essere utilizzato nelle automobili?

- A Un tipo di giroscopio piccolo e meno accurato
 - B Piccoli giroscopi a fibre ottiche
 - C I giroscopi meccanici
 - D I giroscopi laser
 - E Nessuna delle alternative proposte
-

Durante una normale giornata di lavoro, quanto tempo trascorriamo all'aperto? Per la maggior parte degli abitanti dei paesi industrializzati la risposta è una-due ore, persino il tempo libero viene spesso trascorso in ambienti chiusi. Eppure, mentre per l'inquinamento degli ambienti esterni si sono messi a punto accurati metodi di valutazione e parametri di riferimento, sono assai meno conosciuti e pubblicizzati i metodi per valutare la qualità dell'aria negli ambienti interni. Tale qualità dipende principalmente dalla concentrazione degli inquinanti, ovvero dalla quantità di inquinanti rilasciata nell'aria in rapporto al fattore di diluizione determinato dal ricambio con aria pulita. Alcuni inquinanti, però, non sono immediatamente percepibili. È questo il caso del radon che, incolore e inodore, può essere misurato solo utilizzando strumenti di analisi. La maggioranza delle molecole inquinanti è tuttavia percepibile non solo tramite l'olfatto, ma anche per l'azione irritante o tossica svolta sull'organismo. Per esempio, l'ozono e la formaldeide hanno un odore pungente caratteristico e sono fortemente irritanti per le mucose. L'anidride carbonica è del tutto inodore, ma a concentrazioni crescenti provoca sensazioni d'aria viziata e soffocante. Ma anche gli inquinanti rilasciati da arredi, suppellettili e rivestimenti possono contribuire ad aumentare la sensazione di disagio. In condizioni normali, è impossibile discriminare l'azione dei singoli inquinanti; ciò che percepiamo è solo un livello più o meno elevato di accettabilità, che possiamo tradurre in una sensazione di «comfort» respiratorio più o meno elevato.

185

Nello studio dell'inquinamento di ambienti esterni:

- A poca enfasi è data agli studi sulle emissioni di anidride carbonica nelle aree a bassa concentrazione industriale
- B nessuna delle alternative proposte
- C vi è una profonda discordanza circa la tossicità dell'ozono
- D esistono metodi di valutazione accurati
- E poca importanza viene data alle emissioni del radon

186

Uno dei problemi dell'inquinamento degli ambienti chiusi:

- A è il crescente utilizzo di apparecchiature elettromagnetiche che facilitano la propagazione di sostanze inquinanti
- B è la grande difficoltà nel riconoscere la presenza di inquinanti inodori quali la formaldeide
- C è il legame tra l'ozono e l'anidride carbonica, che unendosi provocano danni alle mucose
- D nessuna delle alternative proposte
- E è il rapporto tra la quantità di inquinanti nell'aria e il fattore di diluizione

187

Nelle varie ricerche sull'inquinamento:

- A viene data troppa risonanza alle problematiche dell'inquinamento di ambienti interni
- B viene data poca enfasi e pubblicità ai metodi di indagine dell'inquinamento di ambienti interni
- C è comunemente accettato il fatto che l'ozono sia assolutamente inodore e quindi difficile da riconoscere
- D è stato recentemente scoperto come l'anidride carbonica emetta un odore facilmente riconoscibile
- E nessuna delle alternative proposte

188

La qualità dell'aria negli ambienti interni:

- A è influenzata prevalentemente dalla concentrazione di inquinanti
- B potrebbe essere migliorata con l'utilizzo di rilevatori di emissioni inquinanti dagli arredi di materiale sintetico
- C viene considerata comunemente un fattore irrilevante nel quadro dell'inquinamento generale
- D nessuna delle alternative proposte
- E dipende dal livello di ozono nell'atmosfera

189

Una delle caratteristiche del radon:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è il fatto di avere pochissimi effetti sull'uomo, ma effetti molto nocivi sulle piante
- C è il fatto di essere inodore, ma facilmente riconoscibile dal colore
- D è quella di essere sia inodore che incolore
- E è il fatto di essere incolore, ma facilmente riconoscibile per l'odore pungente che emette

190

La sensazione di disagio che a volte percepiamo in un ambiente chiuso:

- A dipende dal fatto che per un essere vivente non è naturale trascorrere all'aperto solo 1-2 ore al giorno
 - B è determinata anche dal rilascio da parte delle suppellettili di sostanze inquinanti
 - C è dovuto alla formaldeide che si libera durante la respirazione degli individui
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è causata dall'alto potere di diluizione delle sostanze inquinanti nell'aria
-

191

Uno degli effetti dell'anidride carbonica:

- A è la forte irritazione che provoca alle mucose a causa di un odore pungente
 - B è la sua forte tossicità in ambienti aperti quando si lega ad altri inquinanti
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è la sua capacità di diluire le concentrazioni di ozono
 - E è la sensazione di soffocamento
-

192

Una delle modalità di riconoscimento delle sostanze inquinanti:

- A è l'azione irritante svolta sull'organismo
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è il livello di biossido di carbonio in relazione alla presenza di molecole di ozono
 - D è l'utilizzo di strumenti che rilevano sostanze emesse dalle apparecchiature elettromagnetiche
 - E è il rapporto tra la capacità di diluizione dell'aria presente e il volume dell'ambiente circostante
-

Le ragioni del ritardo con cui il comparto assicurativo ha cominciato a occuparsi di Internet sono molteplici. In primo luogo le compagnie temono che un sempre maggior impiego di Internet possa costringere gli operatori del settore a basare la competizione sempre più sul prezzo, provocando un livellamento verso il basso delle tariffe e una maggiore difficoltà a mantenere i margini. Quindi è fortemente percepita la mancanza di sicurezza di certificazione della controparte. Infine i sistemi e le infrastrutture tecnologiche esistenti spesso non consentono di applicare soluzioni avanzate nel business elettronico. La vendita e il pagamento sono, tra tutti gli utilizzi della rete, gli aspetti in cui il settore assicurativo è più arretrato. Ma sono anche quelli che nel lungo periodo garantiranno gli scenari competitivi più interessanti. L'utilizzo di Internet, però, non si deve fermare all'acquisto di prodotti. La maggior parte delle aziende assicurative è convinta che il beneficio maggiore derivante dall'utilizzo della rete sia il supporto post-vendita al cliente.

193

I sistemi e le infrastrutture tecnologiche esistenti:

- A hanno indotto gli operatori del settore assicurativo a basare la competizione solo sul prezzo
- B non consentono la vendita e il pagamento di polizze assicurative tramite Internet
- C nessuna delle alternative proposte
- D raramente permettono l'utilizzo di soluzioni innovative nel business elettronico
- E consentono ormai da tempo l'applicazione delle soluzioni più avanzate nel business elettronico

194

Le compagnie assicurative:

- A non trarranno alcun beneficio, nel lungo periodo, dall'utilizzo dei sistemi di vendita in rete
- B sono tra le più avanzate nell'utilizzo dei sistemi di vendita e pagamento tramite Internet
- C sono state tra le prime, per molteplici ragioni, a comprendere l'importanza di Internet
- D nutrono il timore che un impiego massiccio della rete provochi un livellamento verso il basso delle tariffe
- E nessuna delle alternative proposte

195

Il comparto assicurativo ha cominciato a occuparsi di Internet:

- A con anticipo perché la vendita è, tra tutti gli utilizzi della rete, quello in cui il settore assicurativo è più avanzato
- B con ritardo per molte ragioni, tra cui il timore che l'uso della rete causi una maggiore difficoltà a mantenere i margini
- C per ottenere una maggiore sicurezza di certificazione della controparte
- D nessuna delle alternative proposte
- E perché le infrastrutture tecnologiche esistenti consentono di applicare soluzioni avanzate nel business elettronico

196

L'utilizzo della rete Internet:

- A non porterà grossi benefici al comparto assicurativo
- B non consente il supporto post-vendita al cliente
- C provocherà un livellamento verso l'alto delle tariffe
- D nessuna delle alternative proposte
- E si deve limitare all'acquisto di prodotti

197

La vendita e il pagamento tramite Internet:

- A non sono utilizzabili dalle compagnie assicurative a causa degli alti costi dei sistemi tecnologici esistenti
- B sono, tra gli utilizzi di Internet, quelli in cui il comparto assicurativo è più avanzato
- C comporterà di certo, alle aziende del comparto assicurativo, un livellamento delle tariffe verso il basso
- D nel lungo periodo assicureranno gli scenari competitivi più interessanti
- E nessuna delle alternative proposte

198

Un livellamento verso il basso delle tariffe:

- A potrebbe essere evitato se gli operatori offrissero un supporto post-vendita al cliente qualitativamente molto elevato
 - B potrebbe compensare la concorrenza scatenata dall'uso massiccio di Internet
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D potrebbe verificarsi se la competizione dovesse basarsi sempre più sul prezzo
 - E si è reso necessario a causa del ritardo con cui il comparto assicurativo ha cominciato ad occuparsi di Internet
-

199

Gli operatori del settore assicurativo:

- A temono che il pagamento di polizze assicurative tramite Internet danneggi il supporto post-vendita al cliente
 - B saranno inevitabilmente costretti a basare la competizione sempre più sul prezzo
 - C pensano che l'utilizzo di Internet si debba limitare all'acquisto di prodotti
 - D ritengono che le infrastrutture esistenti consentano di applicare soluzioni avanzate nel business elettronico
 - E nessuna delle alternative proposte
-

200

Molte aziende assicurative:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B ritengono che l'utilizzo della rete debba fermarsi alla vendita di prodotti
 - C sono convinte che un sempre maggior impiego della rete provocherebbe un aumento delle tariffe
 - D credono che il supporto post-vendita al cliente potrebbe essere, tra gli utilizzi della rete, il più vantaggioso
 - E credono che un uso massiccio di Internet porterà una maggiore sicurezza di certificazione della controparte
-

La gestione di una farmacia può essere privata o comunale. La titolarità delle farmacie private, oltre che alle persone fisiche, è riservata alle società di persone ed alle società cooperative a responsabilità limitata. In tali casi la società deve avere come oggetto esclusivo la gestione della farmacia e può annoverare tra i soci soltanto i farmacisti iscritti all'albo della provincia in cui ha sede. Ad uno di essi spetta la direzione della farmacia. Nei comuni, frazioni o centri abitati con popolazione superiore a 5000 abitanti, ove manchi o non sia aperta la farmacia prevista dalla pianta organica, vengono istituiti i dispensari farmaceutici. Per quanto riguarda i prodotti distribuiti in farmacia, in linea di massima, si possono distinguere farmaci che solo il farmacista può vendere e prodotti diversi che non rappresentano invece, un'esclusiva dell'esercizio farmaceutico. A loro volta i farmaci si dividono in specialità e galenici. Le specialità sono rappresentate da quei prodotti terapeutici che non possono essere venduti senza il preventivo esame del Ministero della Sanità, mentre i prodotti galenici si suddividono in magistrali, quando sono preparati direttamente dal farmacista, ed officinali (che costituiscono la maggioranza dei prodotti galenici), quando sono preparati dall'industria.

201

Nelle farmacie:

- A non possono essere venduti prodotti diversi da quelli farmaceutici
- B vengono venduti unicamente prodotti esaminati dal Ministero della Sanità
- C nessuna delle alternative proposte
- D vengono venduti anche prodotti che sono preparati direttamente dal farmacista
- E vengono preparati i prodotti officinali

202

La differenza essenziale tra le specialità e i galenici è:

- A che le prime possono essere vendute anche da un addetto che non sia farmacista, mentre i secondi no
- B che le prime sono preparate direttamente dal farmacista e i secondi possono esserlo oppure no
- C nessuna delle alternative proposte
- D che le prime sono prodotti industriali e i secondi sono preparati direttamente dal farmacista
- E che le prime non devono essere necessariamente vendute in farmacia mentre i secondi si

203

Le società di persone:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non possono gestire direttamente delle farmacie
- C per gestire una farmacia possono annoverare tra i soci solo i farmacisti iscritti all'albo della provincia dove essa ha sede
- D devono avere come oggetto la gestione di una farmacia privata o comunale
- E possono gestire unicamente dispensari farmaceutici

204

La titolarità delle farmacie private:

- A è riservata esclusivamente alle società di persone
- B nessuna delle alternative proposte
- C non può essere attribuita a società cooperative a responsabilità limitata
- D è riservata esclusivamente alle persone fisiche
- E spetta ad un farmacista iscritto all'albo con funzioni di direttore

205

I dispensari farmaceutici possono essere istituiti:

- A da società cooperative a responsabilità limitata
- B in comuni con più di 5000 abitanti ove non sia aperta la farmacia prevista dalla pianta organica
- C nei comuni, frazioni o centri abitati con popolazione inferiore a 5000 abitanti ove manchi una farmacia
- D nessuna delle alternative proposte
- E allo scopo di distribuire prodotti galenici

206

I cosiddetti "magistrali":

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono di fatto prodotti erboristici
- C sono prodotti galenici
- D sono prodotti galenici preparati dall'industria
- E sono delle specialità

207

I prodotti officinali:

- A sono preparati direttamente dal farmacista
 - B sono prodotti galenici
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D si suddividono in specialità e galenici
 - E non possono essere venduti senza la certificazione del Ministero della Sanità
-

208

Le società cooperative a responsabilità limitata che gestiscono le farmacie:

- A devono avere ad oggetto esclusivo la gestione della farmacia
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C devono avere un direttore cui spetta la direzione della farmacia, iscritto all'albo dei medici
 - D non possono operare nei comuni con meno di 5000 abitanti
 - E non possono vendere prodotti diversi dai farmaci
-

Il deserto di Gobi si è rivelato una vera e propria miniera di fossili. Gli scavi di Ukhaa Tolgod hanno portato alla luce, dal 1993 a oggi, centinaia di scheletri di dinosauro perfettamente conservati, e anche vari mammiferi e altri rettili. I paleontologi dell'American Museum of Natural History non hanno ancora finito di godersi la gloria di tale straordinario ritrovamento che già progettano di scandagliare l'intero deserto. Ma questa volta con l'ausilio di uno strumento destinato a rivoluzionare i tradizionali metodi di ricerca. Non più ardui viaggi guidati da mappe non sempre attendibili e su percorsi spesso inesistenti, attraverso tempeste di sabbia e a temperature diurne di 40°. Non più ripetuti scavi di ricognizione prima di individuare un potenziale sito di rilevanza archeologica. D'ora in poi sarà l'occhio plurispecializzato di un satellite NASA a «esplorare», da 750 chilometri di distanza, la regione e a segnalare ai ricercatori le zone promettenti. Dopo anni di esperienza, essi hanno infatti identificato alcune caratteristiche geografiche e fisiche che contraddistinguono le aree solitamente ricche di reperti fossili: la collocazione ai piedi di rilievi montuosi, la presenza di strati di roccia sedimentaria, di segni di erosione, di vegetazione sparsa. I sette sensori del Landsat 5 analizzano le diverse lunghezze d'onda della luce solare riflessa e il calore irradiato dalla superficie terrestre, elaborano un'immagine precisa della conformazione delle varie aree e forniscono quindi una specie di mappa multispettrale a colori del deserto. Il progresso tecnologico toglie forse un po' di romanticismo alla ricerca archeologica, ma la mappa satellitare consentirà di risparmiare tempo, denaro e le numerose difficoltà che i viaggi perlustrativi comportano. E secondo il team del museo sarà una vera mappa del tesoro. Un nuovo sito è già stato trovato attraverso le immagini satellitari, anche se meno generoso di quello di Ukhaa Tolgod, e le aspettative per il futuro sono molto ottimistiche.

209

Uno dei primi risultati dell'utilizzo di tecnologie satellitari:

- A è stato il ritrovamento di due siti nelle vicinanze di Ukhaa Tolgod
- B nessuna delle alternative proposte
- C è stata l'identificazione di due possibili siti nel deserto del Gobi
- D è stato il ritrovamento di un nuovo sito archeologico molto più ricco di quello di Ukhaa Tolgod
- E è stato il ritrovamento di un nuovo sito archeologico

210

Il sito archeologico di Ukhaa Tolgod:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si trova nelle vicinanze di un altro sito scoperto successivamente e che contiene una maggiore quantità di reperti
- C ha dato la possibilità di scoprire un nuovo insediamento urbano dell'antico Egitto
- D è un sito di interesse rilevante per gli studiosi che si occupano delle origini della scrittura
- E si trova in una regione montuosa della Giordania

211

Una delle caratteristiche delle aree ricche di reperti:

- A è l'assenza di roccia sedimentaria
- B è la collocazione ai piedi delle montagne
- C è la collocazione rispetto alle antiche vie del commercio
- D è la vicinanza a corsi d'acqua
- E nessuna delle alternative proposte

212

L'utilizzo di tecnologie innovative nella ricerca archeologica:

- A porterà tra breve ad aumentare i rischi per gli uomini che si avventurano in località impervie
- B nessuna delle alternative proposte
- C aumenterà moltissimo i costi per queste ricerche
- D permetterà di individuare con precisione i siti più ricchi di reperti ancora prima di effettuare gli scavi
- E troverà massima applicabilità in zone molto fredde

213

Uno degli obiettivi del prossimo futuro per la ricerca archeologica:

- A è il monitoraggio attraverso dei modelli matematici delle possibili vie di comunicazione dell'antichità
- B è la definizione di una mappa satellitare
- C nessuna delle alternative proposte
- D è l'individuazione di siti archeologici nelle zone del nord della Siberia
- E è la scoperta di un nuovo sistema di analisi del terreno che permetta di individuare i fossili

214

Gli scavi nel deserto di Gobi:

- A hanno portato alla luce alcuni insediamenti urbani
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sono stati interrotti per la pericolosità del sito archeologico
 - D sono stati finalizzati all'utilizzo di sensori ottici di superficie
 - E hanno portato alla luce numerosi resti di animali
-

215

Uno dei rivoluzionari metodi di indagine archeologica:

- A prevede l'utilizzo di sonde ottiche
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C prevede l'utilizzo di sonar di superficie
 - D è stato presentato in un convegno nella regione del deserto di Gobi
 - E prevede l'utilizzo di satelliti
-

216

Il satellite che servirà a cambiare la modalità di analisi dei siti archeologici:

- A si basa su una tecnologia innovativa nel campo dell'analisi chimica
 - B analizza la mappa dei siti archeologici esistenti costruendo un modello matematico per l'individuazione dei possibili nuovi siti
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D si basa sull'analisi della luce riflessa dalla superficie terrestre
 - E possiede sei sensori ottici
-

Gli OGM (Organismi Geneticamente Modificati) sono organismi viventi il cui DNA è stato modificato dall'uomo introducendo geni di una specie diversa. Questo processo si chiama transgenesi. Per biotecnologia, invece, s'intende l'insieme delle tecniche di manipolazione della materia vivente per ottenere prodotti commerciali. E' biotecnologia, quindi, anche fare vino o pane. Per ottenere prodotti transgenici il DNA estraneo deve essere costretto ad entrare nelle cellule, che in un primo tempo lo avvertono come nemico e vorrebbero perciò respingerlo. L'ingegneria genetica ha trovato diverse tecniche: per gli animali si inserisce direttamente il DNA estraneo nel nucleo della cellula con una iniezione. Per le piante, invece, si usano due metodi: si utilizza un batterio, che si sa infettivo per la pianta, per trasportare il gene estraneo, oppure si rivestono di DNA particelle metalliche che vengono sparate sulla pianta. Alcune piante trattate geneticamente, come il pomodoro, maturano più in fretta e si conservano più a lungo di quelle non trattate. Altre, come il riso, possono avere un più alto contenuto di carotene e ferro. Mais e soia geneticamente modificati possono invece difendersi da sole e insetti, evitando così l'utilizzo di pesticidi nocivi, grazie all'introduzione di geni di origine batterica che le rendono capaci di produrre proteine insetticide. Con proteine prodotte introducendo geni di pesce, invece, la fragola e il tabacco si difendono dal gelo. Le prime colture transgeniche risalgono a soli dieci anni fa: troppo poco per conoscere gli effetti a lungo termine sull'ambiente, che potrebbe essere completamente rovinato dall'introduzione di tante specie nuove. Per il momento si sa, per esempio, che mais geneticamente modificato ha già prodotto insetti resistenti, ricalcando quindi lo stesso meccanismo dei pesticidi tradizionali. Lo stesso vale per il rischio allergie: il mais geneticamente modificato, autorizzato solamente per gli animali, negli USA ha scatenato allergie negli uomini.

217

Nel DNA di alcune piante sono stati introdotti geni animali per renderle:

- A resistenti ai batteri
- B resistenti agli insetti
- C resistenti agli insetticidi
- D nessuna delle alternative proposte
- E resistenti al gelo

218

Le biotecnologie, tecniche di manipolazione della materia vivente per ottenere prodotti commerciali, sono:

- A tecniche non ancora sufficientemente affinate
- B tecniche che permettono di introdurre in organismi viventi DNA di specie diverse
- C tecniche utilizzabili solo in laboratori attrezzati
- D nessuna delle alternative proposte
- E tecniche non ancora utilizzate in Italia

219

Per introdurre DNA estraneo in una pianta:

- A si inietta il DNA estraneo direttamente nel nucleo della cellula
- B si utilizzano proteine animali
- C si utilizza un batterio infettivo per la pianta
- D nessuna delle alternative proposte
- E si utilizzano proteine vegetali

220

La creazione di piante geneticamente modificate, capaci di produrre proteine insetticide, ha prodotto:

- A insetti mutanti
- B insetti resistenti
- C nessuna delle alternative proposte
- D piante tossiche
- E piante resistenti agli insetticidi

221

Gli effetti a lungo termine che le colture transgeniche potrebbero avere sull'ambiente sono:

- A positivi data l'introduzione di tante specie nuove
- B negativi ma arginabili
- C ancora poco noti
- D nessuna delle alternative proposte
- E probabilmente irrilevanti

222

Quali sono, tra i seguenti, i vantaggi che si possono ottenere con la produzione di OGM?

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B Si possono ottenere piante che si conservano più a lungo
 - C Si possono produrre ortaggi con un elevato contenuto di proteine
 - D Si può rallentare la maturazione dei frutti
 - E Si può evitare l'utilizzo di fertilizzanti nocivi
-

223

E' possibile ottenere OGM animali?

- A No, attualmente si possono modificare geneticamente solo piante
 - B Nessuna delle alternative proposte
 - C Sì, bombardando le cellule con particelle metalliche ricoperte di DNA estraneo
 - D No, perché il sistema immunitario animale respinge il DNA estraneo
 - E Sì, con iniezioni di DNA estraneo direttamente nel nucleo della cellula
-

224

Esistono dei rischi per la salute umana legati al consumo di OGM?

- A Sì, negli Stati Uniti si sono già verificati casi di allergie
 - B No, gli scienziati sono concordi nell'affermare che non ve ne sono
 - C Ci sono dei sospetti al riguardo, ma non esistono ancora prove
 - D Sì, in Europa si sono già verificati casi di allergie
 - E Nessuna delle alternative proposte
-

Un nuovo settore di ricerca, le Scienze del Sistema Terra, al quale collaboreranno geologi, climatologi, biologi ma anche antropologi e altri scienziati sociali, servirà a studiare le interazioni tra uomo e ambiente e i cambiamenti climatici globali. La nuova disciplina è stata presentata in un convegno negli Stati Uniti. In occasione dell'incontro sono stati presentati anche i dati relativi allo scioglimento dei ghiacciai andini del Perù e quelli relativi al Kilimanjaro in Africa orientale. "Il ritmo con cui si stanno ritirando, fa pensare che potrebbero scomparire nei prossimi 15-20 anni", hanno affermato gli studiosi, che hanno condotto le ricerche nell'ambito del Programma Internazionale Geosfera-Biosfera (IGBP). A partire dal 1912, infatti, i ghiacciai del Kilimanjaro si sono ridotti dell'80 per cento ed entro il 2020 molti potrebbero addirittura scomparire. Il riscaldamento globale sta infatti trasformando profondamente la superficie terrestre, minacciando la biodiversità e il suolo. "Grandi cambiamenti in una parte del sistema possono avere ripercussioni su altri aspetti e comprendere la dinamica di queste interazioni non è affatto semplice", ha dichiarato nel suo intervento il responsabile dell'IGBP a Stoccolma, spiegando quindi la necessità di istituire una disciplina come le Scienze del Sistema Terra.

225

Recenti studi relativi ai ghiacciai:

- A affermano che entro il 2020 i ghiacciai del Kilimanjaro si ridurranno dell'80%
- B affermano che entro il 2020 molti ghiacciai del Kilimanjaro potrebbero scomparire
- C nessuna delle alternative proposte
- D smentiscono le relazioni esistenti tra lo scioglimento dei ghiacci e il riscaldamento globale del pianeta
- E non hanno fornito stime realistiche sullo stato dei ghiacciai del Perù

226

Il programma IGBP:

- A è stato iniziato nel 1912 ed è stato portato a termine lo scorso anno
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha studiato l'effetto del riscaldamento globale sui ghiacciai del Perù e dell'Africa orientale
- D verrà ultimato nel 2020
- E ha visto la sua conclusione in un convegno tenutosi a Stoccolma

227

Nei prossimi 15 anni:

- A i ghiacciai del Perù scompariranno
- B nessuna delle alternative proposte
- C verrà presentata una nuova disciplina per lo studio dei cambiamenti climatici
- D il clima non dovrebbe subire modificazioni particolari
- E i ghiacciai presenti nel Kilimanjaro potrebbero scomparire

228

Il nuovo settore di ricerca chiamato Scienza del Sistema Terra:

- A sarà inserito nel Programma Internazionale Biodiversità
- B non darà risultati concreti prima dei prossimi 20 anni
- C nasce dalla necessità di prevedere con largo anticipo la possibilità di eventi catastrofici quali terremoti e maremoti
- D nessuna delle alternative proposte
- E nasce dalla necessità di capire come i cambiamenti di una parte del sistema terrestre possono avere ripercussioni su altri aspetti

229

Nel nuovo settore di ricerca denominato Scienze del Sistema Terra:

- A nessuna delle alternative proposte
- B saranno impegnati anche dei geologi
- C non vi sarà spazio per le scienze sociali
- D saranno impegnati solo biologi, climatologi e antropologi
- E saranno impegnati solo biologi e climatologi

230

I famosi ghiacciai del Kilimanjaro:

- A non stanno risentendo degli eventi che stanno sconvolgendo gli equilibri climatici
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C si ridurranno dell'80% entro il 2020
 - D saranno oggetto di uno studio che si concluderà nel 2020
 - E si sono ridotti di più del 50% dal 1912
-

231

Gli studiosi che hanno collaborato al programma IGBP:

- A hanno studiato la dinamica delle interazioni fra sistemi
 - B non condividono l'opinione dei geologi riguardo ai ghiacciai andini
 - C hanno espresso delle riserve riguardo alle Scienze del Sistema Terra
 - D hanno partecipato al convegno in cui è stata presentata una nuova disciplina che studierà i cambiamenti climatici globali
 - E nessuna delle alternative proposte
-

232

La dinamica delle interazioni tra diversi sistemi in campo ambientale:

- A dovrebbe essere l'obiettivo di studi approfonditi, che però non inizieranno prima del 2020
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è stata presentata in un convegno tenutosi a Stoccolma
 - D è stata l'oggetto di studio delle Scienze del Sistema Terra
 - E è stata studiata da un gruppo di ricercatori del Perù
-

L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è un organismo internazionale cui partecipano 25 Paesi membri, intenzionati a coordinare le proprie politiche economiche e sociali stringendo rapporti di cooperazione permanente. L'OCSE, che rende disponibili le informazioni indispensabili perché ogni paese formuli le proprie politiche nei principali settori economici, ha fra i propri obiettivi: in primo luogo, promuovere l'occupazione, la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita negli Stati membri; in secondo luogo, contribuire a una solida espansione economica di tutti i Paesi; infine, stimolare l'estensione del commercio mondiale su base multilaterale e non discriminatoria, in conformità con gli obblighi internazionali. Gli interventi, soprattutto finanziamenti per consulenze, servizi tecnici e forniture di materiali e beni, possono essere di vario tipo. Gli interventi finanziari vanno dalla concessione di finanziamenti a tassi di particolare favore, o talvolta a fondo perduto, a forme di aiuto vincolato, condizionate all'acquisto di determinati beni o servizi presso la nazione offerente. L'organo direttivo, composto dai delegati di tutti i paesi membri, elegge i 14 rappresentanti del Comitato esecutivo e costituisce commissioni di studio incaricate di elaborare proposte da sottoporre ai governi soprattutto in materia di politica economica, scambi commerciali e assistenza allo sviluppo.

233

I Paesi che beneficiano dei finanziamenti stanziati dall'OCSE:

- A sono, a volte, costretti ad acquistare beni o servizi dalla nazione che offre loro il finanziamento
- B sono sempre e comunque tenuti a restituire quanto loro concesso
- C sono, a volte, costretti a fornire gratuitamente, alla nazione che offre loro il finanziamento, beni o servizi
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono tenuti a restituire quanto loro concesso solo nel momento in cui le loro risorse economiche lo consentano

234

Le commissioni di studio costituite dall'organo direttivo:

- A elaborano piani economici da sottoporre ai governi
- B decidono sulle erogazioni dei finanziamenti
- C nessuna delle alternative proposte
- D eleggono i rappresentanti del comitato esecutivo
- E coordinano le politiche economiche e sociali degli Stati membri

235

I Paesi che partecipano all'OCSE intendono:

- A ottenere finanziamenti senza interessi
- B evitare la supremazia economica degli Stati più industrializzati
- C nessuna delle alternative proposte
- D controllare il commercio mondiale
- E coordinare le proprie politiche economiche e sociali

236

Quale, fra i seguenti, è uno degli obiettivi primari dell'OCSE?

- A La promozione dello sviluppo economico, indipendentemente dal miglioramento della qualità della vita
- B Nessuna delle alternative proposte
- C L'erogazione di finanziamenti alle più importanti industrie dei diversi Paesi perché promuovano l'occupazione
- D La crescita economica degli Stati membri
- E Il controllo dei paesi meno sviluppati mediante la fornitura di beni e servizi

237

I finanziamenti erogati dall'OCSE sono:

- A soprattutto forme di aiuto vincolato
- B mai a fondo perduto
- C più spesso a lunga scadenza
- D nessuna delle alternative proposte
- E principalmente a basso tasso d'interesse

238 **Da quanti membri è composto l'organo direttivo?**

- A Da 16 membri
- B Da 14 membri
- C Da 20 membri
- D Nessuna delle alternative proposte
- E Da 23 membri

239 **L'OCSE si occupa delle politiche adottate dai Paesi membri nei principali settori economici:**

- A nessuna delle alternative proposte
- B occupandosi esclusivamente di fornire loro finanziamenti
- C imponendo loro una linea di condotta
- D e fornisce loro informazioni necessarie alla formulazione di tali politiche
- E occupandosi esclusivamente dell'espansione del commercio mondiale

240 **L'OCSE si prefigge come obiettivo anche di stimolare l'estensione del commercio mondiale:**

- A in conformità con gli obblighi internazionali
 - B privilegiando l'espansione dei nuovi mercati
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D verificando, attraverso un Comitato di controllo, che ciò avvenga in modo multilaterale
 - E dimostrando di privilegiare i paesi meno industrializzati
-

Il processo di globalizzazione dei mercati ha un contenuto ben più ampio della semplice integrazione economica fra Paesi e aree. L'unificazione mondiale dei mercati determina una maggiore interdipendenza economica fra i diversi Paesi, la delocalizzazione di attività produttive e la riallocazione delle risorse, nuovi modelli organizzativi della produzione, lo spostamento dei baricentri produttivi, nuove forme di competizione internazionale col risultato di produrre profondi mutamenti sul piano politico e sociale. Nel campo della finanza, l'assenza di un centro di gravità a livello mondiale espone i sistemi economici alla instabilità dei cambi e dei tassi di interesse col pericolo di crisi deflazionistiche; i Paesi ricchi potrebbero incontrare crescenti difficoltà nella difesa del benessere raggiunto e quelli poveri potrebbero restare esclusi o danneggiati. Al fine di dominare questi pericoli, sarà necessaria una collaborazione più forte che in passato, poiché il processo di globalizzazione, se ben orientato, può comportare vantaggi per tutti.

241

L'unificazione mondiale dei mercati:

- A nessuna delle alternative proposte
- B determina mutamenti profondi sul piano politico e sociale
- C è un processo che non presenta particolari rischi
- D va a tutto vantaggio dei Paesi ricchi
- E esclude certamente i Paesi poveri

242

Se il processo di globalizzazione dei mercati sarà ben orientato:

- A nessuna delle alternative proposte
- B se ne avvantaggeranno soprattutto i Paesi poveri
- C vi sarà un nuovo centro di gravità a livello mondiale
- D non sarà necessaria una particolare collaborazione fra i diversi Paesi
- E ne potrebbero derivare vantaggi per i Paesi ricchi e per quelli poveri

243

Con la globalizzazione:

- A i Paesi ricchi potrebbero stentare a difendere il benessere raggiunto
- B nessuna delle alternative proposte
- C i Paesi poveri raggiungeranno sicuramente una maggiore stabilità politica e sociale
- D non sarà necessaria una riallocazione delle risorse
- E i cambi e i tassi di interessi saranno più stabili

244

Una maggiore interdipendenza economica tra i vari Paesi:

- A porterà necessariamente ad una collaborazione più forte che in passato
- B potrebbe orientare in modo positivo il processo di globalizzazione
- C è una conseguenza diretta dello spostamento dei baricentri produttivi
- D nessuna delle alternative proposte
- E è una delle conseguenze dell'unificazione mondiale dei mercati

245

Per dominare i pericoli derivanti dall'unificazione mondiale dei mercati:

- A non dovrà esserci competizione internazionale
- B è necessario che vi sia un centro di gravità a livello mondiale
- C nessuna delle alternative proposte
- D è indispensabile che i Paesi ricchi aiutino economicamente quelli poveri
- E bisognerà spostare i baricentri produttivi nelle aree più ricche

246

Il processo di globalizzazione dei mercati:

- A riduce i rischi di crisi deflazionistiche
- B produce nuove forme di competizione a livello internazionale
- C causa una maggiore localizzazione delle attività produttive
- D non implica l'integrazione economica tra Paesi e aree
- E nessuna delle alternative proposte

247

Definire il processo di globalizzazione come una integrazione economica tra Paesi ed aree:

- A è un paradosso
 - B è un fraintendimento
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è un'interpretazione riduttiva
 - E è un'interpretazione esaustiva
-

248

La mancanza, nel campo della finanza, di un centro di gravità a livello mondiale potrebbe comportare:

- A una minore interdipendenza economica fra i diversi Paesi
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C l'arricchimento dei Paesi ricchi a danno di quelli poveri
 - D l'esclusione dei Paesi poveri dal processo di globalizzazione dei mercati
 - E il ricorso a modelli organizzativi della produzione già consolidati
-

Galileo è il progetto varato dall'Unione europea per la realizzazione di una costellazione di trenta satelliti destinati a fornire segnali per la localizzazione di qualsiasi mezzo mobile, sia a terra che in mare e cielo. Integrare i sistemi americani e russi e, ove possibile, anche competere con essi, è questo l'obiettivo di Galileo. Con questo progetto Bruxelles ha, in particolare, un'ambizione: realizzare il primo sistema di navigazione ad uso esclusivamente civile. Di sistemi di navigazione satellitare, è noto a tutti, ne esistono già. Il più diffuso è il Gps americano, e poi c'è il Gionass russo. In comune hanno un dato: sono entrambi di origine militare e sono gestiti in ambito militare. Nulla da eccepire, se non fosse che Stati Uniti e Russia si riservano la facoltà di attivarli e disattivarli in qualunque momento. Considerato che da questi sistemi dipende il trasporto aereo di tutto il mondo, significa che la prima emergenza militare può interrompere il servizio. La Comunità europea però, non ha investito 6500 milioni di Euro solo per questo; in ballo, infatti c'è anche il business del futuro, quello cioè dei servizi multimediali. Un mercato dai contorni ancora vaghi e imprevedibili ma con potenziali di sviluppo assicurati. E' attraverso il Gps, per esempio, che funzionano oggi i sistemi di sicurezza e antifurto satellitari per le automobili e gli innovativi sistemi di guida telematica già lanciati dalle grandi case automobilistiche.

249

I trenta satelliti che verranno messi in orbita serviranno:

- A per tenere sotto controllo il rischio d'impatto con meteoriti
- B per la localizzazione di qualsiasi obiettivo sulla superficie terrestre
- C per la difesa in campo militare
- D nessuna delle alternative proposte
- E per la localizzazione di qualsiasi mezzo in movimento

250

I servizi multimediali sono ritenuti:

- A utili per la navigazione aerea
- B il business attualmente più redditizio
- C utili in campo militare
- D il business del futuro
- E nessuna delle alternative proposte

251

Galileo è:

- A un antifurto satellitare
- B nessuna delle alternative proposte
- C una costellazione di 30 satelliti
- D un sistema di guida telematica
- E un progetto varato dalla Unione europea

252

Gli attuali sistemi di navigazione satellitare sono utilizzati esclusivamente per:

- A nessuna delle alternative proposte
- B il controllo del traffico aereo mondiale
- C il controllo del traffico aereo militare
- D il controllo del traffico aereo e navale mondiale
- E scopi militari

253

Quali sono i sistemi di navigazione satellitare attualmente in uso?

- A Il Gionass russo ed il Gps della NATO
- B Il Gps ed il Gionass, entrambi americani
- C Il Gps ed il Gionass, entrambi russi
- D Il Gps russo ed il Gionass americano
- E Nessuna delle alternative proposte

254

Gli attuali sistemi di navigazione satellitare:

- A possono disattivarsi automaticamente nel caso di una emergenza militare
 - B creano spesso problemi al trasporto aereo di tutto il mondo
 - C sono di origine militare, ma attualmente sono gestiti in ambito civile
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E possono essere attivati e disattivati in qualunque momento
-

255

Gli antifurti satellitari per automobili, attualmente in uso, utilizzano il sistema di navigazione satellitare:

- A russo
 - B americano
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D europeo
 - E sia americano che russo
-

256

La Comunità europea ha investito tanto su Galileo:

- A soprattutto per non lasciare il monopolio nel settore a Russia ed America
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C anche per entrare nel business dei servizi multimediali
 - D per realizzare il primo sistema in assoluto di guida telematica per gli automobilisti
 - E soprattutto per realizzare un proprio sistema di navigazione satellitare sia militare che ad uso civile
-

L'esercizio della professione del medico chirurgo viene prevalentemente espletato in forma singola. Del resto, l'attività chirurgica è così fortemente caratterizzata dall'elemento personale (intuitus personae) che difficilmente si può inquadrare in un rapporto associativo, a meno che il sodalizio non riguardi l'équipe che esegue l'intervento operatorio. Vi sono tuttavia casi di associazioni, generalmente tra coniugi o parenti, costituite al solo scopo di fungere da centro di imputazione di proventi, prodotti in realtà, in larga misura, da un solo associato. Il fine è quello di eludere la progressività della tassazione, "dirottando", attraverso la ripartizione pressoché paritaria del reddito dell'associazione, una parte dei compensi conseguiti sull'associato che ha imponibili meno elevati. Si rammenta che l'esercizio della professione medica in forma societaria è vietato dalla legge. Non rientrano nel divieto le società che, pur avvalendosi sul piano organizzativo ed operativo dell'apporto concettuale di medici iscritti all'albo, forniscono un prodotto finale complesso, tipico dell'impresa, derivante dalla combinazione di capitale e lavoro intellettuale. In tale ambito rientrano le società costituite con lo scopo di mettere a disposizione dei singoli soci servizi materiali, attrezzature, immobili suscettibili di essere poi utilizzati da ognuno di essi per l'esercizio individuale della propria attività professionale.

257

Si può affermare che l'esercizio della professione del medico chirurgo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è soggetto a moltissimi vincoli legislativi
- C viene in larga parte praticato in forma associativa o societaria
- D viene espletato soprattutto in forma singola
- E è facilmente inquadrabile in un rapporto associativo

258

Le società che forniscono un prodotto finale complesso derivante da una combinazione di lavoro intellettuale e capitale:

- A non possono in alcun caso avvalersi della collaborazione di medici iscritti all'albo
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono fuorilegge
- D sono costituite al solo scopo di eludere le tasse
- E generalmente sono formate da coniugi

259

In realtà alcune associazioni di medici:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono costituite da medici che hanno redditi molto elevati
- C forniscono un prodotto finale complesso, derivante dall'esercizio diretto della professione medica
- D sono costituite al solo scopo di eludere la progressività della tassazione
- E non sono a scopo di lucro

260

Se l'associazione di medici è costituita tra coniugi o parenti:

- A si può essere certi che è uno solo dei due coniugi a produrre reddito
- B non può eseguire interventi operatori
- C è costituita al di fuori della legge
- D nessuna delle alternative proposte
- E in genere dichiara imponibili poco elevati

261

I medici chirurghi:

- A spesso eludono le tasse
- B per legge non possono associarsi se non sono coniugi o parenti
- C esercitano tutti la professione in forma singola
- D possono per legge esercitare la professione in forma societaria solo in alcuni casi specifici
- E nessuna delle alternative proposte

262

L'attività del medico chirurgo:

- A è svolta esclusivamente in équipe
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C funge a volte, al fine di eludere la progressività della tassazione, da centro di imputazione dei proventi nell'ambito di una associazione
 - D è svolta da persone caratterizzate da un forte individualismo
 - E può essere svolta, in forma individuale, nell'ambito di specifiche forme societarie
-

263

Mettere a disposizione di professionisti che si organizzano in forma societaria servizi materiali, attrezzature e immobili, è possibile:

- A mai, se la società dovesse avvalersi delle prestazioni di un medico chirurgo
 - B sempre, se ognuno di essi esercita individualmente la propria professione nell'ambito della società
 - C solo nei casi in cui si dimostrasse che la società non fosse una "copertura" per ripartire in maniera paritaria tra i soci i compensi conseguiti da un solo socio
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E talvolta, nel caso di équipe che esercitano interventi operatori
-

264

Inquadrare l'attività chirurgica in un rapporto associativo:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B serve a mettere a disposizione dei singoli soci gli immobili che ognuno di essi può utilizzare per esercitare la professione
 - C non è mai possibile, a causa dell' "intuitus personae" che caratterizza la professione
 - D è possibile se il sodalizio riguarda l'équipe che esegue l'intervento operatorio
 - E significa creare rapporti di scambio e solidarietà tra i medici
-

C'è un "allarme-economia" tra i consumatori americani: in agosto, per il secondo mese consecutivo, l'indice che misura le aspettative dei consumatori è infatti sceso sensibilmente, delineando così un certo pessimismo sul prossimo futuro dell'economia americana. Era dall'ottobre del 1999 che l'indice non registrava due cadute mensili consecutive. Secondo gli analisti, la caduta della fiducia dei consumatori è da attribuire prevalentemente al peggioramento della loro percezione delle prospettive economiche dei prossimi sei mesi. Sul fronte dell'occupazione si è rilevata una contrazione del numero di quanti ritengono che il lavoro non sia un problema negli Stati Uniti: il 41% degli intervistati ha infatti affermato che "non esistono problemi di lavoro" contro il 44,5% degli intervistati a luglio.

265

Il prossimo futuro dell'economia americana:

- A non è così incerto come delinea l'indice che misura le aspettative dei consumatori
- B non rappresenta un problema per la maggior parte dei consumatori intervistati
- C nessuna delle alternative proposte
- D come delineato dall'indice che misura le aspettative dei consumatori, è visto con un certo pessimismo
- E continuerà a suscitare un "allarme-economia" portando i consumatori a nutrire una totale sfiducia sulle prospettive di ripresa economica

266

Dall'ottobre del 1999:

- A la percentuale di americani che affermano che negli Stati Uniti "non esistono problemi di lavoro" è scesa dal 44,5% al 41%
- B si è verificato un lieve miglioramento delle prospettive economiche degli Stati Uniti
- C nessuna delle alternative proposte
- D il pessimismo dei consumatori americani nei confronti delle prospettive economiche del Paese è andato diminuendo
- E l'indice che misura le aspettative dei consumatori americani ha registrato mediamente una caduta ogni due mesi

267

La caduta di fiducia da parte dei consumatori:

- A nessuna delle alternative proposte
- B dipende dalla loro percezione sulle prospettive economiche nel breve termine
- C è collegata all'aumento della disoccupazione che dallo scorso luglio è aumentata del 3,5%
- D è causata dall'oggettivo peggioramento delle prospettive economiche
- E è determinata dalle notizie allarmistiche diffuse dagli analisti esperti nel settore

268

L'indice che misura le aspettative dei consumatori americani:

- A segnala una situazione di "allarme-economia" tra i consumatori americani
- B in agosto è sceso al livello più basso degli ultimi dieci anni
- C nessuna delle alternative proposte
- D quest'anno è sceso del 3,5% rispetto all'anno scorso
- E è sceso sensibilmente a causa della crisi delle economie mondiali

269

Negli Stati Uniti:

- A più del 40% degli intervistati afferma che "non esistono problemi di lavoro"
- B più della metà dei consumatori intervistati ritiene che il lavoro non sia un problema
- C si è registrata una sensibile contrazione del numero di quanti ritengono che il lavoro sia un grosso problema
- D il peggioramento delle prospettive economiche ha reso problematica la situazione del lavoro
- E nessuna delle alternative proposte

270

La percezione da parte dei consumatori, delle prospettive economiche dei prossimi sei mesi

- A nessuna delle alternative proposte
- B è influenzata dalla caduta della loro fiducia
- C dall'ottobre 1999 è in leggero miglioramento
- D secondo gli analisti, è stata la causa dell'accresciuta disoccupazione
- E ha subito un peggioramento

271

Gli analisti ritengono che:

- A sia migliorata, da parte dei consumatori americani, la percezione delle prospettive economiche dei prossimi sei mesi
 - B il futuro dell'economia americana sia più incerto oggi rispetto al 1999
 - C la caduta di fiducia dei consumatori americani dipenda prevalentemente dalla grave crisi economica degli Stati Uniti
 - D il pessimismo dei consumatori americani è destinato ad attenuarsi nei prossimi sei mesi
 - E nessuna delle alternative proposte
-

272

In agosto, rispetto a luglio:

- A il numero degli americani che ritengono che il lavoro non sia un problema è diminuito
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C la caduta dell'indice che misura le aspettative dei consumatori americani è stata meno sensibile
 - D non si sono registrate variazioni dell'indice che misura le aspettative dei consumatori americani
 - E il numero degli americani che ritengono che il lavoro non sia un problema è aumentato
-

L'analisi di due meteoriti ritrovati in Antartide ha rivitalizzato un vecchio dibattito sull'origine delle condrule, le piccole sferette da cui si pensa ebbero origine tutti i corpi del sistema solare. L'analisi chimica delle condrule rivela normalmente una miscela di silicati e metalli che può essere prodotta solo ad alte temperature. Una teoria spiegava che le condrule si erano formate in una regione dove ora si trova la fascia degli asteroidi, quando la temperatura era ancora di circa 400 gradi e il materiale era riscaldato, ogni tanto, fino a circa 1500 gradi dalle onde d'urto associate alla formazione del sole. Queste condrule si aggregarono poi in oggetti più grandi, dando infine origine ai pianeti che osserviamo oggi. Nel 1996, però, è stata proposta una nuova teoria. Le immagini dello Hubble Space Telescope hanno mostrato che la maggior parte delle stelle hanno origine in enormi dischi di polvere e gas. Quando il disco si contrae, attira una enorme quantità di polveri verso il centro, dove le temperature sono molto alte. Il disco in rotazione dà, però, anche origine a potenti getti di materia, che scagliano il materiale nello spazio, lontano dalla stella. Secondo gli astronomi dell'Università della California, le condrule hanno quindi avuto origine molto vicino al sole, e sono poi state scagliate lontano, dove hanno dato origine ai pianeti. Uno studio pubblicato su «Science», ha trovato un sostegno a questa teoria nel dettagliato studio di due meteoriti. L'analisi chimica ha rivelato delle condrule particolarmente ricche di metalli, che si devono essere formate a temperature molto più alte del normale. Inoltre, le caratteristiche dei minerali trovati mostrano che essi si devono essere formati in pochi giorni per condensazione da un materiale molto caldo, prima di essere trasportati in una zona più fredda molto rapidamente.

273

In un articolo pubblicato di recente:

- A si ipotizza che le condrule si siano formate per condensazione di un materiale freddo
- B viene smentita l'ipotesi della formazione dei pianeti per collasso di materia
- C si ipotizza che le condrule si siano formate per condensazione di un materiale caldo
- D si ipotizza che la fascia degli asteroidi sia in realtà un lungo strato di condrule
- E nessuna delle alternative proposte

274

Una nuova teoria proposta negli anni novanta:

- A ha confermato le vecchie teorie sulle condrule
- B si basa sulla convinzione che le particelle di gas e polveri siano attratte verso la zona fredda al centro di enormi dischi di polvere
- C nessuna delle alternative proposte
- D afferma come i pianeti si siano formati da dischi di polvere e gas
- E ha avuto il merito di spiegare l'origine dei pianeti grazie alla missione di una navetta spaziale intorno alla luna

275

Le ipotesi circa l'origine dei pianeti:

- A sono tornate ad essere dibattute grazie allo studio di due meteoriti ritrovati in Antartide
- B nessuna delle alternative proposte
- C saranno al centro di un convegno che si terrà presso l'università della California
- D dovranno essere riviste a causa della scoperta dell'esistenza delle condrule
- E sono state seccamente smentite dall'analisi dei minerali presenti nei meteoriti ritrovati in Antartide

276

Una teoria del passato affermava:

- A nessuna delle alternative proposte
- B le enormi dimensioni delle condrule rispetto alla grandezza dei pianeti
- C come diverse tipologie di condrule fossero presenti in parti diverse del sistema solare
- D che le condrule si sono formate nella zona dove ora è la fascia degli asteroidi
- E la non esistenza delle condrule

277

L'analisi chimica delle condrule:

- A ha rivelato la presenza di acqua
- B ha mostrato l'esistenza di fossili
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha rivelato la presenza di silicio
- E ha rivelato la presenza di sostanze organiche

278

La funzione che viene attribuita alle condrule è la strutturazione dei pianeti grazie:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B all'aggregazione di condrule raffreddate a meno 200 gradi
 - C all'aggregazione di più condrule
 - D all'esplosione di più condrule
 - E alla disgregazione di una enorme condrule
-

279

Secondo un astronomo dell'università della California:

- A le condrule sono state attratte verso il sole e nel tragitto hanno raccolto per gravità la materia circostante formando i pianeti
 - B le condrule si sono formate in spazi particolarmente freddi
 - C la formazione dei pianeti è avvenuta grazie alle formazioni gassose presenti intorno a piccoli ammassi di polvere
 - D ci sono teorie discordanti circa la grandezza delle condrule originarie
 - E nessuna delle alternative proposte
-

280

Le ultime ipotesi circa la formazione delle condrule:

- A si basano sulla convinzione che il sistema solare si sia formato in un ambiente molto freddo
 - B sono state smentite dallo studio effettuato con apparecchiature molto sofisticate
 - C si basano sulla loro composizione chimica ricca di metalli
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E affermano che la loro formazione sia avvenuta molto lontano dal sole
-

Le fortune di Wall Street e lo sviluppo che l'economia USA ha registrato negli anni '90, hanno restituito lustro all'immagine di New York ma le invecchiate infrastrutture della capitale finanziaria americana sono pericolanti e, per le necessarie riparazioni, serviranno oltre 90 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni. L'allarme sul futuro di New York agli albori del terzo millennio è stato lanciato dalle principali autorità cittadine: scuole, ponti, tubature, metropolitane, richiedono un'improrogabile iniezione di risorse. E non per ottenere lo stato ottimale, né per fare i conti con situazioni di emergenza, ma soltanto per garantire un buon grado di manutenzione delle fondamenta della città. Le denunce, private e pubbliche, sulle decrepite condizioni di molte infrastrutture newyorkesi si sono moltiplicate negli anni. Senza contare che tra l'imbarazzo delle autorità e il pericolo per i passanti, negli ultimi mesi si sono susseguiti anche degli incidenti nei cantieri edili impegnati a far sorgere nuovi palazzi o a riparare i vecchi: parti di facciate di grattacieli sono piovute sulle strade sottostanti, mentre Times Square è stata semiparalizzata da impalcature improvvisamente pericolanti. Inoltre, avvertono gli osservatori, senza un'azione immediata il costo del deterioramento delle infrastrutture potrebbe aumentare ulteriormente.

281

New York, la capitale finanziaria americana:

- A è la città degli Stati Uniti in cui si verifica il maggior numero di incidenti nei cantieri edili
- B ha perso completamente la sua immagine a causa delle decrepite condizioni delle sue infrastrutture
- C è una città in cui si vive in uno stato di continua emergenza, nonostante le fortune di Wall Street
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha ritrovato la sua immagine grazie alle fortune di Wall Street, anche se le infrastrutture cittadine sono pericolanti

282

A Times Square:

- A risiedono le principali autorità cittadine
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono iniziati i lavori di manutenzione delle fondamenta della città
- D sono crollate parti di facciate di grattacieli
- E si sono verificati incidenti che hanno provocato l'imbarazzo delle autorità

283

Negli ultimi mesi a New York:

- A la paralisi della città, dovuta al gran numero di cantieri aperti per la ristrutturazione delle infrastrutture, ha causato non pochi disagi ai newyorkesi
- B si sono verificati diversi incidenti nei cantieri edili impegnati a riparare i vecchi palazzi o a costruirne di nuovi
- C le denunce sulle condizioni delle infrastrutture cittadine hanno finalmente cominciato a produrre i loro effetti
- D nessuna delle alternative proposte
- E le autorità cittadine hanno deciso di stanziare i fondi necessari alla riparazione delle infrastrutture

284

Nei prossimi dieci anni occorreranno a New York 90 miliardi di dollari:

- A perché sia garantito un buon livello di manutenzione delle fondamenta della città
- B per fare i conti con le situazioni di emergenza causate alla metropolitana dalla fatiscenza delle tubature cittadine
- C per dare alla città un'immagine adeguata alle sue fortune economiche
- D nessuna delle alternative proposte
- E per far fronte ai danni provocati dagli incidenti nei cantieri edili

285

Se non si interviene sulle infrastrutture di New York con un'azione immediata:

- A il costo del deterioramento delle infrastrutture stesse potrebbe ancora aumentare
- B l'immagine di New York sarà irrimediabilmente danneggiata
- C gli incidenti nei cantieri edili si moltiplicheranno
- D nessuna delle alternative proposte
- E potrebbero verificarsi incidenti più gravi di quelli avvenuti di recente

286

Per ottenere lo stato ottimale di conservazione alle vecchie infrastrutture di New York:

- A ci vorranno almeno dieci anni
- B è necessario intervenire immediatamente per riparare i vecchi palazzi
- C saranno sicuramente sufficienti 90 miliardi di dollari
- D serviranno 90 miliardi di dollari
- E nessuna delle alternative proposte

287

Le infrastrutture della capitale finanziaria americana sono pericolanti:

- A perché le autorità cittadine non hanno mai affrontato seriamente il problema
- B a causa dello stato di abbandono che accomuna ormai la maggior parte delle metropoli americane
- C nessuna delle alternative proposte
- D perché i cantieri impegnati nell'opera di ristrutturazione si sono rivelati inadeguati
- E a causa del normale deterioramento dovuto all'invecchiamento delle infrastrutture stesse

288

Negli anni sono andate moltiplicandosi:

- A le denunce, pubbliche e private, sulle condizioni di molte infrastrutture newyorkesi
- B nessuna delle alternative proposte
- C le spese per la ristrutturazione di scuole, ponti, tubature e metropolitane fatiscenti
- D le situazioni di emergenza da affrontare per garantire la sicurezza dei newyorkesi
- E le rimostranze dei cittadini di New York per i disagi causati dai molti cantieri edili aperti

Fin dall'inizio del XX secolo gli scienziati hanno imparato molte cose sulla struttura dei cristalli utilizzando la diffrazione di raggi X da parte degli atomi. Daimon, uno studioso giapponese, ha descritto una nuova tecnica che permette di ottenere immagini tridimensionali dei reticoli cristallini in modo semplice e veloce. Una tecnica sviluppata dagli scienziati per «vedere» gli atomi è quella della diffrazione fotoelettrica, che usa fotoni molto energetici per espellere elettroni dal campione in esame. Questi elettroni passano poi attraverso il campione e producono una figura di diffrazione; alcuni ricercatori sostengono che la distanza fra i picchi di queste immagini è direttamente legata alla distanza fra la sorgente dell'elettrone e lo stesso nucleo che lo diffrange. In questo modo, la struttura di un cristallo può venire studiata direttamente. Daimon ha studiato per anni che cosa succede quando i fotoni utilizzati vengono polarizzati circolarmente; in questo caso, il momento angolare dei fotoni viene trasferito agli elettroni, che producono un'immagine leggermente ruotata in un senso o nell'altro a seconda della polarizzazione. Daimon ha pensato quindi di utilizzare queste immagini come degli stereogrammi, poiché la matematica delle immagini tridimensionali è infatti estremamente simile a quella della diffrazione con fotoni polarizzati circolarmente. Così, le due immagini ruotate possono essere utilizzate come le immagini di colore diverso degli stereogrammi, per produrre delle visioni tridimensionali dei reticoli cristallini. La tecnica è già stata messa alla prova e ha prodotto delle immagini del reticolo cristallino del tungsteno, ma non tutti sono d'accordo su questo procedimento. Molti ricercatori non sono, infatti, ancora convinti che le immagini di diffrazione possano realmente essere interpretate in termini delle distanze reali fra gli atomi. Se questo però fosse vero, allora la tecnica potrebbe permettere addirittura di ottenere immagini di molecole in tempo reale.

289

La tecnica utilizzata per gli studi sulla struttura dei cristalli:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è chiamata diffrazione fotoelettrica
- C è stata oggetto di una recente rivisitazione da parte di alcuni ricercatori giapponesi
- D è stata utilizzata in passato per scopi bellici
- E ha raccolto un consenso generale circa i risultati che ha ottenuto

290

Daimon, un ricercatore giapponese, ha descritto una nuova tecnica:

- A per pesare le molecole singolarmente
- B che potrebbe permettere di ottenere immagini di molecole in tempo reale
- C per calcolare la densità delle molecole di tungsteno
- D nessuna delle alternative proposte
- E per ottenere immagini bidimensionali degli atomi leggeri

291

La tecnica utilizzata da Daimon:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non troverà applicazioni pratiche per gli elevati costi che comporta
- C ha permesso di ottenere immagini di reticoli cristallini attraverso calcoli di elevata complessità
- D prevede l'utilizzo di fotoni particolarmente carichi di energia per espellere gli elettroni dai campioni esaminati
- E prevede l'utilizzo di molecole di tungsteno cariche di energia per permettere di ottenere immagini di elevata stabilità

292

Come è possibile, secondo i ricercatori, studiare la struttura di un cristallo?

- A Attraverso l'utilizzo di fotoni polarizzati orizzontalmente
- B Attraverso una figura di diffrazione prodotta dagli elettroni
- C Permettendo agli elettroni presenti negli atomi di muoversi molto velocemente
- D Attraverso delle molecole cariche di energia che fanno risaltare la struttura del cristallo stesso
- E Nessuna delle alternative proposte

293

Gli studi sulla struttura dei cristalli:

- A hanno permesso di arrivare alla costruzione di una apparecchiatura per la visione bidimensionale dei reticoli cristallini
- B nessuna delle alternative proposte
- C trovano la loro legittimazione grazie all'approvazione unanime della comunità scientifica
- D si basano sulle ricerche svolte per anni da Daimon utilizzando una tecnica chimica di scomposizione molecolare
- E si basano sulle ricerche svolte per anni da Daimon sui cristalli leggeri

294

La distanza tra gli atomi, nella tecnica descritta da Daimon:

- A è stata misurata in maniera approssimativa
- B è stata calcolata misurando la velocità degli elettroni che vengono espulsi dal campione
- C ha richiesto, per essere misurata, calcoli di notevole complessità
- D nessuna delle alternative proposte
- E è calcolata in base alla distanza fra i picchi dell'immagine di diffrazione

295

Un argomento controverso legato alle ricerche di Daimon:

- A è la non applicabilità della tecnica a molti tipi di molecole
- B è l'elevato costo che richiede questa tecnica
- C è il fatto che le immagini di diffrazione possano essere interpretate in termini di reale distanza tra gli atomi
- D è l'impossibilità di mantenere stabili le immagini ottenute
- E nessuna delle alternative proposte

296

Da molto tempo gli scienziati studiano la struttura dei cristalli:

- A attraverso la diffrazione di raggi X da parte degli atomi
- B con tecniche di scomposizione chimica delle strutture molecolari
- C nessuna delle alternative proposte
- D utilizzando da sempre la tecnica della diffrazione fotoelettrica
- E osservando le diverse reazioni a differenti livelli di radioattività

La possibilità che il trading online offre di operare velocemente sulle principali Borse via Internet ha creato un nuovo tipo di investitore: il "day-trader". Sono persone che comprano e vendono pacchetti azionari in un giorno, a volte concludendo l'operazione di compravendita in poche ore. Guadagnano investendo in quei mercati dove ci sono forti oscillazioni nei prezzi dei titoli e ricavando profitto nel modo più classico: comprano ad un prezzo e rivendono quando il titolo è salito. Il mercato ad alta volatilità che più risponde alle esigenze dei "day-trader" è quello del Nasdaq, la Borsa americana dei titoli high-tech. È chiaro però che per poter guadagnare sulle oscillazioni di un titolo in una giornata, bisogna avere gli strumenti necessari per monitorare la situazione in tempo reale. Di solito l'istituto bancario che eroga il servizio di trading online fornisce anche alcune possibilità per poter analizzare il mercato, ma spesso non sono sufficienti. Esistono molti siti che forniscono, gratis o a pagamento, notizie e dati. Da siti a pagamento si possono, invece, scaricare software che aiutano il "day-trader" nelle operazioni di compravendita segnalando perfino, con emissioni sonore, quando il titolo sotto osservazione ha raggiunto un prezzo critico oppure ottimale.

297

Il "day-trader", per procurarsi le notizie e i dati necessari per analizzare l'andamento del mercato:

- A può collegarsi ad appositi siti
- B deve richiederle direttamente alle principali Borse
- C può scaricare quasi sempre gratuitamente da appositi siti i software che forniscono tali informazioni
- D è costretto ad acquistare specifici software dall'istituto bancario che eroga il servizio di trading online
- E nessuna delle alternative proposte

298

Per le sue operazioni di compravendita, il "day-trader" può trovare un valido aiuto:

- A nei software che può scaricare da appositi siti
- B nei classici operatori di Borsa
- C nei siti dei principali quotidiani finanziari
- D nei software che può acquistare nei negozi specializzati
- E nessuna delle alternative proposte

299

Il servizio di trading online viene fornito ai "day-trader":

- A da istituti bancari
- B da siti gratuiti
- C dalle principali Borse
- D nessuna delle alternative proposte
- E da siti a pagamento

300

I "day-trader" realizzano i loro profitti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B comprando solo titoli tecnologici ad alta volatilità
- C comprando solo titoli quotati nelle Borse americane che tradizionalmente sono caratterizzate da forti oscillazioni
- D rischiando moltissimo nelle operazioni di compravendita quando i mercati subiscono forti oscillazioni
- E comprando e vendendo in un giorno, a volte in poche ore

301

Chi sono i "day-trader"?

- A Istituti bancari
- B Consulenti finanziari
- C Agenti di Borsa
- D Nessuna delle alternative proposte
- E Gruppi finanziari

302

I titoli sui quali investono i "day-trader" sono:

- A quelli nuovi, da poco quotati in Borsa
 - B quelli che raramente registrano ribassi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D quelli più stabili
 - E quelli che subiscono forti oscillazioni nei prezzi
-

303

La nascita di un nuovo tipo di investitore, il "day-trader", si è verificata nel momento in cui:

- A è nato il Nasdaq, la Borsa americana dei titoli high-tech
 - B i titoli quotati nelle principali Borse hanno iniziato a subire rapide oscillazioni
 - C Internet è alla portata di tutti
 - D si è reso possibile operare velocemente sulle principali Borse via Internet
 - E nessuna delle alternative proposte
-

304

Per un "day-trader" è essenziale:

- A avere a disposizione un software con emissioni sonore
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C spostarsi velocemente
 - D poter analizzare l'andamento dei titoli in tempo reale
 - E collegarsi, via Internet, con gli altri investitori
-

Chi può dire se verrà mai il giorno in cui un essere artificiale riderà con noi alla vista di un suo impacciato progenitore che balla il mambo? I confini e i limiti dell'artificio umano - perennemente mobili i primi, invalicabili i secondi - nessuno può ragionevolmente determinarli. Certo è che, accantonata la controversia sulla possibilità di riprodurre capacità umane, la ricerca prosegue, accontentandosi della "simulazione" senza per questo essere diventata meno ambiziosa. L'ultimo territorio da esplorare, dopo quello dell'intelligenza artificiale, è diventato il "kansei". Nuova parola d'ordine, e una delle prime giapponesi destinata forse a entrare nel linguaggio corrente di qua e di là del mare, è questa la nuova disciplina capace di attirare come una calamita intelligenze e risorse: "kansei", ovvero tecnologia dell'emozione, dell'umore, dell'inclinazione per le arti.

305

La ricerca prosegue:

- A ponendosi traguardi meno ambiziosi
- B rimanendo comunque ambiziosa
- C occupandosi principalmente dell'inclinazione dell'uomo per le arti
- D alimentata dalla controversia sulla possibilità di riprodurre capacità umane
- E nessuna delle alternative proposte

306

La controversia sulla possibilità di riprodurre capacità umane:

- A è stata accantonata dal mondo della ricerca
- B è sempre al centro dell'interesse dei ricercatori
- C ha generato ampi dibattiti tra i ricercatori giapponesi
- D spinge i ricercatori a porsi nuovi traguardi
- E nessuna delle alternative proposte

307

I limiti dell'artificio umano:

- A faranno sorridere i nostri pronipoti
- B nessuna delle alternative proposte
- C non possono essere ragionevolmente determinati
- D rappresentano una sfida stimolante per i ricercatori giapponesi
- E sono perennemente mobili

308

La parola "kansei":

- A sta per "simulazione"
- B significa anche tecnologia dell'emozione
- C nessuna delle alternative proposte
- D è entrata nel linguaggio corrente di qua e di là del mare
- E è destinata a scomparire dal linguaggio corrente

309

Il "kansei" è:

- A nessuna delle alternative proposte
- B la scienza che studia le emozioni dell'uomo
- C una disciplina artistica
- D una tecnologia ormai in grado di riprodurre capacità umane
- E una disciplina che attira intelligenze e risorse

310

I confini dell'artificio umano:

- A portano la ricerca a divenire meno ambiziosa
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono invalicabili
- D sono in continuo movimento
- E non esistono quando si parla di intelligenza artificiale

311

La ricerca si dedica alla "simulazione" perché:

- A è divenuta meno ambiziosa
 - B un essere artificiale possa provare emozioni
 - C ambisce a valicare i limiti dell'artificio umano
 - D l'intelligenza artificiale non attira più intelligenze e risorse
 - E nessuna delle alternative proposte
-

312

Un territorio ancora da esplorare è quello:

- A della tradizione giapponese del kansei
 - B dell'ereditarietà dell'inclinazione alla danza ed alla creatività in genere
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D della tecnologia dell'umore e delle emozioni
 - E dell'intelligenza artificiale
-

Verso la fine degli anni Ottanta, sull'onda delle campagne ambientaliste tendenti a boicottare l'utilizzo dei legnami tropicali, diverse segherie nordamericane colsero l'opportunità di promuovere e offrire ai trasformatori d'Oltreoceano le latifoglie USA, legni in alternativa ai segati afroasiatici e a supporto delle tradizionali latifoglie temperate jugoslave, la cui produzione stava seriamente riducendosi durante il conflitto tra Serbia e Croazia. Apprezzate dai consumatori, vuoi per la qualità, vuoi per il servizio fornito dai produttori, che puntarono subito a differenziare l'offerta privilegiando la vendita di materiali per pronto impiego (refilati, piallati ed essiccati), in pochi anni si imposero su tutti i mercati, pur in presenza di un dollaro forte che ne maggiorava i costi. Dal '90 al '97 l'export globale di legname Usa è salito del 52%. Prestazioni ancora più consistenti sono state registrate sul mercato italiano dove le vendite, nello stesso arco di tempo, sono lievitate in volume del 76%.

313

La vendita di legnami refilati, piallati ed essiccati:

- A rappresenta la quasi totalità dell'export globale di legnami Usa
- B è stata privilegiata dai produttori di latifoglie statunitensi
- C è una peculiarità dei soli produttori di legname statunitensi
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha fatto sì che i consumatori italiani privilegiassero le latifoglie statunitensi rispetto ai legnami tropicali

314

I produttori di legname di latifoglie statunitensi:

- A nessuna delle alternative proposte
- B privilegiano la vendita di materiali per pronto impiego, al contrario dei produttori jugoslavi
- C si sono dimostrati sensibili alle tematiche ambientaliste
- D si sono imposti su tutti i mercati nei primi anni Ottanta
- E hanno subito puntato a differenziare l'offerta

315

Le latifoglie americane sono apprezzate dai consumatori:

- A anche per la qualità del legname
- B perché molti di essi sono sensibili ai problemi dell'ambiente
- C soprattutto per il basso costo
- D nessuna delle alternative proposte
- E anche perché i produttori hanno privilegiato la vendita del legname non lavorato

316

La produzione di legni dalle tradizionali latifoglie temperate jugoslave:

- A si stava riducendo sensibilmente durante il conflitto tra Serbia e Croazia
- B è stata danneggiata dalle campagne ambientaliste della fine degli anni Ottanta
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha avuto un incremento verso la fine degli anni Ottanta
- E punta su un'offerta differenziata che privilegia la vendita di materiali per pronto impiego

317

Le campagne ambientaliste:

- A hanno indirettamente promosso anche la diffusione delle latifoglie jugoslave, la cui produzione stava riducendosi a causa del conflitto tra Serbia e Croazia
- B nessuna delle alternative proposte
- C tendono a boicottare l'utilizzo di legnami pregiati
- D hanno promosso la diffusione delle latifoglie USA perché producono legni alternativi
- E hanno danneggiato il mercato dell'import export di legname

318

I legnami USA:

- A hanno costi elevati rispetto alla qualità
- B hanno sostituito in tutti i mercati le tradizionali latifoglie temperate jugoslave
- C si sono diffusi rapidamente sul mercato nonostante un cambio non vantaggioso per molti degli acquirenti
- D nessuna delle alternative proposte
- E rappresentano il 52% del totale dei legnami venduti Oltreoceano

319

L'export globale di legname Usa dal '90 al '97:

- A ha registrato una crescita più consistente di quella registrata nello stesso periodo sul mercato italiano
 - B ha registrato una crescita meno consistente di quella registrata nello stesso periodo sul mercato italiano
 - C è salito in volume del 76%
 - D è salito al 52% annientando i concorrenti afroasiatici
 - E nessuna delle alternative proposte
-

320

Il legname prodotto con le latifoglie statunitensi:

- A si è imposto su tutti i mercati scalzando le tradizionali latifoglie temperate jugoslave
 - B è stato promosso Oltreoceano sull'onda delle campagne che boicottavano l'utilizzo di legnami tropicali
 - C è più adatto, rispetto al legname tropicale, alla produzione di materiali per pronto impiego
 - D è stato proposto come alternativa alle latifoglie temperate jugoslave
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Pare proprio che l'effetto "anni 80" sul futuro dei giornali online vada preso terribilmente sul serio. Chi si iscrive oggi all'università ha infatti una media di 7-10 anni di esperienza informatica alle spalle: ha giocato più con i videogiochi che con i soldatini, o con le bambole, ha scritto i compiti scolastici direttamente al computer e considera i quotidiani di carta una cosa con cui, se necessario, fare i conti solo "da grande". Per un diciannovenne americano, ma sempre più anche per un diciannovenne europeo, è normale soddisfare online il proprio bisogno di informazione, con lo stesso strumento che usa per l'e-mail, per la chat e per mandare i messaggi sul cellulare degli amici. Ma se da una parte si tratta di un pubblico importante perché massicciamente connesso (il 75 per cento dei ragazzi statunitensi da 12 a 27 anni e il 33 per cento di quelli sotto i 12, secondo l'ultimo rapporto degli studiosi, hanno accesso a Internet), dall'altra è un pubblico difficile da conquistare perché non ha un'abitudine alla lettura delle testate tradizionali e prende le notizie che gli servono dove capita, dai siti più disparati. Si tratta di ragazzi che, complici le connessioni gratuite e ad alta velocità che l'università mette loro a disposizione anche nelle stanze dei dormitori, trascorrono online, tra studio e tempo libero, da una a tre ore di media al giorno. E sarà proprio questa generazione a far compiere all'affannata nuova economia il salto di qualità promesso da più parti, con qualche anticipo.

321

I nati negli anni '80, in Europa come in America:

- A hanno, fin da piccoli, familiarità con i quotidiani di carta
- B rappresentano il 70% degli iscritti nelle facoltà universitarie
- C nessuna delle alternative proposte
- D non sono un campione rappresentativo del popolo di Internet
- E hanno, mediamente, più di 5 anni di esperienza informatica alle spalle, quando si iscrivono all'università

322

Secondo l'ultimo rapporto degli studiosi:

- A più del 20% dei ragazzi statunitensi sotto i 12 anni ha accesso ad Internet
- B nessuna delle alternative proposte
- C i giornali online hanno aumentato i contatti sul web del 75%
- D la nuova economia farà un salto di qualità grazie alla generazione dei nati negli anni '90
- E solo il 42% dei ragazzi statunitensi con più di 27 anni ha accesso ad Internet

323

Il pubblico dei diciannovenni:

- A potrebbe essere facilmente "conquistato" dall'informazione tradizionale
- B compra, mediamente, 5 quotidiani ogni anno
- C non è abituato a soddisfare il suo bisogno di informazione attraverso i quotidiani di carta
- D in media ha poca dimestichezza con l'informatica
- E non trascorre, in media, più di 1 ora online

324

Il massiccio utilizzo della rete Internet:

- A non riguarda ragazzi sotto i 18 anni
- B nessuna delle alternative proposte
- C sarebbe ancora maggiore se le università permettessero di utilizzare meglio le proprie connessioni
- D è uno dei fattori che limitano il decollo della nuova economia
- E è favorito dalle connessioni gratuite e ad alta velocità che le università mettono a disposizione dei loro studenti

325

I ragazzi americani ed europei sotto i 20 anni:

- A nessuna delle alternative proposte
- B di solito non utilizzano una sola fonte di informazione
- C di norma preferiscono lavorare nel settore informatico piuttosto che iscriversi all'università
- D utilizzano Internet solo per il tempo libero
- E comprano regolarmente i quotidiani

326

La rivoluzione legata ad Internet:

- A non riguarda gli istituti di formazione quali scuole e università
 - B risulta onerosa per le famiglie, dati gli elevati costi delle connessioni
 - C ha lasciato indifferenti il 75% dei ragazzi sotto i 27 anni, secondo un sondaggio condotto recentemente negli USA
 - D ha permesso la diffusione online principalmente di testate tradizionali
 - E nessuna delle alternative proposte
-

327

Chi si iscrive oggi all'università:

- A deve superare una serie di selezioni che utilizzano l'informatica come mezzo di somministrazione
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C avrà a disposizione il 10% di fondi in più per gli strumenti informatici, rispetto alla media degli ultimi 10 anni
 - D si troverà ad affrontare un cambiamento radicale nelle materie informatiche nei prossimi 2 anni
 - E con tutta probabilità ha utilizzato il computer principalmente per consultare riviste online
-

328

Negli Stati Uniti, mediamente, un ragazzo su quattro in età compresa tra 12 e 27 anni:

- A non si iscriverà all'università
 - B troverà lavoro nel settore informatico
 - C non ha accesso ad Internet
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E ha accesso ad Internet
-

La Niña è sbarcata in Asia prima del previsto ed ha fatto sentire i suoi effetti fino al secondo trimestre del 2000. Le inondazioni che hanno messo a dura prova vaste aree coltivate e popolate della Cina, dell'India e del Bangladesh sono state il biglietto da visita più evidente di questo fenomeno meteorologico, che prende il nome dal Niño, che è il fenomeno opposto. Quest'ultimo si manifesta con un anomalo riscaldamento di una fascia dell'oceano Pacifico e provoca gravi variazioni del clima in Sudamerica, dove si presenta solitamente sotto Natale, tanto da prendere il nome spagnolo di "bambinello". Il Niño, che si è rivelato particolarmente pesante nell'ultimo biennio, è stato seguito negli ultimi vent'anni proprio dalla Niña, cioè da un'anormale raffreddamento del Pacifico est-equatoriale. La si attendeva negli ultimi mesi del '99, ma l'andamento climatico ha confermato che il fenomeno era già presente all'inizio di settembre e avrebbe fatto sentire i suoi influssi a lungo. Buona parte dell'Asia avrebbe quindi fatto i conti con un'umidità superiore alla media e con temperature più fredde.

329

Nell'ultimo biennio:

- A il fenomeno della Niña ha superato in gravità quello del Niño
- B la Niña è diventata un fenomeno degno di considerazione
- C nessuna delle alternative proposte
- D buona parte dell'Asia ha atteso invano l'alternarsi dei due fenomeni
- E il fenomeno del Niño si è rivelato particolarmente pesante

330

Le inondazioni che hanno messo a dura prova gran parte dell'Asia:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono dovute ad un anomalo riscaldamento del Pacifico
- C sono gli effetti più evidenti della Niña
- D sono dovute a molteplici fenomeni che si influenzano reciprocamente
- E non sono destinate a ripetersi nei prossimi anni

331

La Niña è un fenomeno meteorologico che:

- A si manifesta con un anomalo riscaldamento di una fascia dell'oceano Pacifico
- B si presenta esclusivamente nel periodo di Natale
- C si manifesta con un anomalo raffreddamento del Pacifico est-equatoriale
- D nessuna delle alternative proposte
- E stempera gli effetti disastrosi del Niño, fenomeno da cui prende il nome

332

Fino a tutto il primo semestre del 2000:

- A le coltivazioni di Cina, India e Bangladesh sono state distrutte dal Niño
- B nessuna delle alternative proposte
- C il fenomeno meteorologico della Niña ha continuato a produrre i suoi effetti
- D l'anomalo riscaldamento di una fascia dell'oceano Pacifico ha continuato ad aumentare
- E non avrebbe dovuto manifestarsi il fenomeno della Niña

333

Negli ultimi venti anni:

- A un raffreddamento anormale del Pacifico est-equatoriale ha seguito il fenomeno del Niño
- B il Niño non si è rivelato particolarmente pesante grazie al fenomeno contrario, quello della Niña, che lo ha mitigato
- C il Niño non ha causato gravi variazioni climatiche al di fuori dell'Asia
- D nessuna delle alternative proposte
- E il fenomeno del Niño è stato oggetto di studio da parte dei meteorologi di tutto il mondo

334

Solitamente sotto Natale:

- A sono attesi il Niño e la Niña, che sono fenomeni meteorologici che provocano variazioni climatiche opposte
- B si registrano un'umidità superiore alla media con temperature particolarmente fredde in gran parte dell'Asia
- C il fenomeno meteorologico della Niña si presenta in Sudamerica
- D si verifica un'anormale raffreddamento di una fascia dell'oceano Pacifico, che però nel '99 si è presentata anticipatamente
- E nessuna delle alternative proposte

335

L'andamento del clima, a partire dal mese di settembre del '99, ha confermato che:

- A il fenomeno della Niña nei prossimi anni è destinato a scomparire
 - B nei mesi successivi in Asia si sarebbero registrate temperature inferiori alla media
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D nuove inondazioni avrebbero colpito il Sudamerica nei mesi successivi
 - E nei prossimi anni il fenomeno del Niño è destinato ad essere meno pesante dell'ultimo biennio
-

336

Il Niño è un fenomeno meteorologico che:

- A provoca un sensibile abbassamento della temperatura in gran parte dell'Asia
 - B causa serie variazioni del clima in Sudamerica
 - C è seguito, ogni vent'anni dal fenomeno della Niña
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è preannunciato da un anomalo raffreddamento del Pacifico est-equatoriale
-

Crisi, anno due. Nel secondo anno della crisi ex asiatica - "ex" appunto perché ha allargato i suoi tentacoli alla Russia e all'America Latina, e getta ombre finanche sul "nocciolo duro" dei paesi atlantici - fioriscono diagnosi e terapie, alle quali c'è ormai bisogno di affiancare, naturalmente azzardando, una prognosi. Sulle cause della crisi la letteratura rivaleggia ormai con le analisi sul crollo dell'impero romano. La saggezza convenzionale, che in questo caso ha ragione, ci dice che le cause si possono ritrovare in qualsiasi libro di testo di economia. Nei capitoli introduttivi, con affermazioni tanto ovvie che vengono presto dimenticate, si dice che l'economia di mercato è un'economia, appunto, di mercato: un'economia che dà a Cesare solo quel che è di Cesare, ma che esige che ci sia un Cesare che funzioni; un'economia di mercato ha bisogno di alcune istituzioni di base, fra cui un'efficace vigilanza bancaria. La raccolta e la redistribuzione del risparmio sono un bene pubblico, un cuore, uno snodo, un crocevia fondamentale, che ha bisogno di essere protetto. Il mercato riuscirebbe da solo a punire incompetenza e avidità, ma non prima che queste abbiano procurato seri danni. La vigilanza è indispensabile per la prevenzione.

337

Le analisi sulle cause della crisi degli ultimi due anni:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno prodotto una cospicua letteratura
- C non sono molto approfondite
- D sono quasi tutte errate
- E insistono sulla pericolosità di una totale redistribuzione del risparmio

338

Le cause della crisi dell'economia di mercato:

- A se non saranno esaminate in modo approfondito procureranno seri danni
- B non sono così ovvie come sembrano
- C risiedono semplicemente nel fatto che alcune istituzioni di base non funzionano in maniera efficace
- D sono ovvie, infatti hanno portato in breve tempo ad un fiorire di diagnosi, prognosi e terapie
- E nessuna delle alternative proposte

339

Nei capitoli introduttivi dei libri di testo di economia:

- A sono contenute affermazioni dettate dalla saggezza convenzionale
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono contenute asserzioni così evidenti che spesso vengono trascurate
- D vengono analizzate le cause del crollo dell'impero romano
- E non è possibile rintracciare le cause della crisi attuale

340

La crisi degli ultimi due anni si può definire "ex asiatica" perché:

- A riguarda, quest'anno, solo paesi non asiatici
- B nessuna delle alternative proposte
- C i paesi asiatici ne sono usciti brillantemente
- D riguarda ormai soprattutto i paesi atlantici
- E si è estesa ad altri paesi non asiatici

341

Le cause della crisi "ex asiatica":

- A sono analoghe a quelle che portarono al crollo dell'impero romano
- B sono descritte nei capitoli introduttivi di un qualunque testo di economia
- C non sono state ancora diffusamente analizzate
- D nessuna delle alternative proposte
- E fortunatamente non impensieriscono affatto le economie dei paesi atlantici

342

Fra le istituzioni di base di cui ha bisogno un'economia di mercato che funzioni:

- A nessuna delle alternative proposte
- B c'è sicuramente un forte potere centrale
- C ci dovrebbe essere, secondo una diffusa saggezza convenzionale, un sistema di controllo gerarchico
- D la più importante è la redistribuzione pubblica del risparmio
- E c'è una vigilanza bancaria efficace

343

L'economia di mercato:

- A ha bisogno di competizione con le istituzioni di base
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C non riesce da sola a punire incompetenza e avidità
 - D ha insite nella sua stessa natura le cause delle crisi cicliche che l'attraversano
 - E ha radici antiche che possono essere fatte risalire al crollo dell'impero romano
-

344

La raccolta e la redistribuzione del risparmio:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sono un bene pubblico che ha bisogno di essere protetto attraverso una vigilanza che scoraggi avidità e incompetenza
 - C rappresentano lo snodo, il crocevia fondamentale delle economie asiatiche, ma non di quelle atlantiche
 - D se mal gestiti possono causare gravi danni ai mercati, anche se si attua una politica di vigilanza preventiva
 - E costituiscono, come si può leggere su un qualunque testo di economia, un aspetto marginale della politica economica
-

Le borse immobiliari sono organismi di recente istituzione, nati su iniziativa delle Camere di Commercio, che si vanno progressivamente diffondendo sul territorio nazionale con lo scopo di fornire una più ampia e capillare conoscenza delle offerte sul mercato e di rendere più trasparente il rapporto tra gli agenti ed il pubblico. La misura delle provvigioni e le condizioni praticate alla clientela sono, infatti, preventivamente approvate dall'ente camerale. La partecipazione ad una borsa immobiliare, da parte di un agente immobiliare che risponda ai requisiti richiesti, comporta l'accettazione del suo regolamento, i cui punti principali sono: l'impegno ad inserire nella banca dati, a disposizione per la consultazione del pubblico, un determinato numero minimo di offerte relative ad immobili su piazza; l'obbligo di inserire nella banca dati le offerte di immobili da parte di agenti terzi fuori piazza, derivanti da rapporti di corrispondenza e rappresentanza, con assunzione di ogni responsabilità da parte dell'agente accreditato alla borsa e l'obbligo di rispettare determinate regole per la descrizione fisica degli immobili.

345

Le borse immobiliari sono nate:

- A su iniziativa delle agenzie immobiliari
- B anche per rendere più limpido il rapporto tra agenti e pubblico
- C nessuna delle alternative proposte
- D anche allo scopo di tutelare gli agenti immobiliari
- E al fine di aumentare la misura delle provvigioni

346

Uno dei punti del regolamento di una borsa immobiliare è:

- A nessuna delle alternative proposte
- B che le informazioni ricevute da agenti terzi non possono essere inserite nella banca dati
- C che l'agente accreditato alla borsa deve accontentarsi di provvigioni più basse
- D che l'agente accreditato alla borsa deve rispettare delle regole per la descrizione fisica degli immobili
- E che l'agente accreditato alla borsa può inserire nella banca dati solo le offerte relative ad immobili su piazza

347

Per quel che riguarda le borse immobiliari, le condizioni praticate alla clientela:

- A sono peggiori di quelle praticate dalle agenzie immobiliari
- B sono migliori di quelle praticate dai singoli agenti immobiliari
- C sono preventivamente approvate dalla Camera di Commercio
- D dipendono dall'andamento del mercato
- E nessuna delle alternative proposte

348

Le offerte di immobili da parte di agenti terzi fuori piazza:

- A nessuna delle alternative proposte
- B se sono intercorsi precedenti rapporti di corrispondenza o rappresentanza comportano l'obbligo, da parte dell'agente terzo di inserire le proprie offerte direttamente, assumendosene ogni responsabilità
- C non devono obbligatoriamente essere inserite nella banca dati da parte degli agenti accreditati
- D devono essere inserite nella banca dati e comportano l'assunzione di responsabilità da parte dell'agente accreditato
- E possono essere inserite nella banca dati, ma non devono superare un certo numero stabilito preventivamente dall'ente camerale

349

La consultazione della banca dati:

- A nessuna delle alternative proposte
- B può avvenire, da parte della clientela, solo attraverso la mediazione di un agente immobiliare accreditato
- C è aperta al pubblico
- D è riservata agli agenti immobiliari
- E comporta l'accettazione di un regolamento

350

Le borse immobiliari sono:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B organismi senza scopo di lucro nati con lo scopo di rendere più trasparente il rapporto tra agente immobiliare e cliente
 - C semplicemente delle banche dati
 - D organismi di recente istituzione che si stanno diffondendo sul territorio nazionale
 - E organismi presenti sul mercato da molti anni ed estremamente diffusi
-

351

Per un agente immobiliare:

- A è più prestigioso essere accreditati ad una borsa immobiliare
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è più conveniente lavorare in proprio
 - D partecipare ad una borsa immobiliare significa rinunciare a tutti i clienti personali
 - E è molto difficile inserirsi in una banca dati
-

352

Se un agente immobiliare partecipa ad una borsa immobiliare:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B non è sottoposto ad alcun regolamento
 - C deve impegnarsi ad inserire nella banca dati un certo numero di offerte relative ad immobili su piazza
 - D deve impegnarsi a descrivere gli immobili in modo piuttosto realistico
 - E non deve fornire a terzi alcuna informazione
-

Se riusciamo a riconoscere noi stessi in una foto è per merito del lato destro del nostro cervello. È quanto affermano dei ricercatori di Boston. Lo studio si aggiunge così alla mole di lavori che dimostrano come l'emisfero destro abbia un ruolo fondamentale nei processi che stanno alla base della consapevolezza di sé, un aspetto fondamentale della coscienza umana. Nella prima parte dello studio i ricercatori hanno lavorato con cinque pazienti che hanno affrontato alcuni test prima di operazioni chirurgiche al cervello per il trattamento dell'epilessia. Nei test, ciascuna metà del cervello veniva anestetizzata per breve tempo (fino a tre minuti) in modo che il chirurgo potesse valutare se fosse l'emisfero destro o il sinistro a essere dominante per linguaggio e memoria. A ciascun paziente veniva mostrata un'immagine su un computer con la richiesta di memorizzarla. L'immagine sovrapponeva il viso dello stesso paziente con quello di una persona famosa. Le fotografie degli uomini erano mischiate con quella di Bill Clinton o con quella di Albert Einstein; i visi delle donne con l'immagine di Marilyn Monroe o della principessa Diana. Passato l'effetto dell'anestesia, ai pazienti veniva richiesto se ricordassero la loro faccia o quella del personaggio famoso. Mentre avevano l'emisfero sinistro anestetizzato i cinque pazienti erano apparentemente in grado di riconoscere se stessi nell'immagine formata al computer, così come dopo l'effetto anestetico. Addormentando invece l'emisfero destro, quattro pazienti su cinque ricordavano in seguito di aver visto soltanto il personaggio famoso.

353

I pazienti sottoposti all'esperimento:

- A avevano subito una operazione chirurgica al cervello
- B erano affetti da epilessia
- C avevano problemi di perdita di memoria
- D non avevano alcun problema di salute
- E nessuna delle alternative proposte

354

Addormentando l'emisfero destro del cervello:

- A viene a mancare la possibilità di accedere ai registri di memoria a lungo termine
- B nessuna delle alternative proposte
- C non si hanno conseguenze particolari se il trattamento dura meno di 30 secondi
- D si provocano reazioni simili all'epilessia
- E viene inibito il linguaggio

355

Il risultato cui sono giunti i ricercatori di Boston:

- A non ha trovato conferme negli studi successivi
- B nessuna delle alternative proposte
- C è stata la conferma che l'emisfero sinistro non incide sui processi che sono alla base della consapevolezza di sé
- D è stato fondamentale per la ricerca sul trattamento dell'epilessia
- E è che cinque pazienti su cinque ricordavano solo il personaggio famoso dopo l'anestesia dell'emisfero destro

356

Una grande quantità di ricerche ha dimostrato:

- A l'importanza del riconoscimento della propria figura in pazienti affetti da sindromi epilettiche
- B la scarsa capacità dell'uomo di ricordare figure umane sconosciute
- C come il cervello abbia due emisferi identici per funzioni e attività
- D il ruolo centrale della parte destra del cervello nella consapevolezza di sé
- E nessuna delle alternative proposte

357

Grazie all'emisfero destro del cervello:

- A siamo in grado di riconoscerci in una foto
- B è possibile avere consapevolezza degli altri
- C nessuna delle alternative proposte
- D si immagazzinano le informazioni nella memoria fotografica
- E siamo in grado di riconoscere e ricordare immagini poco familiari

358

Dopo aver anestetizzato l'emisfero sinistro:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B tutti i pazienti ricordavano di aver visto la propria immagine ma non quella del personaggio famoso
 - C tutti i pazienti ricordavano sia la propria immagine che quella del personaggio famoso
 - D quattro pazienti su cinque non ricordavano di aver visto la propria immagine
 - E nessuno dei pazienti ricordava di aver visto la propria immagine
-

359

Nell'esperimento condotto dai ricercatori di Boston:

- A sono state mostrate a tutti i pazienti le immagini di Albert Einstein e Bill Clinton
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C venivano scelte casualmente le immagini di personaggi da mostrare
 - D sono state mostrate a tutti i pazienti le immagini di Marilyn Monroe
 - E alle donne venivano mostrati visi femminili mentre agli uomini visi maschili
-

360

In che modo veniva mostrata la propria immagine ai pazienti nello studio dei ricercatori di Boston?

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B Allo specchio, subito dopo aver mostrato foto di personaggi famosi
 - C Allo specchio, prima di mostrare foto di personaggi famosi
 - D Su un computer, sovrapposta a quella di personaggi famosi
 - E Su un computer subito dopo quella di un personaggio famoso
-

Dai suoi primordi, la tecnologia degli impulsi laser ultrabrevi ha ottenuto importanti successi. Nello scorso decennio si sono prodotti impulsi al di sotto di 10 femtosecondi e ha visto la luce una nuova generazione di laser versatili e compatti. L'impiego di impulsi luminosi ultrabrevi è utile per studiare in dettaglio processi fondamentali - come i moti degli elettroni durante la rottura o la formazione di legami atomici e molecolari che avvengono a scale temporali dell'ordine di centinaia di femtosecondi. Il pionieristico lavoro svolto al California Institute of Technology, ha consentito di osservare reazioni a scale temporali di circa 200 femtosecondi. Molte applicazioni sfruttano la potenza elevatissima e concentrata nel tempo che ogni impulso fornisce. Sebbene la potenza media del laser e l'energia di un impulso siano molto contenute, la breve durata dell'impulso stesso fa sì che i valori di picco siano molto alti. Quando è focalizzata su un punto, questa energia riesce a vaporizzare molti materiali, rendendo i laser a impulsi ultrabrevi adatti per microlavorazioni di precisione. Anche in campo medico le applicazioni non mancano: in chirurgia microvascolare un laser a impulsi ultrabrevi può praticare minuscoli fori nelle pareti del cuore per fornire sangue ossigenato al muscolo cardiaco se i vasi sono bloccati. Un'ulteriore applicazione si è avuta al Lawrence Livermore National Laboratory, dove si sono usati laser a impulsi ultrabrevi per rimuovere intrusioni ossee nel midollo spinale senza danneggiare il tessuto nervoso adiacente. I laser a impulsi ultrabrevi, in futuro, contribuiranno in misura sempre maggiore alla qualità della vita e allo sviluppo dell'economia mondiale.

361

L'utilità dei laser ad impulsi ultrabrevi:

- A dipende dalla potenza costante che forniscono in un tempo molto ampio
- B è legata alla potenza molto alta che si ottiene grazie agli impulsi di limitata durata
- C nessuna delle alternative proposte
- D non è facilmente immaginabile
- E deriva dalla elevata potenza media dei laser

362

Una delle più sorprendenti applicazioni dei laser ultrabrevi:

- A potrebbe riguardare in futuro operazioni di trapianti
- B riguarda la chirurgia microvascolare
- C nessuna delle alternative proposte
- D è la sua utilizzazione in lavori di scarsa precisione ma alto impiego di energia
- E riguarda la chirurgia plastica

363

I laser ultrabrevi si basano:

- A sulla produzione di impulsi di pochi femtosecondi
- B su attività di ricerca svolte in campo medico negli ultimi anni
- C sulle applicazioni legate allo studio della formazione molecolare
- D nessuna delle alternative proposte
- E su una tecnologia innovativa messa a punto nei laboratori di ricerca di Oxford

364

La potenza sprigionata da un laser ultrabreve:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è molto bassa, data la relativa potenza dei valori di picco
- C tende a irradiarsi impedendo di puntare il raggio in modo specifico
- D è molto difficile da calcolare, data la frequenza ad impulsi
- E è elevatissima e concentrata nel tempo

365

Quando l'energia di un impulso viene focalizzata su un punto:

- A si trasmette un fascio di luce di elevata potenza e di durata costante
- B nessuna delle alternative proposte
- C si ottiene la rottura o la formazione di legami atomici e molecolari
- D si modifica la scala temporale delle reazioni atomiche
- E è possibile vaporizzare un grande numero di materiali

366

In un laboratorio di ricerca, utilizzando il laser ultrabreve, sono state effettuate operazioni di:

- A saldatura di microfratture
- B sostituzione di tessuti cartilaginei senza danneggiare i legamenti
- C rimozione di intrusioni ossee senza danneggiare il tessuto circostante
- D asportazione di cellule tumorali in zone molto circoscritte
- E nessuna delle alternative proposte

367

Utilizzando questo nuovo strumento:

- A alcuni ricercatori della California hanno asportato parti ossee da un paziente ultraottantenne
- B è possibile ridurre i tempi di guarigione in molti interventi chirurgici
- C non è possibile realizzare lavorazioni di precisione
- D è possibile studiare i moti degli elettroni
- E nessuna delle alternative proposte

368

Il laser ad impulsi ultrabrevi:

- A sarà prodotto in serie nei prossimi 15 anni
- B non è ancora stato sperimentato
- C ha scarsa applicabilità in campo medico
- D nessuna delle alternative proposte
- E produce impulsi superiori a 250 femtosecondi

I recenti segnali di ripresa dell'economia giapponese hanno ridato vigore e interesse anche al mercato borsistico di Tokio. I problemi di un investimento diretto nel mercato borsistico giapponese sono, però, tanti e non irrilevanti: per acquistare dall'estero le azioni delle società del Sol Levante occorre rivolgersi alla propria banca, poiché non è possibile per i non residenti aprire un conto in loco. Le commissioni, dunque, si pagano due volte: al proprio intermediario e al broker locale (che generalmente applica tariffe elevate sulle compravendite azionarie). Anche sulle operazioni online, sulla rete Internet, gravano sia l'ostacolo dell'impossibilità di operare con un conto locale sia il fatto che gli intermediari operano con siti in lingua giapponese. Anche i lotti minimi rappresentano un notevole freno alle possibilità di investimento e sono spesso di entità molto elevata rispetto al valore unitario delle azioni. Una via per puntare su alcuni tra i principali titoli giapponesi è quella di operare sulla Borsa di New York. Il principale indice di riferimento del mercato borsistico giapponese è il Nikkei 225 Stock Average. Le società inserite nell'indice appartengono a tutti i settori: dall'alimentare al tessile, dai trasporti alla comunicazione, dal commercio ai servizi. Nell'anno mitico delle Borse internazionali, il 1999, il Nikkei 225 ha messo a segno una notevole crescita. Mentre nei primi mesi del 2000, seguendo l'andamento dei principali mercati finanziari mondiali, anche il Nikkei ha fatto registrare alcuni segni di contrazione. Le previsioni per il futuro sono, però, improntate all'ottimismo: molte importanti aziende della old economy, dopo un periodo di ristrutturazione, sono destinate a risalire la china e nei prossimi due anni si prevede che saranno svincolati 104 miliardi di yen di depositi postali che saranno, in parte, riversati sul mercato azionario nipponico.

369

I siti con i quali operano online gli intermediari giapponesi sono:

- A nessuna delle alternative proposte
- B problematici per chi non parli il giapponese
- C tecnologicamente avanzati, ma difficili da raggiungere
- D problematici per chi non conosca la struttura della rete giapponese
- E particolarmente utili e di facile consultazione

370

Aprire un conto in banca in Giappone è:

- A vietato agli stranieri
- B difficile per i non residenti
- C vietato a chi non ha la cittadinanza giapponese
- D nessuna delle alternative proposte
- E consentito a chiunque porti ingenti capitali

371

Per molte importanti aziende della old economy si prevede:

- A un periodo di forti oscillazioni
- B un brusco crollo
- C nessuna delle alternative proposte
- D un lento declino
- E una risalita

372

Il Nikkei, nei primi mesi del 2000, ha seguito l'andamento dei principali mercati finanziari mondiali?

- A Sì, come gli altri ha dato segni di ripresa
- B Sì, come gli altri ha dato segni di contrazione
- C Nessuna delle alternative proposte
- D No, mentre gli altri davano segni di ripresa il Nikkei ha subito delle contrazioni
- E Sì, come gli altri ha subito un crollo

373

Chi non possiede un conto in loco può operare sul mercato borsistico giapponese?

- A Sì, ma solamente tramite Internet
- B Sì, ma deve utilizzare una banca come intermediario
- C Sì, senza nessun problema
- D Nessuna delle alternative proposte
- E Sì, ma può acquistare solamente particolari titoli

374 **Chiunque non potesse investire direttamente nel mercato borsistico giapponese potrebbe comunque agire:**

- A nessuna delle alternative proposte
 - B su tutti i titoli giapponesi operando sulla Borsa di New York
 - C su tutti i titoli giapponesi operando sulle principali Borse mondiali
 - D su alcuni dei principali titoli giapponesi operando sulle principali Borse mondiali
 - E su alcuni dei principali titoli giapponesi operando sulla Borsa di New York
-

375 **E' previsto che nei prossimi due anni saranno riversati sul mercato azionario giapponese for provenienti:**

- A nessuna delle alternative proposte
 - B dai depositi bancari
 - C dai fondi obbligazionari che saranno svincolati
 - D dai depositi postali che saranno svincolati
 - E da investitori stranieri
-

376 **Quali tipi di società sono inserite nel principale indice di riferimento del mercato giapponese**

- A Società operanti in tutti i settori
 - B Nessuna delle alternative proposte
 - C Società operanti nei settori in crescita
 - D Società operanti nel settore delle nuove tecnologie
 - E Solo le società di rilevanza nazionale operanti nel settore dei servizi
-

Per esercitare l'attività di promotore finanziario è necessario iscriversi all'Albo nazionale dei promotori finanziari istituito presso la Consob. Per potersi iscrivere, oltre a soddisfare alcuni requisiti generali di onorabilità come ad esempio avere la fedina penale pulita da reati tributari o contro il patrimonio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e superare l'esame di idoneità professionale. Tale esame è indetto dalla Consob con una cadenza di tre sessioni l'anno. La prova consiste in un questionario scritto, sul mercato finanziario e la disciplina normativa e deontologica della professione, e un successivo colloquio orale. Possono iscriversi all'Albo dei promotori finanziari senza sostenere l'esame alcune figure professionali che vantano esperienza specifica nel campo del risparmio, come gli agenti di cambio e i bancari. Per questi ultimi tuttavia ci sono ulteriori vincoli, perché devono per esempio aver lavorato per almeno tre anni come funzionari o responsabili di unità operative, occupandosi dei servizi finanziari. Secondo quanto previsto dal Testo unico della finanza, le funzioni di controllo della Consob verranno prossimamente trasferite all'organismo di tenuta dell'Albo dei promotori finanziari, costituito sotto forma di associazione di associazioni.

377

Per iscriversi all'Albo dei promotori finanziari è sufficiente:

- A non aver commesso nessun tipo di reato
- B possedere un diploma di scuola media superiore
- C nessuna delle alternative proposte
- D possedere una laurea in economia e commercio
- E in ogni caso, sostenere l'esame di idoneità professionale

378

L'iscrizione all'Albo dei promotori finanziari è obbligatoria per esercitare tale professione?

- A Sì, ad eccezione dei soli agenti di cambio
- B Sì, per chiunque abbia conseguito un diploma di scuola media superiore
- C Nessuna delle alternative proposte
- D Sì, fatta eccezione per agenti di cambio e bancari
- E Sì, ad eccezione dei soli bancari

379

L'esame di idoneità per l'accesso all'Albo dei promotori finanziari consiste in:

- A un colloquio orale ed un successivo questionario scritto
- B un questionario scritto ed un successivo colloquio orale
- C un tema scritto ed un successivo colloquio orale
- D nessuna delle alternative proposte
- E un colloquio orale ed un successivo tema scritto

380

L'iscrizione all'Albo dei promotori finanziari, senza sostenere l'esame di idoneità, è possibile i funzionari di banca?

- A Sì, a condizione che abbiano conseguito una laurea in Economia e Commercio
- B Sì, a condizione che si siano occupati per almeno cinque anni di servizi finanziari
- C Nessuna delle alternative proposte
- D No, tutti devono sostenere l'esame
- E Sì, a condizione che si siano occupati per almeno tre anni di servizi finanziari

381

L'esame di idoneità professionale per accedere all'Albo dei promotori finanziari viene indetto

- A una volta ogni tre anni
- B tre volte l'anno
- C nessuna delle alternative proposte
- D ogni tre mesi
- E tre volte per ogni sessione

382 **Quale, tra i seguenti, è uno dei compiti della Consob?**

- A Assicurarsi che tutti gli iscritti all'esame abbiano i requisiti adatti
 - B Supervisionare le due prove d'esame
 - C Assicurarsi che le prove d'esame si svolgano regolarmente
 - D Nessuna delle alternative proposte
 - E Indire gli esami di idoneità professionale
-

383 **Quale titolo di studio è necessario per poter partecipare all'esame di idoneità per l'iscrizione all'Albo?**

- A Il diploma di scuola media inferiore, seguito da un apposito corso istituito dalla Consob
 - B Laurea in discipline economiche
 - C Nessuna delle alternative proposte
 - D Diploma di scuola media superiore
 - E Diploma di scuola media inferiore
-

384 **Le funzioni di controllo dell'Albo dei promotori finanziari sono espletate:**

- A nessuna delle alternative proposte
 - B dall'Organismo di tenuta dell'Albo dei promotori finanziari
 - C da un Garante
 - D da una commissione istituita da diverse banche
 - E dalla Consob
-

I paladini della New Economy stanno già facendo marcia indietro? Dopo la grande abbuffata iniziale, i titoli dot-com, come li chiamano gli iniziati, si sono raffreddati. Ma la grande finanza internazionale continua ad avere fiducia nel futuro del mercato globale di Internet, grazie anche alle promesse delle nuove tecnologie wireless. Il concetto è semplice: permettere al pubblico di accedere alla rete con il telefono cellulare o con un computer palmare, come va di moda dire adesso. L'idea non è nuova, ma finalmente sta per decollare, all'ombra degli investimenti colossali che le compagnie di telecomunicazioni hanno riversato sulle strategie di sviluppo. Fino a oggi, le reti di trasmissione dati hanno incontrato difficoltà dovute a standard incompatibili, interfacce utente inadeguate, tariffe oltraggiose e problemi di allocazione di frequenze. E sono ancora in tempo a imboccare l'infelice strada percorsa dai sistemi di telefonia satellitare. Inoltre, gli attuali sistemi senza fili permettono di trasmettere la miseria di 10 kilobit al secondo, come i peggiori modem di qualche anno fa. Detto ciò, però, anche il più inguaribile degli scettici darebbe una chance di successo al wireless Web. L'opportunità per i mercati è di quelle da non perdere, e c'è chi giura che in pochi anni la velocità di trasmissione aumenterà di un fattore 100. Allora ce ne sarà abbastanza per scaricare dal Web tutto il necessario. E anche il miraggio della New Economy potrebbe finalmente diventare una realtà.

385

Il mercato azionario legato ad Internet:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non ha margini di sviluppo
- C ha deciso di abbandonare i sistemi senza fili
- D è in piena crisi per la mancata assegnazione delle frequenze alle compagnie internazionali
- E secondo la grande finanza internazionale, ha un futuro promettente

386

Si prevede che in un tempo ragionevole:

- A la velocità di trasmissione dei dati con il web senza fili aumenterà più del doppio rispetto a quella attuale
- B le azioni legate ad Internet subiranno un crollo
- C verranno elaborate frequenze di trasmissione diversificate
- D i computer palmari potranno utilizzare la tecnologia satellitare per la trasmissione dei dati
- E nessuna delle alternative proposte

387

La tecnologia che permette l'utilizzo del web senza fili:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stata totalmente abbandonata
- C è stata implementata dalla telefonia satellitare
- D è fortemente vincolata all'aumento della velocità di trasmissione dei dati
- E si è rivelata un bluff disastroso per le compagnie

388

La telefonia satellitare:

- A ha operato una scelta che si è rivelata errata
- B fornisce alle compagnie margini di guadagno notevolissimi
- C nessuna delle alternative proposte
- D è una delle nuove frontiere della tecnologia
- E ha permesso di ridurre notevolmente le tariffe

389

Le reti di trasmissione dati hanno avuto fino ad oggi notevoli problemi:

- A uno di questi è legato alle frequenze
- B nessuna delle alternative proposte
- C il maggiore di questi è legato alle tariffe oltremodo elevate
- D uno di questi riguarda la difficoltà di trovare gestori privati
- E la loro soluzione è stata possibile grazie all'utilizzo dei satelliti

390

Nel campo delle reti di trasmissione:

- A sarà presto possibile utilizzare i satelliti
- B un grosso limite fino ad oggi è stata l'incompatibilità degli standard
- C è stato possibile ottenere dei risultati validi grazie alle interfacce utente
- D non ci sono stati investimenti significativi da parte delle compagnie telefoniche
- E nessuna delle alternative proposte

391

Il grande limite della tecnologia wireless:

- A sono le tariffe ridottissime delle compagnie private
- B è il basso numero di bit che possono essere trasmessi
- C è legata alla scarsa mole di investimenti delle compagnie di telecomunicazioni
- D nessuna delle alternative proposte
- E è la scarsa pubblicità che è stata messa in atto

392

I titoli legati alla New Economy:

- A non sono più in grado di attirare investitori
- B non riscuotono più la fiducia della finanza internazionale
- C hanno avuto fino ad oggi un andamento di crescita discontinuo
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono in fase di crescita grazie alle decisioni delle compagnie telefoniche circa la telefonia satellitare

Dopo l'annuncio nel 1996 della scoperta di fossili in un meteorite di origine marziana, noto come ALH8400, si sono sentite solo smentite. Ora un gruppo di scienziati è tornato a sostenere l'esistenza della vita marziana. Secondo alcuni ricercatori di Houston, che hanno pubblicato la loro scoperta su diverse riviste scientifiche, il meteorite conterrebbe minuscoli cristalli di magnetite che sulla Terra sono un tipico prodotto dell'attività biologica. I cristalli si presentano infatti in piccole catene che molti batteri terrestri, che vivono sul fondo dei laghi, utilizzano come bussole per orientarsi. Secondo gli autori del lavoro, non esistono cristalli simili che si siano formati in modi non biologici. Nei batteri terrestri, poi, i cristalli sono ricoperti da una membrana, di cui gli scienziati sostengono di aver visto i resti fossili al microscopio elettronico analizzando il meteorite marziano. Anche se in effetti sulla Terra simili catene di cristalli si formano solo per processi biologici, altri geologi che hanno studiato a fondo il meteorite, avvertono però che le conclusioni di questa ricerca sono forse affrettate e non andrebbero accettate senza un ulteriore studio. Un primo problema è che il meteorite contiene molti altri cristalli di magnetite che non sono attribuibili alla vita, per cui non è escluso che ci sia un meccanismo non biologico in grado di produrre anche le catene. Non è escluso ora che queste ricerche subiscano una brusca frenata a causa delle profonde divergenze che dividono i ricercatori.

393

Analizzando il meteorite, i ricercatori:

- A hanno trovato tracce fossili della membrana che ricopre i cristalli di magnetite di alcuni batteri
- B sostengono di poter dimostrare l'esistenza di minerali sconosciuti agli uomini
- C hanno avuto la prova che i cristalli di magnetite si possono formare in modi non biologici
- D nessuna delle alternative proposte
- E ritengono che la ricerca abbia dato risultati inconfutabili

394

Molti batteri terrestri:

- A sono stati rintracciati su Marte
- B sono stati rintracciati sul meteorite e dimostrano l'esistenza della vita marziana
- C utilizzano cristalli di magnetite come bussola per orientarsi
- D contengono piccole catene di cristalli di origine non biologica
- E nessuna delle alternative proposte

395

Alcuni geologi hanno affrontato il problema dei cristalli di magnetite concludendo:

- A che la loro presenza all'interno del meteorite confermerebbe con certezza l'esistenza della vita marziana
- B nessuna delle alternative proposte
- C con assoluta certezza che non esiste la vita marziana
- D con un netto rifiuto delle ipotesi avanzate dai ricercatori di Houston
- E con la necessità di approfondire le ricerche

396

I cristalli di magnetite:

- A non sono stati mai messi in relazione con alcuna forma di vita
- B nessuna delle alternative proposte
- C rappresentano la prova certa dell'esistenza della vita marziana
- D si formano in genere in seguito a processi biologici
- E sono solo il frutto dell'impatto del meteorite con le rocce che circondano i laghi

397

Grazie agli studi sul meteorite ALH8400:

- A è possibile risalire alle origini della formazione terrestre
- B nessuna delle alternative proposte
- C è possibile stabilire che il punto di impatto del meteorite con la Terra è avvenuto in prossimità di un lago
- D sono state appianate molte delle divergenze che esistevano tra i ricercatori
- E alcuni scienziati hanno ipotizzato l'esistenza sulla Terra di catene di cristalli di magnetite

398

Precedentemente alla pubblicazione dell'articolo dei ricercatori di Houston:

- A erano state smentite le voci di ritrovamenti di fossili su un meteorite di origine marziana
- B si credeva che i batteri utilizzassero la magnetite solo per nutrirsi
- C nessuno era a conoscenza del meteorite noto come ALH8400
- D nessuna delle alternative proposte
- E c'era l'assoluta certezza dell'esistenza di reperti fossili marziani

399

Alcuni ricercatori americani, studiando il meteorite:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno abbandonato l'idea che esistano forme di vita marziana
- C hanno formulato l'ipotesi circa l'origine delle galassie
- D hanno riscontrato l'esistenza di sostanze di probabile origine biologica
- E hanno ammesso l'impossibilità di rintracciare forme di vita marziana

400

Le ricerche sul meteorite:

- A nessuna delle alternative proposte
- B potrebbero fermarsi
- C hanno spinto altri studiosi ad occuparsi di altri meteoriti
- D hanno dato indicazioni fondamentali per lo studio dei fossili
- E hanno prodotto una mole di risultati, tutti a favore dell'esistenza della vita marziana

Il dinosauro più grande e completo mai trovato in Italia, a Trieste nel 1996, è un adrosauro, fossilizzato in una roccia e perfettamente conservato. La scoperta è eccezionale per molti aspetti: oltre ad avere dimensioni record rispetto a tutti gli altri dinosauri italiani, è anche unico nel suo genere; fino ad oggi in varie zone d'Europa, sono stati trovati svariati frammenti di adrosauri, ma non abbastanza da mettere insieme un cranio. Le sue caratteristiche fisionomiche, sebbene simili a quelle degli altri adrosauri conosciuti, presentavano differenze inaspettate. Le zampe anteriori, per esempio, hanno solo tre dita, contro le quattro tipiche di questa specie di animali. Questo può voler dire, secondo gli esperti, che si è evoluto per perdere l'uso delle "mani" ed ha concentrato la sua forza sulla corsa. La stessa cosa è successa ai cavalli: prima che facesse la comparsa lo zoccolo, avevano zampe con cinque dita. Questo esemplare, quindi, rappresenta una nuova specie di adrosauro ed un anello mancante nella storia del Cretaceo, il periodo geologico nel quale i dinosauri scomparvero dal pianeta, 65 milioni di anni fa. Lo stato di conservazione del fossile è così buono che, quando viene sottoposto al microscopio a scansione, si riescono ancora a vedere le strutture cellulari e proteiche e proprio lo studio del Dna fornirà certamente molte risposte. Un'informazione importante, comunque, questo esemplare l'ha già fornita: la presenza di un adrosauro a Trieste ci costringe a ridisegnare i confini paleogeografici dell'intero Nord-Est italiano. Prima del suo ritrovamento, infatti, la mancanza di reperti aveva fatto escludere la presenza preistorica di dinosauri nella zona del Carso triestino. Per questo si pensava che lì, durante il Cretaceo superiore, 80 milioni di anni fa, ci fosse solo mare. Ora, invece, sappiamo che nell'area si estendevano vaste praterie sulle quali si muovevano branchi di adrosauri.

401 *Per le sue caratteristiche fisionomiche eccezionali, gli studiosi ritengono che questo fossile rappresenti:*

- A una nuova specie di adrosauro
- B nessuna delle alternative proposte
- C un anello mancante nella storia del Giurassico
- D la conferma che rettili ed uccelli hanno antenati comuni
- E la conferma che la vita è nata nei mari

402 *Il fossile ritrovato presenta uno stato di conservazione così buono da permettere:*

- A l'osservazione delle strutture cellulari
- B lo studio delle attività cellulari
- C nessuna delle alternative proposte
- D l'analisi dei residui di cibo nello stomaco
- E lo studio della massa cerebrale

403 *Prima del ritrovamento di questo reperto fossile:*

- A si escludeva, nella zona del Carso triestino, la presenza preistorica di mari
- B si ritenevano gli adrosauri erbivori
- C nessuna delle alternative proposte
- D si riteneva impossibile trovare un adrosauro così ben conservato
- E si escludeva, nella zona del Carso triestino, la presenza preistorica di dinosauri

404 *Quale caratteristica fisionomica, mai riscontrata fino ad oggi, presenta il fossile?*

- A Le zampe anteriori con solo quattro dita
- B Nessuna delle alternative proposte
- C Un cranio di dimensioni eccezionali
- D Una coda appena accennata
- E Zampe posteriori particolarmente sviluppate

405 *Uno dei motivi per cui questo ritrovamento è stato ritenuto eccezionale dagli stessi studiosi, che:*

- A è il fossile di dinosauro più grande, sebbene più incompleto rispetto ad altri, mai trovato in Italia
- B nessuna delle alternative proposte
- C non si erano mai trovati resti di dinosauri in Italia
- D si tratta del fossile di una femmina incinta
- E si tratta di un adrosauro di dimensioni straordinariamente ridotte

406 ***Prima di questo ritrovamento, altri fossili di adrosauro erano stati ritrovati in Europa, ma si trattava di esemplari:***

- A di dimensioni assolutamente maggiori
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C incompleti
 - D con un cranio molto meno sviluppato
 - E maschi
-

407 ***Dal punto di vista paleogeografico è stato importantissimo scoprire che nella zona del Carso triestino:***

- A c'era il mare
 - B c'erano fitti boschi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D c'erano vaste praterie
 - E c'era il deserto
-

408 ***I cavalli, prima della comparsa dello zoccolo, avevano:***

- A zampe più robuste
 - B zampe con quattro dita
 - C zampe più lunghe
 - D arti anteriori prensili
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Dopo le crisi asiatiche, lo sconvolgimento russo, i timori sul Brasile, è stata la volta del dollaro: la volatilità dei mercati finanziari si è spinta al punto di coinvolgere anche la valuta di riferimento del sistema economico mondiale. Dopo la prima batosta, i mercati finanziari non sembrano però aver preso troppo male il ridimensionamento del dollaro. Il fatto è che un dollaro debole migliora quello che negli ultimi tempi è stato il "problema dei problemi" per la finanza internazionale: i debiti dei Paesi emergenti. Un calo della moneta Usa non era, in realtà, in quel momento del tutto inatteso. Gli analisti valutari affermano che sorprendente è stata la rapidità della discesa. Se a ciò si aggiunge la considerazione che generale deterioramento del quadro economico e finanziario mondiale non ha fatto che peggiorare la bilancia commerciale degli Stati Uniti e che la crescita interna Usa stava rallentando, si capiscono le ragioni della debolezza del dollaro.

409

Ha sorpreso gli analisti valutari:

- A nessuna delle alternative proposte
- B la rapidità della discesa del dollaro
- C il rallentamento della crescita interna Usa
- D la diminuzione del debito dei Paesi emergenti
- E che nella crisi globale sia stata coinvolta la valuta statunitense

410

Le ragioni della debolezza del dollaro:

- A si comprendono considerando il generale deterioramento del quadro economico mondiale e il rallentamento della crescita interna Usa
- B sono da ricercarsi nel "problema dei problemi" per la finanza internazionale: i debiti dei Paesi emergenti
- C sono da ricercarsi nella volatilità dei mercati dei Paesi emergenti
- D nessuna delle alternative proposte
- E non sono state spiegate dagli analisti valutari, che hanno considerato il calo del dollaro un fulmine a ciel sereno

411

La volatilità dei mercati finanziari:

- A ha coinvolto anche il dollaro, valuta di riferimento del sistema economico mondiale
- B è andata peggiorando in modo sorprendentemente rapido
- C non ha coinvolto i Paesi emergenti
- D non fa che peggiorare la bilancia commerciale dei Paesi emergenti
- E nessuna delle alternative proposte

412

Il dollaro si è indebolito:

- A in concomitanza con le crisi asiatiche
- B a causa dello sconvolgimento russo
- C in modo repentino e del tutto inaspettatamente
- D per gli aiuti ai Paesi emergenti
- E nessuna delle alternative proposte

413

I debiti dei Paesi emergenti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B con il ridimensionamento del dollaro diventano un problema ancora più annoso
- C rappresentano un grosso problema per la finanza internazionale
- D costituiscono un problema in fase di risoluzione a seguito del calo del dollaro
- E non sono considerati un problema dagli altri Paesi

414

Il calo del dollaro:

- A è dovuto ad un calo delle esportazioni
- B non era completamente inatteso
- C è stato lento e costante
- D nessuna delle alternative proposte
- E peggiora i debiti dei Paesi emergenti

415

I mercati finanziari hanno reagito al calo del dollaro:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B dopo un primo momento di preoccupazione, non troppo male
 - C non troppo male, soprattutto perché la caduta è stata estremamente lenta
 - D con un grave peggioramento generale della loro volatilità
 - E bene da subito, dal momento che la caduta della valuta Usa potrebbe portare con sé alcuni vantaggi
-

416

Il ridimensionamento del dollaro:

- A ha controbilanciato il generale deterioramento economico e finanziario
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è un evento auspicato dagli analisti valutari
 - D migliora la situazione dei Paesi emergenti
 - E ha fatto precipitare la crescita interna Usa
-

Le nuove tecnologie permetteranno di scegliere spettacoli televisivi, musica e film digitali di tutto il mondo attraverso Internet. Entro il 2020, secondo alcuni analisti, un Internet a larga banda potrebbe addirittura sostituire i sistemi di trasmissione come mezzo privilegiato di distribuzione. Un'altra rivoluzione riguarderà l'impresa di produrre e distribuire film o spettacoli televisivi: telecamere digitali a basso costo e programmi di editing per pc permetteranno a ciascuno di realizzare un film a costi relativamente bassi e distribuirlo grazie a società come Atom Films e I Film, che distribuiscono video sul Web. E come verrà ricomposta la disputa sui diritti di autore? Le difficoltà che sta incontrando l'industria discografica con siti come MP3 e Napster si presenteranno presto su scala molto maggiore con la televisione e i film digitali. Le leggi sul copyright continuano a stabilire che artisti, autori e registi siano i titolari dei diritti delle loro creazioni e meritino di essere pagati per esse. Che l'intrattenimento digitale possa influire profondamente sulla società o meno, di sicuro cambierà le abitudini dei consumatori. È facile essere affascinati dall'idea di un mondo in cui l'intrattenimento sia digitale. Ma per quanto possano apparire realistici una visita a un museo virtuale, una passeggiata sulla Grande Muraglia o l'immagine di un mangiatore di fuoco che si esibisce in strada, sono esperienze ben diverse da quelle reali, perché siamo consapevoli che con un solo comando possiamo spegnere la macchina.

417

Una delle innovazioni che porterà la connessione ad Internet a larga banda:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sarà la velocità nel trasmettere file musicali, ma non file video
- C riguarda la possibilità di utilizzare le normali antenne televisive presenti nelle case e non le antenne satellitari
- D è la possibilità di ridurre i costi dei prodotti in vendita su Internet grazie a tempi di connessione più rapidi
- E sarà la possibilità di trasmettere immagini in prima visione evitando di pagare i diritti d'autore

418

Il vincolo maggiore che incontrano i siti che distribuiscono musica sul web:

- A è la struttura della rete che non permette la trasmissione di tutti i file di tipo musicale
- B è legato alla bassa velocità delle reti nella trasmissione dei dati
- C sarà eliminato utilizzando la tecnologia wireless
- D è dato dalle disposizioni in materia di diritti d'autore
- E nessuna delle alternative proposte

419

Una delle nuove rivoluzioni provenienti da Internet:

- A è la trasmissione di dati via cavo
- B sarà la trasmissione a larga banda
- C potrebbe riguardare l'abolizione del copyright
- D è la chiusura delle case discografiche
- E nessuna delle alternative proposte

420

I problemi procurati alle case discografiche da siti come Napster:

- A non saranno più tali per le nuove disposizioni sul copyright
- B sono stati risolti liberalizzando la distribuzione dei brani musicali
- C nessuna delle alternative proposte
- D saranno molto maggiori quando riguarderanno la distribuzione dei film
- E sono stati risolti oscurando i siti di distribuzione di musica

421

Tra poco tempo, utilizzando programmi di editing, un pc:

- A sarà possibile produrre film a basso costo
- B si potranno produrre brani musicali da distribuire tramite delle case discografiche online
- C ci si potrà collegare ai siti che distribuiscono musica gratis utilizzando una chiave di accesso che prevede il pagamento dei diritti d'autore
- D si potranno riprodurre copie di film senza chiedere le necessarie autorizzazioni
- E nessuna delle alternative proposte

422

In che modo si potranno distribuire i film prodotti con i pc?

- A Attraverso società che distribuiscono video sul web
 - B Utilizzando le linee di distribuzione informatica delle case cinematografiche
 - C Servendosi di sistemi pirata che utilizzano i provider esistenti
 - D Grazie a sistemi informatici che contattano automaticamente i possibili acquirenti
 - E Nessuna delle alternative proposte
-

423

Nel prossimo futuro, grazie alle leggi sul copyright:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sarà possibile scaricare file musicali da Internet esclusivamente attraverso società di editing
 - C tutti potranno avere accesso gratuito agli archivi di film delle case cinematografiche
 - D i normali cd saranno prodotti su Internet e stampati da chiunque lo voglia
 - E l'intrattenimento sarà sempre più legato a software costosissimi
-

424

La presenza di società come Atom Films:

- A è un deterrente per tutti coloro che invadono la rete con file musicali pirata
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C permetterà la distribuzione di spettacoli prodotti a basso costo grazie alle nuove tecnologie
 - D permetterà la commercializzazione di musica su Internet evitando di pagare i diritti d'autore
 - E permetterà a tutti di produrre musica direttamente utilizzando le strutture informatiche presenti sulla rete
-

I media che si occupano del settore dell'intrattenimento si trovano a competere, dal punto di vista delle entrate economiche, con i media che pubblicano online. La maggiore fonte di ricchezza per le emittenti televisive è rappresentata dalla vendita degli spazi pubblicitari e la concorrenza più serrata si sta verificando proprio da parte dei media presenti sulla rete. A complicare la situazione ci si mette anche l'introduzione della televisione sui telefonini cellulari, per effetto della convergenza tecnologica. A breve si arriverà ad avere un unico strumento tecnologico con cui parlare al telefono, guardare la televisione e navigare su Internet. I tempi non sono troppo lontani: è già stato presentato il primo telefono cellulare con televisione incorporata. La televisione interattiva porterà a un ulteriore cambiamento di strategie aziendali e le entrate economiche che ne deriveranno saranno un misto tra vendita di spazi pubblicitari e commercio nel senso classico.

425

L'avvento della televisione interattiva:

- A costringerà le emittenti a fare a meno delle entrate derivate dalla vendita di spazi pubblicitari
- B non comporterà grossi cambiamenti nelle strategie aziendali delle emittenti
- C nessuna delle alternative proposte
- D comporterà una ulteriore modifica di strategie aziendali
- E metterà a dura prova la tenuta economica dei media presenti sulla rete

426

La vendita di spazi pubblicitari e il commercio nel senso classico:

- A metteranno in concorrenza i media del settore dell'intrattenimento con i produttori di telefoni cellulari
- B rappresentano, a tutt'oggi, le maggiori entrate delle tradizionali emittenti televisive
- C rappresenteranno, con l'avvento della televisione interattiva, le entrate economiche delle aziende
- D sono le uniche fonti di ricchezza dei media presenti sulla rete
- E nessuna delle alternative proposte

427

Per contrastare la concorrenza dei media presenti sulla rete:

- A nessuna delle alternative proposte
- B per effetto della convergenza tecnologica, le emittenti inizieranno a trasmettere online
- C è stato inventato un unico strumento tecnologico con cui guardare la televisione e navigare in Internet
- D molte emittenti hanno consolidato le vecchie strategie aziendali
- E le emittenti televisive sono state costrette a vendere gli spazi pubblicitari a prezzi più bassi

428

I nuovi telefoni cellulari:

- A riceveranno solo le immagini dei media che pubblicano online
- B metteranno in crisi i produttori di televisori tradizionali
- C sono ancora nella fase progettuale
- D nessuna delle alternative proposte
- E consentiranno di guardare la televisione e navigare in Internet

429

A breve scadenza:

- A nessuna delle alternative proposte
- B le emittenti televisive non potranno far fronte alla serrata concorrenza dei media presenti sulla rete
- C la vendita degli spazi pubblicitari non rappresenterà più una fonte di ricchezza per le emittenti televisive
- D le entrate economiche delle emittenti televisive deriveranno unicamente dal commercio nel senso classico
- E si arriverà a disporre di un unico strumento con cui parlare al telefono, guardare la televisione e navigare su Internet

430

La vendita di spazi pubblicitari:

- A nessuna delle alternative proposte
- B viene effettuata soprattutto dai media che pubblicano online
- C viene oggi effettuata anche tramite i telefoni cellulari
- D sarà, con l'avvento della televisione interattiva, l'unica fonte per le entrate delle emittenti televisive
- E è la principale fonte di ricchezza per le emittenti televisive

431

La convergenza tecnologica:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B ha permesso la realizzazione e la diffusione di apparecchi tecnologici multifunzionali
 - C ha portato i media che si occupano di intrattenimento ad investire nel campo dell'innovazione
 - D ridimensionerà la vendita degli spazi pubblicitari
 - E ha permesso l'introduzione della televisione sui telefoni cellulari
-

432

La concorrenza più serrata alle emittenti televisive:

- A ha costretto i media che operano sulla rete a cambiare strategia aziendale
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C viene dai produttori dei nuovi telefoni cellulari interattivi
 - D ha portato molte emittenti a pubblicare in rete
 - E si sta verificando da parte dei media che pubblicano online
-

La scoperta di Tell Hamoukar, un antico villaggio siriano risalente al 4000-3500 a.C., dilata la storia della civilizzazione, obbligando gli archeologi a spostarne le origini in un periodo più lontano di quello considerato finora. In particolare, i reperti emersi testimoniano che lo sviluppo urbano può aver preceduto la nascita della scrittura, tradizionalmente ritenuta il punto di partenza della civiltà. In quest'ottica, per lungo tempo condivisa, la paternità del processo di civilizzazione era stata riconosciuta ai Sumeri della vicina Mesopotamia. Qui è stata localizzata la culla della scrittura, anche se recenti ritrovamenti hanno fatto avanzare la candidatura dell'Egitto. La questione tra Egitto e Mesopotamia resta in sospeso, anche perché la datazione comparativa dei reperti non consente di assegnare il primo posto all'uno o all'altra con assoluta certezza; il parere di alcuni studiosi è che in realtà la scrittura possa essersi evoluta contemporaneamente in entrambe le regioni e che la sua acquisizione non sia stata un'invenzione, ma sia derivata da una progressiva elaborazione dei segni pittorici. Gli scavi mettono in discussione i criteri comunemente usati per stabilire dove sia cominciato il progresso umano. Il villaggio conobbe una prima occupazione attorno al 4000 a.C., ma nel giro di 200-300 anni si era già trasformato in una città ben organizzata, delimitata e difesa da mura, nella quale la vita si svolgeva con modalità tutt'altro che primitive: forni e vasellame per la preparazione e la cottura di cibi, resti di vari tipi di cereali e ossa di animali sono solo parte del materiale venuto alla luce. Ma il reperto più significativo è rappresentato da una serie di sigilli, probabilmente utilizzati dai cittadini più autorevoli per contrassegnare la proprietà degli oggetti; alcuni di questi sigilli consistono in raffinate riproduzioni di animali.

433

Le scoperte fatte nel villaggio siriano di Tell Hamoukar:

- A non hanno trovato conferme nei successivi ritrovamenti fatti nella stessa zona
- B spostano indietro le origini della civilizzazione
- C confermano che la scrittura ebbe inizio prima dello sviluppo urbano
- D nessuna delle alternative proposte
- E hanno avuto il merito di chiarire la paternità di alcune tombe reali trovate in Egitto

434

Durante gli scavi nel villaggio di Tell Hamoukar:

- A sono stati ritrovati reperti che confermano l'ipotesi che in questa zona difficilmente abbia potuto avere origine la scrittura
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono stati ritrovati reperti che mettono in discussione le comuni ipotesi circa l'inizio del progresso urbano
- D alcuni resti umani e alcune incisioni hanno fatto ipotizzare la presenza di una civiltà sconosciuta
- E alcuni archeologi hanno trovato tracce di resti animali che confermano come l'area fosse particolarmente popolata da circa 1.500 anni

435

La questione tra Egitto e Mesopotamia circa l'origine della scrittura:

- A ha visto gli archeologi impegnati negli scavi propendere per l'origine egizia della scrittura
- B nessuna delle alternative proposte
- C non ha più senso, dal momento che le recenti scoperte escludono le ipotesi che ne fanno risalire la paternità alle civiltà fiorite in quelle regioni
- D è stata brillantemente risolta con i ritrovamenti di Tell Hamoukar
- E non avrà soluzione finché non riusciremo a decifrare alcune incisioni rinvenute nelle tombe del villaggio siriano

436

Una delle ipotesi circa l'origine della scrittura:

- A nessuna delle alternative proposte
- B afferma che lo sviluppo urbano l'abbia preceduta di circa 1000 anni
- C è che si sia sviluppata contemporaneamente in Egitto e in Mesopotamia
- D mette in dubbio l'origine sumera che alcuni archeologi attribuiscono alle prime tavole scritte dall'uomo
- E mette in dubbio che le prime incisioni ritrovate siano autentiche

437

Secondo il parere di alcuni studiosi:

- A nessuna delle alternative proposte
- B la presenza in questa zona di resti animali conferma l'esistenza di insediamenti umani precedenti al 5.000 a.c.
- C il villaggio siriano risale a 2.500 anni fa
- D la scrittura non è stata una invenzione, ma una evoluzione della pittura
- E la prima occupazione del villaggio si ebbe attorno al 3.000 a.c.

438

Uno dei più importanti reperti ritrovati:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è una serie di vasi fatti di un tipo particolare di argilla
- C è uno scrigno contenente incisioni dorate
- D è una serie di sigilli verosimilmente utilizzati per contrassegnare la proprietà di oggetti
- E è una serie di scritti che fanno riferimento alle prime civiltà urbane

439

In seguito agli scavi, gli archeologi hanno ipotizzato:

- A nessuna delle alternative proposte
- B che il villaggio fosse un crocevia di scambi commerciali tra Mesopotamia ed Egitto
- C la presenza di colonie egiziane che portarono i primi elementi della scrittura
- D che il villaggio sia stato distrutto dopo 200-300 anni
- E che il villaggio in 200 anni si sia trasformato in una piccola città con una sua complessa rete di attività

440

Queste scoperte fatte in Siria:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono state frutto di una collaborazione tra siriani ed americani
- C rivoluzioneranno le conoscenze sulle origini della civiltà
- D ci consentono di affermare che la scrittura si è evoluta presso i Sumeri
- E hanno permesso di portare alla luce resti di un antico palazzo reale

Nelle pianure della Siberia meridionale e della Yacuzia, l'ultima glaciazione si è conclusa 14.000 anni fa. Il permafrost, lo strato superficiale congelato del terreno, si è ammorbidito. Il clima, progressivamente più caldo e umido, ha favorito la crescita di vaste praterie, popolate di cervi e di mammoth. Un gruppo di ricercatori ha ricostruito la storia delle variazioni climatiche in Siberia e nella Yacuzia analizzando la composizione chimica dei fossili di grandi mammiferi rinvenuti nella regione. Gli scienziati hanno esaminato i resti di 77 animali, vissuti in un periodo compreso tra 50.000 e 10.000 anni fa. In particolare, hanno misurato il contenuto di C-13 e di N-15, due isotopi del carbonio e dell'azoto, nel collagene delle ossa. I fossili degli esemplari vissuti in un periodo secco, infatti, contengono una quantità di azoto-15 inferiore a quella degli esemplari vissuti in un ambiente umido. Le analisi hanno dimostrato che, 14.000 anni fa, il clima della Siberia meridionale e delle grandi pianure russe è diventato più umido di quanto non fosse in precedenza. Il fenomeno si spiega, secondo gli autori dello studio, con lo scioglimento dell'acqua che durante il periodo glaciale era rimasta imprigionata nel terreno gelato. Dal contenuto di carbonio 13 nel collagene, i ricercatori hanno ricavato informazioni sulla dieta dei cervi e dei mammoth. Hanno scoperto così che l'alimentazione degli animali vissuti 14.000 anni fa era ricca di proteine vegetali e ben più nutriente di quella degli animali che popolavano nello stesso periodo la Siberia settentrionale, ancora stretta nella morsa del gelo. A sud, sostengono gli autori, l'erba delle praterie forniva una riserva di cibo abbondante e facilmente accessibile, mentre a nord il terreno era ancora brullo e le foglie degli alberi rappresentavano l'unica fonte di proteine per i mammoth.

441 ***Come sono riusciti i ricercatori ad avere informazioni sull'alimentazione degli animali di quel periodo?***

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Grazie al contenuto di C-13 nel collagene delle ossa
- C Grazie all'azoto-15 nel collagene delle ossa
- D Grazie alle analisi del terreno che ha permesso di risalire al tipo di vegetazione disponibile
- E Grazie al contenuto di carbonio-15 nel collagene delle ossa

442 ***Una ipotesi fatta dai ricercatori:***

- A è che le glaciazioni continuarono a far sentire i loro effetti fino a 1.200 anni fa
- B è che i mammiferi del Nord furono avvantaggiati dalla maggiore varietà nell'alimentazione
- C è che tutte le specie animali in qualche modo mutarono da un punto di vista genetico come conseguenza delle glaciazioni
- D sostiene che i mammoth nel nord della Siberia potessero trovare solo nelle foglie degli alberi le proteine necessarie
- E nessuna delle alternative proposte

443 ***I ricercatori sono giunti alle loro conclusioni attraverso:***

- A ipotesi sulle condizioni climatiche di epoche preistoriche
- B l'elaborazione di un modello matematico molto complesso
- C l'analisi di resti di più di cinquanta animali vissuti in un periodo compreso tra 50.000 e 10.000 anni fa
- D nessuna delle alternative proposte
- E l'analisi di resti di più di cento animali vissuti in un periodo compreso tra 50.000 e 10.000 anni fa

444 ***Uno degli indizi per cui si ipotizza che la fine delle glaciazioni sia avvenuta 14.000 anni fa:***

- A è la maggior ricchezza dell'alimentazione degli animali della Siberia del sud rispetto a quelli del nord
- B è il maggior contenuto di azoto nei fossili della Siberia rispetto a quelli ritrovati in Africa occidentale
- C è il ritrovamento di grotte, risalenti a quel periodo, nelle quali sono state scoperte incisioni umane
- D nessuna delle alternative proposte
- E è il minor numero di resti fossili ritrovato in tutte le altre zone della Russia rispetto alla Siberia

445 ***Una delle ipotesi che permette di valutare lo stato climatico in cui gli animali sono vissuti:***

- A nessuna delle alternative proposte
- B è il diverso livello di rinvenimento dei fossili nello strato di terreno
- C è la quantità di azoto-15 che si assume sia minore per i fossili di animali vissuti in ambienti umidi
- D è la quantità di azoto-15 che si assume sia maggiore per i fossili di animali vissuti in ambienti umidi
- E è la quantità di carbonio-13 che si assume sia maggiore per i fossili di animali vissuti in ambienti umidi

446

Gli studi condotti sui resti fossili:

- A hanno dimostrato come 14.000 anni fa si concluse l'ultima glaciazione
 - B hanno fatto ipotizzare che 14.000 anni fa gli animali si nutrivano in modi assolutamente impensabili a causa dello spesso strato di ghiaccio
 - C hanno dimostrato come 14.000 anni fa ebbe inizio l'ultima glaciazione
 - D sono stati possibili grazie a tecniche di analisi che prevedono l'utilizzo di sostanze geneticamente alterate
 - E nessuna delle alternative proposte
-

447

Cosa è il permafrost?

- A Una tecnica di analisi dei terreni ghiacciati
 - B Una delle componenti chimiche dell'alimentazione degli animali durante le glaciazioni
 - C Nessuna delle alternative proposte
 - D La sostanza chimica utilizzata per cercare tracce di carbonio nei fossili
 - E Lo strato superficiale congelato del terreno
-

448

Una tecnica per lo studio dei fossili:

- A è stata messa a punto grazie ai ritrovamenti nella Siberia meridionale
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è il calcolo della quantità di isotopi di zolfo presenti
 - D è il calcolo della quantità di collagene presente
 - E è il calcolo della quantità di isotopi di azoto presenti
-

All'attività di riparazione delle imprese che si occupano di carrozzeria, si affianca a volte quella di recupero e commercio di auto usate. Le principali fasi degli interventi di ripristino, nelle quali si articola la complessa attività delle imprese del settore, possono essere sinteticamente ricondotte alle operazioni di stacco, adattamento e riattacco delle parti danneggiate. Attengono a questa fase anche le medesime operazioni che si rendono necessarie sulle parti meccaniche, elettriche, di selleria e che interferiscono con l'operazione principale di intervento sulla carrozzeria. I momenti della lavorazione comprendono l'asportazione del lamierato, l'adattamento e il fissaggio del nuovo lamierato. Altra fase dell'intervento di ripristino è costituita dalla risagomatura e sostituzione di lamierati ed elementi di materiale plastico. La risagomatura viene effettuata quando risulti tecnicamente fattibile e allo stesso tempo non risulti antieconomica rispetto alla sostituzione, oltre all'ipotesi in cui il ricambio non sia reperibile in tempi accettabili o sia fuori produzione. L'ultima fase dell'intervento di ripristino è il ciclo di verniciatura o sfumatura. Il ciclo di verniciatura prevede l'utilizzo di smalti monostrato, sintetici o acrilici, comprese eventuali applicazioni di sigillanti, protettivi PVC e prodotti cerosi. L'operazione di sfumatura consiste nel trattamento di verniciatura a ciclo parziale di un lamierato in buono stato. Il ciclo di finitura completa l'intervento.

449

La risagomatura:

- A rappresenta l'attività nella quale si esprime tutta la perizia del carrozziere
- B deve essere effettuata solo nell'ipotesi di ricambi facilmente reperibili
- C nessuna delle alternative proposte
- D non è mai conveniente per chi ha macchine molto vecchie
- E a volte può risultare più onerosa della sostituzione

450

Il ciclo di verniciatura:

- A è parte del ciclo di finitura completa
- B precede la fase di risagomatura
- C è l'operazione principale di intervento sulla carrozzeria
- D nessuna delle alternative proposte
- E comporta l'asportazione del lamierato

451

Le operazioni che si rendono necessarie sulle parti meccaniche:

- A sono attività specifiche del meccanico
- B nessuna delle alternative proposte
- C raramente interferiscono con l'operazione di intervento sulla carrozzeria
- D se interferiscono con l'operazione di intervento sulla carrozzeria, sono svolte dal carrozziere
- E non sono convenienti dal punto di vista economico

452

Se un ricambio non è reperibile perché fuori produzione:

- A il carrozziere non potrà procedere alle operazioni di ripristino della vettura
- B la riparazione dell'auto risulterà decisamente più onerosa
- C il carrozziere potrà effettuare la risagomatura
- D nessuna delle alternative proposte
- E il lavoro di ripristino risulterà qualitativamente più scadente

453

L'attività del commercio di auto usate:

- A viene svolta esclusivamente dai carrozzieri
- B può essere svolta dai meccanici che recuperano le vecchie auto
- C non è l'attività più redditizia per le imprese che si occupano di carrozzeria
- D nessuna delle alternative proposte
- E per legge non potrebbe essere svolta dai carrozzieri, anche se talvolta tale attività affianca quella del ripristino delle auto

454 ***L'attività delle imprese che si occupano di carrozzeria:***

- A non prevede il ciclo di finitura
- B è un'attività poco complessa
- C nessuna delle alternative proposte
- D non comprende le operazioni di selleria
- E è un'attività complessa

455 ***L'attività di riparazione da parte delle imprese che si occupano di carrozzeria:***

- A prevede un intervento di ripristino ed il ciclo di finitura
- B nessuna delle alternative proposte
- C si conclude con l'operazione di sfumatura
- D consiste principalmente nella sostituzione dei lamierati danneggiati con elementi di materiale plastico
- E è completato da eventuali applicazioni di sigillanti

456 ***La verniciatura e la sfumatura:***

- A rappresentano la fase di finitura dell'attività del carrozziere
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sono trattamenti a ciclo parziale di lamierati in buono stato
 - D sono due operazioni diverse
 - E vengono entrambe effettuate su automobili che hanno lamierati particolarmente danneggiati
-

Nel corso degli anni ottanta il modo tradizionale di intendere il ruolo e il funzionamento delle principali istituzioni economiche e dei mercati è stato rivoluzionato. Il paradigma dei "mercati perfetti", nei quali l'informazione economicamente rilevante è diffusa capillarmente e uniformemente tra gli operatori e aveva contraddistinto i modelli tradizionali di funzionamento dei mercati, è stato di fatto abbandonato. L'incompletezza e la distribuzione asimmetrica dell'informazione tra gli operatori sui diversi mercati sono all'origine delle interpretazioni più recenti di fenomeni quali la disoccupazione involontaria sul mercato del lavoro e il razionamento del credito sul mercato dei prestiti bancari.

457

Il cosiddetto paradigma dei "mercati perfetti":

- A è stato sostanzialmente abbandonato nel corso degli anni ottanta
- B è all'origine delle interpretazioni del fenomeno del razionamento del credito
- C è andato di fatto affermandosi dopo la "rivoluzione" degli anni ottanta
- D nessuna delle alternative proposte
- E prevede la distribuzione asimmetrica dell'informazione tra gli operatori sui diversi mercati

458

L'informazione è diffusa capillarmente e uniformemente tra gli operatori:

- A al fine di arginare la disoccupazione involontaria sul mercato del lavoro
- B a partire dalla fine degli anni ottanta, con il superamento del cosiddetto paradigma dei "mercati perfetti"
- C secondo il modo tradizionale di intendere il ruolo e il funzionamento dei mercati
- D nessuna delle alternative proposte
- E secondo i nuovi modelli interpretativi sviluppatasi negli anni ottanta

459

La distribuzione asimmetrica e l'incompletezza dell'informazione tra gli operatori sui diversi mercati:

- A caratterizzano il modo tradizionale di intendere il ruolo e il funzionamento delle istituzioni economiche
- B hanno causato un sensibile aumento della disoccupazione giovanile già nel corso degli anni ottanta
- C sono all'origine delle interpretazioni più recenti di alcuni fenomeni presenti sul mercato dei prestiti bancari
- D nessuna delle alternative proposte
- E contraddistinguono un modello di funzionamento dei mercati che è stato di fatto abbandonato

460

Le principali istituzioni economiche:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno messo in discussione il paradigma dei "mercati perfetti"
- C lamentano il fatto che oggi l'informazione economicamente rilevante non è diffusa uniformemente tra gli operatori
- D sono state rivoluzionate, nel corso degli anni ottanta, a causa del razionamento del credito sul mercato dei prestiti bancari
- E avevano, prima degli anni ottanta, un ruolo troppo tradizionale

461

I modelli tradizionali di funzionamento dei mercati:

- A sono stati abbandonati perché incidavano negativamente su alcuni fenomeni quali, ad esempio, la disoccupazione
- B erano caratterizzati da una particolare efficienza degli operatori
- C nessuna delle alternative proposte
- D erano, tra l'altro, caratterizzati dalla diffusione uniforme, tra gli operatori, delle informazioni economicamente rilevanti
- E sono stati rivoluzionati perché l'incompletezza e la distribuzione asimmetrica delle informazioni economiche che li ha contraddistinti, non erano più tollerabili

462

Nel corso degli anni ottanta:

- A è mutato radicalmente il modo di intendere il ruolo e il funzionamento dei mercati
- B nessuna delle alternative proposte
- C è nata e si è sviluppata la disoccupazione involontaria sul mercato del lavoro
- D il modo di intendere il ruolo delle principali istituzioni economiche era lo stesso degli anni sessanta
- E l'informazione economicamente rilevante era diffusa uniformemente tra gli operatori

463

Nei "mercati perfetti":

- A l'informazione è distribuita in modo incompleto e asimmetrico tra gli operatori sui diversi mercati
 - B ogni operatore possiede le informazioni che gli consentono di interpretare il funzionamento del mercato
 - C non si verificano fenomeni quali il mancato razionamento del credito sul mercato dei prestiti bancari
 - D l'informazione economicamente rilevante è diffusa uniformemente tra gli operatori
 - E nessuna delle alternative proposte
-

464

Il fenomeno della disoccupazione involontaria sul mercato del lavoro:

- A è un fenomeno tipicamente legato agli anni ottanta
 - B caratterizza principalmente i cosiddetti "mercati perfetti"
 - C non si può analizzare con i tradizionali modelli di funzionamento dei mercati
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E trae origine dalla diffusione capillare delle informazioni tra gli operatori economici
-

La Banca mondiale raccoglie più istituzioni tra le quali, quelle deputate alla fornitura di aiuti, sono l'Associazione internazionale per lo sviluppo, che fornisce supporto finanziario grazie ai contributi triennali dei governi donatori, e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, che raccoglie i suoi depositi sui mercati finanziari mondiali per aprire crediti a basso interesse e a lunga scadenza ai paesi in via di sviluppo. Agli inizi la Banca mondiale accordava prestiti soprattutto a nazioni europee per finanziare la ricostruzione delle industrie danneggiate o distrutte durante la seconda guerra mondiale. Dalla fine degli anni Sessanta, tuttavia, la maggior parte dei prestiti è andata a paesi in via di sviluppo: Africa, Asia e America Latina. In seguito all'aumento del costo del petrolio e alla flessione delle esportazioni di materie prime, nel corso degli anni Settanta e Ottanta molti paesi in via di sviluppo dovettero aumentare le spese energetiche, contraendo ingenti debiti con le Banche commerciali. La successiva recessione economica nei paesi occidentali diminuì ulteriormente i ricavi delle esportazioni dei paesi poveri, aumentando invece i tassi di interesse sui loro debiti. Divenne dunque sempre più difficile ottenere altri crediti dalle Banche commerciali, e la Banca mondiale decise l'attuazione di riforme economiche per la riduzione delle importazioni e la promozione del libero mercato.

465

La Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo ha fornito aiuto ai paesi meno industrializzati:

- A fornendo loro crediti a lunga scadenza e bassi tassi d'interesse
- B incrementando le loro attività di esportazione di materia prima
- C devolvendo loro i contributi triennali ottenuti dai governi dei paesi industrializzati
- D aiutandoli ad ottenere crediti a lunga scadenza e bassi tassi d'interesse dalle Banche commerciali
- E nessuna delle alternative proposte

466

L'aumento delle spese energetiche dei paesi in via di sviluppo è stato determinato anche:

- A dall'incremento dei debiti con le Banche commerciali
- B dall'aumento dei tassi d'interesse sui loro debiti
- C nessuna delle alternative proposte
- D dalla diminuzione delle esportazioni di materie prime
- E dall'aumento delle importazioni di prodotti finiti dai paesi industrializzati

467

In quale periodo la Banca mondiale cominciò a concedere la maggior parte dei prestiti agli Stati africani?

- A Mai, ancora oggi gli Stati africani sono esclusi da tali concessioni
- B Negli anni Settanta e Ottanta
- C Alla fine degli anni Sessanta
- D Alla fine degli anni Settanta
- E Nessuna delle alternative proposte

468

L'aumento del costo del petrolio contribuì ad aggravare la situazione dei paesi in via di sviluppo:

- A ostacolando lo sviluppo tecnologico
- B diminuendo la loro capacità di importazione
- C anticipando le scadenze dei crediti ottenuti dalla Banca mondiale
- D inducendoli a contrarre grossi debiti con le Banche commerciali
- E nessuna delle alternative proposte

469

Quale fu uno dei provvedimenti presi dalla Banca mondiale per affrontare i problemi insorti con il rallentamento dell'economia nei paesi occidentali?

- A Lo studio di programmi per diminuire le spese energetiche
- B L'attuazione di riforme economiche per incrementare le esportazioni
- C Nessuna delle alternative proposte
- D La stesura di programmi per ostacolare la concessione di ulteriori crediti ai paesi in via di sviluppo
- E L'attuazione di riforme economiche per incentivare il libero mercato

470

Le esportazioni dei paesi poveri diminuirono sensibilmente a causa della recessione economica nei paesi occidentali che portò, invece, ad un aumento:

- A dei tassi d'interesse applicati ai debiti dei paesi in via di sviluppo
- B delle importazioni dai paesi industrializzati
- C degli aiuti forniti ai paesi in via di sviluppo dalla Banca mondiale
- D dei contributi forniti all'Associazione per lo sviluppo da parte dei governi donatori
- E nessuna delle alternative proposte

471

I Governi che hanno scelto di contribuire con donazioni all'Associazione internazionale per lo sviluppo, hanno reso possibile:

- A nessuna delle alternative proposte
- B l'abbassamento dei tassi d'interesse sui debiti dei paesi in via di sviluppo
- C l'ingresso di questa istituzione nella Banca mondiale
- D la diminuzione delle spese energetiche dei paesi in via di sviluppo
- E la riduzione delle importazioni dei paesi in via di sviluppo

472

I prestiti accordati dalla Banca mondiale erano inizialmente rivolti:

- A esclusivamente agli Stati membri
- B esclusivamente ai paesi dell'America Latina
- C ai paesi in via di sviluppo
- D nessuna delle alternative proposte
- E ai paesi europei

All'interno dell'UE l'attività economica è contraddistinta da un'evoluzione moderata, mentre in Giappone non vi sono ancora segnali di ripresa. Per il 2003 l'OCSE prevede una crescita reale del PNL dell'1%. Nel 2004 essa dovrebbe raggiungere, in seno allo spazio OCSE, quota 3%. Valori simili sono previsti anche per l'economia svizzera. I Ministri dell'OCSE dovranno stabilire se l'integrità del sistema economico può essere garantita attraverso un'applicazione più rigorosa delle regole esistenti in materia di governance o se si rende necessario ampliarle, e/o adattarle alle nuove condizioni dell'economia mondiale. Oltre che di questioni commerciali e di tendenze protezionistiche, la conferenza dei Ministri dell'OCSE si occuperà anche della liberalizzazione del commercio con i Paesi in via di sviluppo. Altra preoccupazione centrale dei Paesi OCSE è l'ulteriore coinvolgimento dei Paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale. I Ministri avranno modo di discutere di commercio e di sviluppo anche con i colleghi dei Paesi non aderenti all'Organizzazione. Con gli omologhi dei Paesi africani analizzeranno lo stato della nuova iniziativa africana per lo sviluppo dell'Africa (NEPAD) e le possibilità di cooperazione future. L'iniziativa NEPAD si basa sul principio della responsabilità di ogni Paese. Questo approccio è sostenuto anche dalla Svizzera

473

Attualmente, in Giappone:

- A l'economia è in fase di recessione
- B l'economia è in lieve crescita
- C si prevede una crescita economica reale solo nel 2003
- D nessuna delle alternative proposte
- E l'economia non è in fase di ripresa

474

La responsabilità di ogni Paese:

- A è uno dei principi sul quale si dovrebbe basare l'evoluzione dell'attività economica europea
- B costituirà una delle tematiche centrali della conferenza dei Ministri dell'OCSE
- C è un principio sul quale si basa l'iniziativa per lo sviluppo dell'Africa
- D nessuna delle alternative proposte
- E deve essere ampliata per garantire l'integrità del sistema economico europeo

475

Le regole in materia di governance:

- A devono essere più severe
- B devono essere riformulate
- C saranno sottoposte al vaglio dell'OCSE ed eventualmente ampliate
- D nessuna delle alternative proposte
- E non sono utili per garantire l'integrità del sistema economico

476

All'interno dello spazio OCSE:

- A si prevede una crescita reale del PNL dell'1%
- B nessuna delle alternative proposte
- C è probabile che PNL raggiunga il 3% nel prossimo anno
- D non è prevista una crescita del PNL
- E l'attività economica non mostra segnali di ripresa

477

I Paesi africani:

- A nessuna delle alternative proposte
- B parteciperanno alla valutazione delle possibilità di cooperazione con i Paesi dell'OCSE
- C sono sostenuti economicamente dalla Svizzera
- D chiedono di entrare a far parte dell'OCSE
- E sono preoccupati per l'ulteriore coinvolgimento dei Paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale

478

La Svizzera:

- A non condivide il principio dell'iniziativa NEPAD
- B ha un'economia in forte ripresa
- C nessuna delle alternative proposte
- D avrà nel 2004 una crescita del PNL dell'1%
- E ha un'economia in ristagno

479

Le tendenze protezionistiche:

- A sono tipiche delle economie dei Paesi più sviluppati aderenti all'OCSE
 - B caratterizzano l'economia del Giappone e della Svizzera
 - C costituiscono una delle questioni di cui si occuperà la conferenza dei Ministri dell'OCSE
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono molto forti all'interno dell'area OCSE
-

480

I Ministri dell'OCSE:

- A hanno proposto un'iniziativa di sviluppo nei Paesi non aderenti
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C si occupano esclusivamente di questioni commerciali
 - D sono contrari alla liberalizzazione del commercio con i Paesi in via di sviluppo
 - E avranno un confronto con i Ministri dei Paesi non aderenti all'OCSE
-

La trasmissione della luce nelle fibre ottiche si basa sul fenomeno della riflessione totale: il fascio luminoso viaggia nella zona centrale di una fibra trasparente e viene riflesso verso l'interno quasi senza subire attenuazioni. Per mezzo di migliaia di riflessioni totali la luce può essere trasmessa anche su lunghe distanze. L'applicazione più semplice e generale di una fibra ottica è la trasmissione della luce in punti altrimenti difficili da raggiungere, mentre fasci di parecchie migliaia di fibre estremamente sottili, assemblate con precisione una accanto all'altra e levigate agli estremi, possono servire per la trasmissione di immagini. I punti di un'immagine vengono proiettati su un estremo del fascio, trasmessi all'altro estremo, quindi ricomposti in modo da riprodurre fedelmente l'originale. La trasmissione di immagini attraverso fibre ottiche trova numerose applicazioni, ad esempio nella chirurgia laser, nelle trasmissioni via fax, nella fotocomposizione o nella computer-grafica. Le fibre ottiche sono particolarmente utili laddove effetti elettrici potrebbero rendere i normali circuiti non utilizzabili, poco precisi o addirittura pericolosi. Inoltre sono state costruite fibre ottiche capaci di trasportare raggi laser di grande potenza, utilizzabili per tagliare o forare metalli o superfici di diversa natura. Tra le molteplici applicazioni delle fibre ottiche, un campo in grande sviluppo è quello delle telecomunicazioni, dal momento che le onde luminose sono ad altissima frequenza e la capacità di trasporto di informazioni cresce con la frequenza del segnale. Sono attualmente in funzione collegamenti a lunga distanza, sia intercontinentali che transoceanici, che sfruttano il fatto che un segnale può percorrere distanze molto grandi prima che si renda necessario un ripetitore per rigenerarlo. Normalmente i ripetitori per fibre ottiche sono disposti ogni cento chilometri, mentre quelli necessari per le normali linee elettriche ogni chilometro o due. Particolari amplificatori per fibre ottiche, messi a punto recentemente, possono accrescere ulteriormente questo vantaggio.

481 *Come avviene la trasmissione della luce attraverso le fibre ottiche?*

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Il fascio luminoso viene riflesso grazie ad un gioco di specchi
- C Il fascio luminoso viene riflesso all'interno di una fibra trasparente
- D Il fascio luminoso viene rifratto all'interno di una fibra cava
- E Il fascio luminoso viene riflesso all'interno di una fibra cava

482 *Nella chirurgia laser si utilizzano fibre ottiche per:*

- A l'anestesia locale
- B sviluppare calore
- C nessuna delle alternative proposte
- D trasmettere immagini
- E illuminare zone che altrimenti sarebbero difficilmente raggiungibili

483 *Il fascio luminoso, viaggiando all'interno della fibra:*

- A tende ad attenuarsi rapidamente
- B produce calore scaldando la fibra stessa
- C non subisce attenuazioni
- D si attenua in maniera quasi impercettibile
- E nessuna delle alternative proposte

484 *All'aumentare della frequenza del segnale:*

- A diminuisce la potenza del segnale
- B nessuna delle alternative proposte
- C diminuisce la quantità di onde luminose
- D aumenta la capacità di trasportare informazioni
- E aumenta la quantità di onde luminose

485 *Le fibre ottiche si rivelano particolarmente utili quando:*

- A si hanno a disposizione unicamente ripetitori a breve distanza
- B si opera a temperature troppo elevate, proibitive per i metalli
- C si devono coprire distanze brevi
- D nessuna delle alternative proposte
- E non si possono utilizzare i normali circuiti elettrici

486

Un raggio laser di grande potenza può:

- A tagliare o forare superfici metalliche
 - B arrivare ad una distanza di circa cento chilometri dalla fonte che lo ha generato
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D provocare la combustione di sostanze infiammabili
 - E avere molteplici applicazioni in campo medico
-

487

Qual è l'applicazione più semplice di una fibra ottica?

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B La trasmissione della luce
 - C L'amplificazione dei suoni
 - D La riflessione della luce
 - E La trasmissione delle immagini
-

488

Come funziona un ripetitore?

- A Generando i segnali da trasmettere
 - B Smistando segnali
 - C Nessuna delle alternative proposte
 - D Stabilizzando dei segnali
 - E Filtrando dei segnali
-

La maggior parte delle aziende si è munita di propri database che contengono una grossa mole di informazioni sulle preferenze e le richieste dei singoli clienti. Un numero sempre più elevato di aziende dà ai propri clienti la possibilità di "disegnare" on-line i prodotti in base alle proprie specifiche esigenze. Molti produttori di automobili, computer, elettrodomestici e alimentari invitano i propri clienti a visitare la loro pagina web e a disegnarvi prodotti, sistemi, servizi e programmi. Il prodotto così modificato appare sullo schermo. Le aziende sono in primo luogo alla ricerca del modo migliore per conservare la propria clientela, trovando sistemi tanto fantasiosi da superarne le attese. In pratica, i maggiori sforzi vengono compiuti non tanto per acquisire nuovi clienti, quanto per cercare di vendere un maggior numero di prodotti e servizi a quelli già presenti, difendendoli dagli attacchi delle imprese concorrenti. Anche la contabilità aziendale si è trasformata ora che è divenuta più importante la redditività del singolo cliente. In conclusione, la prospettiva aziendale è orientata soprattutto alla costruzione di una solida fedeltà del cliente, tanto che molte imprese puntano ormai su una fornitura per tutta la vita del cliente.

489

Preoccupazione principale delle aziende è quella di:

- A trovare sempre nuovi clienti attraverso la propria pagina web
- B inventare sistemi sempre più fantasiosi per diffondere il proprio marchio
- C nessuna delle alternative proposte
- D proporre una molteplicità di prodotti da lanciare sul mercato on-line
- E vendere un numero maggiore di prodotti e servizi ai clienti già acquisiti

490

Molti produttori di automobili, computer ed elettrodomestici:

- A danno la possibilità ai clienti di scambiarsi fra loro informazioni on-line
- B nessuna delle alternative proposte
- C non hanno bisogno di trovare sistemi fantasiosi per conservare la propria clientela
- D per conservare la propria clientela inventano sistemi fantasiosi e costosi che vanno a scapito della qualità del prodotto
- E mettono a disposizione dei clienti i propri database che contengono un gran numero di informazioni sui prodotti

491

Quasi tutte le aziende:

- A cercano di conquistare con ogni mezzo la clientela delle imprese concorrenti
- B non hanno alcuna necessità di difendere la propria clientela dagli attacchi delle imprese concorrenti
- C nessuna delle alternative proposte
- D dispongono di molte informazioni relative ai propri clienti
- E garantiscono a tutti i propri clienti la connessione ad Internet

492

E' possibile "disegnare" on-line i prodotti in base alle proprie esigenze:

- A per rispondere alle richieste di un target sempre più vasto e diversificato
- B nessuna delle alternative proposte
- C ed apparirà sullo schermo il prodotto modificato
- D e sarà facile trovare on-line il prodotto più simile a quello desiderato
- E per permettere alla creatività dei clienti di esprimersi

493

Spesso le aziende trovano sistemi così fantasiosi da superare le aspettative degli stessi clienti allo scopo di:

- A cercare il sistema migliore per conservare la propria clientela
- B utilizzare al meglio i propri database contenenti le informazioni sulle preferenze dei clienti
- C stupire la clientela delle aziende concorrenti
- D far sì che molti potenziali clienti visitino la loro pagina web
- E nessuna delle alternative proposte

494

Molte imprese sono orientate a costruire una solida fedeltà del cliente, infatti:

- A non investono tanto nella qualità quanto nella quantità dei servizi offerti
- B vanno incontro alle esigenze della clientela differenziando moltissimo l'offerta
- C puntano addirittura su una fornitura per tutta la vita del cliente
- D raccolgono informazioni sulle preferenze dei clienti delle imprese concorrenti
- E nessuna delle alternative proposte

495

Attualmente per molte aziende è più importante la redditività del singolo cliente, per questa ragione:

- A la gestione della contabilità aziendale si è semplificata
- B nessuna delle alternative proposte
- C la concorrenza tra le aziende è meno spinta che in passato
- D i clienti si sentono maggiormente seguiti e consigliati negli acquisti
- E molti produttori invitano la propria clientela a visitare i propri punti vendita

496

La contabilità aziendale:

- A si è trasformata perché l'enfasi è posta sulla redditività del singolo cliente
- B si è modificata perché ora è il cliente che disegna il prodotto da acquistare
- C nessuna delle alternative proposte
- D utilizza i database aziendali di cui la maggior parte delle imprese è fornita
- E ha subito modifiche dovute all'inasprimento della concorrenza on-line tra le aziende

Si chiamano smart card, carte intelligenti, e promettono di semplificare la vita e le abitudini quotidiane di milioni di cittadini e di consumatori. Il loro ambito di applicazione spazia infatti dai sistemi di pagamento alle telecomunicazioni fino alla gestione dei dati personali e sanitari. Le smart card, semplici schede di plastica al cui interno è contenuto un microchip, funzionano come un computer in miniatura in grado di immagazzinare ed elaborare una grande quantità e varietà di informazioni differenti. Ed è proprio questa capacità di elaborazione che nei prossimi anni ne trasformerà profondamente l'uso e le funzioni favorendo una crescita rapidissima. E la crescita più significativa si avrà nell'area dei sistemi di pagamento, delle carte di identità, delle carte sanitarie e dei trasporti.

497

Nei prossimi anni una crescita più significativa nell'utilizzo delle smart card si avrà:

- A a causa delle difficoltà che presentano gli attuali sistemi di pagamento
- B nessuna delle alternative proposte
- C al preciso scopo di modificare le abitudini quotidiane di milioni di consumatori
- D nell'ambito delle telecomunicazioni e in particolare della telefonia
- E ad esempio, nell'area delle carte sanitarie e dei trasporti

498

Nell'ambito dei trasporti:

- A l'utilizzo delle smart card avrà nei prossimi anni una grossa crescita
- B le smart card sono divenute ormai indispensabili
- C la smart card si utilizzerà prevalentemente per le operazioni di pagamento
- D non è ancora previsto l'utilizzo delle smart card
- E nessuna delle alternative proposte

499

All'interno delle smart card:

- A si trova un microchip in grado di immagazzinare ed elaborare differenti informazioni
- B è contenuto un microchip in grado di immagazzinare dati ma non di elaborarli
- C è contenuto un piccolo computer in grado di immagazzinare dati
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono contenuti i dati personali del proprietario, tranne quelli sanitari

500

Nei prossimi anni:

- A con la diffusione delle smart card andranno scomparendo le schede telefoniche
- B le funzioni delle smart card saranno trasformate
- C nessuna delle alternative proposte
- D l'uso delle smart card è destinato a diffondersi lentamente ma inesorabilmente
- E saranno realizzate smart card di dimensioni ancora più ridotte

501

Le cosiddette smart card:

- A sono semplici schede di plastica
- B nei prossimi anni saranno utilizzate prevalentemente nell'ambito delle telecomunicazioni
- C contengono un microchip in grado di riconoscere il loro proprietario
- D nessuna delle alternative proposte
- E saranno dei computer in miniatura difficili da usare per la maggioranza degli utenti

502

Le carte intelligenti:

- A presentano le stesse caratteristiche delle attuali schede telefoniche
- B attualmente non sono ancora presenti sul mercato
- C nessuna delle alternative proposte
- D nei prossimi anni potrebbero essere utilizzate anche come carte d'identità
- E sono estremamente funzionali anche se presentano alcuni svantaggi

503

La gestione dei dati personali e sanitari:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B si avvale dell'uso delle "carte intelligenti"
 - C comporta l'elaborazione di complesse informazioni
 - D è stata stravolta dall'uso delle smart card
 - E complicherà la vita di milioni di cittadini
-

504

Le smart card funzionano:

- A per mezzo di una serie di input differenti
 - B grazie ad un computer in miniatura
 - C come un microchip
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E come una scheda telefonica o un bancomat
-

In ogni azienda, a fianco di un sistema fisico operativo, esiste un sistema di informazioni con distinte funzioni e caratteristiche. Al sistema fisico operativo è affidato lo svolgimento delle operazioni attraverso cui si attua il processo di trasformazione caratteristico dell'azienda. Esso include l'approvvigionamento, la conservazione delle materie prime, la loro successiva lavorazione e trasformazione in prodotti finiti e, infine, la distribuzione di questi ultimi sul mercato. Il sistema di informazioni, a sua volta, si struttura in relazione alle esigenze di programmazione e di controllo dell'impresa e del flusso di informazioni direttamente connesso allo svolgimento delle operazioni. Secondo alcuni studiosi, scopo fondamentale di un sistema aziendale è quello di portare informazioni a chi deve prendere decisioni. E' da aggiungere che un sistema aziendale così concepito permette anche l'esecuzione dell'azione determinata dalla decisione. Le informazioni in questo modo risultano allo stesso tempo elementi in entrata ed in uscita del processo di decisione. Un sistema di informazioni si struttura per permettere il raggiungimento di uno dei seguenti fini: prendere una decisione e determinare un'azione come conseguenza di una decisione presa

505

Il processo di trasformazione caratteristico di un'azienda:

- A è affidato al sistema fisico operativo attraverso lo svolgimento di determinate operazioni
- B dipende esclusivamente dal flusso di informazioni interno all'azienda
- C nessuna delle alternative proposte
- D include il portare informazioni a chi deve prendere decisioni
- E è affidato al sistema di informazioni in relazione alle esigenze di programmazione e di controllo dell'impresa

506

La lavorazione delle materie prime e la distribuzione dei prodotti finiti:

- A sono processi che influenzano in maniera diretta il sistema di informazioni
- B rappresentano, secondo alcuni studiosi, lo scopo fondamentale del sistema azienda
- C rappresentano le operazioni cardine del sistema fisico operativo, mentre l'approvvigionamento e la conservazione delle materie prime sono funzioni accessorie
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono elementi di un unico processo, tipico dell'azienda

507

Portare informazioni a chi deve prendere decisioni:

- A è, a detta di alcuni studiosi, lo scopo fondamentale di un sistema aziendale
- B è un processo affidato al sistema fisico operativo
- C nessuna delle alternative proposte
- D non permette l'esecuzione dell'azione determinata dalla decisione
- E ha un'importanza minore rispetto alle esigenze di programmazione e controllo dell'impresa

508

Il sistema di informazioni di un'azienda:

- A non deve condizionare il processo di decisione
- B include la lavorazione e trasformazione delle materie prime in prodotti finiti
- C è il sistema attraverso cui si attua il processo caratteristico dell'azienda
- D nessuna delle alternative proposte
- E si struttura a prescindere dai bisogni di programmazione e controllo dell'impresa

509

Il sistema di informazioni di un'azienda si struttura anche per consentire:

- A che le azioni conseguenti alle decisioni prese siano efficaci e attuate in tempi brevi
- B che non vengano prese decisioni impopolari o avventate
- C che da una decisione presa scaturisca l'esecuzione di un'azione
- D nessuna delle alternative proposte
- E una più efficace promozione dei prodotti sul mercato

510

Il sistema fisico operativo di un'azienda:

- A include la distribuzione dei prodotti finiti sul mercato
- B non è connesso al flusso di informazioni interno all'azienda stessa
- C ha caratteristiche e funzioni analoghe al sistema di informazioni della stessa azienda
- D non include l'approvvigionamento delle materie prime
- E nessuna delle alternative proposte

511

L'esecuzione di un'azione in conseguenza di una decisione:

- A non dipende dal sistema di informazioni
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C dipende strettamente dal sistema operativo
 - D modifica gli elementi in entrata o in uscita nel processo di decisione
 - E consente la strutturazione del sistema aziendale
-

512

In un'azienda, il flusso di informazioni connesso in modo diretto allo svolgimento delle operazioni:

- A è un elemento di feed-back del processo di decisione
 - B è uno degli elementi in relazione al quale si struttura il sistema informativo dell'azienda
 - C rappresenta l'elemento attraverso il quale si attua il processo di trasformazione caratteristico dell'azienda
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E non ha alcuna relazione con il sistema informativo complessivo dell'azienda
-

Non c'è nulla che legghi Aalborg, in Danimarca, con Wellington, in Nuova Zelanda, distanti tra loro migliaia di chilometri, se non i loro progetti di marketing del territorio; infatti in entrambi i casi sono state impiegate le stesse metodologie. La prima azione da parte delle istituzioni è stata l'apertura di un confronto con i cittadini e la comunità a proposito del futuro di lungo periodo, desiderato e possibile, della città. Una collaborazione su necessità, valori e azioni, fondata sul principio che la condivisione della responsabilità è determinante nella discussione delle strategie e nella predisposizione delle attività che coinvolgono lo sviluppo economico e sociale di un territorio. Un processo collaborativo dal basso verso l'alto, che coinvolga chiunque sia portatore di un interesse, ha la migliore opportunità di successo in una società democratica. Il processo strategico si è focalizzato su problemi concreti e soluzioni reali, determinanti per gli interessi della comunità. Ciò ha portato allo sviluppo di una collaborazione tra leader del settore pubblico, del settore privato e della comunità in generale.

513

Il processo strategico di marketing del territorio ad Aalborg e a Wellington:

- A si è basato su un confronto tra le due città sulle diverse esigenze dei rispettivi cittadini
- B si è concentrato su problemi concreti e soluzioni reali, fondamentali per gli interessi della comunità
- C si è focalizzato essenzialmente su desideri e aspettative dei cittadini per il futuro immediato
- D nessuna delle alternative proposte
- E si è rivelato più efficace ad Aalborg che non a Wellington

514

I cittadini di Aalborg, in Danimarca, e di Wellington, in Nuova Zelanda:

- A hanno promosso una strategia comune per sollecitare le autorità cittadine ad intervenire sui problemi concreti che riguardano tutta la comunità e non i portatori di interessi particolari
- B sono stati coinvolti dalle istituzioni per confrontarsi sul futuro delle rispettive città
- C hanno trovato nei leader del settore pubblico, più che in quelli del privato, degli interlocutori validi per trovare soluzioni reali a problemi concreti che riguardano la comunità
- D hanno aperto un confronto con le istituzioni per rivendicare il diritto alla condivisione della responsabilità nella gestione del territorio
- E nessuna delle alternative proposte

515

Ad Aalborg, in Danimarca, e a Wellington, in Nuova Zelanda:

- A sono state impiegate le stesse metodologie di marketing del territorio
- B i cittadini, pur vivendo in due città distanti tra loro migliaia di chilometri, hanno le stesse necessità e gli stessi valori
- C nessuna delle alternative proposte
- D si stanno realizzando due progetti di marketing del territorio opposti tra loro seppur tendenti al medesimo fine
- E si stanno discutendo strategie e predisponendo attività da realizzarsi a breve termine

516

Il processo collaborativo innescato dai progetti di marketing del territorio ad Aalborg e a Wellington:

- A servirà esclusivamente a risolvere problemi concreti rilevati dai cittadini nel breve periodo
- B non ha portato per il momento alla soluzione di problemi concreti determinanti per gli interessi della comunità
- C ha promosso la collaborazione tra leader del settore pubblico, del settore privato e della comunità
- D nessuna delle alternative proposte
- E non ha per obiettivo la soluzione dei problemi concreti delle due comunità, è semplicemente un confronto sui desideri dei cittadini

517

Le metodologie impiegate nei progetti di marketing del territorio:

- A prevedono una stretta collaborazione tra le istituzioni delle due città considerate sebbene esse siano distanti migliaia di chilometri
- B nascono da un processo realmente democratico che si realizza attraverso la gestione da parte dei cittadini, delle istituzioni pubbliche e private
- C nessuna delle alternative proposte
- D hanno bisogno di un lungo periodo per essere messe a punto
- E sono state mutuata da precedenti esperienze realizzate in società democratiche

518

In una società democratica ha maggiore possibilità di successo:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B un'istituzione territoriale che affronti i problemi concreti senza soffermarsi troppo sulle ragioni dei cittadini
 - C la collaborazione dal basso verso l'alto, che coinvolga chiunque sia portatore di un interesse
 - D la collaborazione, dall'alto verso il basso, che porti le istituzioni a cercare di soddisfare le esigenze della comunità
 - E la strategia di marketing basata sulle necessità e sui valori delle istituzioni cittadine
-

519

Le città di Aalborg, in Danimarca, e di Wellington, in Nuova Zelanda:

- A hanno promosso entrambe una gestione delle istituzioni pubbliche da parte dei cittadini
 - B hanno avviato, tra loro, un processo collaborativo sebbene siano distanti migliaia di chilometri
 - C non hanno nessun legame tra di loro
 - D vivono delle incertezze circa il loro futuro di lungo periodo
 - E nessuna delle alternative proposte
-

520

La collaborazione tra le istituzioni e i cittadini ad Aalborg e a Wellington si basa sul principio che:

- A le necessità e i valori della comunità siano alla base di un processo dall'alto verso il basso realizzato dalle istituzioni
 - B chiunque sia portatore di un interesse ha possibilità di successo in una società democratica
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D per lo sviluppo economico di un territorio è necessario affidarsi a metodologie di marketing consolidate
 - E è determinante, nella discussione di progetti che coinvolgono lo sviluppo economico e sociale di un territorio, la condivisione delle responsabilità
-

Il livello dei prezzi nel settore del commercio al dettaglio degli elettrodomestici è spiccatamente differenziato tra piccoli e grandi centri, nel senso che in questi ultimi i prezzi più bassi sono influenzati da una concorrenza più spinta e da volumi d'acquisto che hanno il loro peso nei confronti del fornitore. La maggior parte dei fornitori espone in fattura i prezzi netti praticati al rivenditore accompagnati talvolta da sconti variabili dal 3 al 10% o in funzione meramente promozionale o per l'effetto cumulativo delle ordinazioni. Quest'ultima politica commerciale viene praticata solitamente per i cosiddetti "elettrodomestici bianchi" le cui forniture sono effettuate dagli stessi produttori. Invece, per le forniture di minuteria elettrica e di piccola elettronica, in fattura viene dapprima esposto il prezzo di vendita al pubblico e poi, nell'apposita colonna, una sommatoria di sconti. Le dilazioni più frequenti sono ricomprese nella terna 60-90-120 giorni che influenzano ovviamente anche il livello degli sconti. Una regola unica non esiste perché la scelta del termine di dilazione, concordato col rappresentante del fornitore, corrisponde sovente alla situazione di liquidità del rivenditore.

521

La scelta del termine di dilazione:

- A chiaramente non influenza il livello degli sconti
- B può essere collegata alla situazione di liquidità del rivenditore
- C nessuna delle alternative proposte
- D di solito è effettuata nell'ambito della terna 30-60-180 giorni
- E è concordata dal rivenditore solo con l'acquirente

522

Le forniture dei cosiddetti "elettrodomestici bianchi":

- A sono effettuate da grossisti del settore
- B nessuna delle alternative proposte
- C godono di maggiori sconti percentuali rispetto a quelle di materiale di piccola elettronica
- D non sono cumulabili ai fini degli sconti da praticare
- E vengono effettuate dagli stessi produttori

523

La maggior parte dei fornitori di elettrodomestici:

- A nessuna delle alternative proposte
- B preferisce lavorare nei piccoli centri dove la concorrenza è meno spinta
- C evita di praticare sconti maggiori del 5%
- D pratica dilazioni di pagamento di almeno 90 giorni
- E nelle fatture relative alle forniture di minuteria elettrica, di solito espone in fattura i prezzi netti praticati al rivenditore

524

Il rappresentante concorda con il rivenditore:

- A nessuna delle alternative proposte
- B il livello degli sconti da praticare per le forniture elettriche e di piccola elettronica
- C i termini di consegna e le modalità di pagamento
- D la politica commerciale da adottare per la promozione degli "elettrodomestici bianchi"
- E i termini di dilazione dei pagamenti

525

Nel settore del commercio al dettaglio degli elettrodomestici:

- A il livello dei prezzi è distribuito in maniera piuttosto omogenea nei piccoli e grandi centri
- B nessuna delle alternative proposte
- C i prezzi praticati nei grandi centri sono più bassi anche a causa dei volumi d'acquisto
- D la concorrenza è spietata soprattutto nelle città del Nord Italia
- E i prezzi praticati nelle città sono più bassi almeno del 50% rispetto a quelli praticati nei piccoli centri

526

I volumi d'acquisto, nel settore del commercio al dettaglio degli elettrodomestici:

- A sono inversamente proporzionali rispetto alla dimensione dei centri dove sono situati i punti vendita
- B nessuna delle alternative proposte
- C hanno un peso nel determinare il prezzo di vendita
- D sono concordati dal rappresentante col fornitore
- E dipendono dalla situazione di liquidità del rivenditore

527

Nelle fatture per le forniture di minuteria elettrica e di piccola elettronica viene esposto:

- A solo il prezzo netto praticato al rivenditore
- B il prezzo lordo praticato al rivenditore accompagnato talvolta da sconti
- C il prezzo netto praticato al rivenditore ed il prezzo al pubblico, e poi nella colonna apposita una sommatoria di sconti
- D dapprima lo sconto (dal 3 al 10%) effettuato per l'effetto cumulativo delle ordinazioni, e poi il prezzo al pubblico
- E nessuna delle alternative proposte

528

Nelle fatture relative ai cosiddetti "elettrodomestici bianchi", i prezzi netti praticati al rivenditore sono accompagnati talvolta da sconti variabili dal 3 al 10%:

- A se si tratta di fatture di importi molto elevati
- B nessuna delle alternative proposte
- C per effetto della concorrenza sempre più spinta nei piccoli e grandi centri
- D solo se il rivenditore non ha concesso alcuna dilazione
- E per l'effetto cumulativo delle ordinazioni oppure in funzione promozionale

Francia, 1940: nella regione della Dordogne, si scopre una delle più importanti grotte preistoriche della zona, la grotta di Lascaux che rivela un patrimonio artistico straordinariamente conservato. I dipinti risalgono a circa 15.000 anni fa e sviluppano in modo articolato tre temi iconografici principali: animali, esseri umani e segni astratti. Nessuna rappresentazione, invece, della vegetazione e del paesaggio dell'epoca. Il perché degli animali e delle sagome umane è facilmente comprensibile, mentre al perché dei segni che accompagnano le espressioni figurative si cerca tuttora di dare una risposta. Un'ipotesi molto affascinante è stata avanzata da un ricercatore dell'Università di Monaco. Osservando le sequenze di punti ben allineati e i quadrati disegnati accanto a tori, cervi e cavalli è giunto alla convinzione di trovarsi al cospetto di un vero e proprio calendario lunare. Ogni gruppo di punti ne comprende tredici, uno per ogni giorno della fase centrale della rivoluzione del satellite, quando la Luna è ben visibile in cielo. Accanto, un quadrato vuoto, che potrebbe essere il simbolo della fase di novilunio, quando il satellite non è più illuminato e «scompare» alla vista. E sotto al disegno di un cavallo bruno una linea di punti che si incurva a seguire la silhouette dell'animale ne conta esattamente ventisette, a indicare la durata dell'intero ciclo lunare. Il ricercatore tedesco ritiene di poter anche ravvisare in altre parti della grotta alcune rappresentazioni delle costellazioni principali, e di poter quindi considerare le pareti della grotta come la testimonianza delle conoscenze astronomiche dell'uomo del più recente Paleolitico. Della grotta di Lascaux, che fu chiusa al pubblico negli anni sessanta ai primi segni di deterioramento provocati dalla massiccia frequentazione umana, è visitabile una sorta di riproduzione parziale, e una versione virtuale offerta dal Ministero francese per la Cultura e la Comunicazione.

529

Il ricercatore tedesco, osservando i dipinti all'interno della grotta, ipotizza che raffigurino:

- A un calendario solare
- B una sorta di calendario basato sulla posizione del sole e delle stelle
- C una sorta di calendario lunare
- D l'alternarsi delle stagioni
- E nessuna delle alternative proposte

530

Il ricercatore, osservando i dipinti della grotta:

- A nessuna delle alternative proposte
- B ipotizza che risalgano a ottomila anni fa
- C afferma che raffigurino le abitudini di caccia dell'uomo dell'epoca
- D afferma che siano rappresentativi delle conoscenze astronomiche dell'uomo dell'epoca
- E mette in dubbio la loro autenticità

531

Un particolare dei dipinti presenti nella grotta:

- A è la disposizione di tredici punti che rappresentano la durata dell'intero ciclo lunare
- B è un quadrato vuoto che rappresenterebbe la fase di novilunio
- C nessuna delle alternative proposte
- D è un quadro vuoto che rappresenterebbe la fase di plenilunio
- E è il numero degli animali che rappresenta simbolicamente le diverse fasi lunari

532

Quali animali sono rappresentati nella grotta?

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Solo cervi
- C Solo cavalli
- D Cavalli, cervi e tori
- E Solo cervi e cavalli

533

I temi principali dei dipinti sono:

- A segni astratti e paesaggi
- B animali, paesaggi, segni astratti
- C vegetazione, animali e segni zodiacali
- D nessuna delle alternative proposte
- E uomini, animali, paesaggi

534

Gli abitanti di questa grotta:

- A si pensa siano stati gli uomini del più recente Paleolitico
 - B sembra avessero il culto dei cavalli e dei cervi
 - C hanno lasciato utensili costruiti con tecniche sorprendenti per la loro epoca
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E avevano una perfetta conoscenza delle diverse costellazioni
-

535

Nella grotta di Lascaux:

- A sono state ritrovate incisioni risalenti a più di diecimila anni fa
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sono state trovate tracce di minerali ad oggi sconosciuti
 - D sono stati ritrovati resti animali risalenti a trentamila anni fa
 - E è stato impedito l'accesso al pubblico a partire dagli anni ottanta
-

536

L'ipotesi avanzata da un ricercatore tedesco:

- A è stata smentita dai ritrovamenti più recenti
 - B si basa sulla disposizione di una serie di ventisette figure animali che sembrano ricordare la durata dell'intero ciclo lunare
 - C si basa sulla disposizione di una sequenza di punti e di quadrati che potrebbero rappresentare le fasi lunari
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E ha trovato una conferma nei ritrovamenti avvenuti in una piccola grotta posta a poca distanza, dove sono state trovate incisioni simili ma più recenti
-

Il prodotto artistico più originale, e per molti aspetti più espressivo, del Secondo Impero è l'operetta. In quest'epoca priva di grazia e di umorismo essa porta un riflesso dello spirito settecentesco, leggero e gaio. E' l'unica forma giocosa di questi anni, danzante, agile e leggiadra. Fra il conformismo delle tendenze che si adattano al prosaico gusto borghese e l'anticonformismo dei naturalisti, essa costituisce un mondo a sé, un limbo. E' molto più attraente del dramma borghese o del romanzo in voga, più socialmente rappresentativa del naturalismo e, come tale, è il solo genere che dia luogo ad opere popolari, adatte al grande pubblico e non prive di valore artistico. Il carattere saliente dell'operetta è l'assoluta inverosimiglianza, il carattere irreali, fantastico. Essa è per l'Ottocento quel che per i secoli precedenti era stato il dramma pastorale. Il suo contenuto artificioso e gli intrecci sono un gioco, al tono falso dell'invenzione s'accompagna il meccanismo marionettistico dei personaggi e l'esecuzione apparentemente improvvisata. L'operetta non era unicamente un'immagine della frivola e cinica società del Secondo Impero, ma anche un'autoderisione. Essa esprimeva non soltanto la realtà, ma anche l'irrealtà di quel mondo ed era nata dall'aspetto operettistico della vita stessa.

537

Nell'operetta, l'esecuzione:

- A non era caratterizzata dal meccanismo marionettistico dei personaggi
- B era totalmente improvvisata
- C nessuna delle alternative proposte
- D era priva di grazia ed umorismo
- E era apparentemente improvvisata

538

L'operetta, rispetto al romanzo in voga:

- A è più anticonformista del romanzo naturalista
- B è priva di valore artistico
- C è molto più attraente
- D non è adatta al grande pubblico
- E nessuna delle alternative proposte

539

Tra i prodotti artistici del Secondo Impero:

- A nessuna delle alternative proposte
- B l'operetta riflette sia il conformismo borghese che l'anticonformismo dei naturalisti
- C il dramma borghese era quello più in voga
- D l'operetta costituisce un mondo a sé
- E l'operetta è il prodotto più originale sebbene non esprima in alcun modo la realtà

540

Il Secondo Impero:

- A nasce dallo spirito leggero e gaio del Settecento
- B è un'epoca attraversata da tensioni tra borghesi e naturalisti
- C nessuna delle alternative proposte
- D è caratterizzato da una società cinica e frivola
- E è un'epoca gioiosa e frivola

541

Il carattere saliente dell'operetta:

- A è l'esecuzione improvvisata
- B è la totale inverosimiglianza
- C è l'anticonformismo
- D nessuna delle alternative proposte
- E è la rappresentatività sociale

542

Nell'Ottocento, il solo genere che dà luogo ad opere popolari:

- A è il romanzo in voga
- B è il dramma borghese
- C è l'operetta
- D nessuna delle alternative proposte
- E è il dramma pastorale

543

Il dramma pastorale:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B è un prodotto artistico tipico del Secondo Impero
 - C ha un contenuto artificioso a differenza dell'operetta
 - D rappresenta per il Seicento quello che nei secoli successivi sarà il romanzo in voga
 - E rappresenta per l'Ottocento quello che nei secoli precedenti era stata l'operetta
-

544

L'operetta:

- A nasce da opere popolari adatte al grande pubblico
 - B è un prodotto artistico espressivo, ma privo di un reale valore
 - C rappresenta per la sua epoca quello che per l'Ottocento sarà il dramma pastorale
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è socialmente rappresentativa ed ha un certo valore artistico
-

In molti sport gli atleti devono calcolare in pochi decimi di secondo la traiettoria della palla lanciata dal loro avversario e l'istante preciso in cui colpirla. Nonostante il consiglio degli allenatori sia, in genere, di guardare sempre la palla, alcuni ricercatori dell'università di Oxford hanno scoperto che non è necessario seguirla durante tutta la sua traiettoria. Una precisa strategia di movimenti degli occhi e della testa permette di prevedere dove e quando colpire la palla. Lo studio è stato eseguito su tre giocatori di cricket di diversa esperienza. Una videocamera, montata all'altezza dell'occhio sinistro, registrava la direzione dello sguardo e la posizione della testa, mentre una macchina eseguiva lanci di lunghezze diverse. Ed è risultato che la palla inizialmente viene fissata per i primi due decimi di secondo, poi lo sguardo si abbassa bruscamente di circa 7,5 gradi, come se l'occhio si preparasse in anticipo all'arrivo della palla a terra. Subito dopo la testa ruota verso il basso, mentre la direzione dello sguardo rimane la stessa. Appena la palla rimbalza gli occhi sono di nuovo puntati su di essa, ma ne seguono precisamente la traiettoria per non più di due decimi di secondo. I primi istanti, secondo i ricercatori, servono per stimare il punto in cui avverrà il rimbalzo, da cui si ricavano informazioni precise sulla traiettoria successiva della palla. Infatti i parametri che i giocatori possono «misurare», come l'angolo tra la direzione dello sguardo al momento del rimbalzo e il piano orizzontale, e l'istante in cui la palla tocca terra, sono legati all'altezza che raggiungerà la palla nell'istante in cui verrà colpita. Dal confronto tra i tre battitori è risultato che i più esperti fissano la palla, nella fase iniziale, per un tempo più breve, riuscendo a prevedere più velocemente il punto del rimbalzo, e adottano movimenti diversi degli occhi secondo la lunghezza del lancio. La strategia dell'occhio contribuisce quindi a stabilire l'abilità di un giocatore.

545

Lo studio è stato effettuato:

- A su alcuni giocatori di cricket, con l'ausilio di videocamere
- B su due giocatori di cricket
- C utilizzando le riprese di alcune partite di cricket
- D con lo scopo di migliorare le tecniche di allenamento
- E nessuna delle alternative proposte

546

In questo studio è stato dimostrato che, dopo aver fissato la palla per pochi decimi di secondo lo sguardo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si alza di poco più di sette gradi
- C si abbassa di più di nove gradi
- D si alza di poco più di nove gradi
- E si abbassa di più di sette gradi

547

Uno dei risultati emersi in questa ricerca:

- A è il fatto che i più esperti osservano per un tempo più breve la palla nella fase iniziale
- B è la dimostrazione che l'esperienza non incide sulle strategie visive
- C nessuna delle alternative proposte
- D riguarda la possibilità di migliorare le strategie visive per aumentare la forza dell'impatto sulla palla
- E è il miglioramento delle conoscenze dei movimenti di lancio nel gioco del cricket

548

Cosa succede nel momento successivo al lancio e dopo che il giocatore ha abbassato lo sguardo?

- A La testa rimane fissa verso il terreno e lo sguardo torna a seguire la palla
- B La testa ruota verso l'alto e lo sguardo ruota di 7,5 gradi
- C La testa e la direzione dello sguardo ruotano contemporaneamente
- D Nessuna delle alternative proposte
- E La testa si piega verso il basso ma la direzione dello sguardo rimane la stessa

549

Gli allenatori di molti sport, in genere, consigliano di:

- A fissare la palla nella fase iniziale e per un tempo breve
- B muoversi in prossimità della palla nell'istante in cui tocca terra
- C calcolare anticipatamente la traiettoria della palla
- D seguire sempre la palla, a meno che non si sia particolarmente esperti
- E nessuna delle alternative proposte

550 **A cosa serve guardare la palla appena rimbalza?**

- A A calcolarne, in modo approssimativo, la velocità
- B Ad avere informazioni circa la traiettoria che seguirà
- C Ad anticipare il momento della battuta
- D Ad individuare il punto esatto della superficie su cui colpirla
- E Nessuna delle alternative proposte

551 **Alcuni ricercatori di Oxford, attraverso uno studio eseguito su tre giocatori di cricket:**

- A hanno dimostrato come gli occhi seguano ogni singolo movimento della palla fino a qualche istante prima di colpirla
- B sono convinti che il movimento oculare sia incosciente e, quindi, non possa influire sull'abilità dei giocatori
- C hanno dimostrato che precisi movimenti degli occhi e della testa permettono di prevedere dove e quando colpire la palla
- D hanno rilevato l'impossibilità di determinare l'angolo tra la direzione dello sguardo al momento del rimbalzo e il piano orizzontale
- E nessuna delle alternative proposte

552 **I giocatori, secondo questa ricerca:**

- A nessuna delle alternative proposte
 - B utilizzano dei parametri per calcolare la traiettoria della palla dopo il rimbalzo
 - C utilizzano dei parametri per calcolare la velocità che raggiungerà la palla nel momento in cui verrà colpita
 - D non sono in grado di calcolare la traiettoria della palla prima che questa tocchi terra
 - E utilizzano dei parametri per calcolare la distanza dal punto di lancio che raggiungerà la palla nel momento in cui verrà colpita
-

Come candele al vento si sono spente nel mondo già tre delle otto sottospecie di tigre esistenti, le cinque sopravvissute sono a rischio. Ma c'è ancora una speranza. Un gruppo di esperti si è unito per ideare un sistema di riferimento destinato a chi si occupa della tutela del felino. Con l'aiuto di immagini satellite hanno tracciato una serie di unità protette, foreste cioè dove le tigri siano libere di condurre la propria battaglia per la sopravvivenza, nel subcontinente indiano, in Indocina e in Indonesia. Eppure, alcune comunità più marginali rischiano di svanire in un paio di anni e le zone che, dallo spazio, appaiono ricche di foreste, potrebbero in realtà rivelarsi prive di animali. In India la tigre è rispettata per tradizione e per fede. Ma convivere con il felino è questione ben più pragmatica, soprattutto se è a rischio la vita dell'uomo e quella del bestiame; allora i contadini si armano. Ma c'è un'altra minaccia, più grave: il bracconaggio per rifornire di ossa e organi di tigre la medicina tradizionale cinese e la produzione di afrodisiaci. Non esistono tuttavia prove scientifiche a favore delle virtù terapeutiche delle ossa, che sono come quelle di ogni altro mammifero: per ottenere il "sensazionale effetto" afrodisiaco desiderato dai consumatori, spesso i fornitori vi aggiungono arsenico e mercurio.

553

La sopravvivenza della tigre è minacciata:

- A dalle case farmaceutiche
- B anche dai contadini
- C dalle trappole dei bracconieri che avvelenano i felini con l'arsenico e il mercurio
- D nessuna delle alternative proposte
- E perché non tutte le foreste esistenti rappresentano per il felino un habitat ideale

554

Secondo la medicina tradizionale cinese:

- A le ossa delle tigri hanno virtù terapeutiche, ma anche le ossa di altri animali hanno le stesse proprietà
- B le ossa di tigre non hanno più proprietà terapeutiche
- C le ossa e gli organi della tigre hanno virtù terapeutiche
- D nessuna delle alternative proposte
- E gli organi di tigre hanno proprietà terapeutiche benché le loro ossa non abbiano proprietà afrodisiache

555

I produttori di afrodisiaci:

- A trovano nel bracconaggio una fonte di rifornimento
- B sostengono che ci sono prove scientifiche a favore delle virtù terapeutiche dei loro prodotti
- C nessuna delle alternative proposte
- D hanno compensato la carenza di ossa e organi di tigre con arsenico e mercurio
- E ritengono che le ossa e gli organi di tigre procurino un "sensazionale effetto"

556

Le zone che, dallo spazio, appaiono ricche di foreste:

- A potrebbero non offrire abbastanza cibo per permettere alle tigri di sopravvivere
- B si trovano soprattutto in India
- C sono, in realtà, prive di animali
- D nessuna delle alternative proposte
- E potrebbero rivelarsi piene di insidie per le tigri che vi cercano rifugio

557

Tre sottospecie di tigre si sono estinte:

- A ma rimangono altre otto sottospecie, che sono a rischio
- B ma le cinque sopravvissute non correranno alcun rischio se saranno lasciate libere in zone ricche di foreste
- C nessuna delle alternative proposte
- D ed altre cinque si estingueranno in un paio d'anni
- E ed alcune comunità più marginali rischiano di estinguersi nel giro di due anni

558

Le sottospecie di tigre che sono sopravvissute:

- A sono a rischio, ma si nutre per loro ancora qualche speranza
- B vivono in unità protette realizzate grazie all'intervento di coloro che si occupano della tutela del felino
- C vengono monitorate con l'aiuto di immagini satellite
- D nessuna delle alternative proposte
- E rappresentano un rischio per la vita dell'uomo e del bestiame

559

Come sistema di riferimento, sono state tracciate una serie di unità protette:

- A per difendere le tigri dal pericolo di cattività
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C che garantiranno la sopravvivenza, almeno, delle comunità più marginali di tigri
 - D si tratta di foreste, situate nel subcontinente indiano, in Indocina e in Indonesia
 - E da un gruppo di esperti che si occupa della tutela del felino
-

560

In India:

- A la tigre è un animale insolitamente docile che rispetta l'uomo e gli altri animali
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C le tigri sono, di solito, particolarmente rispettate
 - D non amano convivere con le tigri
 - E è diventato difficile convivere con le tigri, che prima erano rispettate per fede
-

La liberalizzazione del mercato energetico tedesco e la decisione del governo di abbandonare gradualmente l'energia nucleare, hanno spinto negli ultimi mesi sempre più aziende elettriche ad importare dall'estero grandi quantitativi di energia. I Paesi dell'Europa dell'est hanno dimostrato di essere fornitori energetici particolarmente convenienti e competitivi. Questi non solo sono in grado di produrre energia elettrica a costi assai inferiori a quelli delle centrali tedesche, ma in molti casi possono reagire in modo molto flessibile al fabbisogno tedesco. I vantaggi della crescente importazione di corrente elettrica straniera sono significativi anche per i consumatori, che negli ultimi mesi hanno potuto constatare una riduzione del 10-20 per cento delle bollette. Il Ministro dell'Ambiente e dell'Energia lamenta, però, il fatto che gran parte della corrente importata dai Paesi dell'est sarebbe energia sporca, ovvero elettricità prodotta in impianti nucleari o a carbone i cui standard tecnici e ambientali sono del tutto inaccettabili. Proprio per questo il governo tedesco sembra intenzionato a vietare per legge l'importazione di energia proveniente dai Paesi dell'ex blocco sovietico. Per le società elettriche tedesche, tuttavia, una simile legge infrangerebbe non solo le regole del libero mercato imposte dall'Unione europea, ma anche le stesse direttive dell'Organizzazione mondiale per il commercio. Le società tedesche, inoltre, sottolineano un'ulteriore contraddizione del disegno di legge: basterebbe che le società energetiche dell'Europa dell'est deviassero i loro flussi energetici destinati al mercato tedesco prima nelle reti di Paesi intermediari considerati sicuri, come i Paesi Scandinavi o l'Austria. Da qui l'energia verrebbe poi esportata in Germania e non sarebbe più considerata sporca.

561 *Le società elettriche tedesche ritengono che, nel caso in cui il governo tedesco decidesse di vietare l'importazione di energia elettrica dai Paesi dell'est, questi ultimi potrebbero:*

- A nessuna delle alternative proposte
- B farla pervenire comunque in Germania, servendosi di Paesi intermediari
- C fare ricorso presso l'Unione europea
- D farla pervenire comunque in Germania, dopo aver riconvertito gli impianti
- E fare ricorso presso l'Organizzazione mondiale per il commercio

562 *I Paesi dell'Europa dell'est, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, hanno dimostrato di essere:*

- A economicamente vantaggiosi, ma con una produzione insufficiente all'esportazione
- B economicamente vantaggiosi e quindi competitivi
- C poco flessibili rispetto al fabbisogno tedesco
- D economicamente vantaggiosi, ma privi di impianti adatti all'esportazione
- E nessuna delle alternative proposte

563 *Le società elettriche tedesche ritengono che proibire l'importazione dai Paesi dell'est significherebbe:*

- A avvantaggiare la produzione elettrica nazionale
- B aumentare le spese per i consumatori
- C rispettare le direttive imposte dall'Unione europea
- D nessuna delle alternative proposte
- E violare le direttive imposte dall'Organizzazione mondiale per il commercio

564 *Nei confronti dell'importazione di energia elettrica dai Paesi dell'est, ci sono state lamentele da parte:*

- A nessuna delle alternative proposte
- B delle grandi società elettriche
- C dei produttori di energia nucleare
- D dei consumatori
- E dell'Unione europea

565 *Quale decisione ha preso il governo tedesco nei confronti del nucleare?*

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Ha deciso di orientarsi verso un nucleare più sicuro
- C Ha deciso di sostituirlo con fonti di energia alternativa di nuova edizione
- D Ha deciso di abbandonarlo gradualmente
- E Ha deciso di riconvertire gli impianti

566 **Perché non tutti sono d'accordo sull'importare energia dai Paesi dell'ex blocco sovietico?**

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B Perché non è sufficiente al fabbisogno tedesco
 - C Perché è antieconomico
 - D Perché gli standard tecnici degli impianti di quei paesi non sono accettabili
 - E Per motivi politici
-

567 **Uno dei fattori che ha spinto molte aziende elettriche tedesche ad incrementare le importazioni di energia elettrica è:**

- A la liberalizzazione del mercato energetico
 - B la necessità di allinearsi all'Organizzazione mondiale per il commercio
 - C l'insufficiente produzione delle centrali nucleari
 - D l'incremento del fabbisogno energetico del Paese
 - E nessuna delle alternative proposte
-

568 **La crescente importazione di energia elettrica:**

- A ha fatto perdere posti di lavoro
 - B ha spiazzato le industrie elettriche tedesche
 - C ha determinato una sensibile diminuzione delle bollette
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E ha determinato la decisione del governo di abbandonare l'energia nucleare
-

Il settore di attività degli intermediari di commercio ed in particolare quello degli agenti immobiliari, ha avuto uno sviluppo eccezionale negli ultimi quindici anni a seguito della crescente espansione di tale segmento di mercato dovuta, come è noto, ad un insieme di cause economico-sociali tra le quali, in prim luogo, la difficoltà di reperimento di alloggi in locazione nei grandi centri urbani e l'elevata affidabilità dell'investimento immobiliare. Negli ultimi anni, tuttavia, il mercato ha mostrato qualche segno di saturazione soprattutto nel comparto residenziale, mentre un maggiore dinamismo caratterizza il settore degli uffici, quello degli immobili industriali, soprattutto nelle regioni a maggiore densità imprenditoriale e quello delle locazioni. Secondo recenti stime del Censis, il settore residenziale ha sviluppato nel 1999 un volume d'affari di circa 97 mila miliardi.

569

L'investimento immobiliare:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è più conveniente nei piccoli centri
- C è decisamente meno affidabile di quindici anni fa
- D nel settore degli uffici nel '99 ha raggiunto i 97 mila miliardi
- E può considerarsi un investimento affidabile

570

Nonostante lo sviluppo eccezionale degli ultimi quindici anni, il mercato ha mostrato qualche segno di saturazione:

- A unicamente nel settore delle locazioni
- B nessuna delle alternative proposte
- C principalmente nel settore degli immobili industriali
- D soprattutto nel settore degli uffici
- E soprattutto nel comparto residenziale

571

L'attività degli agenti immobiliari:

- A ha avuto recentemente un grande impulso poiché gli agenti immobiliari sono considerati più affidabili che in passato
- B è più redditizia nelle regioni a maggiore densità abitativa
- C ha sviluppato negli ultimi 15 anni un volume di affari di circa 97 mila miliardi l'anno
- D è compresa nel settore di attività degli intermediari di commercio
- E nessuna delle alternative proposte

572

Il settore degli immobili industriali, negli ultimi anni:

- A nessuna delle alternative proposte
- B ha sviluppato nel 1999 un volume d'affari superiore ai 95 mila miliardi
- C ha dato qualche segno di saturazione a differenza del comparto residenziale
- D è piuttosto dinamico soprattutto nelle regioni a maggiore densità imprenditoriale
- E è stato decisamente meno dinamico degli scorsi anni

573

Il segmento di attività che riguarda il comparto residenziale:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non riveste particolare interesse per gli agenti immobiliari perché è il meno redditizio
- C è stato il più debole negli ultimi 15 anni
- D registra una flessione inversamente proporzionale all'offerta di immobili industriali nelle regioni a maggiore densità abitativa
- E dà segni di crisi perché l'investimento immobiliare non offre garanzie di stabilità

574

Il volume d'affari che il settore residenziale ha sviluppato nel 1999, secondo le stime del Censis

- A è stato il più elevato degli ultimi quindici anni
- B non ha superato i 100 mila miliardi
- C nessuna delle alternative proposte
- D è stato certamente superiore al volume d'affari del settore degli immobili industriali
- E è stato notevolmente inferiore a quello stimato nell'anno precedente

575

Il mercato degli immobili ha registrato, negli ultimi quindici anni, una notevole espansione dovuta:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B alla scarsa reperibilità di alloggi in locazione nei piccoli centri
 - C al dinamismo del settore degli immobili industriali nelle regioni a scarsa densità imprenditoriale
 - D alla facilità di reperire alloggi in locazione nei grandi centri urbani
 - E alla saturazione del mercato nel comparto residenziale
-

576

Nei grandi centri urbani:

- A lo sviluppo nel settore immobiliare è stato più lento a causa della scarsa reperibilità di alloggi in locazione
 - B è difficile trovare alloggi in locazione
 - C c'è stata maggiore richiesta di immobili in locazione per uso ufficio
 - D è più semplice acquistare un immobile
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Il cellulare semina tracce digitali, utili per inchiodare chi commette reati. Tutti i telefonini, quando sono attivati, segnalano il luogo in cui si trovano i loro possessori, e le relative informazioni vengono archiviate nei computer delle società telefoniche: in stanze protette si raccolgono i dischi digitali con le memorie di come abbiamo usato il cellulare negli ultimi cinque anni. Dischi inaccessibili, se non al magistrato che ne dovesse fare richiesta. Il gestore possiede data, ora, durata, destinazione e costo di una chiamata. Tutto questo è reso possibile dal fatto che il territorio è suddiviso in celle, da cui il termine cellulare, dotate di una stazione radio base che contatta l'antenna del telefonino. Una telefonata fa sapere alla centralina dell'operatore dove siamo con una approssimazione di cinquecento metri o al massimo un chilometro in città e di dieci chilometri in aree extra urbane, perché l'antenna invia la sua posizione al sistema centrale. Negli Stati Uniti è da poco passata una legge che impone alle società di telefonia mobile di dotarsi, tempo un anno, di un sistema di localizzazione continua che permette di identificare subito il luogo di provenienza di una chiamata con una approssimazione di cento metri.

577

L'archiviazione dei dati relativi alla posizione dei diversi cellulari viene effettuata:

- A nessuna delle alternative proposte
- B da imprese incaricate dalle società telefoniche
- C da società incaricate dalla magistratura
- D da società incaricate dal Governo
- E dalle stesse società telefoniche

578

Da un telefonino cellulare è possibile localizzare il suo possessore:

- A in qualsiasi momento o situazione
- B quando il telefono è attivato
- C solo se ha commesso un reato
- D anche quando il telefono è spento
- E nessuna delle alternative proposte

579

Di cosa dovranno dotarsi, nel giro di un anno, le compagnie di telefonia mobile americane?

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Di sistemi per la localizzazione continua
- C Di sistemi per le intercettazioni telefoniche
- D Di sistemi satellitari per la localizzazione
- E Di sistemi per la localizzazione esatta

580

La localizzazione di un cellulare all'interno di una cella è resa possibile dalla comunicazione questo e:

- A un altro cellulare
- B nessuna delle alternative proposte
- C l'antenna satellitare puntata sulla cella
- D le stazioni radio base anche se appartenenti a celle vicine
- E la stazione radio base della cella stessa

581

Le informazioni riguardanti la posizione dei cellulari, conservate negli archivi elettronici, sono relative:

- A agli ultimi dieci anni
- B agli ultimi cinque anni
- C agli ultimi quattro anni
- D nessuna delle alternative proposte
- E all'ultimo anno

582

L'accesso agli archivi è consentito solamente:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B al Garante per le telecomunicazioni
 - C agli utenti che ne facciano richiesta motivata
 - D alle forze dell'ordine che ne dovessero fare richiesta
 - E agli avvocati che ne dovessero fare richiesta
-

583

Attualmente, tramite cellulare, è possibile localizzare l'utente:

- A con un'approssimazione minore nelle aree extra-urbane rispetto alle città
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C con un'approssimazione minore nelle città rispetto alle aree extra-urbane
 - D con un'approssimazione inferiore o pari ai cinquecento metri
 - E in maniera esatta
-

584

Il sistema che dovrà essere adottato dalle compagnie di telefonia mobile americane entro un anno, consentirà di localizzare:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B il luogo di una chiamata con un'approssimazione di cento metri
 - C il luogo di una chiamata con assoluta precisione
 - D il possessore di un cellulare anche se il telefonino non è attivo
 - E il luogo di una chiamata con un'approssimazione di cinquecento metri
-

Donne al volante, pericolo costante. Un tempo, la donna era considerata in assoluta antinomia con i motori; ora, nell'epoca della tecnologia più sofisticata, il sospetto si sposta al computer e derivati: per le donne, si pensa, è una dimensione che non funziona. E invece la tecnologia ha aiutato molto più le donne che gli uomini, a detta degli esperti. Nella corsa continua che spesso caratterizza la vita di una donna che lavora e che deve seguire la famiglia, personal computer e collegamenti Internet rappresentano alleati di ferro, i migliori amici. Basta pensare al telelavoro. Come sempre, la tecnologia è uno strumento quasi neutrale; molto dipende dall'uso che se ne fa concretamente. E se oggi c'è una notevole enfasi sulla grande opportunità offerta dal telelavoro, e di conseguenza sulla possibilità di continuare ad essere produttive senza stare tutto il giorno fuori di casa, negli anni Cinquanta è successo che la tecnologia ha contribuito ad affrancare la donna dalle fatiche domestiche, o almeno ad alleviarle, lasciando loro più tempo libero e maggiori opportunità di lavorare anche fuori dalle quattro mura. Dalla tecnologia, insomma, nascono nuove professioni e opportunità di lavoro che permettono una flessibilità geografica di orari e di procedure che può rivelarsi preziosa per una donna.

585

La tecnologia:

- A è uno strumento neutrale nella maggior parte dei casi
- B ha aiutato molto più gli uomini che le donne
- C nessuna delle alternative proposte
- D consente agli uomini di occuparsi di più della famiglia
- E è una dimensione che non funziona per le donne

586

Un tempo la donna:

- A guidava l'automobile peggio degli uomini
- B era considerata poco adatta ai motori
- C faceva una vita meno stressante
- D nessuna delle alternative proposte
- E preferiva occuparsi esclusivamente della famiglia

587

Personal computer e collegamenti Internet:

- A attualmente sono poco utilizzati dalle donne
- B alcuni, ma non gli esperti, pensano che non siano adatti alle donne
- C nessuna delle alternative proposte
- D hanno contribuito ad affrancare la donna dai lavori domestici
- E hanno significato per la donna la necessità di lavorare al di fuori delle mura domestiche

588

Oggi la vita di una donna:

- A può giovare della flessibilità offerta dalle nuove professioni
- B non è più limitata dalla diffidenza che nutriva in passato nei confronti della meccanica e della tecnologia
- C è caratterizzata dall'uso del personal computer
- D nessuna delle alternative proposte
- E è limitata dal fatto che deve trascorrere molto tempo fuori casa

589

Negli anni Cinquanta la tecnologia:

- A forniva soluzioni meno flessibili che non oggi
- B è stato un settore che si è sviluppato grazie all'impiego delle donne
- C ha rappresentato il primo passo dell'emancipazione della donna
- D era uno strumento totalmente neutrale
- E nessuna delle alternative proposte

590

Negli anni Cinquanta:

- A la tecnologia ha aiutato le donne ad avere maggiori opportunità di lavorare fuori casa
- B la tecnologia ha dato alle donne la possibilità di lavorare passando più tempo in casa
- C la tecnologia è stata molto più utile alle donne di quanto non lo sia attualmente
- D quasi nessuna donna lavorava al di fuori delle mura domestiche
- E nessuna delle alternative proposte

591

Le nuove professioni che nascono grazie alla tecnologia:

- A lasciano poco tempo libero
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C vengono svolte utilizzando procedure semplici
 - D sono quelle che le donne scelgono più di frequente
 - E consentono una maggiore flessibilità
-

592

Il telelavoro:

- A è una dimensione più adatta agli uomini che alle donne
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è un'opportunità apprezzata più dalle donne che dagli uomini
 - D rappresenta, per le persone che lo desiderano, l'opportunità di essere produttive passando più tempo in casa
 - E costringe le donne a lavorare tra le quattro mura domestiche come negli anni Cinquanta
-

In Liechtenstein, l'AG (Società per Azioni), può essere costituita sia da residenti che da non residenti purché questi ultimi conferiscano un capitale minimo pari a 50.000 franchi svizzeri, interamente versato, all'atto della costituzione, in una banca del Liechtenstein od elvetica. La società, una volta iscritta nel Pubblico Registro, con contestuale versamento di un'imposta di registro pari al 3% del capitale, può operare dopo due giorni come entità munita di autonomia patrimoniale perfetta. I sottoscrittori del capitale azionario possono essere sia persone fisiche che giuridiche di qualunque nazionalità. Le azioni possono essere sia nominative, che, più frequentemente, al portatore. Questo ultimo aspetto consente al titolare di poter mantenere l'anonimato; del suo nome non verrà fatta menzione neppure nel Pubblico Registro, potendo costituire la società attraverso un fiduciario (es.: un avvocato locale), che ne avrà anche la gestione. Inoltre, come è logico supporre, la circolazione dei titoli potrà avvenire con la semplice disponibilità materiale o giuridica degli stessi da parte del cessionario. Non esistono limiti all'oggetto sociale indicato dalla società; delle restrizioni di carattere amministrativo sussistono per il settore bancario ed amministrativo. L'apertura di una filiale nel Principato necessita di una licenza amministrativa e di un capitale adeguato pari a 10.000.000 di franchi svizzeri.

593

Il capitale di un'AG:

- A nessuna delle alternative proposte
- B deve essere versato esclusivamente in una banca del Liechtenstein
- C deve essere diviso in quote
- D può essere detenuto solo da una persona giuridica
- E può essere detenuto esclusivamente da una persona fisica

594

Nel Liechtenstein:

- A i sottoscrittori del capitale azionario possono essere di qualsiasi nazionalità
- B la gestione delle AG è, di solito, affidata ad un fiduciario
- C i residenti possono costituire un'AG versando un capitale minimo di 50.000 franchi svizzeri
- D le azioni nominative sono quelle che più comunemente vengono emesse in riferimento alle Società per Azioni
- E nessuna delle alternative proposte

595

L'oggetto sociale della Società per Azioni del Liechtenstein:

- A ha dei limiti esclusivamente per il settore amministrativo
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha dei limiti solamente quando la società è costituita attraverso un fiduciario
- D è soggetto a restrizione di carattere amministrativo per le attività commerciali
- E può non essere specificato

596

L'AG:

- A non ha limiti nel settore bancario
- B non può operare se sono trascorsi almeno tre giorni dal pagamento dell'imposta di registro
- C può operare immediatamente, dopo il conferimento di capitali per un importo non superiore a 50.000 franchi svizzeri
- D nessuna delle precedenti
- E per operare deve essere iscritta nel Pubblico Registro

597

Per quanto riguarda il settore bancario:

- A si prevede di aumentare il numero degli strumenti giuridici e finanziari a disposizione degli investitori
- B sono previste restrizioni di carattere amministrativo
- C nessuna delle alternative proposte
- D si prevede di modificare alcune procedure amministrative
- E si prevede di aumentare il capitale necessario all'apertura di una filiale

598

Nel Liechtenstein per poter procedere alla costituzione di un'AG:

- A bisogna conferire il mandato ad un avvocato locale
- B è indispensabile essere residenti, pur appartenendo a qualunque nazionalità
- C i non residenti devono versare interamente il capitale minimo
- D il titolare delle azioni dell'AG deve essere anonimo
- E nessuna delle alternative proposte

599

Il titolare di azioni al portatore:

- A può mantenere l'anonimato, solo versando un'imposta di registro maggiorata del 3%
- B nessuna delle alternative proposte
- C non può mantenere l'anonimato
- D può evitare la menzione del suo nome nel Pubblico Registro, se costituisce la società tramite un avvocato locale
- E può mantenere l'anonimato, fermo restando l'inserimento del suo nome nel Pubblico Registro

600

È necessaria una licenza amministrativa:

- A per le procedure che consentono di mantenere l'anonimato
- B nessuna delle alternative proposte
- C limitatamente ad alcuni soggetti giuridici quali le persone fisiche e le società di persone
- D per qualsiasi tipo di allocazione nel Principato di risorse e patrimoni
- E per l'apertura di una filiale

Gli scienziati hanno a lungo cercato di individuare nel cervello le zone responsabili della percezione dello scorrimento del tempo. L'impresa è riuscita a un gruppo congiunto di ricercatori del New Mexico. La percezione del tempo è fondamentale nella vita di tutti i giorni, e regola molte azioni in cui il tempismo è fondamentale, come la guida. Lo studio mostra che la percezione del tempo risiede in due aree del cervello: la corteccia parietale destra e i gangli basali. Gli scienziati avevano in realtà sospettato a lungo che i gangli basali potessero essere coinvolti nella percezione del tempo. In questa regione del cervello sono presenti infatti cellule nervose che trasmettono segnali attraverso la dopamina. Il numero di queste cellule si riduce fortemente nei pazienti affetti dal morbo di Parkinson, che spesso hanno anche problemi di percezione del tempo. La ricerca promette quindi di poter aiutare questi pazienti. Per questi studi è stata utilizzata una nuova tecnica di risonanza magnetica funzionale, che permette di individuare in ogni istante quali sono le zone del cervello più attive, osservando l'afflusso di sangue. Diciassette volontari adulti si sono sottoposti agli esperimenti, in cui l'attività del cervello veniva controllata mentre a loro veniva chiesto di percepire l'intervallo di tempo tra due note musicali identiche. Un secondo dopo la prima serie di note, i volontari ne udivano una seconda e dovevano valutare se l'intervallo era più lungo o più breve. In un secondo esperimento di controllo, agli stessi volontari è stato invece chiesto di concentrarsi sul tono delle note, senza prendere in considerazione la durata dell'intervallo. In questo modo è stato possibile identificare univocamente le aree responsabili di questo delicato compito del nostro cervello.

601

Gli scienziati hanno cercato di individuare nel cervello:

- A le zone responsabili della percezione della musica
- B le aree responsabili della percezione localizzate solo nella corteccia
- C le cause che scatenano il morbo di Parkinson
- D nessuna delle alternative proposte
- E le cellule che trasmettono messaggi tramite la dopamina

602

La nuova tecnica della risonanza magnetica funzionale:

- A è stata utilizzata per curare i pazienti affetti dal morbo di Parkinson
- B permette di individuare quali sono le zone del cervello più attive
- C permette di percepire l'intervallo di tempo tra due note musicali identiche
- D nessuna delle alternative proposte
- E rileva l'afflusso di dopamina nei gangli basali

603

I gangli basali:

- A sono coinvolti nella percezione dello scorrimento del tempo, come gli scienziati avevano ipotizzato
- B non sono responsabili della percezione dello scorrimento del tempo
- C sono, del tutto inaspettatamente per gli scienziati, i principali responsabili della percezione dello scorrimento del tempo
- D nessuna delle alternative proposte
- E ricevono segnali attraverso la dopamina

604

Le persone che si sono sottoposte agli esperimenti sulla percezione del tempo erano:

- A ricercatori del New Mexico
- B volontari
- C musicisti
- D nessuna delle alternative proposte
- E persone che svolgono attività in cui il tempismo è fondamentale

605

I pazienti affetti dal morbo di Parkinson:

- A hanno frequentemente problemi di percezione del tempo
- B presentano un proliferare di cellule nervose nei gangli basali
- C sono stati aiutati dalla ricerca svolta sulla percezione dello scorrimento del tempo
- D nessuna delle alternative proposte
- E hanno permesso agli scienziati di individuare le cause di una percezione errata del tempo

606

La percezione dello scorrimento del tempo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è un fenomeno del tutto oscuro per gli scienziati
- C determina il funzionamento di una zona della corteccia cerebrale
- D regola molte azioni
- E se è alterata determina alcune malattie come in morbo di Parkinson

607

Ai soggetti sperimentali è stato chiesto:

- A prima di concentrarsi sul tono di due note, poi di percepire l'intervallo tra le due note
- B di percepire la durata dell'intervallo di tempo tra due note
- C di percepire l'intervallo tra due note uguali, mentre ad altri soggetti di un esperimento di controllo veniva chiesto di non badare alla durata dell'intervallo
- D nessuna delle alternative proposte
- E di valutare la durata di una musica

608

Mediante una serie di esperimenti sulla percezione dello scorrimento del tempo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stata confermata l'ipotesi che nei pazienti con problemi di percezione del tempo una zona non identificata del cervello sia compromessa
- C è stato possibile escludere che la corteccia parietale destra sia coinvolta in questo compito
- D è stato possibile identificare dove approssimativamente si trovano le aree del cervello che ne sono responsabili
- E sono state identificate inequivocabilmente quali sono le zone del cervello responsabili del fenomeno

Commercio: - La nuova legge sul commercio approvata dalla Regione Toscana, in linea con il decreto Bassanini, definisce l'equilibrio tra le varie strutture di vendita lasciando ai Comuni il compito di redigere i piani urbanistici. I supermercati di oltre 20 mila metri quadrati non possono essere localizzati in comuni con meno di 3 mila abitanti. Per le strutture con oltre 5 mila metri quadrati è necessaria una specifica destinazione urbanistica per rispettare il rapporto tra superficie di vendita e numero di abitanti, anche al fine di salvaguardare i negozi di quartiere. Per questi si è arrivati alla massima liberalizzazione, scomparsa la licenza e sostituita con una comunicazione all'autorità comunale. Nell'ambito della Regione Lombardia sono entrate in vigore nuove disposizioni per regolare le vendite straordinarie, cioè quelle di liquidazione (che, se esistono i requisiti richiesti, si possono praticare in qualsiasi periodo dell'anno, ma solo per sei mesi), quelle di fine stagione (da effettuare due volte l'anno per un mese) e quelle di promozione (quattro al massimo in un anno, di 30 giorni l'una). Per migliorare la tutela dei consumatori sono previste diverse disposizioni tassative come l'indicazione esatta dello sconto praticato e del prezzo di partenza, la data della vendita stessa e l'obbligo di cambiare la merce difettata.

609

Nell'ambito della Regione Toscana:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stata nominata una specifica commissione che ha il compito di redigere i piani urbanistici
- C è stata approvata una legge sul commercio che prende atto dei piani urbanistici redatti dai Comuni
- D è stato applicato il decreto Bassanini esclusivamente nei comuni con più di 3 mila abitanti
- E è stata approvata una nuova legge sul commercio relativa all'equilibrio tra le strutture di vendita

610

I Comuni della Toscana con meno di 3 mila abitanti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno autorizzato l'autorità comunale a liberalizzare le licenze di vendita
- C non hanno il compito di redigere i piani urbanistici
- D possono realizzare sul loro territorio solo strutture di 5 mila metri quadrati
- E non possono ospitare supermercati che hanno una superficie di oltre 20 mila metri quadrati

611

Al fine di salvaguardare i negozi di quartiere:

- A è possibile, nell'ambito della regione Toscana, ubicare supermercati di oltre 20 mila metri quadrati in comuni di meno di 3 mila abitanti
- B nell'ottica della liberalizzazione del commercio attuata dalla Regione Toscana, in alcuni casi è possibile fare a meno della licenza
- C non è possibile, nell'ambito della Regione Toscana, ubicare supermercati in comuni con meno di 3 mila abitanti
- D nessuna delle alternative proposte
- E è possibile, nell'ambito della Regione Toscana, localizzare i supermercati che hanno una superficie fino a 20 mila metri quadrati in comuni con meno di 3 mila abitanti

612

In Toscana, secondo la nuova legge sul commercio:

- A le strutture che vanno da 5 mila a venti mila metri quadrati, sono bandite dai centri storici per salvaguardare i negozi di quartiere
- B i comuni con oltre 20 mila abitanti devono trovare una specifica destinazione urbanistica alle strutture di oltre 5 mila metri quadrati
- C è necessario, per le strutture di oltre 5 mila metri quadrati, rispettare il rapporto tra superficie di vendita e numero di abitanti del comune
- D nessuna delle alternative proposte
- E è necessario rispettare il rapporto tra la superficie di un comune e il numero degli abitanti per trovare la specifica destinazione di strutture di vendita di rilevanti dimensioni

613

Lo sconto praticato nel corso delle vendite straordinarie in Lombardia:

- A dipende dal prezzo di partenza
- B secondo le recenti disposizioni può variare a seconda del tipo di vendita straordinaria
- C è un dato spesso omissso dai rivenditori
- D nessuna delle alternative proposte
- E deve essere indicato tassativamente ed in modo esatto

614

Nell'ambito della Regione Lombardia:

- A le vendite promozionali possono essere praticate in qualsiasi periodo dell'anno non più di due volte e per un massimo di trenta giorni
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C le vendite straordinarie di fine stagione possono essere effettuate quattro volte l'anno
 - D entreranno presto in vigore le nuove disposizioni sulle vendite straordinarie
 - E non sono richiesti particolari requisiti per effettuare le liquidazioni
-

615

Le disposizioni recentemente entrate in vigore in Lombardia:

- A hanno anche il fine di tutelare i consumatori
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C stabiliscono che deve essere indicato solo il prezzo di vendita già scontato
 - D prevedono alcune deroghe per le liquidazioni
 - E stabiliscono con esattezza le date in cui devono essere effettuate le vendite straordinarie
-

616

Per quanto riguarda i negozi di quartiere, è prevista una comunicazione all'Autorità comunale per:

- A offrire una alternativa alla licenza
 - B rispettare i piani urbanistici
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D evitare i danni di una eccessiva liberalizzazione
 - E ottemperare agli obblighi di pubblicità
-

La Coppa di Licurgo è un vaso di vetro del quarto secolo d.C., di fattura romana, conservato al British Museum di Londra. Ha una proprietà particolare: esposto in piena luce è verde, ma in trasparenza, quando la luce lo attraversa, è di un colore rosso rubino intenso. Per fabbricare oggetti di questo tipo, gli artigiani romani aggiungevano al vetro fuso la «porpora di Cassio», un composto a base di polvere d'oro. Modellavano il vaso e lo lasciavano raffreddare. Poi lo riscaldavano di nuovo fino a 500-700 gradi e rapidamente lo immergevano nell'acqua fredda. Nella struttura amorfa del vetro si formavano minuscoli agglomerati d'oro che riflettevano la luce in modo tale da produrre la stupefacente colorazione rossa. La tecnica fu riscoperta in Europa nel XVII secolo e viene usata ancora oggi dai maestri vetrai di tutto il mondo che, al posto della «porpora di Cassio», mescolano al vetro fuso una soluzione di acido tetracloroaurico. Ora, alcuni ricercatori dell'Università di Venezia hanno analizzato la composizione del vetro cangiante e hanno descritto il processo chimico responsabile del fenomeno. Gli autori della ricerca hanno esaminato il vetro con una tecnica nota come spettroscopia Mossbauer, che permette di determinare a livello atomico la struttura di alcuni materiali. Hanno scoperto che nella prima fase della lavorazione, quando il vaso prende forma, l'oro si diffonde nella matrice di vetro sotto forma di atomi ossidati che non influiscono sulle proprietà ottiche del materiale. Per questo l'oggetto, appena solidificato, è incolore. Quando viene riscaldato per la seconda volta e poi repentinamente raffreddato, gli atomi d'oro si liberano dal legame con l'ossigeno e si riuniscono a formare particelle di metallo di dimensioni variabili da 5 a 20 nanometri.

617

La tecnica utilizzata per la fabbricazione di vasi di questo genere:

- A nessuna delle alternative proposte
- B prevedeva l'utilizzo di una polvere di silicio per permettere la colorazione rossa
- C prevedeva un bagno in una soluzione d'oro e silicio quando il vetro era oramai freddo
- D prevedeva l'utilizzo di un composto a base di oro
- E non è stata più utilizzata fino al diciannovesimo secolo

618

Oggi, i maestri vetrai di tutto il mondo:

- A con questa tecnica sono riusciti ad ottenere colorazioni di altri oggetti di materiale diverso dal vetro
- B hanno abbandonato l'utilizzo dell'oro e la qualità dei manufatti è decisamente più scadente del modello cui si rifanno
- C nessuna delle alternative proposte
- D per ottenere la colorazione rossa utilizzano acido tetracloroaurico
- E riproducono la tecnica modificando il colore verde con l'utilizzo di un acido

619

Attraverso l'utilizzo della spettroscopia:

- A è stato possibile stabilire che, durante il secondo surriscaldamento del vetro, gli atomi d'oro formano delle particelle di 35 nanometri
- B nessuna delle alternative proposte
- C i ricercatori hanno scoperto che l'oro, sotto forma di atomi ossidati, influisce sulle proprietà ottiche del vetro
- D è stato possibile stabilire che, durante il secondo surriscaldamento del vetro, gli atomi d'oro si legano con l'ossigeno
- E i ricercatori hanno scoperto che l'oro si diffonde nel vetro sotto forma di atomi ossidati

620

La tecnica utilizzata per esaminare il vetro della Coppa di Licurgo:

- A permette di determinare a livello atomico la struttura di alcuni materiali
- B non è stata condivisa da alcuni centri di ricerca del Stati Uniti
- C ha permesso di ottenere fotografie tridimensionali di alcuni atomi
- D è stata replicata in due diverse varianti che hanno permesso di stabilire le esatte quantità di materiali utilizzate
- E nessuna delle alternative proposte

621

Per la fabbricazione di questi oggetti, i romani:

- A avevano a disposizione una quantità di oro pressoché illimitata
- B scaldavano il vetro, lo modellavano e poi lo immergevano in acqua fredda
- C utilizzavano diversi tipi di acidi per ottenere diverse colorazioni
- D nessuna delle alternative proposte
- E dopo aver riscaldato il vetro per la seconda volta lo immergevano in acqua fredda

622

Alcuni ricercatori hanno descritto la composizione di questo vetro:

- A confermando la presenza di silicati necessari alla colorazione rossa del vetro
 - B affermando l'impossibilità di riprodurla con i materiali a nostra disposizione
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D determinando in modo molto superficiale la struttura di alcuni materiali
 - E utilizzando una tecnica detta spettroscopia Mossbauer
-

623

La colorazione rossa della Coppa di Licurgo:

- A è stata oggetto di un acceso dibattito tra le università di Venezia e Monaco
 - B è causata dalla presenza di un acido
 - C è visibile quando il vaso è esposto in piena luce
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è causata da agglomerati di piombo che provocano particolari reazioni in determinate condizioni di luce
-

624

Una delle particolarità della Coppa di Licurgo:

- A è il suo stato di perfetta conservazione nonostante sia fatta di materiale altamente deperibile
 - B è l'impossibilità di risalire ai materiali con cui è stata fabbricata
 - C è l'impossibilità di risalire alla tecnica di costruzione
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è la possibilità di apparire di diversi colori a seconda dell'esposizione alla luce
-

L'Italia è un vero museo a "cielo aperto" esposto a continui furti favoriti dal mercato clandestino. Un pezzo della nostra storia e della nostra cultura viene ferito e trasformato in un lucroso business che ha attirato gli interessi della criminalità organizzata. Quello dell'archeomafia è un fenomeno che si è sviluppato sin dagli anni '70 per l'esigenza della criminalità internazionale di trovare sistemi sempre nuovi che facilitino il riciclaggio dei profitti accumulati illegalmente. Nell'ultimo ventennio ha compreso i vantaggi di comprare opere ed oggetti d'arte che forniscono anche la garanzia di un'alta rivalutazione. Il sistema è "semplice": i pezzi rari e di alto valore, facilmente identificabili, una volta rubati vengono allontanati e nascosti a volte per molti anni; successivamente i ladri cercano acquirenti diretti (collezionisti privati) o si rivolgono a ladri professionisti che provvedono anche alla falsificazione dei documenti. Sono stati soprattutto gli acquirenti giapponesi ed americani a far crescere le quotazioni delle opere d'arte europee, favoriti dal cambio e in alcuni casi legati alla criminalità internazionale. I rischi per i trafficanti d'arte sono minimi. Le vigenti norme comunitarie potrebbero contrastare il traffico di beni culturali, ma non tutti i Paesi vi si attengono e la mancata osservanza di esse ha favorito il depauperamento del patrimonio artistico e archeologico. Alcuni Stati si oppongono, senza validi motivi, alla restituzione dei beni al Paese di provenienza o non ne impediscono l'esportazione dall'Europa. In Gran Bretagna i venditori d'arte non sono tenuti a verificare l'origine dei beni acquistati, così le opere introdotte in modo illegale possono diventare legali e vengono immesse sul mercato. Sarebbe opportuno poter catalogare tutto il patrimonio artistico che si trova nelle case degli italiani, dato che molti in Italia fanno finta di non sapere che detenere patrimoni artistici è illegale. Questa detenzione illecita è il retroterra della piaga del commercio clandestino di opere d'arte ed è spesso opera di persone insospettabili.

625

I ladri di opere d'arte:

- A agiscono solo per conto della criminalità internazionale
- B sono sempre ladri professionisti
- C sono spesso persone insospettabili
- D nessuna delle alternative proposte
- E si sono specializzati, negli ultimi anni, nella falsificazione dei documenti

626

Il fenomeno dell'archeomafia:

- A è connesso con il riciclaggio del denaro "sporco"
- B potrebbe essere fermato, se esistessero norme comunitarie adatte a contrastarlo
- C favorisce la rivalutazione di opere ed oggetti d'arte nell'ambito del mercato clandestino
- D si è sviluppato prevalentemente in Italia a partire dagli anni '70
- E nessuna delle alternative proposte

627

Le opere introdotte in Gran Bretagna in modo illegale:

- A vengono direttamente immesse sul mercato
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono in minima parte di origine italiana
- D non possono in alcun modo diventare legali
- E vengono rivendute sui mercati americano e giapponese

628

Le norme comunitarie per contrastare il traffico dei beni culturali:

- A nessuna delle alternative proposte
- B impongono di catalogare il patrimonio artistico presente nelle case private
- C hanno favorito l'impoverimento del patrimonio artistico
- D sono considerate, da alcuni Stati, poco efficaci
- E vengono in alcuni casi disattese

629

La criminalità internazionale:

- A nessuna delle alternative proposte
- B provvede, insieme ai ladri professionisti, alla falsificazione delle opere d'arte
- C è la principale responsabile della crescita delle quotazioni delle opere d'arte europee
- D acquista le opere d'arte rubate anche perché è "merce" che si rivaluta
- E ha trasformato l'Italia in un museo "a cielo aperto"

630 **Chi provvede alla falsificazione dei documenti?**

- A I venditori d'arte
 - B Gli acquirenti diretti
 - C I ladri professionisti
 - D Nessuna delle alternative proposte
 - E I collezionisti privati
-

631 **I pezzi rari:**

- A normalmente, prima di rientrare nel mercato, vengono occultati anche per molto tempo
 - B vengono immessi soprattutto sul mercato inglese, dove non esiste l'obbligo di verificare la provenienza lecita delle opere d'arte
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D sono quelli che attraggono maggiormente i collezionisti giapponesi ed americani
 - E vengono allontanati dal luogo del furto e immediatamente venduti a collezionisti privati
-

632 **Le opere d'arte vengono detenute illecitamente:**

- A anche in alcuni importanti musei europei
 - B soprattutto dai collezionisti privati giapponesi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D anche in Italia, spesso da persone insospettabili
 - E soprattutto dai responsabili delle gallerie d'arte
-

Bipedi dalle sofisticate abilità intellettive. Questa definizione potrebbe in futuro non venire di necessità riferita all'uomo, ma anche, fatte salve le dovute proporzioni, alla gallina e agli uccelli in generale. In passato, infatti, le capacità intellettive degli uccelli sarebbero state grossolanamente sottostimate. Basti considerare solo alcune tra le sorprendenti imprese che un pulcino può compiere non appena uscito dall'uovo. Esso è in grado di emettere per lo meno 15 diversi tipi di richiamo e costantemente impara e memorizza informazioni riguardanti il mondo circostante, per potersene avvalere come guida al proprio comportamento. Il pulcino è in grado di memorizzare gli eventi esterni mentre si trova ancora all'interno dell'uovo. Non appena uscito dall'uovo, apprende con sorprendente rapidità anche le caratteristiche visive della chiocchia. Il fenomeno, noto come imprinting filiale, determina lo sviluppo di un attaccamento affettivo al primo oggetto cospicuo presente nel campo visivo dopo la schiusa. Grazie all'imprinting, il pulcino impara anche a riconoscere i propri fratelli. Nell'italiano corrente, cervello di gallina è un insulto, eppure gli studiosi di psicologia comparata hanno osservato che gli uccelli esibiscono comportamenti complessi. Nei laboratori hanno condotto esperimenti che dimostrerebbero che pulcini di pochi giorni di vita sono in grado di svolgere attività più complesse di un neonato. Il neonato umano è, da questo punto di vista, molto meno abile del pulcino, perché il pulcino ha a disposizione, immediatamente dopo la schiusa, un repertorio comportamentale che lo mette in grado di sopravvivere, nutrirsi e spostarsi nel suo mondo in modo quasi completamente autonomo. Il neonato umano, invece, non trarrebbe alcun vantaggio dalla maturazione troppo precoce di abilità quali il riconoscimento di oggetti parzialmente occultati.

633

Il pulcino è in grado di guidare il proprio comportamento:

- A richiamando alla memoria principalmente le informazioni apprese quando era all'interno dell'uovo
- B seguendo i comportamenti della chiocchia
- C memorizzando le informazioni sul mondo circostante
- D ricevendo richiami dai fratelli
- E nessuna delle alternative proposte

634

Una delle caratteristiche del pulcino:

- A è la forte avversione per i propri fratelli
- B è quella di faticare molto per apprendere un insieme di comportamenti adatti alla sopravvivenza
- C riguarda le facoltà mentali ipersviluppate che regrediscono con il passare del tempo
- D è la capacità di memorizzare gli eventi esterni mentre si trova ancora nell'uovo
- E nessuna delle alternative proposte

635

In passato uno degli errori dovuti al senso comune:

- A è stato il considerare i pulcini di pochi giorni in grado di svolgere attività più complesse dei neonati
- B è stata la poca considerazione dell'intelligenza degli uccelli
- C nessuna delle alternative proposte
- D riguarda la scarsa attenzione data ai fenomeni comportamentali dei neonati
- E è stato l'aver creduto che i pulcini avessero delle facoltà mentali particolarmente sviluppate

636

La psicologia comparata ha dimostrato:

- A l'inutilità, per un neonato, di mettere in pratica alcuni comportamenti complessi
- B che il bambino riconosce le persone prima della nascita
- C il diverso modo di memorizzare gli eventi da parte dell'uomo e degli uccelli
- D nessuna delle alternative proposte
- E l'estrema semplicità dei comportamenti degli uccelli

637

Un bambino appena nato:

- A dispone di un repertorio di comportamenti meno sviluppato di un pulcino
- B ha la capacità di svolgere attività più complesse di un pulcino
- C ha una capacità di movimento superiore a quella di neonati di altre specie
- D nessuna delle alternative proposte
- E sviluppa un attaccamento particolare per la prima figura umana che incontra

638

Uno dei risultati ottenuti dagli studi di psicologia comparata:

- A è la certezza della netta superiorità dei neonati umani rispetto ai pulcini relativamente alla capacità di emettere richiami
 - B riguarda la scoperta che i pulcini non sono in grado di memorizzare gli eventi
 - C è la scoperta dell'imprinting filiale che si manifesta nei pulcini dopo il secondo mese di vita
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è la dimostrazione delle capacità, da parte degli uccelli, di mettere in atto comportamenti complessi
-

639

Un pulcino appena nato:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B non è in grado di orientarsi nello spazio
 - C ha grandi difficoltà nell'apprendimento degli aspetti visivi
 - D non ha facoltà mentali particolarmente sviluppate in rapporto al suo peso corporeo
 - E può emettere una molteplicità di richiami
-

640

Il pulcino appena uscito dall'uovo è caratterizzato da una modalità di attaccamento:

- A detta imprinting filiale, che determina un comportamento competitivo con i fratelli
 - B molto simile a quella dei mammiferi marini
 - C detta imprinting filiale, che gli impedisce qualsiasi tipo di richiamo
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E detta imprinting filiale, che determina l'attaccamento affettivo al primo oggetto che vede
-

Il consumo energetico tende ad aumentare sia nei Paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo, dove la diffusione dell'industrializzazione e il miglioramento della qualità della vita sono tendenze irreversibili. A tutt'oggi, la produzione di energia si basa ancora principalmente sull'uso dei combustibili fossili, ma il progressivo esaurimento dei giacimenti e l'aumento della richiesta comportano un continuo incremento dei costi e un aumento dell'impatto sull'ambiente. Per questo, l'orientamento dei Paesi occidentali e del Giappone è di contabilizzare questo impatto per mezzo di imposte. L'alternativa è l'utilizzo delle fonti rinnovabili, alcune già industrialmente mature, come l'energia idroelettrica, altre, come quella solare termica, quella fotovoltaica, quella eolica, ostacolate nella loro diffusione dalla bassa densità energetica dall'intermittenza della disponibilità. Una soluzione può venire dall'uso dell'idrogeno quale vettore energetico. Questa fonte non solo è potenzialmente inesauribile, in quanto si può ricavare dall'acqua e dal gas naturale, ma è anche non inquinante, perché la sua combustione produce acqua e quantità limitate di ossidi di azoto. A fronte di questi vantaggi, l'idrogeno presenta problemi che, unitamente al costo di produzione ancora elevato, ne hanno finora impedito l'applicazione: è esplosivo, facilmente infiammabile ed estremamente volatile. Grazie ai recenti progressi tecnologici, questi problemi però possono considerarsi superati.

641

I paesi occidentali:

- A cercano di porre rimedio ai costi delle fonti di energia attraverso maggiori imposte
- B hanno risorse energetiche pressoché infinite
- C stanno utilizzando energie alternative quali l'idrogeno
- D hanno abolito l'uso dell'idrogeno perché troppo pericoloso
- E nessuna delle alternative proposte

642

L'idrogeno non è stato fino ad ora utilizzato:

- A perché poco volatile
- B anche perché poco conveniente
- C perché difficilmente reperibile e disponibile in limitate quantità
- D nessuna delle alternative proposte
- E in quanto non produce sufficiente energia

643

Oggi la maggior parte dell'energia è prodotta:

- A utilizzando combustibili fossili
- B in Giappone
- C utilizzando l'idrogeno
- D con fonti energetiche rinnovabili
- E nessuna delle alternative proposte

644

Per cercare di risolvere il problema dell'esaurimento dei combustibili fossili:

- A si è decisamente intrapresa la strada dell'utilizzo dell'energia solare
- B si sta cercando di utilizzare le fonti rinnovabili
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono state proposte delle soluzioni in un vertice tenutosi in Giappone
- E si sta cercando di utilizzare le fonti rinnovabili, anche se nessuna ha mai avuto una applicazione industriale

645

Alcune fonti energetiche, come quella fotovoltaica, e quella eolica:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non presentano limiti di utilizzo e di disponibilità
- C sono comunemente usate in tutti i Paesi industrializzati al posto dell'idrogeno
- D hanno ricevuto una grande spinta alla commercializzazione di massa
- E hanno problemi di diffusione legati alla disponibilità non costante

646

Il consumo energetico ha una tendenza:

- A in diminuzione sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo
 - B non controllabile nei Paesi in via di sviluppo
 - C in diminuzione nei Paesi in via di sviluppo
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E in aumento nei Paesi in via di sviluppo e in diminuzione in quelli sviluppati
-

647

Negli ultimi anni sono stati compiuti progressi tecnologici:

- A solo in direzione dello sviluppo dei paesi industrializzati
 - B che potrebbero permettere un'applicazione più estesa dell'idrogeno
 - C per il definitivo utilizzo in massa dell'energia eolica
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E per dimezzare l'inquinamento prodotto dall'idrogeno
-

648

Una fonte di energia potenzialmente inesauribile:

- A non esiste in natura
 - B è quella dei combustibili fossili rinnovabili
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D si può ricavare dall'acqua
 - E è stata recentemente scoperta in Giappone
-

Boom economico e fiasco terapeutico. E' il paradosso della nuova moda alimentare importata dagli Stati Uniti: il "cibo funzionale". Si tratta di alimenti che, arricchiti di alcune sostanze ritenute benefiche oppure privati di composti potenzialmente tossici, migliorerebbero, secondo le case produttrici, le funzioni dell'organismo e in particolare il tono dell'umore e i sintomi ansioso-depressivi. E' la logica del fast food applicata alla medicina e, anche in questo caso, gli effetti suscitano preoccupazione per la salute. Le associazioni dei consumatori, sulla scorta delle ricerche scientifiche sui prodotti già in vendita, esprimono grande timore. Anche la British Dietetic Society invita alla prudenza: "Non abbiamo prove dell'efficacia di tali prodotti". Intanto il mercato, grazie all'assenza in Europa di leggi specifiche, dilaga sempre più, vendendo illusioni, per altro, molto costose. Il mercato dei cibi funzionali è in piena espansione: l'anno scorso nel mondo sono stati venduti "alimenti per la salute" (esclusi integratori alimentari, prodotti biologici e fitoterapici) per 24 miliardi di dollari. Il Giappone è in testa, seguito da USA, Francia, Gran Bretagna e Italia. E i sondaggi incoraggiano ancora di più le vendite: il 77% dei francesi è disposto a pagare, e anche parecchio, per un cibo che fornisca un beneficio aggiuntivo. All'apice del progresso, il cibo "normale" sembra non bastare più. Allarmante!

649

Il mercato degli "alimenti per la salute":

- A nessuna delle alternative proposte
- B è in espansione, favorito anche dal fatto che in Europa non esistono leggi specifiche in proposito
- C è favorito, anche grazie al prezzo contenuto dei prodotti in commercio
- D dilaga, ed in Francia addirittura il 77% dei consumatori acquista cibi funzionali
- E è in espansione soprattutto in Europa

650

Le vendite del "cibo funzionale":

- A nessuna delle alternative proposte
- B dilagano anche perché gli "alimenti per la salute" sono diffusi anche nei fast food
- C sono diffuse soprattutto in Francia
- D hanno raggiunto in Gran Bretagna ed in Italia risultati non proprio incoraggianti
- E hanno una grande diffusione soprattutto in Giappone

651

Le associazioni dei consumatori:

- A esprimono timore basandosi sui risultati delle ricerche scientifiche sui prodotti già in commercio
- B esprimono preoccupazione, perché non esistono ricerche scientifiche sull'efficacia dei prodotti già in vendita
- C nessuna delle alternative proposte
- D invitano alla prudenza, perché non ci sono prove sull'efficacia dei prodotti
- E sono allarmate e ritengono che, a parte gli integratori alimentari ed i prodotti biologici e fitoterapici, non esistano altri "alimenti per la salute"

652

I sondaggi:

- A dimostrano che il cibo "normale" non riesce a soddisfare i gusti dei consumatori
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono incoraggianti, poiché solo negli Usa le vendite hanno raggiunto i 24 miliardi di dollari
- D testimoniano che molti consumatori sono disposti a spendere anche molto per avere dal cibo benefici aggiuntivi
- E rilevano preoccupazione, dovuta all'allarmismo diffuso dalle associazioni dei consumatori

653

Secondo le case produttrici:

- A l'efficacia dei prodotti è provata
- B il cibo "normale", al giorno d'oggi, non basta più
- C i sondaggi incoraggiano le vendite, che presto raggiungeranno i 24 miliardi di dollari
- D l'assenza di leggi specifiche in Europa ha paradossalmente penalizzato le vendite, che sono più fiorenti in Giappone e negli Usa
- E nessuna delle alternative proposte

654

Il "cibo funzionale" migliorerebbe le funzioni dell'organismo:

- A rispondendo alle esigenze di consumatori sempre più attenti
 - B ed è arricchito con prodotti biologici e fitoterapici che non sono nocivi per la salute
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D infatti è scientificamente provato che fornisca un beneficio aggiuntivo
 - E perché può contenere sostanze ritenute benefiche o non contenere composti potenzialmente tossici
-

655

Il "cibo funzionale":

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sono alimenti che, secondo le case produttrici, hanno un benefico effetto sul tono dell'umore ed in generale sull'organismo
 - C è costituito da alimenti che hanno una funzione benefica sull'organismo perché aiutano ad eliminare sostanze potenzialmente tossiche
 - D è costituito da farmaci che possono essere assunti sotto forma di alimenti
 - E è una moda alimentare esportata dagli Usa soprattutto in Europa
-

656

Secondo il parere della British Dietetic Society:

- A la prudenza è d'obbligo finché non esisteranno leggi specifiche in materia
 - B bisogna diffidare di tali prodotti perché possono avere effetti nocivi sulla salute
 - C è necessario essere prudenti poiché l'efficacia del "cibo funzionale" non è provata
 - D la reale efficacia di tali prodotti non ne giustifica il prezzo eccessivo
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Non esiste un criterio univoco per scegliere la fiera più adatta allo sviluppo delle attività di un'azienda. Per quanto riguarda i visitatori-operatori la necessità di visitare più fiere è meno tassativa da quando la navigazione in Internet consente un buon aggiornamento. La Rete però non potrà mai sostituire la fiera come autentico marketplace del comparto. Per partecipare ad una fiera ci si può rivolgere alle segreterie degli enti fieristici, ma visto che i loro comunicati stampa non sempre sono imparziali può essere più utile consultare le associazioni di categoria, che spesso organizzano fiere specializzate e sono in grado di individuare le fiere più importanti nelle diverse aree geografiche, la stampa specializzata e gli annuari; questi ultimi pur nella loro grande completezza, non forniscono però parametri di scelta. Una quarta fonte considerata valida è rappresentata dalle aziende e dai visitatori che hanno già esperienza di export e fiera. Il "gigantismo" non è sempre un parametro indicativo di successo: disturba i contatti e richiede troppo tempo per una visita completa. Le fiere super-specializzate, di minori dimensioni, rappresentano per alcuni settori una soluzione migliore. Per quanto riguarda il settore delle tecnologie industriali le fiere a cadenza annuale difficilmente possono offrire innovazioni e aggiornamenti: in tal caso la periodicità ideale è biennale-triennale.

657

La periodicità ideale di una fiera:

- A è sempre annuale
- B può variare a seconda del settore
- C è biennale-triennale nel caso di fiere di piccole dimensioni
- D può variare a seconda delle dimensioni della fiera
- E nessuna delle alternative proposte

658

Le fiere specializzate:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono le più innovative
- C utilizzano maggiormente il canale Internet
- D spesso sono organizzate dalle associazioni di categoria
- E spesso non sono frequentate dalle associazioni di categoria

659

Il "gigantismo":

- A rappresenta la dimensione più adatta per le fiere super-specializzate
- B non costituisce mai un parametro di successo
- C può costituire un parametro di successo a seconda dell'area geografica in cui è situata la fiera
- D nessuna delle alternative proposte
- E consente una periodicità biennale-triennale della fiera

660

Le fiere di minori dimensioni:

- A sono fiere super-specializzate che registrano il altro tasso di frequenza
- B rappresentano per alcuni settori una soluzione migliore rispetto alle fiere di più grandi dimensioni
- C sono solitamente meno dispersive e meglio organizzate degli altri tipi di fiera
- D sono le più aggiornate in Internet dal punto di vista informativo
- E nessuna delle alternative proposte

661

Nel settore delle tecnologie industriali, è difficile che:

- A nessuna delle alternative proposte
- B le innovazioni e gli aggiornamenti vengano offerti nelle fiere a cadenza triennale
- C le fiere siano di medie dimensioni
- D le innovazioni e gli aggiornamenti vengano offerti nelle fiere a cadenza annuale
- E il canale Internet non sostituisca la fiera come marketplace del comparto

662

Per scegliere le fiere più adatte allo sviluppo delle attività di un'azienda:

- A è necessario rivolgersi agli enti fieristici o, in alternativa altrettanto valida, consultare gli annuari
 - B una fonte considerata valida sono anche le aziende con esperienza di fiere e di esportazioni
 - C ci si può rivolgere alla stampa specializzata che è anche la più completa e fornisce parametri di scelta
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E la fonte considerata più valida sono gli annuari
-

663

I visitatori-operatori:

- A hanno oggi la possibilità di visitare un numero sempre crescente di fiere
 - B sostengono che le fiere specializzate siano le più adatte per lo sviluppo delle attività di un'azienda
 - C aggiornandosi tramite Internet visitano un numero minore di fiere
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sostengono che Internet cambierà radicalmente il modo di organizzazione delle fiere
-

664

I comunicati stampa delle segreterie degli enti fieristici:

- A sono di difficile consultazione
 - B sono a volte poco obiettivi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D sono sempre imparziali
 - E sono lacunosi dal punto di vista informativo
-

Un'evoluzione costante è ciò che si sta verificando nel settore degli Online Public Access Catalogue (OPAC), in pratica i cataloghi delle biblioteche disponibili in Internet che sono, negli ultimi anni, aumentati nel numero e nella sostanza. Da un lato perchè sempre più biblioteche sono arrivate in rete e dall'altro perchè i singoli cataloghi sono diventati più sostanziosi e ricchi di titoli. E un aiuto ulteriore alla loro diffusione arriva anche dalla tecnologia: infatti le scomode e spartane interfacce sono state in buona parte sostituite da colorate pagine Web con maschere per la ricerca facilitata. Infine, ai cataloghi delle biblioteche sono stati affiancati quelli, spesso molto ricchi anche se meno affidabili e sistematici, degli editori e delle librerie online. Il risultato di questa evoluzione è la possibilità di accedere a un'enorme schedatura dei libri e delle pubblicazioni mondiali. Un utilissimo strumento di lavoro per un vasto pubblico: studiosi, studenti universitari, insegnanti, professionisti dell'informazione. Gli OPAC, pur essendo a disposizione di chiunque possa accedere ad Internet, restano una delle risorse meno conosciute dai navigatori. Nel nostro paese il catalogo elettronico più ricco è quello del Servizio Bibliotecario Nazionale. L'archivio è suddiviso in tre parti principali: "Libro moderno", "Libro antico" e "Musica", ma nella modalità di accesso più semplice, chiamata "ricerca base", sono disponibili tutti i dati presenti nell'indice. In questa modalità è possibile ottenere un elenco di libri in base all'autore o al titolo desiderati.

665

Nel nostro paese il Servizio Bibliotecario Nazionale offre un catalogo elettronico:

- A ed è l'unico ad essere totalmente gratuito
- B particolarmente ricco
- C nessuna delle alternative proposte
- D estremamente sofisticato
- E con la modalità di accesso più semplice rispetto agli altri disponibili

666

Negli ultimi anni gli OPAC si sono evoluti anche nella sostanza perchè:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si sono arricchiti di titoli
- C stanno diventando sempre più approfonditi e specialistici
- D sono diventati più facilmente consultabili, nonostante la concorrenza degli editori online
- E sono stati tradotti in diverse lingue, non più solamente in inglese

667

Accedendo al catalogo elettronico del Servizio Bibliotecario Nazionale con la modalità "ricerca base" possiamo:

- A interfacciare con colorate pagine Web
- B nessuna delle alternative proposte
- C entrare facilmente in settori specialistici, ad esempio "Musica"
- D ricevere informazioni sui percorsi di accesso facilitato
- E accedere in modo semplice a tutti i dati dell'indice

668

Negli ultimi anni il numero degli OPAC è aumentato:

- A perchè, essendo gratuita la consultazione, c'è stata una forte richiesta
- B per soddisfare le domande dei giovani che stanno riscoprendo il piacere di leggere
- C ma è possibile prevedere un suo graduale declino
- D nessuna delle alternative proposte
- E grazie alle richieste di studenti, ricercatori e professionisti dell'informazione

669

Gli OPAC sono:

- A elenchi delle biblioteche presenti nelle più grandi città del mondo, disponibili in Internet
- B i cataloghi delle biblioteche, disponibili in Internet
- C nessuna delle alternative proposte
- D cataloghi delle pubblicazioni delle più grandi case editrici mondiali, disponibili in Internet
- E emerothèque online

670

I cataloghi degli editori e delle librerie online sono spesso molto ricchi:

- A ma accessibili esclusivamente a pagamento
- B ed affiancano quelli delle biblioteche perchè sono più affidabili e sistematici
- C nessuna delle alternative proposte
- D anche se meno affidabili e sistematici dei cataloghi delle biblioteche
- E anche se trattano in maniera preponderante romanzi e biografie

671

Una costante evoluzione si sta verificando nel settore degli OPAC, fornendo agli utenti la possibilità di:

- A scaricare via Internet qualsiasi libro o pubblicazione
- B inserire nel catalogo libri e pubblicazioni di loro interesse
- C accedere ad un enorme elenco di libri e pubblicazioni mondiali
- D avere a disposizione un esperto online che li indirizzi verso libri e pubblicazioni riguardanti specifici argomenti
- E nessuna delle alternative proposte

672

La consultazione degli OPAC è stata negli ultimi tempi facilitata:

- A nessuna delle alternative proposte
- B dall'incremento del numero di biblioteche presenti in rete
- C dalla possibilità di collegarsi 24 ore su 24
- D dalla creazione di un indice generale comprendente autori ed opere
- E sostituendo, in buona parte, le vecchie interfacce

Poiché il genoma delle piante è molto simile a quello degli animali e, in definitiva, a quello degli esseri umani, esse possono essere utilizzate per studiare le funzioni e le disfunzioni di alcuni geni. Un gruppo di ricercatori della Texas University, che studiano la *Arabidopsis thaliana*, un'erba imparentata con la senape di cui è conosciuta l'intera sequenza del genoma, sta imparando numerose cose su come invecchiano le piante. In particolare, gli scienziati hanno preso in considerazione i telomeri, che sono letteralmente la punta dei cromosomi. Nelle cellule, a ogni divisione, i cromosomi perdono un po' dei loro telomeri, fino a quando, come una stringa a cui manca la plastica che la sigilla, iniziano a sfilacciarsi, impedendo successive divisioni cellulari. I telomeri hanno quindi un ruolo importante nell'invecchiamento. Per studiare la funzione dei telomeri, gli scienziati hanno modificato geneticamente la pianta in modo che fosse completamente priva di un enzima di nome telomerase che è responsabile appunto del mantenimento di queste strutture. Si è visto così che le piante possono tollerare modifiche genetiche ben superiori a quelle degli animali e, nonostante la mancanza dell'enzima, riescono a sopravvivere comunque molto a lungo. Una spiegazione, sostengono gli autori nel loro articolo pubblicato su «Science», potrebbe risiedere nel fatto che le piante sono molto più flessibili degli animali devono creare continuamente i loro organi nel corso della loro vita. Ovviamente, la speranza dei ricercatori è quella di migliorare la comprensione dell'invecchiamento umano studiando la funzione dei telomeri nelle piante.

673

Nelle loro ricerche, gli scienziati hanno preso in esame:

- A l'invecchiamento degli animali per studiare l'invecchiamento delle piante
- B le reazioni dei cromosomi alle sollecitazioni chimiche
- C nessuna delle alternative proposte
- D la punta dei cromosomi
- E le diverse composizioni chimiche di una pianta di cui non si conosce la sequenza del genoma

674

Ad ogni divisione, i cromosomi:

- A tendono ad impedire successive divisioni cellulari
- B perdono un po' di telomeri
- C producono telomerase
- D tendono a strutturarsi sempre più tenacemente
- E nessuna delle alternative proposte

675

Le punte dei cromosomi, dette telomeri:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono responsabili della mancanza di enzimi nelle piante
- C sono strutturate grazie ad un enzima
- D si possono riprodurre grazie a mutazioni genetiche delle piante
- E hanno un'origine ed una collocazione genetica ignota

676

Alcune ricerche genetiche:

- A hanno dimostrato l'importanza delle piante nell'invecchiamento degli animali
- B ipotizzano l'esistenza di un gene in grado di migliorare la tolleranza degli animali alle sollecitazioni chimiche
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono state condotte su una pianta imparentata con la senape
- E hanno messo in dubbio l'esistenza dei telomeri

677

Uno degli obiettivi dei ricercatori:

- A è bloccare l'invecchiamento delle piante agendo su degli enzimi detti telomeri
- B è avere informazioni sul genoma delle piante modificando alcune composizioni chimiche
- C è la comprensione delle caratteristiche dell'invecchiamento umano attraverso le conoscenze derivate dalle piante
- D nessuna delle alternative proposte
- E è ottenere delle piante immuni da modificazioni genetiche

678

Il motivo per cui le piante possono essere impiegate per studiare le funzioni di alcuni geni umani:

- A è l'assenza dell'enzima telomerase sia nel genoma umano che in quello vegetale
 - B è la responsabilità dei telomeri nell'invecchiamento precoce delle piante
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è la similitudine tra genoma umano e genoma vegetale
 - E è la migliore tolleranza degli animali rispetto alle modifiche genetiche
-

679

I telomeri:

- A hanno una importanza notevole nella crescita delle strutture ossee
 - B sono responsabili delle patologie di invecchiamento precoce
 - C hanno un ruolo importante nella struttura muscolare
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono delle cellule prodotte dalle piante marine
-

680

Durante queste ricerche si è visto come:

- A gli animali possano tollerare modifiche genetiche superiori a quelle delle piante
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sia possibile riprodurre artificialmente i telomeri
 - D un enzima sia responsabile della pessima resistenza delle piante alle modifiche genetiche
 - E le piante possano tollerare modifiche genetiche meglio degli animali
-

L'appuntamento con il giubileo ha visto una domanda extra di strutture ricettive. Non era pensabile, infatti, che le strutture "tradizionali" avrebbero potuto da sole essere in grado di assorbire l'imponente afflusso di visitatori. Servono strutture flessibili slegate dall'offerta di un servizio turistico tradizionale. Una risposta a queste esigenze è venuta dai "Bed and Breakfast". Le origini, come anche il nome "Bed and Breakfast", sono anglosassoni, ma il fenomeno sta da tempo interessando l'Italia, in seguito anche all'entrata in vigore della legge regionale del Lazio che per prima ha messo ordine nel settore, aprendo la strada ad altre leggi regionali. I B&B (sigla utilizzata al posto della dicitura per intero) non hanno nulla a che vedere con il subaffitto e devono restare nell'ambito delle mura domestiche: si tratta di famiglie che aprono la loro casa, offrendo pernottamento e prima colazione a prezzi accettabili. Oltre che un fenomeno economico i B&B dovrebbero essere un fatto culturale, consentendo al turista di calarsi nella realtà vera del Paese che visita.

681

I B&B sono un fenomeno:

- A nessuna delle alternative proposte
- B destinato a sostituire il subaffitto
- C più culturale che economico
- D che presto interesserà anche l'Italia
- E di origine anglosassone

682

Con la diffusione, anche in Italia, del "Bed and Breakfast":

- A nessuna delle alternative proposte
- B le strutture ricettive tradizionali riceveranno una maggiore mole di visitatori
- C i turisti che ne usufruiscono avranno la possibilità di calarsi nella realtà vera del nostro Paese
- D il servizio turistico tradizionale subirà certamente una flessione
- E è andata diminuendo la richiesta di alloggi in subaffitto

683

Strutture flessibili slegate da un servizio turistico tradizionale:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non sono ancora regolamentate in nessuna regione d'Italia
- C non sono ancora nate in Italia
- D sono presenti solo nei Paesi anglosassoni
- E sono state sufficienti, da sole, a sostenere la mole di visitatori previsti per il giubileo

684

Anche in Italia sta prendendo piede il fenomeno dei B&B. Si tratta, in sostanza:

- A di una forma di subaffitto a prezzi economicamente vantaggiosi
- B di offerta di alloggio e prima colazione nelle case di abitazione delle famiglie
- C di un fenomeno tipicamente anglosassone difficilmente esportabile in Italia
- D di un fenomeno socio-culturale i cui aspetti economici sono del tutto trascurabili
- E nessuna delle alternative proposte

685

Con il giubileo:

- A il Lazio si è dimostrato di fatto impreparato ad accogliere i molti visitatori previsti
- B sono stati finalmente introdotti anche in Italia i "Bed and Breakfast" da tempo esistenti negli altri Paesi europei
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha preso piede il fenomeno del subaffitto dal momento che c'è stata la necessità di strutture turistiche flessibili
- E le tradizionali strutture ricettive non potevano da sole accogliere l'imponente mole di turisti

686

Nell'ambito dei B&B, la legge regionale del Lazio:

- A è una legge destinata a rimanere unica in Italia
- B non è riuscita a mettere ordine nel settore
- C è nata sulla spinta di altre leggi regionali già in vigore
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha aperto la strada ad altre leggi regionali

687

I "Bed and Breakfast":

- A nessuna delle alternative proposte
 - B non sono un fenomeno economico, ma soltanto un fatto culturale
 - C non hanno nulla a che vedere con il subaffitto
 - D sono un fenomeno che in Italia riguarda solamente il Lazio
 - E sono strutture ricettive poco flessibili e ancora vincolate al servizio turistico tradizionale
-

688

L'appuntamento con il giubileo:

- A ha visto arrivare in Italia un'imponente mole di turisti, soprattutto di lingua anglosassone
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C ha permesso a molte famiglie di avere scambi culturali con i visitatori stranieri
 - D ha visto fiorire la domanda di B&B, che hanno scalzato i servizi turistici tradizionali poiché offrono prezzi più vantaggiosi
 - E ha creato la necessità di "assorbire" un imponente afflusso di visitatori
-

I mutamenti socio-demografici che sono venuti investendo i Paesi occidentali nel corso dell'ultimo quarto del secolo XX sollevano un interrogativo a carico dell'istituto familiare. Nelle società occidentali si assiste ad una drastica contrazione della fertilità, che viene compensata, in termini di crescita della popolazione residenziale complessiva, al netto delle immigrazioni, esclusivamente dall'allungamento della vita media. In condizioni di "crescita-zero", ove il flusso di natalità non supera quello di mortalità, la popolazione complessiva appare comunque in crescita fin tanto che il suddetto allungamento, o speranza di vita, continua a sua volta ad estendersi: se si stabilizzasse, pure su valori alti, comincerebbe a decrescere la popolazione complessiva e questo si può cogliere già oggi nella flessione comparata dei saggi di incremento (la crescita c'è sempre, ma in misura ogni anno inferiore a quella dell'anno precedente). Se questo è uno degli estremi dello squilibrio planetario, l'altro è costituito dall'enorme espansione dei cosiddetti "Paesi in via di sviluppo" dovuto da un lato al loro alto livello di fertilità, dall'altro agli effetti restrittivi della mortalità infantile, esercitato dal miglioramento delle condizioni di vita. E' il riscontro di questa seconda linea di tendenza a far sì che, nonostante la depressione demografica occidentale, i più diversi scenari di proiezione sul medio-lungo termine alludano a condizioni di sovrappopolazione mondiale.

689

Nell'ultimo quarto del secolo XX:

- A si sono verificati in tutto il mondo profondi mutamenti socio-demografici
- B ci si è interrogati sulla relazione che storicamente lega l'istituto familiare ai fenomeni socio-demografici
- C i mutamenti socio-demografici dei paesi occidentali hanno fatto nascere delle domande a proposito dell'istituto familiare
- D l'istituto familiare ha subito un progressivo sgretolamento
- E nessuna delle alternative proposte

690

La flessione comparata dei saggi di incremento della popolazione indica che:

- A il tasso di crescita aumenta, ma la popolazione complessiva diminuisce
- B la popolazione complessiva decresce sia in assoluto che rispetto all'anno precedente
- C nessuna delle alternative proposte
- D di anno in anno diminuisce la flessione della popolazione rispetto all'anno precedente
- E la popolazione continua ad aumentare, ma l'aumento di anno in anno diminuisce

691

La drastica contrazione della fertilità registrata nelle società occidentali:

- A nessuna delle alternative proposte
- B ha fatto decrescere la popolazione residenziale complessiva
- C viene compensata, in termini di crescita della popolazione residenziale complessiva, unicamente dalle immigrazioni
- D ha determinato l'aumento dell'immigrazione
- E viene compensata, in termini di crescita della popolazione residenziale complessiva, dall'allungamento della vita media

692

In condizioni di "crescita-zero":

- A il flusso di mortalità e quello di natalità sono invariabili
- B la popolazione complessiva subisce sempre una flessione
- C il flusso di natalità non supera quello di mortalità
- D il flusso di mortalità supera quello di natalità
- E nessuna delle alternative proposte

693

La depressione demografica dei Paesi occidentali:

- A è determinata da una "crisi di valori" che ha investito l'istituto familiare
- B scongiurerà, nel medio-lungo termine, il pericolo di sovrappopolazione nel mondo
- C determinerà il passaggio da una situazione sostanzialmente squilibrata ad un equilibrio planetario
- D nessuna delle alternative proposte
- E è determinata dalla "crescita-zero" che si è verificata, a metà del XX secolo, in quei Paesi

694

I cosiddetti "Paesi in via di sviluppo":

- A registrano un'alta incidenza della mortalità infantile
 - B sono caratterizzati da un istituto familiare rinsaldato grazie al miglioramento delle condizioni di vita
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D si stanno spopolando a causa dell'emigrazione
 - E non registrano alcuna contrazione della fertilità
-

695

I più diversi scenari di proiezione sul medio-lungo termine, alludono a condizioni di sovrappopolazione mondiale:

- A poiché, nonostante la "crescita-zero" la popolazione residenziale complessiva continua a crescere nei paesi occidentali
 - B perché si riscontra un enorme espansione dei "paesi in via di sviluppo"
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D soprattutto perché la durata media della vita si sta allungando
 - E dovuto principalmente al miglioramento delle condizioni di vita nei paesi occidentali
-

696

Se l'allungamento della vita media si stabilizzasse su valori alti:

- A anche la popolazione complessiva si stabilizzerebbe
 - B la popolazione complessiva comincerebbe comunque a decrescere
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D la popolazione complessiva continuerebbe ad aumentare
 - E la speranza di vita continuerebbe a crescere
-

Secondo attendibili stime il livello di biossido di carbonio planetario aumenta di 1,5-2,5 micromoli per mole all'anno e tale tendenza non subirà significative variazioni su scala globale nel prossimo futuro. Un raddoppio della concentrazione di biossido di carbonio - del tutto verosimile da qui al 2100 - comporterà un aumento della temperatura globale per effetto serra da 1 a 4,5 gradi, con conseguenze difficilmente prevedibili, ma quasi sicuramente dannose per molti ecosistemi. Quelle che potrebbero essere avvantaggiate da un'atmosfera ricca in biossido di carbonio dovrebbero essere le piante che utilizzano questo gas per la loro attività fotosintetica. Per controllare questa ipotesi sono stati effettuati vari esperimenti in cui si utilizzano sistemi che creano «artificialmente» concentrazioni elevate di biossido di carbonio oppure si sfruttano le emissioni naturali di biossido di carbonio tipiche di diverse aree. Particolarmente interessanti sono le ricerche effettuate nelle aree geotermiche in cui vi sono emissioni tali da modificare l'atmosfera rendendo invivibile l'ambiente per i piccoli animali che si spostano a pochi centimetri dal terreno. Qui i ricercatori hanno la possibilità di studiare una considerevole gamma di specie e popolazioni vegetali che hanno sviluppato adattamenti alle alte concentrazioni di biossido di carbonio.

697

Nelle ricerche relative al livello di biossido di carbonio:

- A non si sono ancora trovate specie vegetali che potrebbero sopravvivere ad elevate concentrazioni di questo gas
- B vi è stato esclusivo ricorso alle aree geotermiche in cui vi sono emissioni naturali di questo gas
- C non si hanno ancora risultati attendibili, perché il livello di biossido nell'atmosfera aumenta in modo incostante ed imprevedibile
- D sono stati creati sistemi artificiali per lo studio della vita di alcune specie vegetali
- E nessuna delle alternative proposte

698

Le aree geotermiche della terra in cui vi sono alte emissioni di biossido di carbonio:

- A sono popolate da piccoli animali
- B sono ambienti privilegiati per alcune ricerche sull'inquinamento
- C hanno favorito la nascita di nuove specie vegetali
- D sono ambienti dove è impossibile la vita a tutte le specie vegetali
- E nessuna delle alternative proposte

699

In conseguenza dell'aumento della concentrazione di biossido di carbonio:

- A tutti i tipi di piante scompariranno per la poca concentrazione di ossigeno
- B nessuna delle alternative proposte
- C alcune specie marine potrebbero abbandonare le acque e spostarsi sulla terra
- D il livello di inquinamento aumenterà soprattutto nelle aree densamente popolate
- E le piante che utilizzano questo gas potrebbero essere avvantaggiate

700

Entro il 2100:

- A si prevede un aumento del 100% delle concentrazioni di biossido di carbonio
- B sarà inibita la fotosintesi clorofilliana in molte specie di piante che utilizzano per questo processo il biossido di carbonio
- C il livello di inquinamento sarà dimezzato grazie alle nuove normative sull'emissione dei gas a effetto serra
- D nessuna delle alternative proposte
- E la temperatura della Terra salirà di 8 gradi

701

Sulla Terra vi sono alcune aree:

- A in cui esistono animali che vivono grazie alle emissioni di biossido di carbonio
- B dette geotermiche, che con il loro calore rendono innocue le emissioni di biossido di carbonio
- C nessuna delle alternative proposte
- D in cui la temperatura in alcune ore del giorno aumenta da 1 a 4,5 gradi a causa delle emissioni di biossido di carbonio
- E in cui vi sono emissioni naturali di biossido di carbonio che rendono impossibile la vita per alcune specie animali

702

Nel prossimo futuro:

- A verranno creati artificialmente sistemi con elevate concentrazioni di biossido di carbonio, per studiare l'adattamento di alcune specie di animali e vegetali
 - B verranno condotti esperimenti per indagare la possibilità per l'uomo di sopravvivere in ambienti con elevatissime concentrazioni di biossido di carbonio
 - C il livello di biossido di carbonio aumenterà di 2,5-3,5 micromoli per mole l'anno
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E ci sarà una inversione di tendenza nel livello di emissione di biossido di carbonio
-

703

Alcuni ricercatori stanno studiando:

- A la possibilità di eliminare del tutto le emissioni di biossido di carbonio
 - B l'attività fotosintetica delle piante che vivono in assenza di biossido di carbonio
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D le popolazioni vegetali che vivono in alte concentrazioni di biossido di carbonio
 - E delle specie di piccoli animali che sopravvivono a pochi centimetri da terra in ambienti ad alte concentrazioni di biossido di carbonio
-

704

Il livello di biossido di carbonio planetario:

- A ha subito una diminuzione grazie alle normative anti-inquinamento
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è sotto controllo fino al 2100
 - D se aumenterà impedirà a tutte le piante l'attività fotosintetica
 - E potrebbe causare danno a molti ecosistemi, se aumentasse ulteriormente
-

La Borsa di New York (Nyse) è nata nel 1792 e nel corso dei decenni è diventata il più grande mercato mobiliare del mondo, dove oggi sono quotate sia le grandi, medie e piccole aziende americane, sia i principali gruppi industriali e finanziari europei e asiatici. La presenza delle imprese non americane ha fatto registrare una notevole impennata. Uno dei criteri fondamentali che le imprese devono rispettare per operare nella Borsa di New York è quello della trasparenza. Le possibilità e la facilità di investimento all'interno del mercato della Borsa di New York sono abbastanza agevoli anche per chi opera dall'Europa. La negoziazione dei titoli viene condotta attraverso un meccanismo d'asta tra i membri della borsa (broker), che operano sul mercato su commissione da parte di investitori privati o istituzionali, e alcuni operatori specialisti che hanno la responsabilità di gestire i titoli di una società quotata e che si fanno garanti della transazione (devono cioè coprire eventuali ordini inevasi per evitare forti destabilizzazioni e oscillazioni dei prezzi delle azioni). Questa tipologia di mercato garantisce, in linea di massima, una maggiore stabilità e sicurezza per gli investitori ed un corretto equilibrio tra domanda e offerta. Per aprire ulteriormente all'internazionalizzazione il Nyse ha annunciato il graduale passaggio dal sistema dei sedicesimi a quello dei decimali per la quotazione dei titoli. Il sistema dei decimali è adottato da tutte le altre piazze borsistiche mondiali, ma è osteggiato dai broker statunitensi che ritengono di avere maggior potere contrattuale (che si traduce in maggiori margini di guadagno) con il sistema dei sedicesimi.

705

Alla Borsa di New York sono attualmente quotate:

- A esclusivamente le piccole, medie e grandi aziende americane e giapponesi
- B soprattutto grandi aziende americane ed i gruppi finanziari europei
- C nessuna delle alternative proposte
- D le piccole, medie e grandi aziende americane, europee ed asiatiche
- E le piccole, medie e grandi aziende americane ed i più importanti gruppi finanziari ed industriali europei e asiatici

706

Le negoziazioni dei titoli vengono condotte:

- A per mezzo di un meccanismo d'asta pubblica alla quale può partecipare chiunque
- B nessuna delle alternative proposte
- C con un meccanismo d'asta tra i broker e gli investitori
- D tramite il trading online in modo che, gli investitori possano agire in maniera autonoma e diretta
- E con un meccanismo d'asta tra gli operatori specialisti, che gestiscono i titoli di società quotate e si fanno garanti della transazione, e gli investitori

707

Grazie alla presenza delle imprese non americane:

- A si è registrata alla Borsa di New York una notevole flessione
- B è diventato più facile ed agevole investire per chi opera in Europa
- C si è registrata al Nyse una notevole impennata
- D è garantito un maggiore equilibrio dei prezzi
- E nessuna delle alternative proposte

708

Le società che intendono operare nella Borsa di New York devono rispettare alcuni criteri fondamentali, tra i quali:

- A l'efficienza
- B nessuna delle alternative proposte
- C la trasparenza
- D la flessibilità
- E la chiarezza

709

La strategia di mercato adottata dal Nyse tende anche a garantire:

- A l'affidabilità delle imprese quotate in borsa
- B il rafforzamento delle imprese americane
- C il rafforzamento delle imprese non americane
- D nessuna delle alternative proposte
- E stabilità e sicurezza per gli investitori

710

Per evitare forti destabilizzazioni ed oscillazioni dei prezzi delle azioni:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si impone alle imprese di rispettare il criterio della trasparenza
- C gli operatori specialisti si fanno garanti delle transazioni
- D i broker si fanno garanti delle transazioni
- E si rendono agevoli gli investimenti anche per chi opera dall'Europa

711

Le scelte annunciate dal Nyse per aprirsi ulteriormente all'internazionalizzazione sono:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sostenute dalle piazze borsistiche internazionali
- C accolte con entusiasmo dalle società più quotate
- D osteggiate dagli investitori privati e istituzionali
- E ostacolate dai broker americani

712

Con l'intento di aprirsi ancora di più all'internazionalizzazione, il Nyse ha annunciato che:

- A d'ora in poi opererà secondo il criterio della trasparenza
- B nessuna delle alternative proposte
- C abbandonerà il sistema dei sedicesimi nella quotazione dei titoli
- D osteggerà l'adozione del sistema dei decimali per la quotazione dei titoli
- E farà in modo di aumentare il margine di guadagno dei broker

Nell'ambito del commercio al dettaglio di mobili, la figura del dettagliante di piccole e medie dimensioni si è andata progressivamente modificando nel tempo contemporaneamente alla scomparsa del grossista. Sempre più spesso il commerciante al minuto di mobili solo nominalmente mantiene tale qualificazione, mentre di fatto svolge una semplice attività di intermediazione, dal momento che la vendita non riguarda articoli disponibili per pronta consegna e che la sua attività in pratica si risolve nell'acquisizione di ordini da parte dei clienti e nella loro trasmissione all'impresa produttrice. Le marche trattate sono rappresentate in esposizione al solo scopo di consentire alla clientela di rendersi conto del livello qualitativo della merce, ma le vendite vengono in realtà effettuate su catalogo.

713

La figura del dettagliante di piccole e medie dimensioni, nel settore del commercio al dettaglio di mobili:

- A pur modificandosi ha mantenuto nominalmente la sua qualificazione
- B è andata progressivamente scomparendo
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha mantenuto nel tempo le proprie caratteristiche
- E è stata sostituita da quella del grossista

714

Molti commercianti di mobili al minuto:

- A negli ultimi anni hanno preferito dedicarsi ad attività diverse
- B si limitano ad esporre i mobili per conto delle imprese produttrici di mobili
- C svolgono essenzialmente attività di intermediazione
- D nessuna delle alternative proposte
- E svolgono le attività che un tempo erano proprie del grossista

715

Perché il cliente possa valutare la qualità della merce venduta:

- A è possibile, tramite il dettagliante, che il cliente stesso visiti le esposizioni allestite presso le imprese produttrici
- B nessuna delle alternative proposte
- C le imprese produttrici di mobili hanno stampato cataloghi molto dettagliati dei mobili in vendita
- D il dettagliante di mobili deve essere in contatto con le imprese produttrici per ricevere le informazioni richieste dal cliente
- E le marche trattate sono rappresentate in esposizione presso il dettagliante

716

Nell'ambito del commercio al dettaglio di mobili, la vendita:

- A non è più svolta dal dettagliante in prima persona
- B riguarda i soli articoli disponibili per pronta consegna
- C nessuna delle alternative proposte
- D non riguarda articoli disponibili per pronta consegna
- E è effettuata su catalogo poiché la merce non viene più esposta

717

Acquisire gli ordini da parte dei clienti e trasmetterli all'impresa produttrice:

- A è da sempre l'attività del commerciante al minuto di mobili
- B è il lavoro che di fatto viene svolto dai commercianti al minuto di mobili
- C è un'attività che i dettaglianti di mobili di piccole e medie dimensioni non vogliono più svolgere
- D nessuna delle alternative proposte
- E non è un'attività che riguarda il commerciante al minuto di mobili

718

La vendita di articoli di pronta consegna:

- A non è di fatto l'attività svolta dai commercianti al minuto di mobili
- B avviene di norma per corrispondenza, attraverso l'invio di cataloghi alla clientela
- C viene svolta principalmente dalle imprese produttrici
- D non garantisce, ai dettaglianti di mobili, ampi margini di guadagno
- E nessuna delle alternative proposte

719

Contemporaneamente alla scomparsa della figura del grossista:

- A si è potuta riscontrare una maggiore richiesta di articoli disponibili per pronta consegna
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C è andata scomparendo anche la figura del dettagliante di piccole e medie dimensioni
 - D è andata aumentando l'attività di vendita diretta delle imprese produttrici di mobili
 - E si è verificato un calo progressivo delle vendite di mobili
-

720

Un dettagliante di mobili:

- A di fatto è un grossista
 - B non può definirsi di certo un intermediario
 - C può salvaguardare la propria professionalità solo esponendo marche prestigiose
 - D in realtà è un consulente
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Gli indizi di un crescente interesse per i beni di lusso sono molti e consistenti. Il termine lusso, però, appare inadeguato a connotare soltanto il costo elevato di una tipologia di beni; va considerato anche in relazione alle motivazioni all'acquisto tanto diverse rispetto al passato. La differenza sostanziale è che, anziché iscriversi nei vecchi codici dell'ostentazione, il lusso mobilita oggi motivazioni prevalentemente autoriferite. E, inoltre, a differenza di un tempo, il lusso appare sempre meno come una prerogativa per pochi. Sono numerosi coloro che, pur non caratterizzandosi per redditi particolarmente elevati, optano per prodotti di lusso limitatamente a singole scelte di consumo. E' sempre più frequente constatare infatti nei prodotti top di gamma, acquirenti che, sulla base del reddito disponibile, difficilmente sarebbero ascrivibili al target. Come se ciascuno rivendicasse per singole scelte - un orologio, un'auto, una vacanza, un abito - il diritto/dovere di concedersi il meglio.

721

Le motivazioni all'acquisto dei beni di lusso:

- A sono più diversificate di un tempo
- B nascono, oggi, da un desiderio di autoaffermazione
- C sono cambiate rispetto al passato
- D sono più legate all'ostentazione che un tempo
- E nessuna delle alternative proposte

722

Oggi, a differenza di un tempo:

- A il lusso è sempre più una prerogativa per pochi
- B l'interesse per i beni di lusso appare in forte diminuzione
- C i beni cosiddetti di lusso sono di qualità scadente
- D nessuna delle alternative proposte
- E il lusso è soprattutto ostentazione di benessere

723

E' sempre più frequente constatare che molti acquirenti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B pur avendo redditi elevati, non optano per prodotti di lusso neanche per singole scelte di consumo
- C scelgono una tipologia di beni di costo poco elevato
- D pur non avendo redditi particolarmente elevati, optano per prodotti di lusso per singole scelte di consumo
- E non scelgono prodotti top di gamma pur essendo ascrivibili al relativo target

724

I beni di lusso:

- A sono ostentati in modo diverso rispetto al passato
- B sono oggetto di un crescente interesse
- C rispetto al passato, sono oggi disponibili su vasta scala
- D identificano beni di consumo cui tutti avrebbero diritto
- E nessuna delle alternative proposte

725

Molti acquirenti di prodotti top di gamma:

- A nessuna delle alternative proposte
- B optano per beni di lusso per ogni scelta di consumo
- C considerando il reddito disponibile, non sembrerebbero essere ascrivibili al relativo target
- D hanno un reddito decisamente più elevato della media degli acquirenti ascrivibili al relativo target
- E sono meno attenti che nel passato alla qualità del prodotto scelto

726

Il lusso oggi:

- A è sempre meno un privilegio di pochi
- B nessuna delle alternative proposte
- C interessa soltanto chi non ha redditi particolarmente elevati
- D non attrae l'acquirente medio
- E è considerato ancora come un insieme di beni che conferiscono prestigio a chi li possiede

727

Il termine lusso appare inadeguato oggi perché:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B le motivazioni dell'acquisto di beni di lusso sono estremamente diverse rispetto al passato
 - C non esistono più beni che si possano considerare "di lusso" per un acquirente medio
 - D ormai anche coloro che hanno redditi molto bassi possiedono beni di costo elevato
 - E connota soltanto una tipologia di beni di costo elevato
-

728

L'interesse per l'acquisto di beni di lusso:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B appare crescente anche se le motivazioni degli acquirenti sono cambiate rispetto al passato
 - C appare ancora limitato a coloro che si caratterizzano per redditi particolarmente elevati
 - D è diminuito rispetto al passato pur essendo aumentato il benessere degli acquirenti
 - E è comunque ancora da iscriversi nei codici dell'ostentazione
-

Il passaggio dai vecchi ai nuovi media assomiglia, pur nella diversità di epoche e tecnologie, alle trasformazioni concettuali che hanno attraversato l'inizio del '900. In quel caso le industrie culturali sperimentarono il transito dalla logica del paesaggio a quella della prospettiva, dalla staticità pittorica al punto di vista della focalizzazione variabile dell'immagine in movimento. La fine del '900 ha visto lo stesso tipo di trasformazione: la fotografia, il cinema, la televisione rappresentano le fasi della sovrapposizione della "frontalità" al normale principio di organizzazione ambientale, al contrario l'interattività del personal computer modifica profondamente il rapporto con la scena e con la stessa prospettiva, fino ad arrivare alla sensibilità a 360° propria della realtà virtuale. Il computer è a sua volta mutato da quando è apparso nei laboratori di ricerca; da "calcolatore" si è trasformato in "comunicatore" diventando un vero e proprio medium personale globale. Il computer è usato per pensare, per conoscere per l'intrattenimento e per comunicare. Il pc assolve a una molteplicità di funzioni: riduce la fatica dell'accesso all'informazione e alla sua organizzazione; consente la fruizione del patrimonio dei saperi del mondo a basso costo attraverso la connessione telematica, permette forme di intrattenimento interattive, sostituendo, almeno apparentemente, una logica relazionale e interlocutiva alla vecchia logica trasmissiva e direttiva dei media "tradizionali".

729

La fotografia, il cinema e la televisione:

- A hanno permesso il superamento del punto di vista che nasce dalla focalizzazione variabile dell'immagine in movimento
- B hanno subito un mutamento dall'inizio del secolo ad oggi
- C non hanno cambiato in modo profondo il rapporto con la scena e la prospettiva come invece ha fatto il pc
- D nessuna delle alternative proposte
- E ostacolano il passaggio alla percezione della realtà virtuale

730

L'interattività del pc:

- A fa arrivare alla realtà virtuale
- B è solo apparentemente logica
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha sostituito globalmente le tradizionali forme di intrattenimento
- E ha reso più sensibile la percezione della realtà

731

La logica dei media "tradizionali" è:

- A direttiva e trasmissiva
- B direttiva piuttosto che interlocutiva
- C interlocutiva ma non telematica
- D apparentemente relazionale ma non realmente interattiva
- E nessuna delle alternative proposte

732

Oggi il computer:

- A nessuna delle alternative proposte
- B ha una funzione di gran lunga più importante di quella che hanno avuto nel corso della storia il cinema e la televisione
- C è concepito soprattutto in funzione dell'intrattenimento
- D favorisce l'interazione tra le persone
- E è usato anche per pensare

733

Le trasformazioni concettuali che hanno attraversato l'inizio del '900:

- A sono state il preludio dell'avvento del computer
- B hanno creato le premesse perché l'industria culturale iniziasse ad occuparsi di comunicazione ed organizzazione ambientale
- C hanno rivoluzionato l'approccio alle arti figurative
- D nessuna delle alternative proposte
- E hanno contrapposto la "frontalità" all'interattività nella percezione dell'immagine

734

Il personal computer assolve a una molteplicità di funzioni:

- A anche se quella principale rimane quella di calcolatore
 - B permette, ad esempio, all'utente di interagire attivamente con le informazioni, sostituendo una logica interlocutiva a quella relazionale
 - C ed il suo costo, tutto sommato, non è elevato
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E consente, ad esempio, attraverso la connessione telematica, la fruizione del sapere
-

735

Nei laboratori di ricerca:

- A sono apparsi all'inizio del '900 i primi calcolatori
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C nascevano i calcolatori, che poi sono diventati veri e propri "comunicatori"
 - D i computer si sono trasformati da "comunicatori" a veri e propri medium personali globali
 - E i computer sono usati per pensare, per conoscere, per l'intrattenimento, ma soprattutto per comunicare
-

736

Alla fine del '900:

- A il patrimonio dei saperi ha ampliato i suoi orizzonti rispetto all'inizio del secolo
 - B la sensibilità nei confronti dell'arte e della cultura era simile a quella dell'inizio del '900
 - C si è modificata la percezione dell'organizzazione ambientale con l'invenzione dell'immagine in movimento
 - D si è verificata una trasformazione concettuale nel rapporto con la scena e la prospettiva
 - E nessuna delle alternative proposte
-

A partire dagli anni '70 la piccola dimensione di impresa e i sistemi locali hanno contrassegnato alcuni dei fenomeni di maggiore dinamismo economico e sociale. In Italia, in particolare, hanno sollecitato la crescita e la visibilità delle regioni del Centro-Nord, caratterizzate storicamente da una diffusa struttura di piccole aziende. La stessa impresa di grandi dimensioni, peraltro, per fare fronte alla crisi, ha cambiato logica organizzativa e, con il contributo delle nuove tecnologie, ha imparato a "farsi piccola" restando grande. Gli studiosi economici e sociali, pur tra molteplici incertezze, a partire dagli anni '80, hanno scoperto questi processi, giungendo a ridiscutere gli stessi paradigmi interpretativi cui, a lungo, si erano ispirati.

737

Uno dei fenomeni di maggiore dinamismo economico e sociale:

- A è la scomparsa dei sistemi locali
- B è stato lo sviluppo delle imprese di grandi dimensioni
- C si è verificato nelle regioni del Centro-Nord d'Italia
- D nessuna delle alternative proposte
- E si è verificato in Italia negli anni del boom economico

738

Con l'apporto delle nuove tecnologie:

- A le regioni del Centro-Nord d'Italia hanno fatto fronte alla crisi degli anni '70
- B le piccole aziende hanno aumentato le loro dimensioni
- C l'impresa di grandi dimensioni ha cambiato logica organizzativa
- D le grandi imprese hanno ridotto le loro dimensioni
- E nessuna delle alternative proposte

739

Per fare fronte alla crisi, le imprese di grandi dimensioni:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno imparato a "farsi piccole" pur rimanendo grandi
- C hanno consolidato la loro logica organizzativa
- D hanno ridotto le proprie dimensioni
- E si sono trasferite nel Nord d'Italia

740

A partire dagli anni '80:

- A i fenomeni che si sono verificati localmente negli anni '70, si sono diffusi a livello nazionale
- B le nuove tecnologie sono entrate nelle piccole aziende
- C nessuna delle alternative proposte
- D le grandi imprese hanno imparato a "farsi piccole"
- E le teorie economiche e sociali hanno iniziato ad analizzare le imprese e i sistemi locali

741

Le regioni del Centro-Nord d'Italia:

- A sono caratterizzate dalla presenza sul territorio di molte piccole aziende
- B nessuna delle alternative proposte
- C hanno potuto far fronte alla crisi grazie alla piccola dimensione d'impresa
- D hanno aumentato la loro visibilità grazie al contributo delle nuove tecnologie
- E hanno cambiato la logica organizzativa delle piccole imprese presenti sul territorio

742

La piccola dimensione d'impresa e i sistemi locali:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno ridotto la visibilità delle regioni del Centro-Nord d'Italia
- C hanno stimolato la crescita delle regioni del Centro-Nord d'Italia
- D hanno frenato lo sviluppo delle regioni del Sud d'Italia
- E hanno contrassegnato il fenomeno della crisi degli anni '70

743

Gli studiosi economici e sociali:

- A negli anni '70 si sono ispirati a paradigmi interpretativi errati
 - B hanno analizzato soprattutto la logica organizzativa delle imprese del Centro-Nord
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D disconoscono la rilevanza economica delle piccole imprese
 - E hanno scoperto l'importanza dei sistemi locali già dagli anni '70
-

744

Le imprese di grandi dimensioni hanno cambiato logica organizzativa:

- A per contrastare la concorrenza delle piccole aziende
 - B per riacquistare visibilità
 - C con il contributo dei nuovi paradigmi interpretativi proposti dai sociologi e dagli economisti
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E per far fronte alla crisi
-

Nelle sale da ballo ogni ingresso, fatta eccezione per gli "ingressi liberi", presuppone l'emissione di un biglietto recante un numero progressivo ed il contrassegno dell'organo accertatore, anche nei casi di pagamento di un prezzo ridotto ovvero di ingresso gratuito. I biglietti omaggio scontano l'imposta sul prezzo del biglietto di maggiore importo (non sono però soggetti ad IVA) e danno comunque diritto alla consumazione. Lo stesso trattamento si applica ai biglietti ridotti. L'ingresso è consentito anche ai possessori di tessere di abbonamento che debbono recare l'indicazione del numero di spettacoli per cui sono valide, essere numerate progressivamente ed emesse in serie distinte per ciascun ordine di posti e tipo di abbonamento. Tutti i biglietti sono composti di varie sezioni. La parte centrale del biglietto deve essere conservata dal fruitore del servizio sino alla fine del trattenimento. Di recente si è diffuso l'uso delle cosiddette "drink cards". Si tratta di tessere rilasciate all'ingresso sulle quali viene punzonato, a cura del personale del bar, il prezzo corrispondente per ciascuna consumazione fornita. Il pagamento avviene all'uscita previa presentazione della tessera.

745

Nelle sale da ballo:

- A i possessori di tessere di abbonamento devono pagare all'uscita
- B sono ammessi anche i titolari di tessere di abbonamento
- C ogni ingresso presuppone l'emissione di un biglietto
- D nessuna delle alternative proposte
- E le drink cards sono rilasciate dal personale del bar

746

Il contrassegno dell'organo accertatore:

- A è posto anche sul biglietto d'ingresso gratuito
- B non è posto sui biglietti ridotti
- C nessuna delle alternative proposte
- D è un numero progressivo
- E non è posto sui biglietti d'ingresso gratuiti

747

Gli "ingressi liberi" nelle sale da ballo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non devono avvenire con emissione di biglietto
- C presuppongono comunque l'emissione di un biglietto
- D danno comunque diritto alla consumazione
- E non danno diritto alla consumazione

748

Le drink cards sono:

- A tessere omaggio che consentono di bere gratuitamente in un locale
- B tessere d'ingresso gratuite sulle quali viene segnato l'importo complessivo delle consumazioni da pagare all'uscita
- C tessere prepagate per bere in una sala da ballo
- D nessuna delle alternative proposte
- E tessere sulle quali viene segnato il prezzo di ogni consumazione da pagare all'uscita

749

I biglietti omaggio:

- A non devono recare il contrassegno dell'organo accertatore
- B sono emessi in serie distinte per ciascun ordine di posti
- C non sono soggetti ad IVA
- D a differenza dei biglietti ridotti, sono soggetti ad IVA
- E nessuna delle alternative proposte

750

Quando si entra in una sala da ballo con un biglietto omaggio:

- A bisogna controllare che abbia la prescritta punzonatura
- B nessuna delle alternative proposte
- C si deve consegnare la parte centrale del biglietto agli addetti all'ingresso
- D il pagamento delle eventuali consumazioni effettuate dovrà avvenire al bar
- E non si ha diritto ad alcuna consumazione, ma si può ricevere all'ingresso una "drink card"

751

I biglietti che consentono l'ingresso nelle sale da ballo:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B devono essere punzonati all'ingresso
 - C hanno una parte centrale che deve essere conservata per avere diritto alla consumazione
 - D sono numerati progressivamente così come le tessere di abbonamento
 - E devono essere rilasciati anche ai possessori di tessere di abbonamento
-

752

L'ingresso nelle sale da ballo è consentito anche ai possessori di tessere di abbonamento, le quali:

- A non danno diritto ad alcuna consumazione
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sono più convenienti dei biglietti ridotti
 - D devono essere conservate fino alla data di scadenza
 - E sono emesse in un'unica serie indipendentemente dal tipo di abbonamento
-

Il settore idrico nei Paesi più industrializzati ha da tempo raggiunto livelli di concentrazione ed efficienza assai elevati. In Francia la riorganizzazione di questo settore è iniziata subito dopo il secondo conflitto mondiale e in pochi anni ha portato alla costituzione di tre grandi gruppi industriali che oggi controllano l'80% del mercato francese. Queste aziende, tutte di cospicue dimensioni, si sono organizzate in modo tale da sviluppare un proprio know how tecnico e gestionale e hanno creato al proprio interno numerose società di ingegneria e sviluppo di software di tipo idraulico. Questi colossi transalpini sono protagonisti di gare internazionali, anche sul territorio italiano. In Germania, nel dopoguerra, il settore idrico si è sviluppato a livello di autonomie locali, raggiungendo un livello di efficienza analogo a quello francese e inglese, pur mantenendo un'alta frammentazione gestionale. Attualmente il mercato tedesco è in fase di transizione e di concentrazione tra le aziende. In Gran Bretagna, la riorganizzazione del settore è stata avviata negli anni '70 e '80. Tutte le aziende britanniche sono molto attive sul fronte della ricerca e dello sviluppo, grazie anche alla successiva acquisizione di un numero cospicuo di società d'ingegneria. In Italia un mercato dell'acqua non è mai esistito. Il settore risente in effetti di un'eccessiva frammentazione e mancano investimenti, ma, soprattutto, ciò che manca è ricerca, sviluppo e cultura industriale.

753

Nel campo della ricerca e dello sviluppo:

- A sono molto attive solo alcune tra le maggiori aziende britanniche
- B nessuna delle alternative proposte
- C le aziende inglesi erano all'avanguardia soprattutto negli anni '70
- D le aziende francesi e tedesche non hanno rivali
- E sono molto attive tutte le aziende britanniche

754

In Germania:

- A da una fase di frammentazione si sta passando ad una di concentrazione
- B la frammentazione gestionale ha prodotto inizialmente scarsa efficienza
- C il livello di efficienza della gestione del sistema idrico raggiungerà presto quello francese
- D nessuna delle alternative proposte
- E il settore idrico è gestito da colossi internazionali

755

Il settore idrico italiano:

- A non richiederebbe grandi investimenti se la cultura industriale del settore fosse più sviluppata
- B è gestito da grandi aziende
- C è gestito da piccole aziende che applicano tariffe alte
- D nessuna delle alternative proposte
- E è notevolmente frammentato

756

In Gran Bretagna:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono state acquisite, al momento della riorganizzazione del settore idrico, alcune società di ingegneria
- C la riorganizzazione del settore idrico è relativamente recente perché manca una vera cultura industriale
- D il know how tecnico e gestionale ha portato alla creazione di alcune società di ingegneria
- E il livello più alto di efficienza del settore idrico è stato raggiunto negli anni '70

757

I tre colossi transalpini:

- A sono tutti francesi
- B sono tutti tedeschi
- C sono sia francesi che tedeschi
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono tutti inglesi

758

Un certo numero di società di ingegneria:

- A sono state create all'interno dei grandi gruppi industriali francesi
 - B si sono unite, in Francia, per creare grandi gruppi di società di progettazione
 - C sono state acquisite dalle maggiori aziende tedesche
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono state acquisite dalle aziende britanniche negli anni Ottanta
-

759

I gruppi industriali francesi:

- A partecipano a gare internazionali
 - B hanno iniziato a costituirsi nell'immediato dopoguerra
 - C hanno acquisito società italiane
 - D hanno acquisito diverse società di ingegneria
 - E nessuna delle alternative proposte
-

760

In Francia, il settore idrico:

- A è controllato da tre aziende di medie dimensioni
 - B è stato riorganizzato molto recentemente
 - C è controllato quasi totalmente da aziende che hanno sviluppato notevole efficienza
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è caratterizzato dalla frammentazione gestionale
-

Il miglioramento della competitività delle produzioni italiane è derivato in passato da incrementi di produttività ottenuti mediante il risparmio dei fattori produttivi utilizzati, meno frequentemente da rilevanti innovazioni dei beni e servizi offerti. Con il procedere della globalizzazione, da più parti viene segnalato il ritardo con il quale la competitività della nostra economia progredisce nei confronti dei Paesi con i quali ci si trova a concorrere per la conquista di quote di mercato. Rischiamo così di subire un costante, sebbene lento, spiazzamento delle nostre produzioni, data la minore capacità di contrastare con incrementi di produttività gli aggravamenti dei costi, per ora non consistenti, ma presenti e continui. Lo spiazzamento avviene soprattutto a favore di Paesi capaci di offrire beni sostanzialmente fungibili con i nostri, ma ottenuti sopportando costi molto più bassi.

761

Le produzioni italiane hanno migliorato la loro competitività in passato:

- A in alcuni casi grazie alle innovazioni apportate ai servizi offerti
- B nessuna delle alternative proposte
- C grazie anche ai sistemi di incentivazione nelle vendite
- D grazie esclusivamente alle rilevanti innovazioni dei beni e servizi offerti
- E grazie alla capacità di moltiplicare i fattori produttivi utilizzati

762

Il risparmio dei fattori produttivi utilizzati dalle produzioni italiane:

- A ha bloccato l'innovazione dei beni e servizi offerti
- B nessuna delle alternative proposte
- C sta spiazzando, in modo lento ma costante, le produzioni dei Paesi concorrenti
- D è stato, in passato, una delle cause del miglioramento della loro competitività
- E ha reso il nostro Paese meno competitivo

763

I Paesi con i quali ci si trova a concorrere per la conquista di quote di mercato:

- A nessuna delle alternative proposte
- B incrementano la loro produttività grazie a ricorrenti svalutazioni delle loro monete
- C operano rilevanti innovazioni dei beni e servizi offerti
- D non sono in grado di contrastare con incrementi di produttività l'aggravamento dei costi dovuto alla globalizzazione
- E offrono beni fungibili con i nostri, ma ottenuti sopportando costi più alti

764

Con il procedere della globalizzazione:

- A le produzioni dei Paesi concorrenti hanno subito un costante spiazzamento
- B la nostra economia ha realizzato un maggiore incremento di produttività rispetto ai Paesi concorrenti
- C le nostre produzioni conquistano nuove quote di mercato grazie a un abbassamento dei costi di produzione
- D nessuna delle alternative proposte
- E la competitività della nostra economia progredisce con un certo ritardo

765

Lo spiazzamento delle nostre produzioni, rispetto a quelle dei Paesi concorrenti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è dovuto all'incapacità di contrastare gli aggravamenti dei costi
- C avviene soprattutto in favore di quei Paesi in grado di offrire prodotti più innovativi
- D potrebbe verificarsi molto rapidamente
- E è causato dai costi consistenti causati dal processo di globalizzazione

766

Con la globalizzazione:

- A le nostre produzioni potrebbero subire uno spiazzamento dovuto all'aggravamento dei costi
- B il risparmio dei fattori produttivi operato dalle nostre produzioni, le rende più competitive
- C nessuna delle alternative proposte
- D la competitività della nostra economia progredisce più rapidamente che in passato
- E i costi di produzione si abbassano a tutto vantaggio delle nostre produzioni

767

L'innovazione di beni e servizi:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B causa aggravamenti dei costi, ma non garantisce incrementi di produttività
 - C permette, ai Paesi con i quali ci troviamo a competere, di progredire più velocemente di noi
 - D permette di contrastare gli aggravamenti dei costi
 - E è il fattore chiave per la conquista di quote di mercato
-

768

Le nostre produzioni, rispetto a quelle dei Paesi concorrenti:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sopportano costi molto più bassi nella produzione di beni e servizi
 - C hanno una maggiore capacità di contrastare con incrementi di produttività gli aggravamenti dei costi
 - D hanno una minore capacità di contrastare con incrementi di produttività, gli aggravamenti dei costi
 - E hanno conquistato quote di mercato grazie alle innovazioni dei beni e servizi offerti
-

I titoli di credito si distinguono in obbligazioni, azioni e prestiti concessi da istituzioni finanziarie. Gli emittenti di titoli si chiamano debitori e possono essere sia privati (individui, associazioni, società) che pubblici; coloro che li acquistano si chiamano prestatori o creditori. Le operazioni tra l'emittente di un titolo e il primo acquirente hanno luogo nel cosiddetto mercato primario, le transazioni successive tra quell'acquirente e altri soggetti, nel mercato secondario. La maggior parte dei titoli scambiati sul mercato secondario appartiene a due ampie categorie: obbligazioni e azioni. Le obbligazioni sono titoli di credito rimborsabili, che garantiscono un rendimento fisso. Hanno come caratteristiche il valore nominale, la data di scadenza e le cedole di interesse. Il valore nominale è la quantità di denaro che viene pagata al possessore alla data di scadenza dell'obbligazione. Gli interessi, calcolati sul valore nominale del titolo, vengono pagati con cedole annuali, il cui importo rimane fisso anche se la situazione economica e, quindi, i tassi di interesse subiscono variazioni. Per legge, gli interessi sulle obbligazioni devono essere sempre corrisposti: se ciò non avviene, l'emittente può incorrere nella bancarotta. Le azioni si distinguono in privilegiate e ordinarie. Le azioni privilegiate sono simili alle obbligazioni in quanto hanno un valore nominale definito e prevedono il pagamento di un dividendo, simile alla cedola. Differiscono, invece, per la mancanza di una data fissata di scadenza e per il fatto che i dividendi possono rimanere non pagati per anni senza che ciò, conduca alla bancarotta. Le azioni ordinarie non contemplano pagamenti annuali quantificati, né data di scadenza: hanno una vita infinita durante la quale viene corrisposto un dividendo solo se l'emittente ha registrato profitti soddisfacenti.

769

Gli interessi sulle obbligazioni vengono pagati:

- A nessuna delle alternative proposte
- B con il pagamento di un dividendo, simile ad una cedola
- C alla data di scadenza delle obbligazioni
- D con cedole annuali
- E ogni qualvolta i tassi d'interesse subiscono variazioni

770

Esiste un titolo di credito che prevede un dividendo solamente nel caso in cui il debitore regi soddisfacenti profitti?

- A Nessuna delle alternative proposte
- B No, i dividendi in nessun caso hanno relazione con i profitti del debitore
- C Sì, si tratta delle azioni privilegiate
- D Sì, si tratta delle obbligazioni
- E Sì, questa è una caratteristica tipica di tutti i titoli di credito

771

Un singolo individuo può emettere titoli di credito?

- A Sì, solo se amministratore di una società o di un ente pubblico
- B No, mai
- C Sì, ma solamente azioni privilegiate od ordinarie
- D Sì, sempre
- E Nessuna delle alternative proposte

772

Le azioni privilegiate sono caratterizzate:

- A dalla mancanza di un valore nominale
- B da una data fissa di scadenza
- C nessuna delle alternative proposte
- D da un valore nominale definito
- E da cedole annuali per il pagamento degli interessi

773

La mancanza di una data fissa di scadenza è una caratteristica tipica:

- A delle sole obbligazioni e delle azioni ordinarie
- B delle sole obbligazioni e delle azioni privilegiate
- C delle sole obbligazioni
- D nessuna delle alternative proposte
- E delle sole azioni, sia privilegiate che ordinarie

774

In quale caso le operazioni tra un emittente ed un prestatore avvengono nel cosiddetto mercato secondario?

- A Nessuna delle alternative proposte
 - B Sempre, qualunque siano i titoli scambiati
 - C Quando lo scambio dei titoli riguarda sia azioni che obbligazioni
 - D Mai, qualunque siano i titoli scambiati
 - E Quando i titoli scambiati sono azioni
-

775

Le obbligazioni presentano delle similitudini con le azioni privilegiate in quanto:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B per entrambe l'emittente deve corrispondere i dividendi, pena la bancarotta
 - C hanno entrambe un valore nominale non definito
 - D prevedono entrambe, tassativamente, il pagamento di un dividendo annuale
 - E hanno entrambe una data di scadenza fissa
-

776

Un'emittente incorre nella bancarotta:

- A se non può pagare gli interessi delle azioni privilegiate nei termini stabiliti
 - B quando non paga gli interessi delle obbligazioni nei termini stabiliti
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D quando non è più in grado di emettere titoli
 - E se non può pagare gli interessi delle azioni ordinarie da lui emesse
-

All'inizio dell'era spaziale lo spazio circumterrestre sembrava infinito e la possibilità di un suo inquinamento in seguito ad attività umane non era mai stata presa in considerazione. Solo alla fine degli anni Settanta, negli Stati Uniti, grazie agli straordinari mezzi di osservazione (costruiti per scopi militari) disponibili in quella nazione, alcune voci autorevoli si sono levate per far presente la minaccia dovuta al numero crescente di oggetti non controllati in orbita terrestre prodotti da migliaia di lanci, esplosioni di razzi e satelliti, collisioni e così via. Con le tecnologie disponibili, non esistono metodi economicamente praticabili per rimuovere dallo spazio una frazione significativa dei detriti orbitali, anche se alcune proposte allo studio potrebbero rivelarsi efficaci in futuro per particolari categorie di oggetti e di orbite. La popolazione dei detriti spaziali diventa, lentamente ma inesorabilmente, più numerosa, mettendo una seria ipoteca sulle future attività spaziali, almeno così come le intendiamo oggi.

777

Con le tecnologie attualmente disponibili:

- A è possibile rimuovere con metodi economicamente praticabili solo i detriti spaziali di dimensioni maggiori
- B è possibile rallentare la produzione di oggetti non controllati in orbita terrestre
- C non è possibile rimuovere con metodi economicamente praticabili un numero significativo di detriti spaziali
- D nessuna delle alternative proposte
- E non è possibile studiare, per il futuro, metodi sufficientemente efficaci per rimuovere i detriti spaziali

778

I mezzi di osservazione straordinari che hanno consentito di sondare lo spazio circumterrestre

- A pur essendo stati costruiti per scopi militari, sono serviti unicamente agli scienziati
- B hanno agevolato lo sviluppo delle tecnologie utili a rimuovere dallo spazio i detriti derivanti da attività umane
- C erano stati costruiti per scopi militari negli Stati Uniti
- D sono stati progettati dagli scienziati allo scopo di controllare gli oggetti in orbita terrestre
- E nessuna delle alternative proposte

779

Nello spazio circumterrestre:

- A è impossibile che si verifichino fenomeni di inquinamento dovuti ad attività umane
- B vi è un gran numero di oggetti non controllati prodotti da attività umane
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono presenti detriti non controllati prodotti da collisioni che saranno rimossi nei prossimi anni
- E i mezzi di osservazione americani hanno scoperto una gran quantità di meteoriti

780

Rimuovere dallo spazio una frazione significativa dei detriti orbitali:

- A è una operazione antieconomica, per cui sarà necessario esplorare nuove orbite per le future attività spaziali
- B serve a ridurre il danno provocato dall'inquinamento, non a prevenirlo
- C sarà economicamente praticabile in futuro
- D sarà possibile utilizzando tecnologie originariamente costruite per scopi militari
- E nessuna delle alternative proposte

781

All'inizio dell'era spaziale:

- A lo spazio circumterrestre era infinito
- B esistevano negli Stati Uniti straordinari mezzi di osservazione
- C non è stato considerato il fatto che la popolazione presente nello spazio sarebbe diventata progressivamente più numerosa
- D non è stato dato peso al problema dell'inquinamento dello spazio circumterrestre
- E nessuna delle alternative proposte

782

Alcune proposte attualmente allo studio:

- A porteranno allo sviluppo di satelliti e razzi che non producano inquinamento nello spazio circumterrestre
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C si riveleranno utili per la rimozione di detriti spaziali di rilevanti dimensioni
 - D potrebbero portare allo sviluppo di mezzi di osservazione in grado di controllare gli oggetti presenti nello spazio circumterrestre
 - E potrebbero rivelarsi efficaci in futuro per rimuovere in modo economicamente praticabile particolari categorie di oggetti
-

783

Alla fine degli anni Settanta, negli Stati Uniti:

- A gli strumenti di osservazione non erano abbastanza sofisticati da rilevare l'inquinamento dello spazio circumterrestre
 - B è stata effettuata la maggior parte di lanci, esplosioni di razzi e satelliti, collisioni
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D sono iniziati gli studi volti a risolvere il problema della rimozione degli oggetti non controllati dallo spazio circumterrestre
 - E è venuto alla luce il problema del numero crescente di oggetti non controllati in orbita terrestre
-

784

L'attività spaziale, così come la intendiamo oggi:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B in futuro si troverà sempre più a fare i conti con l'aumento, lento ma inesorabile, dei detriti spaziali
 - C non è condizionata dalla presenza dei detriti spaziali in orbita terrestre
 - D produce un maggiore inquinamento dello spazio circumterrestre rispetto al passato
 - E produce un minor numero di detriti spaziali rispetto a quella del passato
-

Il deserto della Siria ha regalato una magnifica scoperta a un gruppo di archeologi. Si tratta di una tomba reale incredibilmente intatta appartenente a una delle prime civiltà urbane del mondo. E' una tomba dalle caratteristiche singolari, risale a 4300 anni fa ed è rimasta sepolta dalla polvere, che ha conservato nei millenni il suo carico di tesori: ornamenti reali in oro e argento, manufatti e i resti ben conservati di un ampio gruppo familiare. La tomba contiene cinque adulti e tre bambini distribuiti su tre livelli. Tutti gli occupanti sono coperti di ornamenti dalla testa ai piedi. Il livello più alto presenta i resti di due involucri ciascuno contenente una giovane donna sui vent'anni con un bambino al fianco. Le donne hanno gli ornamenti più ricchi, e uno dei bambini porta un collare di bronzo. Gli involucri sul livello inferiore contengono due uomini e i resti di un bambino posto a distanza dagli altri due corpi, vicino all'ingresso della tomba. Uno degli uomini porta un diadema d'argento. Il livello inferiore custodisce infine i resti di un uomo ornato da decorazioni e spille d'argento. Fuori dalla tomba, un barattolo contiene i resti di un bambino e due teschi di animali decapitati. La tomba è stata ritrovata in un sito che si ritiene sia il luogo dove sorgeva l'antica città di Tuba, una delle prime città della Siria. Adesso gli archeologi si interrogano sul significato della loro scoperta e sulla peculiarità della distribuzione dei corpi e degli ornamenti dei suoi occupanti; attribuiscono il sito a una famiglia reale, ma escludono che si tratti della tomba di un re dal momento che le donne sono le figure più ricche di ornamenti. Fino a epoca recente gli studiosi indicavano la Mesopotamia e l'Egitto come le culle delle prime società urbane, ma queste nuove scoperte ci raccontano una storia tutta nuova sul ruolo della Siria. Studiando questa regione potremmo ottenere preziose informazioni sui differenti modi in cui si sono evolute le società urbane.

785

Il luogo del ritrovamento:

- A non presentava fino ad oggi particolari caratteristiche di interesse archeologico
- B nessuna delle alternative proposte
- C viene comunemente riconosciuto come il sito in cui sorgeva una delle prime città della Siria
- D è un sito in cui si credeva non vi fossero mai stati insediamenti urbani
- E è il luogo in cui gli insediamenti urbani della Siria sono più recenti

786

Una indicazione circa il rango delle persone sepolte nella tomba:

- A è data dalla loro disposizione e dagli ornamenti che portano
- B è data dalla disposizione dall'alto verso il basso dei corpi
- C si ottiene confrontando questa tomba con una analoga ritrovata in Mesopotamia
- D è data dalle incisioni dei sarcofagi
- E nessuna delle alternative proposte

787

L'interesse suscitato da questo ritrovamento:

- A riguarda la possibilità di ottenere nuove informazioni circa lo sviluppo delle prime civiltà urbane
- B nessuna delle alternative proposte
- C è limitato allo studio delle abilità artigiane ed orafe di queste civiltà
- D riguarda le nuove informazioni circa i traffici commerciali che Egitto e Mesopotamia intrattenevano con la Siria
- E riguarda la possibilità di ottenere nuove informazioni circa le diverse modalità di trattamento delle salme nell'antichità

788

All'interno di questa tomba:

- A sono stati ritrovati tre bambini e cinque adulti disposti su tre livelli
- B sono stati ritrovati otto adulti
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono stati ritrovati cinque bambini e tre adulti
- E sono stati ritrovati tre bambini e cinque adulti disposti su due livelli

789

Una delle conclusioni cui sono giunti i ricercatori:

- A è la certezza che si tratti della tomba di una regina
- B nessuna delle alternative proposte
- C è che si tratta di una tomba di soldati reali
- D è la certezza che sia una tomba di un dignitario di corte
- E è che si tratti di una tomba reale ma non della tomba di un re

790

Una delle conseguenze del ritrovamento avvenuto in Siria:

- A è la collocazione, mai osservata prima, degli ori e dei gioielli su tutta la superficie della tomba
 - B è la constatazione del ruolo della Siria come una delle prime civiltà urbane
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è una nuova geografia delle civiltà urbane di 2000 anni fa
 - E è che ci permette di fare nuova luce sul ruolo delle donne nell'antichità
-

791

La tomba ritrovata in Siria:

- A è composta da due livelli di sepoltura
 - B contiene sette grandi sarcofagi, tutti incastonati di pietre ed oro
 - C contiene armi e indumenti per la guerra
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E appartiene alla dinastia che governò 3200 anni fa
-

792

Il ritrovamento effettuato in Siria:

- A riguarda una tomba di circa quattromila anni fa
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C riguarda la tomba di una regina della Siria sepolta con due servitori
 - D riguarda una tomba reale di una dinastia vissuta circa duemila anni fa
 - E è stato giudicato di portata storica poiché è la più antica tomba comune mai ritrovata
-

L'industria, soprattutto nella dimensione della fabbrica, ha subito un cambiamento profondo dagli albori della civiltà delle macchine. Soprattutto negli ultimi anni, sotto la spinta dell'automazione, dell'informatica, delle telecomunicazioni, il modo di produrre ha vissuto una seconda rivoluzione di cui, tuttavia, spesso non sono balzati alla ribalta gli aspetti positivi. Non stupisce che spesso l'impresa venga identificata ancora con i vecchi modelli, con gli ambienti rumorosi e ostili delle catene di montaggio, in fondo con l'immagine surreale di Charlie Chaplin in "Tempi moderni". Ma, per fortuna, i vecchi sistemi produttivi appartengono in gran parte al museo dell'industrializzazione. L'azienda moderna è una realtà sempre più integrata di progettazione, programmazione, produzione e marketing: sono aumentate le funzioni aziendali e insieme è cresciuta l'integrazione tra le diverse funzioni; è aumentata la responsabilità ad ogni livello e sta crescendo anche la possibilità di far partecipare in vario modo tutti i componenti dell'impresa ai risultati aziendali.

793

Nell'industria moderna:

- A sono diminuite le funzioni aziendali
- B l'ambiente di lavoro tende a divenire progressivamente più rumoroso
- C è ridotta l'integrazione tra le diverse funzioni aziendali
- D è aumentata la responsabilità a ogni livello
- E nessuna delle alternative proposte

794

Gli ambienti rumorosi delle catene di montaggio e i vecchi sistemi produttivi, nell'industria moderna:

- A nessuna delle alternative proposte
- B quasi sempre convivono con l'automazione e l'informatizzazione
- C sono, per fortuna, in gran parte superati
- D esistono soltanto in alcune fabbriche obsolete
- E caratterizzano la dimensione della fabbrica

795

L'immagine della fabbrica proposta in "Tempi moderni":

- A sottolinea l'ostilità degli operai verso le catene di montaggio
- B crea, oggi, stupore
- C descrive in modo surreale la realtà delle fabbriche dell'epoca
- D rimane tuttora attuale
- E nessuna delle alternative proposte

796

Il modo di produrre ha vissuto una seconda rivoluzione:

- A allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro degli operai
- B grazie all'eliminazione della catena di montaggio
- C al fine di aumentare la produttività delle imprese
- D nessuna delle alternative proposte
- E i cui aspetti positivi spesso non sono emersi

797

Nell'azienda moderna per tutti i componenti dell'impresa:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sarà prevista una formazione più orientata alla programmazione
- C sta crescendo la possibilità di partecipare ai risultati aziendali
- D sono diminuite le responsabilità grazie all'avvento dell'automazione
- E è prevista la stessa partecipazione ai risultati ottenuti dall'azienda

798

Le funzioni aziendali, nel contesto dell'azienda moderna:

- A sono più efficienti che in passato
- B sono tra loro integrate
- C sono aumentate ma non integrate tra loro
- D nessuna delle alternative proposte
- E favoriscono l'integrazione di tutti i componenti dell'impresa

799

L'industria moderna, soprattutto nella dimensione della fabbrica:

- A è ormai essenzialmente marketing
 - B non ha subito grosse trasformazioni negli ultimi anni
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è ancora legata ai vecchi sistemi produttivi
 - E è spesso identificata con i vecchi modelli produttivi
-

800

L'azienda moderna è una realtà:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B ancora vicina ai vecchi modelli produttivi
 - C in cui non esiste più la figura dell'operaio
 - D in cui vi sono poche funzioni dagli ambiti del tutto differenziati
 - E caratterizzata dal prevalere dell'aspetto della progettazione
-

Le risorse finanziarie disponibili condizionano direttamente o indirettamente la maggior parte delle decisioni aziendali. Questo vincola, in sede di programmazione, la definizione degli stessi obiettivi gestionali, in particolare quello del livello di redditività da raggiungere. La capacità di disporre di mezzi finanziari e la capacità di realizzare profitti, pur avendo natura distinta, rispettivamente finanziaria ed economica, presentano numerose e complesse interrelazioni. Non sempre esiste concordanza di evoluzione tra le due situazioni per cui ad elevati livelli di profitto possono corrispondere scarse disponibilità finanziarie e viceversa. Nei periodi con alti profitti, ad esempio, un'incauta politica espansionistica, implicante investimenti superiori alla capacità di finanziamento interna od esterna dell'azienda, può provocare crisi di disponibilità finanziaria. In questi periodi, infatti, le risorse possono essere utilizzate per raggiungere più alti livelli produttivi, per l'acquisto di nuovi impianti e per la concessione di credito ai clienti.

801

Per raggiungere livelli produttivi più elevati:

- A è necessario che ci sia crisi di disponibilità finanziaria
- B è indispensabile la capacità dell'azienda di ottenere crediti
- C servono senza dubbio maggiori risorse da impiegare in nuovi impianti
- D è necessario fare investimenti superiori alla capacità di finanziamento
- E nessuna delle alternative proposte

802

Una parte considerevole delle decisioni aziendali:

- A è influenzata dalle risorse finanziarie disponibili
- B è condizionata dalla capacità dell'azienda di realizzare profitti
- C riguarda la redditività da raggiungere
- D nessuna delle alternative proposte
- E non è vincolata alla capacità di disporre di mezzi finanziari

803

Gli obiettivi gestionali:

- A vengono definiti in sede di programmazione
- B non possono essere definiti in modo chiaro in periodi di crisi di disponibilità finanziaria
- C condizionano le decisioni aziendali
- D dipendono più dal livello di redditività di un'azienda che dalle risorse disponibili
- E nessuna delle alternative proposte

804

Si può avere crisi di disponibilità finanziaria dell'azienda:

- A se nei periodi con basso profitto non si fanno investimenti
- B se nei periodi con alto profitto si raggiungono livelli produttivi più elevati
- C se nei periodi con alto profitto si fanno investimenti superiori alle capacità di finanziamento dell'azienda
- D nessuna delle alternative proposte
- E se nei periodi con basso profitto non si concede credito ai clienti

805

La capacità di realizzare profitti e quella di disporre di mezzi finanziari:

- A sono entrambe di natura finanziaria
- B in genere sono inversamente proporzionali
- C nessuna delle alternative proposte
- D condizionano, in sede di programmazione, la definizione degli obiettivi gestionali
- E normalmente procedono di pari passo

806

La programmazione aziendale:

- A è contraddittoria quando ad alti livelli di profitto corrispondono scarse disponibilità finanziarie
- B è limitata da un'incauta politica espansionistica
- C è lungimirante quando in periodi di crisi di disponibilità finanziaria prevede una politica espansionistica "spinta"
- D è vincolata da aspetti di natura finanziaria
- E nessuna delle alternative proposte

807

Il livello di redditività da raggiungere:

- A è un obiettivo gestionale particolarmente condizionato, in maniera diretta o indiretta, dalla disponibilità finanziaria
 - B è un obiettivo che ha natura finanziaria ed economica
 - C non è particolarmente condizionato dalla capacità dell'azienda di disporre di mezzi finanziari o di realizzare profitti
 - D è l'obiettivo da porre in primo piano nei periodi con alti profitti
 - E nessuna delle alternative proposte
-

808

Ad elevati livelli di profitto:

- A può corrispondere un'elevata disponibilità finanziaria
 - B corrisponde sempre un'elevata disponibilità finanziaria
 - C corrisponde sempre un elevato livello di redditività da raggiungere
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E non corrisponde mai un elevato livello di redditività da raggiungere
-

Per anni i malcapitati che hanno avuto la sfortuna di trovarsi nei pressi di una tromba d'aria hanno raccontato di aver sentito tremare il suolo. Ora, sulla rivista «Seismological Research Letters», un gruppo di ricercatori dichiara di essere in grado di seguire il percorso delle trombe d'aria, escluse quelle molto deboli, utilizzando normali sismografi per i terremoti. Finora le trombe d'aria venivano seguite con i radar che sono in grado di individuare le nuvole a forma di imbuto. Di queste, però, in media solo una su cinque si abbassa fino al suolo per diventare una vera e propria tromba d'aria. Quando questo avviene, l'energia trasmessa al suolo è sufficiente a produrre vibrazioni che possono essere misurate facilmente. I ricercatori hanno utilizzato un modello fisico per prevedere il trasferimento di energia al suolo da parte delle trombe d'aria. Il risultato è che queste possono produrre vibrazioni con frequenze comprese fra 2 e 269 Hertz, con quelle più basse associate alle trombe d'aria più potenti. Forti di questo risultato, gli scienziati hanno poi analizzato i dati raccolti in cinque stati americani fra il 1971 e il 1999 da sismografi che si trovavano in prossimità di trombe d'aria, e le vibrazioni registrate si sono trovate in ottimo accordo con il modello. Questo, ovviamente, significa che i sismologi hanno osservato per anni questi segnali, semplicemente senza capire quale ne fosse la fonte. I ricercatori stanno ora sviluppando programmi in grado di distinguere automaticamente le vibrazioni prodotte dalle trombe d'aria, in modo da poter lanciare l'allarme alle zone interessate il più tempestivamente possibile. Il problema è che, anche se i risultati sono promettenti, i sismografi ora disponibili non riescono a individuare trombe d'aria più lontane di una ventina di chilometri. Non sembra però impossibile costruire una rete di sismografi sufficientemente fitta da coprire almeno le zone più a rischio.

809

I sismologi:

- A hanno prodotto da tempo programmi in grado di distinguere le vibrazioni prodotte dai terremoti da quelle prodotte dalle trombe d'aria
- B hanno osservato per anni le vibrazioni prodotte dalle trombe d'aria senza riuscire a comprenderne la fonte
- C si avvalgono di una serie di conoscenze che sono state elaborate nel 1971 da ricercatori che stavano studiando le trombe d'aria
- D nessuna delle alternative proposte
- E non credono che le vibrazioni emesse dalle trombe d'aria possano essere registrate dai sismografi ora disponibili

810

I ricercatori che si stanno occupando delle trombe d'aria:

- A sperano di poter elaborare un modello fisico per lo studio del trasferimento dell'energia trasmessa dalle trombe d'aria
- B possono seguire le trombe d'aria a centinaia di chilometri
- C hanno dichiarato di poter seguire con dei sismografi il percorso delle trombe d'aria a meno che non siano molto deboli
- D hanno dichiarato di poter seguire con dei sismografi il percorso di tutte le trombe d'aria
- E nessuna delle alternative proposte

811

Per poter lanciare l'allarme in tutte le zone a rischio:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si dovrebbe poter prevedere anche l'imminenza di trombe d'aria di bassa intensità
- C si dovrebbe costruire una fitta rete di radar
- D si dovrebbe mettere a punto un tipo di sismografo particolarmente innovativo
- E si dovrebbe costruire una rete di sismografi molto fitta

812

Una delle nuove tecniche per lo studio delle trombe d'aria:

- A ha permesso di individuare con precisione millimetrica il punto di contatto tra la tromba d'aria e il terreno anche a distanza di 30 chilometri
- B ha associato le trombe d'aria con maggiore potenza ai terremoti di bassa intensità
- C ha prodotto una teoria che contraddice le conoscenze fino ad ora acquisite
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha stabilito che le vibrazioni prodotte dalle trombe d'aria viaggiano sempre ad una frequenza di 180 Hertz

813

E' stato calcolato:

- A che solo una nuvola a forma di imbuto su cinque si abbassa fino al suolo diventando una tromba d'aria
- B che 5 volte su dieci una nuvola ad imbuto diventa una tromba d'aria
- C che ogni tromba d'aria produce gli stessi effetti distruttivi di un terremoto di pari intensità
- D che, nelle trombe d'aria, le vibrazioni prodotte dal trasferimento di energia al suolo hanno frequenze sempre comprese tra 2 e 245 Hertz
- E nessuna delle alternative proposte

814

Uno dei prossimi passi da compiere:

- A è la possibilità di misurare con precisione la quantità di energia trasmessa durante il contatto con il suolo
- B è la mappatura delle zone a rischio in base ai parametri stabiliti dai modelli fisici messi a punto
- C sarà la possibilità di monitorare, attraverso dei satelliti, lo sviluppo delle trombe d'aria
- D nessuna delle alternative proposte
- E sarà la possibilità di sviluppare programmi in grado di distinguere le onde prodotte dai terremoti da quelle prodotte da trombe d'aria

815

Gli scienziati hanno ottenuto dati confortanti:

- A analizzando con i sismografi le diverse intensità delle vibrazioni prodotte da una tromba d'aria in momenti successivi dell'evento
- B nessuna delle alternative proposte
- C analizzando i dati raccolti in alcuni Stati americani tra gli anni settanta e gli anni novanta
- D verificando con riprese radar l'intensità delle trombe d'aria
- E mettendo in relazione il modello fisico elaborato con il modello fisico dei terremoti

816

Le trombe d'aria che arrivano al suolo:

- A si sviluppano dalle cosiddette nuvole ad imbuto
- B sono una su quattro
- C sono provocate da un terremoto
- D producono vibrazioni che hanno un'intensità pari a quella di un terremoto di discreta potenza
- E nessuna delle alternative proposte

Il processo di modificazione delle dinamiche di consumo si era già avviato alla fine degli anni '80: il consumatore aveva perduto il suo carattere smaccatamente "consumista" e quello di soggetto privo di strumenti, a favore di nuove caratteristiche: dotato di autonomia e di capacità di scelta, pronto ad opera acquisti sulla base della qualità, il nuovo consumatore si è connotato come vero "professionista dell'acquisto". Nell'universo giovanile il consumo ha il ruolo di connotatore di stile e non più la funzione di strumento ostentativo. Il consumatore degli anni '90 (ed anche dell'inizio del nuovo millennio) non si accontenta di soddisfare i propri bisogni attraverso la merce, cerca piuttosto di esaudire i desideri attraverso l'adesione consapevole a una sorta di contratto enunciativo proposto dai prodotti. I consumi culturali hanno risentito del mutato scenario sociale. Non più "coerenti", gli atti di acquisto sono diventati complessi e hanno mostrato uno stile multiforme e poliedrico. I giovani, in particolare, hanno mostrato una notevole libertà nella scelta del proprio stile di consumo. Il successo dei negozi del consumo "equo solidale", per esempio, ha accomunato i giovani e gli adulti con percorsi formativi differenziati: la sensibilità laica delle culture "di sinistra" e quella con un forte radicamento religioso, nonché quelle della cosiddetta "destra sociale". Percorsi trasversali dunque, ma anche poliprospektivi e ricchi di sviluppi notevoli.

817

I consumi culturali:

- A sono permeati in alcuni casi da un forte radicamento religioso
- B servono ad esaudire i desideri
- C seguono percorsi trasversali e multimediali
- D nessuna delle alternative proposte
- E non hanno risentito in modo decisivo del mutato scenario sociale

818

Alla fine degli anni '80:

- A nessuna delle alternative proposte
- B il consumatore era privo di strumenti per tutelarsi
- C il consumatore era smaccatamente "consumista"
- D era già in atto un processo di cambiamento nelle dinamiche di consumo
- E nell'universo giovanile ci sono stati molti mutamenti

819

Oggi gli atti di acquisto:

- A nessuna delle alternative proposte
- B denotano maggiore sensibilità che in passato
- C sono diventati più complessi
- D sono più coerenti e denotano capacità di scelta
- E risentono della contaminazione culturale tra le varie culture

820

Il processo di modificazione delle dinamiche di consumo ha fatto emergere nuove caratteristiche nel consumatore:

- A che ora si accontenta di soddisfare i propri bisogni attraverso la merce
- B nessuna delle alternative proposte
- C egli, infatti, ha oggi capacità di scelta ed opera acquisti considerando la qualità dei prodotti
- D che oggi sceglie prodotti più complessi
- E si sono, tra l'altro, differenziati i gusti dei giovani e degli adulti per quanto riguarda gli acquisti

821

Soddisfare i propri bisogni attraverso la merce:

- A è oggi possibile grazie alla notevole possibilità di scelta che offre il mercato
- B nessuna delle alternative proposte
- C non basta più ai consumatori di oggi
- D è l'obiettivo principale dei consumatori
- E è un meccanismo che caratterizza le società consumistiche

822

Il successo dei negozi del consumo "equo e solidale":

- A testimonia che il settore ha notevoli potenzialità di sviluppo
 - B ha accomunato persone con percorsi formativi differenziati
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D mostra che il nuovo consumatore è sensibile alle tematiche sociali
 - E è dovuto in gran parte all'interesse mostrato dai giovani
-

823

Nell'universo giovanile, attualmente:

- A lo stile di consumo è influenzato dall'ideologia
 - B i consumi culturali hanno risentito di meno dei mutamenti sociali
 - C il consumo serve a connotare uno stile
 - D il consumo ha anche la funzione di strumento ostentativo
 - E nessuna delle alternative proposte
-

824

Il nuovo consumatore:

- A è più coerente negli acquisti che in passato
 - B è di solito giovane e caratterizzato da una sensibilità laica e "di sinistra"
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è un vero "professionista dell'acquisto"
 - E sottoscrive i contratti di acquisto in modo consapevole
-

Le trombe d'aria rappresentano il fenomeno meteorologico più violento che si può verificare nell'area mediterranea. Si tratta in pratica di un vortice ruotante in senso ciclonico (cioè antiorario) che discende dalla base di un cumulonembo; spesso infatti le trombe d'aria si manifestano in concomitanza di temporali piuttosto violenti. Il tipico aspetto di una tromba d'aria è quello di una colonna nuvolosa, a forma di imbuto, che si protende fino al suolo, ove si allarga a forma di proboscide raggiungendo un diametro di 50-150 metri. Al centro del vortice la pressione raggiunge valori molto bassi; ed è proprio il dislivello barico tra il centro e la periferia del vortice a risucchiare l'aria verso l'interno e a costringerla a girare intorno al centro di bassa pressione, con velocità prossime ai 100-150 km/h. Una tromba d'aria di solito ha un ciclo vitale che non supera i trenta minuti, nei quali percorre qualche decina di chilometri. I danni che provoca lungo il suo percorso non sono tanto causati dall'effetto del vento sugli ostacoli incontrati, quanto dalla forza d'urto dell'aria che viene risucchiata dalle zone circostanti verso il centro del vortice stesso. Le violente correnti ascendenti all'interno del vortice proiettano inoltre verso l'alto gli oggetti ed i detriti risucchiati. Condizioni favorevoli all'innescio di una tromba d'aria sono quelle caratterizzate da un'elevata instabilità atmosferica che si sviluppa, per esempio, quando uno strato di aria fredda viene a trovarsi sovrapposto ad una massa d'aria molto calda e umida che staziona in prossimità del suolo. Quando l'equilibrio tra le due differenti masse d'aria si rompe, l'aria più calda viene bruscamente aspirata verso l'alto, richiamando aria dalle zone circostanti.

825

Le trombe d'aria:

- A si manifestano come colonne nuvolose che discendono da un cumulonembo
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono vortici che ruotano in senso anticiclonico
- D hanno la forma di imbuti capovolti
- E si manifestano più spesso poco prima di un temporale

826

Le correnti all'interno del vortice sono:

- A nessuna delle alternative proposte
- B fredde
- C ascendenti
- D deboli
- E discendenti

827

Che cosa favorisce il manifestarsi di una tromba d'aria?

- A La sovrapposizione di una massa d'aria calda su una fredda
- B La presenza di una massa d'aria molto calda e umida su cui viene a sovrapporsi uno strato d'aria fredda
- C La concomitanza con un temporale anche non violento in prossimità di zone costiere
- D Nessuna delle alternative proposte
- E La presenza di una massa d'aria molto calda e secca che staziona in prossimità del suolo

828

Che cosa provoca i danni durante il verificarsi di una tromba d'aria?

- A L'elevata pressione che si riscontra nel centro
- B Nessuna delle alternative proposte
- C La forza d'urto dell'aria che proviene dalle zone circostanti
- D La velocità delle correnti discendenti
- E L'effetto del vento che si scontra con gli ostacoli

829

Nell'area mediterranea, le trombe d'aria:

- A rappresentano solitamente un fenomeno piuttosto raro
- B nessuna delle alternative proposte
- C si manifestano in modo più violento rispetto ad altre zone
- D rappresentano un fenomeno meno violento rispetto ad altri fenomeni meteorologici
- E hanno un ciclo vitale di durata inferiore rispetto ad altre zone

830

All'esterno del vortice:

- A la pressione è più alta e l'aria viene risucchiata all'interno
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C si crea un dislivello barico tra l'origine e il suolo
 - D si crea una grande differenza di velocità rispetto all'interno
 - E la pressione è molto bassa
-

831

Quando si innesca una tromba d'aria:

- A l'aria delle zone circostanti viene spinta all'esterno
 - B si forma un vuoto d'aria all'interno del vortice
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D l'aria più calda viene aspirata verso l'alto
 - E l'aria più fredda viene aspirata verso l'alto
-

832

In genere, le trombe d'aria:

- A percorrono solo una dozzina di chilometri
 - B raggiungono un diametro massimo di 150 metri
 - C raggiungono i 150 Km/h verso la fine del loro ciclo vitale
 - D durano al massimo 50 minuti
 - E nessuna delle alternative proposte
-

L'Unione Europea e la Commissione Europea, in particolare, si sono attivate nel senso della piena applicabilità della vigente disciplina IVA nelle transazioni del commercio elettronico. Il primo passo in tale direzione è stato quello di distinguere le transazioni di commercio elettronico diretto da quelle di commercio elettronico indiretto, indicando quest'ultime come quelle dove la consegna del bene avviene in forma tradizionale o comunque off-line. Il commercio elettronico diretto, che individua invece tutte le transazioni on-line, ovvero quelle transazioni aventi a oggetto prodotti digitali o comunque servizi virtuali, si qualifica ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto come prestazione di servizio, anche se la corrispondente transazione in termini reali venga considerata come cessione di beni. Se quindi l'acquisto di un libro (sia in libreria che attraverso Internet) in formato cartaceo si qualifica ai fini IVA come cessione di un bene, l'acquisto dello stesso in formato elettronico mediante downloading dal sito dell'editore rappresenta invece una prestazione di servizi. Quindi solo nel primo caso (acquisto in forma cartacea) si applicherà l'aliquota IVA ridotta (4%) anziché quella ordinaria (20%).

833

Dal punto di vista dell'Imposta sul Valore Aggiunto applicata, l'acquisto di un libro in formato elettronico:

- A è penalizzato rispetto al canale distributivo tradizionale
- B rientra nel commercio elettronico indiretto
- C nessuna delle alternative proposte
- D è equiparato all'acquisto di un libro in formato cartaceo
- E è favorito rispetto al canale distributivo tradizionale

834

Le transazioni del commercio elettronico:

- A si distinguono in dirette, indirette e virtuali
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono soggette ad IVA, secondo la vigente disciplina, nei Paesi europei anche non appartenenti all'UE
- D sono soggette ad IVA ad esclusione dei servizi virtuali
- E ai fini dell'IVA sono considerate in ogni caso prestazioni di servizio

835

Acquistando un libro, si applica:

- A nessuna delle alternative proposte
- B l'IVA ordinaria, in tutti i casi in cui l'acquisto avviene tramite Internet
- C l'IVA ordinaria, indipendentemente dal formato
- D l'IVA ridotta, solo se il libro è in formato cartaceo
- E l'IVA ridotta, solo se il libro è acquistato in libreria

836

La distinzione tra forme di commercio elettronico diretto e indiretto:

- A si basa sul tipo di consegna del bene
- B nessuna delle alternative proposte
- C è stata stabilita lo scorso anno dalla Commissione europea
- D non ha permesso la piena applicabilità della vigente normativa sull'IVA
- E riguarda solo le transazioni on-line

837

Il downloading di un libro dal sito dell'editore:

- A è una forma di commercio elettronico indiretto
- B è la forma di acquisto più conveniente nonostante l'applicazione dell'IVA ordinaria
- C nessuna delle alternative proposte
- D è considerato una prestazione di servizi
- E è una forma di commercio elettronico che ha generato una certa confusione ai fini dell'applicabilità dell'aliquota IVA

838

Un servizio virtuale:

- A rappresenta una forma di commercio elettronico indiretto
- B nessuna delle alternative proposte
- C rappresenta una forma di commercio elettronico diretto
- D non è soggetto ad IVA
- E è soggetto ad aliquota IVA ridotta

839

La transazione corrispondente alla prestazione di servizi:

- A è considerata in termini reali come cessione di beni
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C non è disciplinata ai fini dell'IVA
 - D non è considerata in termini reali come cessione di beni
 - E viene considerata cessione di beni ed è quindi vantaggiosa ai fini dell'IVA
-

840

Se si acquista un libro in formato cartaceo la transazione, ai fini dell'IVA, si qualifica come:

- A cessione di un bene anche se avviene tramite Internet
 - B cessione di un bene solo se avviene in libreria
 - C prestazione di servizio solo se avviene tramite Internet
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E cessione di un bene solo se avviene tramite Internet
-

Che effetti potrebbe avere sui portafogli dei risparmiatori il ribasso della valuta americana? L'opinione che sembra prevalere tra gli esperti è che il dollaro sia destinato ad indebolirsi rispetto alle valute europee nel medio/lungo periodo. Previsioni, in momenti come questi, è difficile farne, ma sommando le indicazioni raccolte tra gli esperti disposti a sbilanciarsi, si può ipotizzare che non si tratterà di un calo drastico rispetto ai valori attuali, ma sarà comunque tale da far perdere agli investimenti in dollari quell'attrattiva che hanno avuto negli ultimi anni. Storicamente, le Borse europee sono salite con il dollaro forte e viceversa, ma ora ci si domanda se questa correlazione durerà ancora. Può darsi che in futuro le cose vadano diversamente, ma in periodi turbolenti come quelli attuali la prudenza è d'obbligo.

841

Il periodo attuale è così turbolento che:

- A il dollaro è destinato a calare in modo drastico rispetto ai valori attuali
- B nessuna delle alternative proposte
- C gli investimenti in dollari potrebbero improvvisamente recuperare la loro attrattiva
- D nessun esperto è disposto a sbilanciarsi
- E diventa più facile azzardare previsioni

842

La storica correlazione tra dollaro e Borse europee:

- A potrebbe cambiare
- B è destinata a cambiare di segno
- C invita alla prudenza
- D indica che se il dollaro si indebolirà le Borse europee saliranno
- E nessuna delle alternative proposte

843

Secondo l'opinione prevalente tra gli esperti:

- A il dollaro è destinato a calare drasticamente rispetto alle valute europee nel medio/lungo periodo
- B è impossibile fare alcun tipo di previsione o ipotesi sul futuro a breve termine del dollaro
- C nessuna delle alternative proposte
- D il dollaro è destinato, nel medio e lungo periodo, ad indebolirsi rispetto alle valute europee
- E gli investimenti in dollari continueranno ad avere quell'attrattiva che hanno avuto negli ultimi anni

844

Le Borse europee, storicamente:

- A non hanno dimostrato grande interesse verso gli investimenti in dollari
- B sono calate con il dollaro debole e salite con il dollaro forte
- C si sono rivelate in grado di reagire efficacemente all'indebolimento del dollaro
- D sono calate con il dollaro forte e salite con il dollaro debole
- E nessuna delle alternative proposte

845

Ci si domanda se è destinata a durare:

- A la lenta ripresa nel medio/lungo termine della valuta statunitense
- B la drastica caduta del dollaro rispetto ai valori attuali
- C la prudenza degli investitori nei confronti degli investimenti nei Paesi non europei
- D nessuna delle alternative proposte
- E la storica correlazione tra le variazioni in salita o in discesa del dollaro e le stesse variazioni delle Borse europee

846

Lo scenario che si configura nel medio/lungo termine, secondo l'opinione di alcuni esperti:

- A non presenterà alcun mutamento se non quello derivante dalla storica correlazione tra dollaro e Borse europee
- B nessuna delle alternative proposte
- C vedrà crescere l'attrattiva degli investimenti in dollari, nonostante il lento indebolimento della valuta statunitense
- D vedrà il dollaro indebolirsi rispetto alle valute europee e gli investimenti in dollari perdere l'attrattiva che hanno avuto negli ultimi anni
- E vedrà una discesa molto significativa del dollaro, le Borse europee salire con il calo del dollaro e viceversa

847

Gli esperti:

- A amano fare previsioni sorprendenti
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C affermano che la correlazione tra dollaro e Borse europee non durerà
 - D non sempre sono disposti a sbilanciarsi facendo previsioni
 - E sono tutti concordi nel sostenere che il dollaro è destinato ad indebolirsi
-

848

Un drastico calo del dollaro rispetto ai valori attuali:

- A a detta degli esperti disposti a sbilanciarsi, è molto probabile
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C con molta probabilità si verificherà nel medio/lungo periodo
 - D considerando le indicazioni degli esperti, non sembrerebbe ipotizzabile
 - E non riuscirebbe comunque a togliere attrattiva agli investimenti in dollari
-

La figura di riferimento del mercato IT è quella del progettista di software applicativo, seguita dal tecnico di reti locali. Le altre specializzazioni si distribuiscono in modo abbastanza uniforme tra le risorse umane rimanenti. Nelle aziende medie e grandi, oltre alle figure già citate, si evidenziano figure come lo specialista di sistemi web e di sistemi di rete. Gli addetti delle aziende informatiche sono in media molto giovani (il 92% non ha ancora compiuto 45 anni) e forniti di elevati livelli di scolarità: circa il 70% dei dipendenti è in possesso di diploma di scuola media superiore (i laureati sono il 29%). Il settore informatico oltre ad essere caratterizzato da una larga presenza di aziende sorte negli ultimi cinque anni è anche cresciuto in aree di business nuovissime, attraendo nuove professionalità e giovani addetti. Emerge pertanto una bassa anzianità di lavoro negli addetti: appena superiore a 3 anni tra i dipendenti e di circa due anni tra i collaboratori coordinati e continuativi. Questo pone forti problemi di turn over alle aziende, soprattutto per le figure più richieste dal mercato. La formazione viene promossa in quasi l'80% di tutte le piccole aziende informatiche e questo è un tratto caratteristico rispetto alle piccole imprese degli altri settori. Addirittura il 52,4% fa formazione continua, ed anche la formazione al momento dell'ingresso in azienda rappresenta un passaggio irrinunciabile per il 41,5%. Nelle grandi e medie imprese la leva formativa assume un ruolo centrale. Le attività di business delle imprese sono lo sviluppo software per il 42,5% e la consulenza IT nel 17,6%, seguono la fornitura di servizi di outsourcing (7,4%), l'installazione e manutenzione di apparati software ed hardware (5,4%) l'installazione e manutenzione di reti locali (4,1%).

849

Gli addetti delle aziende informatiche sono:

- A molto giovani se diplomati meno giovani se laureati
- B nessuna delle alternative proposte
- C tutti in possesso almeno del diploma di scuola media superiore
- D in maggioranza giovani laureati
- E in media giovani con alto grado di istruzione

850

Gli addetti dipendenti:

- A hanno minore anzianità di lavoro rispetto ad altri tipi di addetti
- B hanno maggiore grado di istruzione rispetto ad altri tipi di addetti
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono in media più giovani rispetto ad altri tipi di addetti
- E hanno un'anzianità di lavoro di poco superiore ai tre anni

851

Lo sviluppo software:

- A è l'attività che richiede il maggior numero di laureati
- B nessuna delle alternative proposte
- C è una attività meno sviluppata rispetto alla consulenza
- D è la principale attività di business delle imprese
- E è una delle attività delle imprese che maggiormente risente della mancanza di specialisti

852

Le imprese del settore informatico:

- A forniscono in prevalenza servizi di outsourcing
- B nessuna delle alternative proposte
- C hanno il 29% dei laureati in ingegneria
- D hanno avuto la capacità di svilupparsi in aree di business non tradizionali
- E non si occupano di consulenza

853

Nelle grandi e medie imprese:

- A la formazione ha un ruolo centrale
- B il livello di scolarità è leggermente più basso rispetto alle piccole imprese
- C nessuna delle alternative proposte
- D il problema del turn over è più evidente
- E si evidenziano sostanzialmente tre figure di specialisti

854

Le aziende sorte negli ultimi cinque anni:

- A sono per la maggior parte di piccole dimensioni
 - B hanno tutte puntato su nuove aree di business
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D hanno figure meno specializzate
 - E hanno aumentato il numero dei collaboratori coordinati e continuativi
-

855

La formazione:

- A avviene nella maggioranza delle imprese fin dal momento d'ingresso degli specialisti nelle aziende
 - B viene promossa più nelle piccole aziende informatiche che in altre aziende delle stesse dimensioni
 - C viene promossa dall'80% delle grandi aziende informatiche
 - D viene promossa solo nelle grandi aziende informatiche
 - E nessuna delle alternative proposte
-

856

Lo specialista di sistemi di rete:

- A è la figura di riferimento del sistema IT accanto a quella di progettista di software
 - B è una delle figure di riferimento delle piccole aziende
 - C è una delle figure che emerge nelle aziende medie e grandi
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E è la principale figura di riferimento delle aziende medie
-

Lo specifico ramo merceologico del commercio e della distribuzione di prodotti di abbigliamento è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di soggetti prevalentemente di piccole e medie dimensioni. Il settore non presenta caratteristiche omogenee ma varia fortemente a seconda dei diversi articoli di abbigliamento ed in base agli assetti dimensionali ed organizzativi adottati. La scelta del canale distributivo è di rilevante importanza dal punto di vista strategico-commerciale. Guardando agli stadi per cui passa il prodotto per giungere al mercato ultimo di deflusso, la scelta è tra l'uso di canali diretti (produttore-consumatore), canali brevi (produttore-dettagliante-consumatore) o canali lunghi (produttore-grossista-dettagliante-consumatore). Si può senz'altro affermare che, nel settore dell'abbigliamento, il canale breve costituisce la via principale di approvvigionamento delle merci, mentre il canale lungo viene utilizzato per il riassortimento della merce stessa. Si deve tenere conto che vanno sempre più diffondendosi nuove metodologie di distribuzione quali franchising, affiliazioni, catene di negozi, abitualmente adottate dalle società di rilevanti dimensioni. La distribuzione effettuata dal produttore al consumatore (canale diretto), mediante punti vendita al dettaglio, si mostra conveniente solo nel caso di prodotti di considerevole valore o con alto margine di utile (abiti firmati) in quanto comporta costi di gestione elevati.

857

Abitualmente le società di dimensioni rilevanti:

- A scelgono di usare prevalentemente il canale diretto
- B utilizzano metodologie di distribuzione consolidate da anni
- C nessuna delle alternative proposte
- D usano il canale breve per il riassortimento della merce
- E vendono prodotti firmati

858

Nel caso di prodotti con alto margine di utile:

- A nessuna delle alternative proposte
- B il canale di distribuzione più usato è il cosiddetto canale breve
- C si mostra conveniente la distribuzione produttore-grossista-dettagliante-consumatore
- D la distribuzione attraverso il canale diretto non è conveniente
- E è conveniente la distribuzione dal produttore al consumatore

859

La scelta del canale distributivo, nel caso della distribuzione e del commercio di prodotti di abbigliamento:

- A presenta una vasta gamma di possibilità e di articolazioni se l'azienda è di rilevanti dimensioni e produce articoli con alto margine di utile
- B nessuna delle alternative proposte
- C riveste grande importanza a livello strategico-commerciale
- D varia a seconda della collocazione territoriale dell'esercizio
- E è caratterizzata dalla presenza di una pluralità di soggetti

860

Il ramo merceologico del commercio e della distribuzione di prodotti di abbigliamento:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è un settore in cui sono presenti un gran numero di soggetti di dimensioni piccole e medie
- C presenta caratteristiche piuttosto omogenee
- D è fortemente caratterizzato dalla presenza del franchising
- E è caratterizzato dalla presenza soprattutto di piccole imprese

861

Nel settore dell'abbigliamento, il canale lungo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è la via principale di approvvigionamento delle merci
- C viene usato per il riassortimento della merce
- D è conveniente solo nel caso di prodotti firmati
- E è andato scomparendo

862

Gli abiti firmati:

- A non hanno un margine di utile molto elevato a causa degli alti costi di produzione
- B nessuna delle alternative proposte
- C non potrebbero essere venduti con il canale lungo
- D sono comunque prodotti di alta qualità
- E sono venduti quasi sempre con il canale breve

863

Il franchising, nel settore del commercio e della distribuzione di prodotti di abbigliamento:

- A è una metodologia di vendita sperimentata da tempo dalle società di rilevanti dimensioni
- B si sta rivelando conveniente per le società medie e piccole
- C nessuna delle alternative proposte
- D viene utilizzato principalmente per il riassortimento delle merci
- E è una tra le metodologie di distribuzione adottate di solito da società di dimensioni considerevoli

864

L'ultimo stadio della catena distributiva:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è determinato dagli assetti dimensionali e organizzativi adottati
- C è il consumatore
- D è condizionato prevalentemente dalle dimensioni dell'azienda produttrice
- E dipende dal canale distributivo adottato

Secondo un gruppo di scienziati del Goddard Space Flight Center della NASA, l'Oceano Pacifico potrebbe reagire da solo al riscaldamento del pianeta, aprendo un varco nella sua coltre di nuvole che trattengono il calore. Se questo effetto, che non viene tenuto in considerazione nei modelli attualmente in uso per prevedere l'effetto dei gas serra, venisse confermato, potrebbe ridimensionare sensibilmente le pessimistiche previsioni sull'andamento della temperatura del pianeta. Ciò che gli scienziati hanno osservato è che la copertura nuvolosa sulle regioni tropicali del Pacifico diminuisce sensibilmente tutte le volte che si alza la temperatura delle acque. In questo modo, viene permessa una maggiore dissipazione di energia tramite raggi ultravioletti, che si possono disperdere nello spazio senza essere catturati di nuovo dalle nuvole. Lo studio, pubblicato sul «Bulletin of the American Meteorological Society», è stato fatto nell'arco di 20 mesi confrontando i dati della copertura nuvolosa con quelli della temperatura delle acque. Ciò che i ricercatori hanno osservato è che i grandi cumuli producono una quantità minore di cirri di alta quota, quando si trovano sopra acque più calde. Normalmente, i cirri si formano alla sommità dei cumuli, dove le goccioline d'acqua prodotte dai moti convettivi congelano e vengono trasportate dal vento. Un solo grado di differenza fa sì che il rapporto fra l'area di un cumulo e quella dei cirri da esso generati si riduca anche del 27 per cento. Gli scienziati pensano che la temperatura dell'oceano influenzi direttamente la formazione delle nuvole. In pratica, le temperature più alte favoriscono la condensazione al di sotto dei cumuli e le precipitazioni sottraggono materiale alla formazione dei cirri.

865

Gli scienziati hanno appurato:

- A che lo strato di nuvole sul Pacifico si riduce ogni volta che si alza la temperatura delle acque
- B nessuna delle alternative proposte
- C le diverse percentuali di calore necessarie a diradare lo strato nuvoloso in diverse parti dell'Oceano Pacifico
- D l'alta percentuale di cirri presenti nello strato nuvoloso sul Pacifico
- E l'impossibilità di mettere a punto un modello di studio dei fenomeni climatici nell'Oceano Pacifico

866

Uno studio pubblicato sul "Bulletin of the American Meteorological Society":

- A è stato fatto confrontando il rapporto tra la copertura nuvolosa e la temperatura delle acque dell'Oceano Pacifico
- B analizza l'andamento della temperatura del pianeta rendendo le previsioni sull'effetto serra ancora più pessimistiche
- C è stato fatto nell'arco di un anno misurando l'andamento della temperatura dell'acqua dell'Oceano Pacifico
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha visto gli scienziati impegnati nella misurazione dello strato nuvoloso su tre diversi livelli

867

Una delle ipotesi formulate dagli scienziati:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è la possibilità che gli strati nuvolosi più bassi impediscano al calore di passare favorendo quindi l'aumento della temperatura
- C è che la temperatura degli oceani influenzi la formazione delle nuvole
- D è la stretta relazione tra la formazione dei cumuli e la temperatura dell'Oceano Indiano
- E è la formazione di strati nuvolosi aggregati che impediscono il regolare passaggio dei raggi del sole

868

La temperatura media del pianeta:

- A ha subito un aumento di 4 gradi negli ultimi 2 anni
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha subito un aumento di 1 grado ogni 20 anni nel secolo scorso
- D non ha subito variazioni negli ultimi 12 anni
- E subirà un aumento di 3 gradi nei prossimi 30 anni

869

Una delle novità in merito al surriscaldamento del pianeta:

- A è la scoperta che il mare aumenta la sua capacità termoregolatrice del pianeta nelle zone dove l'andamento della temperatura è più costante
- B sarà la possibilità di attuare piani di intervento locali che possano avere effetti su scala planetaria, riducendo le problematiche legate agli accordi internazionali
- C potrebbe essere la possibilità di intervenire sullo strato nuvoloso in maniera artificiale per aumentarne la capacità di filtro
- D potrebbe essere il fatto che la capacità da parte dell'Oceano Pacifico di reagire al riscaldamento del pianeta potrebbe migliorare le previsioni sull'andamento della temperatura del pianeta
- E nessuna delle alternative proposte

870

L'Oceano Pacifico, secondo una recente scoperta:

- A potrebbe reagire da solo al riscaldamento del pianeta dovuto all'effetto dei gas serra
- B è in grado di influenzare negativamente l'andamento della temperatura terrestre a causa alle correnti che si sviluppano al suo interno
- C nessuna delle alternative proposte
- D sta aumentando di livello provocando un raffreddamento della temperatura terrestre
- E si sta lentamente raffreddando provocando danni all'ecosistema

871

Una delle conclusioni cui sono giunti gli scienziati:

- A è il fatto che i cumuli producono meno cirri di alta quota quando sono sopra acque calde
- B nessuna delle alternative proposte
- C è l'impossibilità dei cumuli di produrre cirri di alta quota quando sono sopra acque calde
- D è la minore capacità dei cumuli di produrre cirri di alta quota quando sono sopra acque fredde
- E è la maggiore produzione di cirri di alta quota da parte dei cumuli quando sono sopra acque calde

872

Lo spessore dello strato nuvoloso:

- A si è ridotta negli ultimi 20 mesi del 27%
- B nessuna delle alternative proposte
- C influenza la dispersione dei raggi ultravioletti
- D è responsabile dell'andamento alterno della temperatura delle acque
- E ha una struttura formata da cumuli che si formano alla sommità dei cirri

Il business elettronico è alla seconda rivoluzione. Può sembrare quasi un paradosso, per un business che nei Paesi più avanzati può essere considerato appena agli inizi, nonostante i già alti volumi di traffico. Le più recenti analisi mettono in evidenza che, nell'ambito del canale che vede scorrere le merci tra produttore e distributore, gli equilibri tradizionali tendono ad alterarsi, dando luogo a spazi, opportunità di business e nuove figure. Al fondo c'è la consapevolezza che si sia oggi di fronte a trasformazioni talmente radicali del business della distribuzione che non tutte le sfumature sono oggi ben chiare agli stessi operatori del mercato. Tutte da valutare, poi, le scelte di operatori nati come totalmente votati al business del commercio elettronico e ora molto interessati anche alle reti tradizionali di vendita. Insomma è chiaro a tutti che il business del commercio elettronico è una parte rilevante del futuro della distribuzione. Sono tutte da esplorare le possibilità di sviluppo di nuovi servizi legati alle relazioni online. I settori che stanno tirando di più sono rappresentati in questo momento dai servizi finanziari, dal software e dal turismo. La possibilità di operare in rete sta determinando profonde trasformazioni anche nell'organizzazione del lavoro bancario.

873

Nei Paesi avanzati il business elettronico:

- A registra alti volumi di traffico
- B ha coinvolto operatori di solito totalmente dediti alle reti di vendita tradizionali
- C ha determinato profonde trasformazioni soprattutto nell'organizzazione del lavoro bancario
- D è appena cominciato, mentre da noi è già alla sua seconda rivoluzione
- E nessuna delle alternative proposte

874

In questo momento i settori che stanno tirando di più:

- A sono quelli che si occupano dello sviluppo di nuovi servizi legati alle relazioni online
- B nessuna delle alternative proposte
- C si stanno orientando verso scelte tradizionali nell'ambito distribuzione delle merci
- D sono quello del software, quello del turismo e quello dei servizi finanziari
- E non hanno subito alterazioni degli equilibri nell'ambito del canale produttore - distributore

875

La nascita di nuove figure professionali:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non è certamente legata allo sviluppo del business elettronico
- C dipenderà esclusivamente dallo sviluppo di nuovi servizi legati alle relazioni online
- D sarà possibile solo in quei settori, come quello del turismo, che tirano di più
- E sarà possibile solo nell'ambito di quelle imprese che adottano canali tradizionali di distribuzione

876

Alcuni operatori nati come totalmente votati al business del commercio elettronico:

- A non sarebbero in grado di operare usando i tradizionali canali distributivi
- B nessuna delle alternative proposte
- C stanno esplorando le possibilità di sviluppo di nuovi servizi legati alle relazioni online
- D stanno affrontando la diminuzione dei loro volumi di traffico
- E sono oggi interessati anche alle reti tradizionali di vendita

877

La possibilità di operare in rete:

- A nessuna delle alternative proposte
- B anche nell'organizzazione del lavoro bancario sta causando sostanziali modificazioni
- C ha aumentato i volumi di traffico anche delle imprese che adoperano i tradizionali canali distributivi
- D non offre più grosse possibilità di sviluppo di nuovi servizi
- E non intaccherà gli equilibri tradizionali esistenti nell'ambito del canale produttore - distributore

878

Per quanto riguarda il futuro della distribuzione:

- A il business del commercio elettronico avrà un notevole peso
- B sarà necessario sostituire anche i servizi legati alle relazioni online
- C molti operatori torneranno ad usare i tradizionali canali distributivi
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono già chiare agli operatori tutte le possibilità e le potenzialità che questo settore è in grado di offrire

879

Il business del commercio elettronico:

- A non rappresenta una parte rilevante del futuro della distribuzione
 - B ha ancora bassi volumi di traffico
 - C nei Paesi più avanzati può essere reputato solo agli inizi
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E non ha portato grossi cambiamenti nell'ambito del canale produttore - distributore
-

880

Con la nascita del business elettronico, le trasformazioni del business della distribuzione:

- A sono così sostanziali da non essere del tutto chiare neanche agli stessi operatori del mercato
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C non potranno comunque dare luogo alla nascita e allo sviluppo di nuove figure professionali
 - D lasciano pensare che il commercio elettronico rappresenti una parte irrilevante del futuro della distribuzione
 - E hanno costretto molti operatori votati unicamente al business elettronico a ripiegare sulle reti tradizionali di vendita
-

Il franchising, in Italia, è cresciuto in modo deciso con un'accelerazione nel periodo 1990-1995, nel quinquennio 1995-2000, invece, si è potuto registrare un certo rallentamento. Ma questo, in parte, si può attribuire al fatto che per le stime del 2000 sono stati considerati nelle statistiche solo gli affiliati che hanno dichiarato di gestire tre o più affiliati, nel tentativo di presentare unicamente quei sistemi di franchising che appaiono "vitali". Uno sguardo ai numeri permette di rilevare due dati inconfutabili: il dinamismo del sistema di franchising, che mostra un trend di crescita costante, e la sua capacità di soddisfare lo spirito imprenditoriale di vaste categorie di persone. Il franchising, inoltre, contribuisce, e ha contribuito, all'ammodernamento del settore distributivo italiano e all'immissione nel circuito del dettaglio di forze giovani. In particolare, il 2000 ha mostrato una grande vivacità nell'offerta di nuovi sistemi di franchising derivanti dalla new economy, con il lancio di attività legate a Internet. In generale, esiste tuttavia qualche ombra sulla serietà di molte iniziative scarsamente professionali che creano dubbi tra gli investitori. Il franchising italiano mostra i suoi limiti in campo internazionale: se si escludono le griffe della moda, sono ancora poche le insegne italiane oltre i confini nazionali. Viceversa, la presenza in Italia delle reti straniere con punti di vendita affiliati è di 74 imprese.

881

Il dinamismo del sistema di franchising:

- A è dovuto fondamentalmente all'immissione nel circuito di giovani imprenditori
- B costituisce un fattore da verificare nel lungo periodo
- C è dovuto prevalentemente all'avvento della new economy
- D nessuna delle alternative proposte
- E è un dato indiscutibile che mostra un trend di crescita costante

882

Nelle statistiche per le stime del 2000:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si evidenzia un rallentamento riconducibile unicamente alla tipologia di affiliati considerati
- C appaiono "vitali" tutti i tipi di franchising esistenti
- D non sono presenti gli affiliati che gestiscono meno di tre affiliati
- E i dati evidenziano la crescita del franchising

883

In Italia, il franchising:

- A non ha attecchito a causa della generale sfiducia degli investitori
- B nessuna delle alternative proposte
- C è in crescita, nonostante il rallentamento registrato nell'ultimo quinquennio del secolo scorso
- D nonostante l'accelerazione nel periodo 1990-1995, mostra oggi un trend di crescita negativo
- E riguarda principalmente il settore dell'abbigliamento

884

Il franchising italiano:

- A nessuna delle alternative proposte
- B attira poche forze giovani rispetto alle reti straniere
- C gode all'estero della stessa vitalità delle reti straniere presenti in Italia
- D è presente oltre confine con punti vendita affiliati di 74 imprese
- E ha avuto, in campo internazionale, un grande tasso di espansione nel 2000

885

La new economy:

- A nessuna delle alternative proposte
- B ha oscurato l'attività dei franchising tradizionali, mostrando la maggiore vitalità di quelli legati ad Internet
- C nel 2000 non ha mostrato grande interesse nei riguardi del franchising
- D ha favorito la nascita di nuovi sistemi di franchising
- E ha dato il via ad una serie di iniziative di scarsa professionalità

886

Le iniziative scarsamente professionali:

- A hanno danneggiato il lancio di nuove attività
 - B non hanno provocato conseguenze, data l'esiguità del numero
 - C sono state attuate da un piccolo numero di investitori poco seri
 - D sono state molte, ma non hanno creato dubbi tra gli investitori
 - E nessuna delle alternative proposte
-

887

Il settore distributivo italiano:

- A deve la sua efficienza primariamente alla crescita costante del franchising
 - B è migliorato anche grazie al franchising
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è uno dei fattori implicati nel rallentamento dello sviluppo del franchising
 - E non mostra capacità di adeguamento alle esigenze del franchising
-

888

Al di fuori dell'Italia:

- A il franchising italiano mostra i suoi limiti, soprattutto a causa delle inefficienze del settore distributivo
 - B gli affiliati non gestiscono mai meno di tre affiliati
 - C il franchising italiano ha, in generale, una presenza limitata
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E il franchising italiano, incluse le griffe della moda, è presente con punti vendita di meno di 80 imprese
-

Le discoteche, specialmente quelle di rilevanti dimensioni, richiedono considerevoli investimenti in termini di allestimento, di modifiche continue delle caratteristiche del locale per seguire la moda e le volubili richieste della clientela. E' quindi particolarmente utile studiare le forme di finanziamento delle suddette opere. Un'evidente sproporzione tra i mezzi propri dell'impresa e gli affidamenti bancari dovrebbe far sorgere l'interrogativo sulle garanzie offerte per ottenerli. Tali garanzie solitamente consistono in depositi, in denaro o in titoli, che transitano al di fuori di quelli ufficiali o in altre attività finanziarie o reali, che potrebbero avere tratto origine proprio da ricavi non contabilizzati. In questi casi l'indagine bancaria può essere di grande ausilio. Il capitale investito nell'impresa, il valore dell'esercizio ed il fitto ricavabile dalla sua locazione possono essere utilizzati per riscontrare l'attendibilità di quanto dichiarato, ovvero la congruità minima di quanto accertato. Si può infatti porre a confronto il reddito dell'impresa con quello conseguibile da un impiego alternativo, privo di rischio, del capitale ricavabile con la vendita dell'esercizio, cui va sommata la retribuzione figurativa del titolare e dei soci eventualmente impegnati nell'attività. Si può altresì raffrontare il reddito dichiarato con quello derivante dall'affitto dell'azienda, sommato alla retribuzione figurativa del titolare.

889

In alcuni casi l'indagine bancaria può essere di grande ausilio, ossia:

- A quando imprese che richiedono investimenti notevoli, come le grosse discoteche, non ricorrono ad affidamenti bancari
- B nessuna delle alternative proposte
- C quando si rilevi una sproporzione notevole tra spese e ricavi dell'impresa
- D se il reddito dell'impresa è maggiore di quello conseguibile con un impiego diverso e privo di rischi del capitale investito
- E solo quando si abbia la certezza che il capitale investito nell'impresa provenga da traffici illeciti

890

L'interrogativo sulle garanzie offerte per ottenere affidamenti bancari, dovrebbe sorgere:

- A se i mezzi propri dell'impresa sono evidentemente sproporzionati rispetto agli affidamenti bancari ottenuti
- B solo se l'impresa non possiede alcun titolo o deposito in denaro
- C nessuna delle alternative proposte
- D se il capitale investito nell'impresa è minore rispetto al valore dell'esercizio
- E quando gli investimenti in termini di allestimento risultano eccessivi rispetto alle dimensioni del locale

891

Attività finanziarie o reali che potrebbero aver tratto origine da ricavi non contabilizzati:

- A non sono in alcun modo controllabili
- B costituiscono la garanzia per ottenere affidamenti bancari
- C nessuna delle alternative proposte
- D costituiscono il mezzo principale con il quale le discoteche di rilevanti dimensioni finanziano la loro attività
- E realisticamente costituiscono la sola garanzia che una discoteca di rilevanti dimensioni possa fornire ad una banca

892

Le discoteche di dimensioni rilevanti:

- A per ottenere affidamenti bancari, solitamente offrono garanzie che traggono origine da ricavi non contabilizzati
- B in termini di allestimento e di modifiche continue delle caratteristiche del locale, richiedono investimenti notevoli
- C nessuna delle alternative proposte
- D rinnovano ogni anno il locale per seguire la moda
- E hanno sempre affidamenti bancari sproporzionati rispetto ai loro mezzi propri

893

Le richieste della clientela di una discoteca:

- A hanno un peso nel determinare l'esigenza di investire notevoli risorse economiche da parte del titolare di una discoteca, specie se grande, in continue opere di ammodernamento
- B influenzano la moda determinando le scelte dei gestori delle discoteche, che si vedono costretti ad investire ingenti risorse economiche
- C sono eccessivamente volubili perché se ne possa tener conto
- D nessuna delle alternative proposte
- E non sono volubili nel caso di discoteche di piccole dimensioni

894

Il capitale investito nell'impresa, il valore dell'esercizio ed il fitto ricavabile dalla sua locazione

- A non servono per il riscontro della congruità minima di quanto accertato
- B non sono elementi importanti al fine di valutare la salute dell'impresa
- C sono sempre proporzionati agli affidamenti bancari ottenuti dietro presentazione di garanzia
- D possono essere utilizzati per riscontrare l'attendibilità di quanto dichiarato
- E nessuna delle alternative proposte

895

Solo se viene accertato che un'impresa, ad esempio una grossa discoteca, ha consistenti depositi bancari in denaro:

- A si può procedere ad ulteriori controlli sul reddito della stessa impresa
- B non si deve procedere ad alcuna indagine bancaria
- C nessuna delle alternative proposte
- D si può essere sufficientemente sicuri che tali depositi provengono, almeno in parte, da ricavi non contabilizzati
- E si può essere certi dell'attendibilità della dichiarazione

896

Il reddito conseguibile da un impiego alternativo del capitale ricavabile con la vendita dell'esercizio, nel caso, ad esempio, di una grossa discoteca:

- A è una considerazione che il titolare dell'esercizio è tenuto a fare prima di affrontare le spese per ulteriori modifiche
- B è un elemento da considerare per verificare la congruità minima di quanto riscontrato nel corso dell'accertamento
- C nessuna delle alternative proposte
- D è un dato che il titolare dell'esercizio è tenuto ad inserire perché la sua dichiarazione possa essere ritenuta attendibile
- E è una valutazione che il titolare dell'esercizio deve fornire come garanzia agli altri eventuali soci, oltre a quello dell'ammontare della loro retribuzione figurativa

Della breve stagione nucleare italiana molto si è detto: si sa, ad esempio, che non vi è più da vari anni alcuna centrale termonucleare in funzione. Ciò che forse è meno noto è che quella stagione, pur limitata nel tempo, ha tuttavia prodotto una notevole quantità di rifiuti radioattivi, rifiuti che devono in qualche modo essere sistemati e che si sommano a quelli provenienti da attività mediche e industriali, tanto che oggi, nel nostro Paese, sono presenti tutte le tipologie di rifiuti: quelli ad alta attività, i rifiuti del combustibile spento e i variegati rifiuti a bassa e media attività. Nella centrale nucleare di Caorso il nocciolo del reattore è vuoto e il combustibile è stato trasferito nella piscina dell'impianto, ma il percorso delle barre non finisce lì, presto il combustibile sarà alloggiato in grossi contenitori cilindrici detti cask. Per i rifiuti radioattivi meno tossici (a bassa e media attività) si è abbandonata a livello internazionale la pratica dell'affondamento in mare. Lo stoccaggio dei rifiuti ad alta attività e del combustibile spento è un argomento ancora aperto. Questi rifiuti sono in alcuni casi sistemati in depositi temporanei in attesa (qualche decennio) che il calore sviluppato dal decadimento radioattivo cali drasticamente. In qualche caso si preferisce lasciare aperta la porta a un'eventuale riutilizzazione del combustibile spento; bisogna inoltre tener conto del lungo tempo necessario per studiare in modo adeguato la formazione geologica profonda ove sistemare in via definitiva il materiale radioattivo. Attualmente si tende a riunire in uno stesso sito rifiuti di diversa origine e natura, principalmente a causa del fatto che la scelta di un sito è complessa dal punto di vista tecnico, politico e sociale.

897

Si deve attendere qualche decennio:

- A nessuna delle alternative proposte
- B per liberare il nocciolo del reattore della centrale nucleare di Caorso
- C per risolvere la questione dello stoccaggio dei rifiuti a livello internazionale
- D per far diminuire il calore sviluppato dal decadimento radioattivo
- E per la sistemazione dei rifiuti radioattivi meno tossici

898

La scelta dei siti per i rifiuti radioattivi:

- A è un problema solo di natura tecnica
- B è determinata da una commissione internazionale
- C nessuna delle alternative proposte
- D richiede molto tempo a causa della sistemazione in siti diversi per tipo di rifiuto
- E è complessa perché in molti casi si deve consentire la riutilizzazione del materiale

899

La pratica dell'affondamento in mare:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stata abbandonata per i rifiuti a bassa attività in seguito ad un accordo internazionale
- C riguardava alcune tipologie di rifiuti
- D è stata abbandonata solo dall'Italia
- E è ancora oggi utilizzata da alcuni Paesi

900

Oggi, nel nostro Paese:

- A si importa l'energia proveniente dalle centrali termonucleari di altri Stati
- B sono presenti solo alcune tipologie di rifiuti
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono stati localizzati alcuni terreni adatti alla sistemazione in profondità dei rifiuti tossici
- E tutte le tipologie di rifiuti presenti sono sistemate in depositi temporanei

901

I rifiuti di diversa origine e natura:

- A vengono solitamente considerati come appartenenti a due grandi gruppi, radioattivi e industriali
- B sono solitamente sistemati in siti diversi
- C sono tendenzialmente riuniti in uno stesso sito
- D vengono inizialmente depositati in uno stesso sito e poi smistati
- E nessuna delle alternative proposte

902

Il combustibile spento:

- A è un rifiuto a bassa attività
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C ha un rapido decadimento radioattivo
 - D produce meno calore se posto a contatto con l'acqua
 - E potrebbe essere riutilizzato
-

903

La stagione nucleare italiana:

- A ha prodotto rifiuti radioattivi ad alta attività
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C ha prodotto rifiuti radioattivi sistemati provvisoriamente all'estero
 - D grazie alla sua brevità non ha prodotto grandi quantità di scorie radioattive
 - E ha prodotto rifiuti radioattivi sistemati in depositi attrezzati ma temporanei
-

904

Il combustibile presente nell'impianto di Caorso:

- A è stato alloggiato nella piscina in modo definitivo
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sarà trasferito in grossi contenitori cilindrici
 - D è stato sistemato temporaneamente nella piscina all'interno dei cask
 - E rimarrà nella piscina ancora per alcuni anni
-

Lo strato che si trova al di sotto degli strati rocciosi sul fondo dell'oceano potrebbe costituire il più grande serbatoio biologico esistente, potendo teoricamente ospitare più organismi di quanto non facciano tutti gli habitat marini messi insieme. Per cercare prove a sostegno di questa suggestiva ipotesi è stata allestita una nave da ricerca, la G. Thompson, equipaggiata con un robot sommergibile, Jason, sospeso a un fascio di cavi elettrici e fibre ottiche. Jason è in grado di compiere molte delicate operazioni sul fondo dell'oceano, grazie al suo braccio in alluminio dotato di una «mano» a quattro artigli. Tutte le operazioni sono visualizzate per mezzo di una telecamera. Finora, forme di vita come batteri solforiduttori, vermi tubuliformi o granchi predatori erano state rinvenute sul fondo oceanico in corrispondenza di sorgenti calde emesse da una sorta di camini rocciosi chiamati «fumatori neri». Questa spedizione è invece alla ricerca di forme di vita in sorgenti calde prodotte artificialmente, in punti dove il calore proveniente dal basso fa fuoriuscire acqua da fratture della roccia. Si dovrebbe così riuscire a campionare l'acqua che si trova nelle fessure interne alla crosta oceanica. A questo scopo, nel 1998 alcune colonne di plastica contenenti speciali filtri destinati a intrappolare cellule, DNA o altre tracce di vita, sono state collocate sul fondo dell'Oceano Pacifico. Le colonne sono dotate di sensori elettronici per misurare la temperatura e il flusso dell'acqua, parametri utili a determinare se sussistano o meno le condizioni idonee alla vita.

905

In un periodo precedente alla spedizione della G. Thompson:

- A nessuno aveva ipotizzato l'esistenza della vita al di sotto degli strati rocciosi sul fondo dell'oceano
- B le uniche informazioni sul fondo marino sono state ricavate da alcune spedizioni nell'Oceano Indiano
- C era considerata suggestiva l'ipotesi di poter utilizzare un robot per la ricerca sottomarina
- D non si era a conoscenza delle sorgenti naturali di acqua calda presenti sul fondo oceanico
- E nessuna delle alternative proposte

906

Uno degli obiettivi della missione della G. Thompson:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è quello di smentire l'ipotesi circa l'esistenza della vita sotto gli strati rocciosi del fondo oceanico
- C è quello di sperimentare una nuova metodologia di collegamento a fibre ottiche
- D è quello di ricercare forme di vita in sorgenti calde prodotte artificialmente
- E è quello di monitorare l'attività dei camini rocciosi

907

Nei pressi dei cosiddetti "fumatori neri":

- A sono state rinvenute forme di vita
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono state costruite delle centraline elettroniche sottomarine di controllo per misurare il volume di gas emesso
- D sono stati rinvenuti particolari forme di alghe resistenti a temperature elevatissime
- E è stato accertato come non sia possibile la vita

908

Una delle caratteristiche del robot Jason:

- A sarà quella di viaggiare liberamente sul fondale marino grazie alle onde radio che arriveranno dalla superficie per guidarlo
- B è la sua capacità di campionare il DNA delle cellule marine
- C è quella di rilasciare automaticamente sul fondo oceanico dei sensori elettronici per controllare le sorgenti di calore
- D è quella di essere unito alla Thompson grazie anche a fibre ottiche
- E nessuna delle alternative proposte

909

Una delle teorie circa il fondo degli oceani:

- A ipotizza la presenza di fratture nella roccia dove la temperatura dell'acqua è di molti gradi sotto lo zero
- B risale ai risultati ottenuti per mezzo di colonne di plastica con sensori elettronici posizionate nell'Oceano Pacifico nel 1992
- C è stata smentita dalla scoperta che i granchi predatori non vivono vicino a sorgenti calde
- D ipotizza che ci siano innumerevoli forme di vita sotto gli strati rocciosi del fondo marino
- E nessuna delle alternative proposte

910

Le sorgenti calde prodotte artificialmente:

- A si trovano solo nell'Oceano Pacifico
 - B permettono la vita solo di una minuscola specie di granchi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D sono state scoperte nel 1998
 - E fuoriescono da fessure della roccia
-

911

Il robot Jason:

- A non potrà esplorare gli ambienti caldi del fondo oceanico poiché questo comprometterebbe l'utilizzo della telecamera
 - B permette di trasmettere le immagini del fondo oceanico attraverso una telecamera
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è stato assemblato in modo da ricevere esclusivamente segnali via radio
 - E è stato progettato nel 1998
-

912

La spedizione del robot Jason:

- A dovrebbe individuare dei sensori termici sul fondo dell'Oceano Pacifico
 - B ha lo scopo, tra gli altri, di campionare l'acqua delle fessure interne alla crosta oceanica
 - C ha lo scopo di individuare la presenza dei batteri solforiduttori sul fondo oceanico
 - D ha lo scopo di individuare forme di vita in ambienti marini particolarmente freddi
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Osservando il cosmo si può avere l'impressione che le galassie siano in posizioni più o meno casuali, che non vi sia alcuno schema. In realtà, l'universo presenta strutture su grande scala, giganteschi ammassi di galassie, formatesi in uno dei primi momenti di esistenza dell'universo, quando cioè, si devono essere prodotte delle onde di densità. Le zone più dense collassarono poi sotto il loro stesso peso e la loro forza gravitazionale attirò altro materiale dai dintorni. È in questi giganteschi oggetti che ebbe luogo la formazione delle galassie e delle stelle che le popolano. Spiegare, però, l'origine delle onde di densità iniziali, e quindi della distribuzione anisotropa della materia dell'universo, è uno dei grandi problemi della cosmologia moderna. Molti astronomi, poi, pensano che gli ammassi di galassie siano strutture altamente instabili, capaci di variare repentinamente, almeno su scale di tempo astronomiche. Un articolo pubblicato da ricercatori dell'università di Oxford presenta, però, un quadro della situazione molto differente. Misurando la posizione degli ammassi di galassie ai giorni nostri e via via nel passato, quando l'universo era circa 5 miliardi di anni più giovane di adesso, gli studiosi hanno scoperto che gli ammassi di galassie non sono cambiati poi molto. In pratica, passato il primo periodo in cui le galassie sono state sede di una intensissima fase di formazione stellare, perché era disponibile abbondante materiale, esse si sono adagate in una vita tranquilla.

913

Recentemente è stato pubblicato un articolo da alcuni ricercatori di Oxford:

- A che avvalora le opinioni di molti astronomi circa la struttura delle galassie
- B che ha provocato una dura reazione da parte del mondo scientifico
- C che mette in dubbio l'età delle galassie
- D che mette in dubbio l'idea che le galassie siano sistemi instabili
- E nessuna delle alternative proposte

914

La cosmologia moderna:

- A non è ancora in grado di formulare un' ipotesi sulla formazione delle galassie
- B ha definitivamente accettato l'idea che le galassie siano strutture instabili
- C è alle prese con il problema della distribuzione anisotropa della materia dell'universo
- D non si spiega come la materia sia stata attirata dalle zone più dense
- E nessuna delle alternative proposte

915

E' abbastanza diffusa tra gli astronomi:

- A la paura di un imminente sconvolgimento delle galassie
- B la certezza che la formazione delle galassie sia avvenuta 3 miliardi di anni fa
- C l'opinione che la formazione delle galassie sia avvenuta per il collassamento del materiale che gravitava intorno alle zone più dense
- D nessuna delle alternative proposte
- E la sensazione che le certezze fino ad ora acquisite non siano più accettabili

916

Secondo alcuni ricercatori di Oxford:

- A non vi è alcun rapporto tra la formazione stellare e la stabilità delle galassie
- B durante la formazione delle galassie non vi fu il collasso delle zone dense ma un improvviso aumento della forza di gravità che attirò la materia circostante
- C le galassie sono tuttora sistemi molto instabili
- D la distribuzione anisotropa della materia è un problema ormai superato
- E le galassie hanno avuto un iniziale periodo di instabilità dovuto alla formazione delle stelle

917

La formazione delle galassie:

- A avvenne per il collassamento delle zone più dense sotto il loro stesso peso
- B non è stata ancora oggetto di ipotesi scientifiche
- C avvenne per la forza di gravità che caratterizzava il materiale circostante e che attirava le zone più dense dell'universo
- D avvenne grazie all'unione di tante piccole zone più dense
- E nessuna delle alternative proposte

918

L'origine delle onde di densità iniziali:

- A è, ad oggi, una certezza della cosmologia moderna
 - B è stata spiegata da alcuni ricercatori di Oxford
 - C è un argomento che vede contrapposte due scuole di pensiero, quella anglosassone e quella sovietica
 - D è in stretta relazione con la formazione di particolari gruppi stellari
 - E è uno dei grandi dubbi della cosmologia moderna
-

919

Le onde di densità:

- A sono emerse molto tempo dopo la nascita delle galassie
 - B si sono prodotte probabilmente all'inizio dell'esistenza dell'universo
 - C hanno permesso la formazione di gruppi stellari molto distanti dal centro delle galassie
 - D danno stabilità alle galassie
 - E nessuna delle alternative proposte
-

920

Le stelle che popolano le galassie:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sono responsabili dell'attuale instabilità delle galassie
 - C si formarono nello stesso modo delle galassie ma in altri luoghi rispetto alle galassie che ora popolano
 - D si sono formate in giganteschi ammassi di galassie
 - E hanno avuto una formazione instabile che ancora oggi ne rende incerta la struttura
-

Senza energia, cioè senza elettricità, gas o petrolio, si ferma l'attività nelle case e nelle fabbriche; senza energia non è possibile aumentare il livello dell'attività produttiva, cioè avere sviluppo economico. Ma il consumo di energia causa anche l'inquinamento ambientale, cioè l'impoverimento dell'aria, dell'acqua, del suolo, la cui integrità è la condizione perché la vita continui. I ricercatori hanno tentato di delineare un quadro unitario del settore energetico dall'epoca del carbone ai nostri giorni, attraverso l'analisi delle caratteristiche delle varie fonti di energia, del loro sviluppo fino alla grande crisi degli anni settanta, degli assetti internazionali che ne sono scaturiti e delle prospettive attuali alla luce delle scelte da effettuare per soddisfare il fabbisogno energetico, senza compromettere ambiente e aspettative per le future generazioni. Siamo passati da un'epoca nella quale le scelte erano fatte da coloro che controllavano l'offerta dei prodotti energetici a un'epoca nella quale gli utenti stessi, con la loro domanda, hanno acquisito un ruolo importante. Il potere contrattuale degli utenti però, si è manifestato più come un potere di blocco che come un potere propositivo.

921 **Per quanto riguarda la scelte da effettuare nel settore energetico, gli utenti con la loro doman**

- A nella nostra epoca non hanno alcun potere contrattuale
- B nessuna delle alternative proposte
- C hanno acquisito nella nostra epoca un ruolo importante
- D non hanno un potere di blocco
- E hanno sempre avuto solo un potere propositivo

922 **Negli anni settanta:**

- A si è verificata una grande crisi energetica dai risvolti internazionali
- B il consumo di energia ha raggiunto i livelli di guardia
- C i ricercatori hanno analizzato gli assetti internazionali
- D nessuna delle alternative proposte
- E le fonti energetiche erano pressoché esaurite

923 **Attualmente le scelte circa il fabbisogno energetico:**

- A sono effettuate da chi controlla l'offerta dei prodotti energetici
- B nessuna delle alternative proposte
- C devono tener conto dell'avvenuto esaurimento dei principali pozzi petroliferi
- D devono tenere in considerazione le aspettative per le generazioni future
- E non hanno nulla a che vedere con lo sviluppo economico

924 **I ricercatori hanno analizzato:**

- A le scelte fatte da coloro che controllavano l'offerta dei prodotti energetici
- B le attuali prospettive del settore energetico, operando scelte che non compromettono l'ambiente
- C le ragioni per cui il potere contrattuale degli utenti non si manifesta attualmente come un potere propositivo
- D le caratteristiche delle varie fonti di energia
- E nessuna delle alternative proposte

925 **Quando aumenta il livello dell'attività produttiva:**

- A l'utente ha maggiore potere di blocco
- B l'aumentato fabbisogno energetico porta fatalmente ad una crisi
- C nessuna delle alternative proposte
- D l'integrità delle risorse ambientali viene irreparabilmente compromessa
- E l'utente con la sua domanda ha maggior potere propositivo

926 **E' possibile avere sviluppo economico:**

- A nessuna delle alternative proposte
- B senza aumentare il livello dell'attività produttiva
- C senza utilizzare energia
- D grazie all'energia che consente di accrescere la produttività
- E solo compromettendo ambiente e aspettative per le future generazioni

927

Per tentare di delineare un quadro unitario del settore energetico:

- A non si deve tener conto dell'inquinamento ambientale derivato dal consumo di energia
 - B i ricercatori hanno analizzato anche le prospettive attuali
 - C bisogna tener conto dell'importante ruolo svolto dall'utente nelle epoche passate
 - D i ricercatori hanno analizzato principalmente gli assetti internazionali
 - E nessuna delle alternative proposte
-

928

Chi controlla l'offerta dei prodotti energetici:

- A ha lo stesso potere propositivo dell'utente
 - B si interessa dei problemi ambientali
 - C non tiene conto dell'impatto ambientale delle scelte che effettua
 - D ha più potere oggi che nel passato
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Onda anomala è un termine che viene usato per indicare un'onda insolitamente grande che appare all'improvviso tra le altre più piccole. Si tratta in genere di onde che si sviluppano dove il mare è molto profondo. I meccanismi che possono portare alla loro formazione coinvolgono vento e correnti, ma questi fattori non riescono a spiegare del tutto come nascano questi giganti del mare, che sono anche molto frequenti. Inoltre onde anomale nascono anche nel mare del Nord dove le correnti sono deboli: evidentemente la topografia del fondale interagisce in modo determinante con le altre cause. Uno dei modi in cui nasce questo tipo di onda è detto "sgambetto": una forte corrente incontra una successione di onde lunghe che procede nella direzione opposta e agisce come freno in profondità. Avviene quindi una sorta di sgambetto che può portare le onde ad accavallarsi, dando vita ad un'onda gigante. Le onde generate dall'energia di vari movimenti tellurici sono invece dette tsunami. Al largo queste onde hanno un'altezza modesta, qualche metro, e raggiungono la loro terribile potenza sul litorale. Situazione opposta sotto la superficie, dove a essere interessati sono anche strati d'acqua molto profondi. Quando lo tsunami si avvicina alla terraferma, il fondale più basso ne rallenta la velocità, mentre cresce a dismisura l'altezza.

929

Il fondale:

- A deve essere basso nel punto in cui nasce lo tsunami
- B è determinante nella formazione delle onde anomale
- C è basso nel punto in cui nasce l'onda anomala
- D è una concausa nella formazione delle onde anomale solo quando le correnti sono deboli
- E nessuna delle alternative proposte

930

Si determina lo "sgambetto" quando:

- A le onde lunghe si accavallano anche in presenza di una corrente debole
- B le onde lunghe si scontrano con altre onde che arrivano dalla direzione opposta
- C le onde lunghe procedono in direzione opposta rispetto alla corrente
- D le onde grandi si sovrappongono alle onde piccole
- E nessuna delle alternative proposte

931

Una delle caratteristiche delle onde anomale è quella:

- A di apparire all'improvviso
- B di essere meno potenti degli tsunami
- C di avere un'altezza modesta rispetto agli tsunami
- D di essere più alte degli tsunami
- E nessuna delle alternative proposte

932

Le correnti:

- A sono deboli quando si forma lo tsunami
- B sono deboli in alcune zone in cui si formano onde anomale
- C sono sempre forti quando si formano le onde anomale
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono deboli quando avviene lo sgambetto

933

Le onde anomale:

- A nascono in sequenza
- B sono molto rare
- C si sviluppano solo in presenza di tempeste
- D sono scatenate da eventi sismici
- E nessuna delle alternative proposte

934

Nella formazione delle onde anomale agisce come freno:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B un fondale simile a quello del mare del Nord
 - C una forte corrente
 - D un improvviso movimento tellurico
 - E un forte vento
-

935

Il vento:

- A interagisce con le correnti sia deboli che forti nella formazione dei giganti del mare
 - B aumenta a dismisura l'altezza dello tsunami in prossimità del litorale
 - C può essere anche molto debole quando nascono le onde anomale nel mare del Nord
 - D è il fattore principale nella formazione dello tsunami
 - E nessuna delle alternative proposte
-

936

Gli tsunami:

- A diventano più alti quando il fondale è più basso
 - B sono altissimi fin dalla loro origine
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D accelerano in prossimità delle coste
 - E spostano soltanto enormi strati d'acqua superficiali
-

I mercati azionari occidentali hanno iniziato a ballare lungo un crinale. Da un lato vi è la prospettiva di un ritorno, per quanto faticoso, alla normalità, con recuperi sul medio termine e la possibilità di chiudere l'anno almeno a livelli migliori. Dall'altro, e i timori vanno crescendo, vi è il rischio di una brutta caduta dalla quale potrebbe essere difficile rialzarsi. Molto dipenderà dalla psicologia degli investitori e dal loro sangue freddo. Secondo l'unanimità degli esperti, il grande rischio è una fuga in massa dei capitali dai mercati emergenti che renderebbe insostenibile la teoria dell'"oasi felice" applicabile all'Occidente e, in particolare, all'Europa. Se tutto il resto del mondo infatti entra in convulsione dal punto di vista economico (l'Asia e la Russia recentemente, mentre l'America Latina continua a vacillare), il rischio per gli europei è quello di trovarsi circondati e indeboliti. Gli analisti ritengono che, per ciò che riguarda la Russia, il legame con i mercati occidentali sia quasi inesistente mentre il rischio è che peggiori la situazione in America Latina. In questo caso l'impatto più forte sarebbe sugli USA, mentre l'Europa resterebbe relativamente al riparo.

937

Se la situazione dell'America Latina dovesse peggiorare:

- A a pagarne maggiormente le conseguenze sarebbero gli Usa
- B tra i mercati azionari occidentali quello europeo ne sarebbe maggiormente indebolito
- C l'impatto peggiore si avrebbe sui mercati azionari russi ed asiatici
- D nessuna delle alternative proposte
- E si potrebbero configurare possibilità di recuperi sul medio termine

938

Secondo il parere unanime degli esperti:

- A sarà possibile applicare la teoria dell'"oasi felice" ai mercati occidentali se la situazione in America Latina continuerà a vacillare
- B si è verificata una fuga di capitali dai mercati emergenti che rende improbabile un ritorno alla normalità nel medio termine
- C il mondo economico è entrato in convulsione
- D la Russia dovrebbe rafforzare il legame con i mercati occidentali per chiudere l'anno a livelli migliori
- E nessuna delle alternative proposte

939

L'Europa resterebbe relativamente al riparo anche se:

- A non si verificassero recuperi a medio termine
- B la situazione in America Latina dovesse peggiorare
- C nessuna delle alternative proposte
- D si dovessero verificare fughe in massa dei capitali dai mercati emergenti
- E gli investitori dovessero perdere il loro sangue freddo

940

La psicologia degli investitori:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è sempre caratterizzata da un notevole sangue freddo
- C continuerà a vacillare se non si realizzerà entro l'anno un ritorno alla normalità
- D è oggetto di studio da parte degli esperti in economia
- E dipenderà dal futuro andamento dei mercati azionari

941

Un ritorno alla normalità dei mercati azionari occidentali:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è auspicabile sul lungo termine, ma ormai non è più realizzabile sul medio termine
- C è possibile, anche se molto dipenderà dal sangue freddo degli investitori
- D dipenderà dagli sviluppi della situazione russa
- E anche se con fatica, è ormai certo che si realizzerà

942

A seguito degli sconvolgimenti economici di Russia ed Asia e al vacillare dell'economia dell'America Latina:

- A gli europei rischiano di indebolirsi e trovarsi circondati
 - B si verificherà senza dubbio una fuga in massa dei capitali dai mercati emergenti
 - C i mercati azionari occidentali, in particolare quello statunitense, hanno buone prospettive di chiudere l'anno a livelli migliori
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E gli investitori occidentali hanno perso il loro sangue freddo
-

943

Il legame della Russia con i mercati occidentali:

- A è molto saldo soprattutto sul versante del mercato statunitense
 - B non sembra al momento avere prospettive di un ritorno alla normalità
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è, a detta degli analisti, praticamente inesistente
 - E rappresenta, a causa della recente crisi nella Russia stessa, un grosso rischio per gli Usa
-

944

La teoria dell'"oasi felice" applicabile all'Europa:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B non sarebbe più sostenibile se si verificasse una fuga in massa dei capitali dai mercati emergenti
 - C non sarebbe più sostenibile se la già vacillante situazione dell'America Latina dovesse peggiorare
 - D è quella che spinge gli investitori a mantenere, per ora, il loro sangue freddo
 - E ormai non è più sostenibile, perché il mercato azionario europeo è circondato ed indebolito
-

Nei casi in cui l'agente immobiliare, pur ammettendo la sussistenza di un rapporto con un determinato soggetto, sostenga di non essere stato da questi pagato, si potrà riscontrare presso il Tribunale se vi siano o vi siano state cause intentate contro il cliente. L'eventuale riscontro negativo può essere considerato un ulteriore elemento di prova dell'occultamento dei ricavi. Le prestazioni fatturate in misura incongrua potranno essere verificate attraverso questionari inviati ai clienti con la richiesta di segnalare, oltre agli importi corrisposti, anche le modalità del pagamento, compresa la banca presso cui è stato tratto l'assegno eventualmente rilasciato. Lo stesso strumento di indagine può essere usato per accertare compensi interamente sottratti a tassazione, qualora si riesca ad individuare i soggetti che abbiano conferito l'incarico a vendere. Per le imprese che operano in franchising, particolare attenzione sarà riservata all'analisi dei costi, considerato che il rapporto casa madre-affiliati comporta una serie di controlli interni tali da garantire, almeno in parte, la veridicità delle risultanze del fatturato attivo.

945 ***Se l'agente immobiliare sostiene di non essere stato pagato da un soggetto con il quale ammette di aver intrattenuto rapporti:***

- A nessuna delle alternative proposte
- B bisognerà verificare se vi siano state cause in Tribunale intentate contro l'agente immobiliare
- C sicuramente sta tentando di sottrarre interamente a tassazione dei compensi
- D bisognerà inviare all'agente immobiliare un questionario da compilare
- E occorrerà riscontrare in Tribunale se esistono cause intentate contro il soggetto in questione

946 ***I questionari inviati ai clienti possono servire:***

- A come prova certa di occultamento dei ricavi da parte dell'agente immobiliare
- B a controllare la veridicità delle risultanze del fatturato attivo delle sole imprese che operano in franchising
- C a verificare le prestazioni fatturate in misura incongrua
- D nessuna delle alternative proposte
- E a verificare la sussistenza di cause intentate contro l'agente immobiliare

947 ***Le imprese che operano in franchising:***

- A hanno un fatturato attivo dichiarato maggiore delle imprese che non operano con tale modalità
- B presentano sempre risultanze del fatturato attivo del tutto veritiere
- C non devono essere controllate perché operano una serie di controlli interni
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono le meno controllabili

948 ***Per accertare l'esistenza di compensi interamente sottratti a tassazione è necessario:***

- A che l'importo dovuto sia stato corrisposto tramite assegno
- B che il cliente abbia presentato denuncia nei confronti dell'agente immobiliare
- C nessuna delle alternative proposte
- D prima verificare le prestazioni fatturate in misura incongrua
- E innanzitutto individuare le persone che hanno conferito l'incarico all'agente immobiliare

949 ***Se, dopo una verifica in Tribunale, si riscontra che non sono state intentate cause contro il cliente con cui l'agente immobiliare ammette di aver intrattenuto rapporti:***

- A si potrà sostenere con sufficiente certezza che l'agente immobiliare non è stato pagato dal cliente
- B ciò costituisce un ulteriore elemento di prova dell'occultamento dei ricavi da parte dell'agente immobiliare
- C si può avere un ulteriore riscontro della veridicità delle dichiarazioni dell'agente immobiliare
- D nessuna delle alternative proposte
- E si procederà ad ulteriori controlli inviando un questionario dettagliato all'agente immobiliare

950

Sarà riservata una particolare attenzione:

- A nessuna delle alternative proposte
- B alla riservatezza delle informazioni ottenute dai clienti degli agenti immobiliari
- C all'analisi dei costi delle imprese operanti in franchising
- D alle risultanze del fatturato attivo delle imprese che operano in franchising
- E alle dichiarazioni rese dagli agenti immobiliari nei questionari inviatigli

951

Il rapporto casa madre-affiliati, nel caso delle imprese operanti in franchising:

- A non comporta controlli interni tali da garantire, anche parzialmente, la veridicità delle risultanze del fatturato attivo
- B comporta una serie di controlli interni tali da rendere pressoché inutile l'attuazione dell'analisi dei costi
- C rende molto più semplice l'accertamento di eventuali compensi sottratti per intero a tassazione
- D nessuna delle alternative proposte
- E comporta controlli interni che parzialmente garantiscono la veridicità delle risultanze del fatturato attivo

952

Mediante i questionari inviati ai clienti degli agenti immobiliari è possibile:

- A riscontrare se vi siano cause intentate contro il cliente stesso
- B conoscere gli importi corrisposti da coloro che hanno conferito l'incarico a vendere
- C nessuna delle alternative proposte
- D attivare una serie di controlli relativi al rapporto casa madre-affiliati, nel caso di imprese che operano in franchising
- E individuare i soggetti che hanno conferito l'incarico a vendere

Nel mercato dell'ecoturismo, stimato intorno al 2% del mercato turistico globale, con potenziali di crescita annua del 20%, si muovono un alto numero di piccoli operatori e un numero ristretto di grandi tour operator tradizionali che stanno ampliando l'offerta proponendo attività ecoturistiche nei loro pacchetti. Nessun tour operator ha indicato un ribasso nel 2001 del proprio volume d'affari, anzi l'83% di questi indica che ha aumentato l'offerta in generale, il 69% dichiara che ha aumentato l'offerta per il turismo naturalistico, mentre il 54% dice di aver aumentato l'offerta per l'ecoturismo. Un indice rappresentativo è quello dell'Agriturismo, il cui giro d'affari aumenta ogni anno. Gli operatori credono in una forte crescita per le vendite di pacchetti ecoturistici in tutto il mondo (compresa l'Italia). Un aspetto essenziale dell'ecoturismo è quello delle attività che si aggiungono ai servizi ricettivi di base: educazione ambientale, scoperta dei prodotti tipici, ecc. Tra le mete italiane, le preferite sono i Parchi, al secondo posto a pari merito Campania, Sicilia e Toscana. Tra le mete internazionali, l'America Latina è la preferita degli italiani e, a seguire, l'Africa. In Italia una vacanza ecoturistica costa in media il 27% in meno di una vacanza tradizionale in alta stagione, ed il 7% in meno in bassa stagione. Per i turisti, le considerazioni sui prezzi sono secondarie; il fattore fondamentale è la qualità e l'autenticità dei prodotti offerti. L'ecoturista italiano è giovane, lavora nel terziario, ha un buon livello di istruzione e preferisce organizzare le proprie vacanze in modo indipendente. Secondo gli operatori intervistati, per promuovere l'ecoturismo è necessario fare una campagna di sensibilizzazione. L'88% degli operatori privilegia i servizi locali; il 57% finanzia progetti locali di protezione dell'ambiente, il 32% incoraggia la propria clientela a fare delle donazioni in favore di progetti di conservazione, il 20% è impegnato in partenariati con aree protette.

953

In Italia, rispetto alla vacanza ecoturistica, la vacanza tradizionale:

- A è per il momento meno costosa
- B è più costosa soprattutto in alta stagione
- C privilegia le mete internazionali
- D nessuna delle alternative proposte
- E è meno richiesta dal turismo giovanile

954

L'ecoturista italiano:

- A preferisce organizzare la vacanza in modo autonomo
- B è in prevalenza pensionato
- C nessuna delle alternative proposte
- D preferisce i pacchetti dei piccoli operatori anche se meno convenienti
- E è istruito e occupa posizioni manageriali

955

I grandi tour operator:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno incrementato il loro giro d'affari del 20% grazie all'ecoturismo
- C credono nelle potenzialità di crescita dell'ecoturismo nonostante la riduzione del loro volume d'affari
- D offrono pacchetti con un numero ristretto di attività ecoturistiche
- E dichiarano un aumento dell'offerta sia per l'ecoturismo che per il turismo naturalistico

956

L'offerta per il turismo naturalistico:

- A è aumentata dal 2001 del 69%
- B nessuna delle alternative proposte
- C è stata aumentata dalla maggioranza dei tour operator
- D non è stata aumentata da nessun tour operator
- E è stata aumentata da una minoranza di tour operator

957

L'educazione ambientale:

- A è un fattore fondamentale, secondo le considerazioni degli ecoturisti
- B è uno dei servizi ricettivi di base offerti dall'ecoturismo
- C nessuna delle alternative proposte
- D è notevolmente aumentata grazie allo sviluppo dell'ecoturismo
- E reappresenta l'aspetto essenziale dell'agriturismo soprattutto secondo il parere dei tour operator del settore

958

Gli operatori del settore ecoturistico:

- A elargiscono donazioni in favore di progetti per la conservazione
 - B dovrebbero ampliare le attività connesse ai servizi di base
 - C promuovono l'ecoturismo anche finanziando progetti locali di protezione dell'ambiente
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E sono impegnati per la maggior parte in parternariati con le aree protette
-

959

In Italia:

- A i Parchi rappresentano la meta preferita degli ecoturisti
 - B i servizi ricettivi di base hanno raggiunto alti standard qualitativi
 - C i pacchetti ecoturistici più venduti riguardano l'agriturismo toscano
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E l'agriturismo rappresenta il settore maggiormente in crescita
-

960

L'ecoturismo:

- A è un mercato nel quale operano soprattutto piccoli operatori
 - B ha recentemente attirato l'attenzione di molti grandi tour operator italiani
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D ha, in Italia, percentuali di crescita annua del 20%
 - E ha percentuali di crescita annua del 2%
-

Da anni il mercato immobiliare italiano non viveva un periodo di boom come questo. Le previsioni dicono che continuerà. La caduta dei tassi d'interesse e la ripresa economica hanno favorito il mercato immobiliare e da un paio d'anni incidono sulla ripresa anche fattori più profondi, come la nuova normativa di liberalizzazione degli affitti e il lancio dei fondi d'investimento immobiliare. Un ulteriore elemento di novità è stato l'arrivo in Italia di grandi investitori esteri che hanno scoperto le potenzialità di un mercato immobiliare decisamente sottostimato rispetto a quello dei maggiori Paesi europei. Le abitazioni per locazione sono tradizionalmente la forma di investimento immobiliare più diffusa tra i privati, sebbene la redditività non sia elevatissima. In particolare, il regime di libera contrattazione tra le parti ha vivacizzato il mercato delle locazioni, soprattutto quelle residenziali, perché è diventato molto più facile per il proprietario rientrare in possesso dell'immobile in caso di necessità. Le tipologie abitative su cui orientare l'investimento da reddito sono molto definite. I tagli più opportuni sono quelli compresi tra i 60 e i 100 metri quadrati, il classico bilocale o trilocale, perché al crescere della superficie dell'appartamento diminuisce la redditività. Il monolocale è, invece, un buon investimento soprattutto nelle grandi città.

961

Per quanto riguarda gli investimenti da reddito nelle grandi città è consigliabile:

- A l'acquisto di un qualsiasi immobile (nelle grandi città la redditività è comunque elevata)
- B l'acquisto di bilocali e trilocali, ed, in alcuni casi, anche dei monolocali
- C nessuna delle alternative proposte
- D l'acquisto di monolocali
- E l'acquisto di negozi nelle zone di passaggio

962

Cosa ha spinto gli investitori esteri ad investire nel mercato immobiliare italiano?

- A La ripresa del mercato immobiliare italiano da qualche anno a questa parte
- B Nessuna delle alternative proposte
- C La nuova normativa di liberalizzazione delle locazioni
- D Le previsioni che il mercato immobiliare italiano continuerà a crescere
- E I prezzi degli immobili, più bassi di quelli dei principali Paesi europei

963

Da un paio d'anni a questa parte, ha contribuito al rilancio del mercato immobiliare italiano:

- A l'incremento dell'offerta rispetto alla domanda
- B l'incremento della domanda rispetto all'offerta
- C nessuna delle alternative proposte
- D il lancio dei fondi di investimento
- E la caduta dei prezzi degli immobili

964

I fondi d'investimento immobiliare:

- A hanno inciso sulla ripresa del mercato immobiliare negli ultimi cinque anni
- B favoriranno la ripresa del mercato immobiliare nei prossimi cinque anni
- C hanno inciso sulla ripresa del mercato delle locazioni
- D nessuna delle alternative proposte
- E hanno da sempre inciso favorevolmente sul mercato mobiliare

965

Il tipo d'investimento immobiliare tradizionalmente più diffuso tra i privati è:

- A l'acquisto di bilocali, per la sua elevata redditività
- B l'acquisto di trilocali, per la sua elevata redditività
- C la locazione, per la sua elevata redditività
- D l'acquisto di monolocali, per la sua elevata redditività
- E nessuna delle alternative proposte

966

Secondo le previsioni sul futuro andamento del mercato immobiliare:

- A la ripresa continuerà
- B la ripresa si arresterà tra un paio d'anni
- C c'è incertezza data l'oscillazione del mercato
- D nessuna delle alternative proposte
- E l'arresto della ripresa è imminente

967

Se si acquista un immobile con l'intenzione di ricavarne un reddito, è conveniente orientarsi verso gli immobili:

- A di taglio medio-piccolo (60-100 mq)
- B nessuna delle alternative proposte
- C di taglio medio-grande (oltre i 100 mq)
- D situati nelle grandi città, a prescindere dal taglio
- E situati nelle zone residenziali, a prescindere dal taglio

968

Il mercato delle locazioni è stato influenzato dalla nuova normativa di liberalizzazione degli affitti, infatti:

- A ha tutelato maggiormente gli affittuari
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha agevolato i proprietari nel caso vogliano rientrare in possesso dell'immobile
- D ha obbligato i proprietari a ridimensionare il prezzo degli affitti
- E ha aperto il mercato delle locazioni in particolare agli investitori esteri

Gli esperti sono quasi tutti d'accordo: la terra d'Africa vide l'evoluzione dei primi ominidi. Le specie più antiche, in prevalenza erbivore, non osavano allontanarsi dall'area ristretta dove crescevano piante conosciute, finché, circa due milioni di anni fa, comparve un nuovo ominide: carnivoro e nato per muoversi. Quando cominciò a mangiare la carne l'uomo riuscì a sfruttare l'adattamento degli altri animali ad altri tipi di piante e a espandersi in spazi immensi. Secondo una teoria diffusa, fu Homo erectus il primo a spingersi oltre i confini dell'Africa, lasciandosi dietro una scia: le proprie ossa, ma anche attrezzi in pietra. Le amigdale rinvenute in molti siti testimoniano che Erectus è passato da lì. Esperimenti e buon senso ci dicono che si trattava di utensili da macellazione, ma non possiamo provarlo; sono pietre lavorate a forma di mandorla per adattare al palmo della mano e che, a seconda della presa, tagliavano, schiacciavano o frantumavano, erano insomma i coltellini svizzeri del tempo. L'esame delle ossa rinvenute testimonia che Erectus rappresenterebbe la specie di ominide più alta evolutasi fino ad allora raggiungendo la statura di un metro e 80 o più, il bacino stretto lo rendeva anche più efficiente di noi sulle due gambe, aveva una struttura fisica idonea a cacciare e a correre. Forse però Homo erectus non fu il primo esploratore. Nuovi e controversi elementi, che risalgono a tempi più remoti, hanno convinto alcuni scienziati che, mentre Erectus si affermava in Africa, in Asia compariva una specie di Homo più antica.

969

A proposito dell'evoluzione dei primi ominidi:

- A quasi tutti gli esperti ritengono che i reperti rinvenuti non permettano di affermare con certezza quale sia stata la loro provenienza
- B molti esperti affermano che le sue origini sono africane, però alcuni scienziati ritengono che potrebbero essere asiatiche
- C nessuna delle alternative proposte
- D tutti gli elementi scoperti confermano l'ipotesi che l'Africa sia stata la loro terra di origine
- E gli esperti hanno espresso un parere unanime: erano africani

970

Quando gli ominidi diventarono carnivori:

- A Homo erectus era già evoluto
- B sterminarono le specie erbivore
- C nessuna delle alternative proposte
- D iniziarono a sfruttare gli animali anche per spostarsi
- E iniziarono ad esplorare nuovi e più ampi territori

971

Circa due milioni di anni fa:

- A comparvero i primi cannibali
- B gli ominidi iniziarono a usare pietre grezze come utensili
- C gli ominidi scoprirono nuovi tipi di piante
- D sono comparsi, in Asia, le specie più antiche di ominidi
- E nessuna delle alternative proposte

972

Le amigdale sono:

- A attrezzi di pietra di grandi dimensioni ritrovati oltre i confini dell'Africa
- B pietre lavorate in varie forme che entrano nel palmo di una mano
- C rudimentali utensili multifunzionali, probabilmente creati per la macellazione
- D nessuna delle alternative proposte
- E utensili simili a schiaccianoci ritrovati in molti siti

973

Le specie più antiche di ominidi:

- A si muovevano in uno spazio circoscritto
- B sicuramente erano carnivore
- C avevano paura degli animali
- D nessuna delle alternative proposte
- E erano già in grado di classificare molte piante

974

Homo erectus:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B correva velocemente
 - C è comparso in Africa circa due milioni di anni fa e in Asia in epoca più remota
 - D aveva gambe lunghe, ma il suo equilibrio non era particolarmente stabile
 - E era alto non più di un metro e ottanta
-

975

Nuovi e contrastanti elementi:

- A mettono in dubbio il fatto che Erectus sia stato il primo esploratore
 - B hanno convinto gli scienziati che Erectus sia comparso per la prima volta in Asia
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D mettono in dubbio l'esistenza di Erectus
 - E fanno ritenere che Homo erectus non fosse carnivoro
-

976

La scia di ossa che Homo erectus si è lasciato dietro le spalle:

- A testimoniano che egli fosse più adatto a cacciare che a correre
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C sono le carcasse di animali macellati
 - D confermano che egli fu il primo esploratore
 - E hanno permesso di stabilire la sua statura
-

Nuove proposte si affacciano per liberare le città europee congestionate dal traffico. Per affrontare l'incremento della mobilità, che negli ultimi 15 anni ha avuto tassi di crescita anche dell'80-100%, si punta sui servizi a chiamata, idonei soprattutto in aree o periodi di domanda debole o all'interno di direttrici ad alta intensità di traffico. Inoltre, la tassazione del suolo urbano deve essere integrata e funzionale al sistema di mobilità. Attualmente, in Italia, meno del 20% delle entrate che provengono dal mondo dell'auto vengono reinvestite per migliorare e sviluppare le reti stradali, mentre nel resto d'Europa la media è del 35%. In compenso, l'automobilista ha versato all'erario ben 69,6 miliardi di euro nel 2001, pari al 22% delle entrate tributarie e al 6% del Pil. Tra le nuove proposte avanza quella di favorire la nascita di un'agenzia internazionale per la diffusione dei carburanti alternativi. In Italia, il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e la Fiat prevede una riduzione del 20% entro il 2005 del consumo medio delle vetture prodotte, per raggiungere nel 2010 il limite di 35 Km di percorrenza al litro, aumentando di circa 1 Km per litro l'odierna autonomia delle vetture. Attualmente, nel trasporto pubblico, l'autobus, che soddisfa il 76% della domanda di trasporto, è il mezzo più utilizzato, ma il parco circolante è costituito da mezzi poco confortevoli e inquinanti. Un bus con dieci anni di anzianità inquina come quattro di nuova generazione, uno con venti anni consuma come 10 di nuova generazione e come 40 a metano.

977

In Italia:

- A gli automobilisti hanno versato all'erario, nel 2001, una cifra pari al 6% del Pil
- B l'incremento della mobilità, nel 2001, è stato dell'80%
- C si punta ad una riduzione della tassazione del suolo urbano
- D nessuna delle alternative proposte
- E è stato firmato un protocollo d'intesa per la diffusione dei carburanti alternativi

978

Il trasporto pubblico:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è utilizzato, in Italia, da un numero maggiore di utenti rispetto al resto d'Europa
- C è costituito da mezzi confortevoli ma inquinanti
- D soddisfa il 76% della domanda
- E verrà alimentato entro il 2010 quasi interamente da carburanti alternativi

979

Un autobus di nuova generazione:

- A inquina venti volte meno di un bus con dieci anni di anzianità
- B inquina dieci volte meno di un bus con quattro anni di anzianità
- C consuma dieci volte meno di un bus con venti anni di anzianità
- D nessuna delle alternative proposte
- E consuma come quaranta bus a metano

980

I servizi a chiamata:

- A non hanno avuto successo a causa degli alti costi
- B negli ultimi quindici anni hanno registrato un notevole incremento
- C sono adatti in aree di domanda debole
- D sono diffusi soprattutto nel Nord Italia
- E nessuna delle alternative proposte

981

L'automobilista italiano:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non è soddisfatto dello stato delle reti stradali
- C versa all'erario una cifra non sufficiente per apportare miglioramenti strutturali alla rete stradale
- D versa all'erario una somma maggiore rispetto agli automobilisti europei
- E usa un mezzo di trasporto privato più assiduamente rispetto agli automobilisti europei

982

Negli ultimi quindici anni:

- A è aumentata la percentuale delle entrate che provengono dal mondo dell'auto fino al 20%
 - B la proposta per liberare le città europee dal traffico non hanno avuto alcuna efficacia
 - C l'incremento della mobilità ha avuto tassi di crescita pari anche al 100%
 - D è diminuito il consumo medio delle vetture
 - E nessuna delle alternative proposte
-

983

Le entrate provenienti dal mondo dell'auto:

- A in Italia sono più basse del 20% rispetto all'Europa
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C vengono reinvestite sia in Italia che in Europa per migliorare il trasporto pubblico
 - D in Italia sono pari al 20% delle entrate tributarie
 - E in Europa sono reinvestite nel miglioramento delle reti stradali in misura maggiore rispetto all'Italia
-

984

Il consumo medio delle vetture prodotte:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B è, attualmente, nel limite di 15 Km per litro
 - C dovrebbe raggiungere, in Italia, i 35 Km di percorrenza al litro
 - D dovrebbe diminuire, in futuro, sotto il controllo di un'agenzia internazionale
 - E dovrebbe diminuire, in Europa, del 20% entro il 2005
-

La struttura industriale di una città è altrettanto rilevante quanto la sua dimensione nel determinarne le caratteristiche. Ciò è riconosciuto anche nel linguaggio quotidiano; le città sono note infatti, non solo per la loro dimensione, ma anche per il settore in esse dominante: si parla così di città dell'acciaio, di città tessili, ecc.. Questo modo di esprimersi viene di solito usato, e ha maggior probabilità di cogliere nel vero, nel caso di piccole città dominate da uno o due grandi impianti produttivi. I grandi impianti, che non necessitano delle economie esterne proprie della grande città, tenderanno infatti a localizzarsi in città più piccole. La stessa rappresentazione è invece meno frequente, e meno verosimile, nel caso delle metropoli, in quanto è probabile che la crescita della città produca una struttura occupazionale diversificata. La diversificazione industriale è infatti in una qualche misura legata alla dimensione urbana. Le economie di agglomerazione sono poi legate oltre all'aspetto dimensionale, anche al grado di diversificazione e all'entità media degli impianti nella città. Questa relazione è complessa e suggerisce che tali fattori sono a loro volta in grado di influenzare la crescita urbana. Un altro fattore che può stimolare la crescita o migliorarne la possibilità è l'innovazione sia dei prodotti che delle imprese. Si ritiene inoltre che l'entità dell'innovazione sia a sua volta condizionata dalla dimensione della città e dalla sua struttura industriale.

985

Le economie di agglomerazione:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono legate ad un insieme di fattori da una relazione complessa
- C non considerano rilevante il grado di diversificazione industriale
- D si basano essenzialmente sull'innovazione
- E sono legate all'aspetto dimensionale urbano, ma non all'entità media degli impianti presenti

986

La diversificazione industriale:

- A dipende dal livello di produttività di un'impresa e dall'innovazione dei prodotti
- B non è legata alla dimensione urbana, ma all'entità media degli impianti della città
- C è legata alla dimensione delle città
- D nessuna delle alternative proposte
- E crea poca occupazione, ma professionalità altamente qualificate

987

Il linguaggio quotidiano riconosce che:

- A a volte una città può essere caratterizzata dal settore produttivo in essa dominante
- B nessuna delle alternative proposte
- C le piccole città prendono il nome dalla struttura industriale che vi è situata
- D in certi casi la diversificazione industriale è legata alla dimensione urbana
- E è corretto affermare che i grandi centri produttivi hanno bisogno delle infrastrutture delle grandi città

988

L'entità dell'innovazione:

- A è maggiore nei piccoli centri con grandi impianti produttivi
- B nessuna delle alternative proposte
- C è il fattore che influenza maggiormente la crescita urbana
- D può essere influenzata dalla struttura industriale di una città
- E non incide sulla crescita urbana

989

E' rilevante, per determinare le caratteristiche di una città:

- A nessuna delle alternative proposte
- B il numero degli impianti produttivi in essa ubicati
- C la localizzazione delle economie esterne
- D il grado di innovazione delle industrie presenti nel suo territorio
- E il livello di occupazione

990

Non è tanto verosimile che:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B la crescita urbana produca una struttura occupazionale diversificata
 - C i grandi impianti necessitino delle economie esterne delle grandi città, ma è più probabile il contrario
 - D una grande città sia dominata da due grandi impianti produttivi
 - E i grandi impianti tenderanno a localizzarsi in città piccole, ma è più probabile il contrario
-

991

La struttura industriale di una città:

- A si riferisce al settore produttivo che in essa è dominante
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C assieme alle sue dimensioni connota di solito i grossi centri urbani situati in aree industrializzate
 - D è meno caratterizzante della dimensione della città
 - E è un aspetto che può caratterizzare le piccole città, ma non i grandi centri
-

992

Esiste una relazione:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B tra linguaggio quotidiano e linguaggio tecnico
 - C di interdipendenza tra crescita urbana e disoccupazione
 - D direttamente proporzionale tra la dimensione urbana e dimensione degli impianti produttivi collocati in una città
 - E tra crescita di una città e diversificazione della struttura occupazionale
-

Nell'ambito della veterinaria rientrano numerose professionalità che operano in funzione di indirizzi diversi non sempre noti al grande pubblico. Oltre al veterinario libero professionista, impegnato prevalentemente nella cura e benessere degli animali, altri prestano la loro opera in settori specializzati e distinti, quali l'insegnamento, la ricerca, l'ispezione ed i controlli per la prevenzione delle malattie degli animali e dell'uomo (zoonosi). Nel settore si assiste ad una sempre maggiore specializzazione basata sulla specificità delle prestazioni. La definizione che viene usata nella prassi per delimitare l'ambito della specializzazione è quella che distingue il veterinario a seconda che si occupi prevalentemente di animali da reddito oppure di animali da compagnia. Gli animali da reddito, grandi e piccoli, sono in prevalenza ospitati da aziende zootecniche che si dedicano all'allevamento in modo intensivo ed in vista di uno sfruttamento economico; di solito dette aziende delimitano l'allevamento a particolari specie di animali (bovini, suini, specie avicole...). Mentre gli animali da compagnia sono stanziati sul territorio urbano e vivono, in prevalenza, nelle città (dove è più intensa la solitudine, specie tra gli anziani, e più sentito il bisogno affettivo), gli animali da reddito vivono in prevalenza nelle zone rurali.

993

Gli animali da compagnia vivono in prevalenza nelle città, dove:

- A c'è un numero maggiore di persone anziane rispetto alle zone rurali
- B il bisogno affettivo è più sentito
- C spesso reperiscono cibo tra i rifiuti urbani
- D vive anche la maggior parte degli animali da reddito
- E nessuna delle alternative proposte

994

Nel settore della veterinaria:

- A si è assistito negli ultimi anni ad un grande sviluppo della ricerca
- B nessuna delle alternative proposte
- C operano soprattutto liberi professionisti
- D non c'è molta concorrenza a causa della specificità delle prestazioni
- E non esistono professionalità specializzate

995

Non tutti i veterinari si occupano della cura degli animali domestici, infatti:

- A alcuni si occupano dei controlli per la prevenzione delle zoonosi
- B è un'attività meno remunerativa rispetto a quella che riguarda gli animali da reddito
- C quasi tutti i veterinari operano in zone rurali
- D i veterinari prevalentemente insegnano all'università
- E nessuna delle alternative proposte

996

L'insegnamento, la ricerca, la prevenzione delle malattie degli animali e dell'uomo:

- A sono aree settoriali in cui, secondo il grande pubblico, dovrebbero operare i veterinari specializzati
- B sono settori cui si dedicano quei veterinari che non hanno potuto esercitare la libera professione
- C sono settori in cui alcuni veterinari operano
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono settori in cui solitamente operano liberi professionisti

997

Tra le numerose professionalità che operano nell'ambito della veterinaria:

- A possiamo annoverare il veterinario libero professionista
- B nessuna delle alternative proposte
- C non rientrano a pieno titolo i veterinari che si occupano di insegnamento
- D i veterinari che si occupano di prevenzione sono specialisti nel campo della ricerca
- E i veterinari che si occupano delle zoonosi sono dipendenti di aziende zootecniche

998

Le aziende zootecniche:

- A solitamente limitano l'allevamento solo ad alcune specie di animali
- B si trovano nelle zone rurali a ridosso del territorio urbano
- C nessuna delle alternative proposte
- D normalmente non hanno bisogno di un veterinario
- E si dedicano esclusivamente all'allevamento intensivo dei bovini in vista di uno sfruttamento economico

999

Il veterinario libero professionista:

- A è una figura superata, che appartiene all'immaginario del grande pubblico
 - B si dedica soprattutto alla cura e al benessere degli animali
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D assolve ad una funzione sociale poiché, mentre cura gli animali, fornisce un sostegno affettivo alle persone particolarmente sole
 - E si occupa solamente della cura e del benessere degli animali
-

1000

Per delimitare l'ambito della specializzazione, nella prassi i veterinari vengono distinti in:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B veterinari che si occupano di bovini e suini e veterinari che si occupano di specie avicole
 - C veterinari che operano in città e veterinari che operano in campagna
 - D veterinari che si occupano di animali da reddito e veterinari che si occupano di animali da compagnia
 - E veterinari che si occupano di ricerca e veterinari liberi professionisti
-

L'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, o FAO, è un istituto specializzato dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed ha come scopo principale combattere la fame nel mondo. L'organizzazione conta oggi 161 membri, ed è guidata da un direttore generale. Ogni nazione partecipante ha diritto a un voto nell'assemblea generale, organo decisionale che si riunisce una volta ogni due anni per approvare i programmi, i bilanci e le procedure, oltre ad esprimere raccomandazioni e linee politiche per le questioni riguardanti lo sviluppo agricolo. I 49 membri del consiglio permanente dell'organizzazione si riuniscono tra un'assemblea generale e la successiva per valutare la disponibilità di risorse alimentari nel mondo e per suggerire eventuali interventi. Le commissioni in cui si articola il consiglio permanente si occupano dei problemi legati all'agricoltura, ai prodotti, alle riserve forestali e alla pesca. Un terzo organo, il segretariato generale, si occupa dell'attuazione dei programmi della FAO, ed ha sede a Roma. Le funzioni della FAO comprendono la raccolta, l'analisi e la diffusione delle informazioni riguardanti la nutrizione, il cibo, l'agricoltura e l'allevamento e la promozione di politiche per i crediti all'agricoltura e di programmi internazionali per le risorse agricole. Tra i suoi obiettivi vi sono lo sviluppo della fertilità del suolo e della disponibilità d'acqua, il controllo delle malattie delle piante e degli animali e la fornitura, alle nazioni bisognose, di assistenza tecnica in diversi campi: dalla nutrizione alla riforestazione. Negli ultimi anni la FAO ha anche messo in opera reti di monitoraggio per la prevenzione di carestie, come quelle che rischiano costantemente di affamare le popolazioni di certe zone dell'Africa.

1001

Le commissioni che si occupano, tra l'altro, dei problemi legati alle riserve forestali sono:

- A costituite nell'ambito del consiglio permanente
- B costituite nell'ambito del segretariato generale
- C nessuna delle alternative proposte
- D organi decisionali costituiti all'interno dell'assemblea generale
- E organi di controllo istituiti dal direttore generale

1002

Qual è lo scopo principale della FAO?

- A Combattere le epidemie
- B Nessuna delle alternative proposte
- C Il sostentamento economico dei paesi in via di sviluppo
- D Fornire generi alimentari ai paesi in via di sviluppo
- E Combattere la fame nel mondo

1003

Chi si occupa della guida della FAO?

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Il direttore generale
- C Il consiglio permanente
- D Il segretariato generale
- E L'Organizzazione delle Nazioni Unite

1004

I sistemi di monitoraggio messi in opera dalla FAO negli ultimi anni hanno lo scopo di:

- A controllare i livelli di inquinamento delle falde acquifere mondiali
- B nessuna delle alternative proposte
- C controllare il fenomeno della deforestazione
- D prevenire le inondazioni nei paesi soggetti
- E prevenire le carestie nei paesi a rischio

1005

L'organo della FAO addetto alla valutazione delle disponibilità delle risorse agricole mondiali

- A il consiglio generale
- B nessuna delle alternative proposte
- C il segretariato generale
- D la direzione generale
- E l'assemblea generale

1006 ***In che modo la FAO si occupa di interventi finanziari in favore dei paesi in via di sviluppo?***

- A Promuovendo politiche per i prestiti all'agricoltura
 - B Promuovendo la cancellazione del debito contratto con i paesi ricchi
 - C Finanziandoli direttamente
 - D Devolvendo loro i fondi raccolti con aste di beneficenza
 - E Nessuna delle alternative proposte
-

1007 ***L'approvazione dei programmi e dei bilanci della FAO viene effettuata con scadenza fissa?***

- A Sì, ogni due anni
 - B Sì, ad ogni riunione del consiglio permanente
 - C Nessuna delle alternative proposte
 - D No, vengono indette dal direttore generale apposite assemblee straordinarie
 - E Sì, ogni anno
-

1008 ***Tra gli obiettivi che la FAO si prefigge troviamo anche:***

- A nessuna delle alternative proposte
 - B la fornitura di assistenza tecnica per la riforestazione del territorio
 - C lo scambio internazionale di nuove specie vegetali
 - D il controllo e la prevenzione delle epidemie
 - E la promozione di programmi per la depurazione delle acque
-

E' stato un gigantesco bolide celeste, 250 milioni di anni fa, a scatenare la "Madre di tutte le estinzioni", la catastrofe globale che fu sul punto di cancellare per sempre la vita sulla Terra. L'impatto di un asteroide, spiegano oggi i ricercatori della Nasa e delle università di Washington, non fu direttamente responsabile dell'estinzione, ma servì ad innescare una serie di cataclismi che attaccarono le specie viventi su più fronti, spazzandone via il 96 per cento. Il bolide era di dimensioni colossali: da 6 a 12 chilometri di diametro, calcolano gli scienziati, secondo i quali la collisione liberò un'energia un milione di volte superiore a quella del più terribile dei terremoti recenti. Meno famosa, ma molto più grave della catastrofe che condannò i dinosauri, la cosiddetta "estinzione del Permiano" (dal nome del periodo geologico al termine del quale si verificò) è stata la più drammatica delle cinque estinzioni di massa che la Terra ha conosciuto fino ad oggi, ed è stata quella che, secondo gli scienziati, ha portato la vita sull'orlo della scomparsa totale. Le terre emerse, che all'epoca erano raggruppate nel supercontinente Pangea, furono sconvolte da una attività vulcanica senza precedenti, che seppellì l'intera superficie sotto 3 metri di lava. Le nubi di polveri e anidride carbonica prodotte dalle eruzioni sconvolsero il clima, i livelli del mare mutarono e la percentuale di ossigeno contenuta nelle acque oceaniche si alterò: una catena di eventi che colpì con estrema violenza sia gli organismi marini che quelli terrestri, risparmiandone una percentuale a stento sufficiente a garantire la prosecuzione della vita.

1009

Le cause dello sconvolgimento climatico furono determinate:

- A nessuna delle alternative proposte
- B dalle nubi di anidride carbonica e polveri prodotte dalle eruzioni
- C dall'enorme quantità di lava fuoriuscita dai crateri
- D dall'enorme calore sviluppatosi all'impatto di un asteroide
- E dalla diminuzione della percentuale di ossigeno negli oceani

1010

L'impatto del gigantesco bolide che colpì la terra durante il Permiano:

- A non ebbe effetti sul clima terrestre
- B causò l'estinzione del 60% delle specie viventi
- C innescò attività vulcaniche che seppellirono le terre emerse sotto metri di lava
- D nessuna delle alternative proposte
- E provocò l'estinzione dei dinosauri

1011

La collisione con un asteroide avvenuta 250 milioni di anni fa:

- A provocò direttamente un'estinzione di massa
- B provocò l'unica estinzione mai avvenuta sulla Terra
- C nessuna delle alternative proposte
- D non ha avuto in realtà gli effetti fino ad ora ipotizzati
- E liberò un'energia un milione di volte superiore a quella del più violento terremoto recente

1012

Secondo gli scienziati:

- A l'asteroide che colpì la terra 250 milioni di anni fa aveva le dimensioni di 1.200 metri di diametro
- B l'energia liberata dalla collisione della Terra con un asteroide 250 milioni di anni fa, provocò l'estinzione del 30% delle specie viventi
- C la Terra ha visto nella sua storia 5 estinzioni di massa
- D non è possibile ipotizzare la causa dell'estinzione dei dinosauri
- E nessuna delle alternative proposte

1013

Come fu possibile la prosecuzione della vita dopo "l'estinzione del Permiano"?

- A Le glaciazioni che seguirono permisero a nuove forme di vita di svilupparsi
- B Nessuna delle alternative proposte
- C I volatili non risentirono in maniera particolare degli eventi
- D Gli animali presenti nell'emisfero australe sopravvissero tutti
- E Gli organismi marini furono risparmiati

1014

La catastrofe che provocò l'estinzione dei dinosauri:

- A è stata la "Madre di tutte le estinzioni"
 - B è avvenuta più di 200 milioni di anni fa
 - C fu causata da una scossa di terremoto terrificante
 - D fu il risultato di un maremoto
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1015

L'"estinzione del Permiano":

- A ha provocato l'abbassamento di tutte le terre emerse
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C prende il suo nome da un periodo geologico
 - D viene considerata meno grave di quella che provocò l'estinzione dei dinosauri
 - E è stata studiata da scienziati australiani
-

1016

Come erano strutturati i continenti all'epoca "dell'estinzione del Permiano"?

- A Esistevano solo tre continenti
 - B Erano uniti in un unico supercontinente
 - C Nessuna delle alternative proposte
 - D L'Africa e l'Europa erano uniti solo dove ora è lo Stretto di Gibilterra
 - E Erano totalmente immersi negli oceani
-

Il commercio elettronico ha cambiato in modo decisivo il rapporto tra grossisti e dettaglianti. Quasi tutti i prodotti, infatti, si possono ottenere senza andare in un negozio. Il cliente può accedere a tutte le raffigurazioni della merce grazie ad Internet, può leggerne le specifiche, paragonare i migliori prezzi e le condizioni proposte dai vari venditori. Gli sarà sufficiente, infatti, cliccare per ordinare il prodotto e pagarlo. I cataloghi stampati a colori sono scomparsi, mentre gli scambi tra le aziende sono ancora più veloci e numerosi degli acquisti da parte dei clienti. I nuovi agenti di commercio si spostano solo su Internet. I dettaglianti orientati ancora sulla struttura negozio hanno rilevato che la presenza della clientela è diminuita. Con atteggiamento più imprenditoriale, i nuovi commercianti trasformano i loro negozi in luoghi di divertimento. Non solo le librerie, ma anche molti negozi hanno bar interni e luoghi dove si svolgono performance teatrali. Sono quindi centri in cui viene proposta un'esperienza piuttosto che prodotti.

1017

Molti negozi:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si sono trasformati in centri commerciali dove è possibile anche navigare in Internet
- C propongono condizioni di acquisto vantaggiose per contrastare l'avvento del commercio elettronico
- D ma soprattutto le librerie, si sono trasformate in bar
- E mantengono la loro struttura ed hanno rilevato che parte della clientela preferisce visionare direttamente la merce

1018

Il cliente, quando acquista un prodotto tramite Internet:

- A dovrà procurarsi preventivamente i cataloghi stampati a colori, perché sono introvabili
- B può proporre le proprie condizioni di pagamento ai vari venditori
- C nessuna delle alternative proposte
- D dovrà leggerne le specifiche
- E potrà anche pagarlo semplicemente cliccando

1019

Con l'avvento del commercio elettronico per ordinare un prodotto:

- A occorrerà contattare un agente di commercio
- B nessuna delle alternative proposte
- C si potranno visionare cataloghi a colori in cui leggerne le specifiche
- D il cliente dovrà solo cliccare
- E non ci si potrà più recare in un negozio

1020

Il rapporto tra grossisti e dettaglianti è mutato radicalmente con l'avvento del commercio elettronico, infatti:

- A il dettagliante può essere sufficientemente sicuro della qualità del prodotto acquistato
- B i prezzi della gran parte dei prodotti in commercio sono diminuiti
- C molti negozi si sono trovati costretti a chiudere i battenti
- D nessuna delle alternative proposte
- E la maggior parte dei prodotti sul mercato si può acquistare senza andare in un negozio

1021

Con il commercio elettronico:

- A è più difficile comparare i prezzi e la qualità dei prodotti in vendita
- B il cliente non avrà più bisogno di vedere le raffigurazioni della merce
- C gli scambi tra le aziende sono rapidi e sporadici
- D nessuna delle alternative proposte
- E tutti i grossisti saranno obbligati a comunicare con i dettaglianti attraverso Internet

1022

I nuovi agenti di commercio:

- A si spostano molto più che nel passato a seguito dello sviluppo del commercio elettronico
- B saranno danneggiati dalla diffusione del commercio elettronico
- C con la diffusione del commercio elettronico si spostano esclusivamente utilizzando Internet
- D hanno un grosso numero di relazioni con le aziende al fine di promuovere il commercio elettronico
- E nessuna delle alternative proposte

1023

I nuovi commercianti dotati di atteggiamento imprenditoriale:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B trasformano i loro negozi in centri dove viene proposta un'esperienza piuttosto che prodotti
 - C sono allarmati dal drastico calo di clientela verificatosi nei loro negozi
 - D chiudono i loro negozi e aprono locali per l'intrattenimento e il divertimento
 - E si sono tutti orientati verso il commercio elettronico rinunciando alla struttura negozio
-

1024

Quei dettaglianti che ancora prediligono la struttura negozio:

- A hanno constatato un calo nella presenza della clientela
 - B devono comunicare con i grossisti tramite Internet
 - C per sopravvivere saranno costretti a trasformare i loro negozi in luoghi di divertimento
 - D con lo sviluppo del commercio elettronico non hanno alcun futuro
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Nel 2000 la politica delle due Banche centrali più importanti del mondo (Stati Uniti ed Europa) ha avuto un tratto comune (anche se l'intensità era diversa): la crescita del costo del denaro. Questo per cercare di frenare una ripresa economica troppo impetuosa in America ed un'inflazione che stava rialzando la testa in Europa. Il rialzo del costo del denaro ha provocato, insieme ad altri fattori, il crollo di Wall Street, e cioè del Nasdaq. Il 2001 si presenta tutto di segno opposto. In America la discesa del costo del denaro è già cominciata ed andrà avanti, in Europa dovrebbe cominciare tra poco. Questo, tra l'altro, renderà assai poco interessante l'investimento in obbligazioni e titoli di Stato. E sarà, quindi, di nuovo inevitabile investire denaro in azioni se si vorrà tentare di guadagnare qualcosa. Ma, se si parla di investimenti in azioni, è d'obbligo fare i conti con i titoli tecnologici. Gli esperti, per esempio, sostengono che, dopo le batoste prese nel corso dell'ultimo anno, adesso i tecnologici sono tornati ad essere interessanti e prevedono una loro crescita almeno di 3-4 volte rispetto alla crescita ipotizzata dei titoli della old economy. Naturalmente, l'esperienza dell'anno scorso non è stata vissuta invano e quindi si consiglia di non perdere tempo in titoli e titolini sconosciuti o quasi, e di puntare invece su titoli forti e solidi che sono presenti in Borsa. Gli esperti si spingono anche un po' più avanti e dicono che chi vuole investire in tecnologici è meglio che scelga i suoi titoli in America, dentro il Nasdaq, dove ci sono le società più serie. La new economy europea, invece, è ancora un po' troppo sperimentale. Se invece si vuole, come è giusto, mettere in portafoglio anche qualche sano titolo old economy, allora è meglio guardare all'Europa dove ci sono banche, assicurazioni e aziende alimentari in grado di fornire ancora qualche discreta soddisfazione agli investitori.

1025

Le previsioni per il 2001 ci dicono che, se si vorrà guadagnare, bisognerà investire:

- A in titoli di Stato
- B nessuna delle alternative proposte
- C sulle obbligazioni
- D in fondi obbligazionari
- E in azioni

1026

La new economy europea è consigliata agli investitori?

- A Sì, perché i prezzi sono ancora molto bassi
- B Nessuna delle alternative proposte
- C Sì, perché è un mercato nuovo destinato a crescere
- D No, perché è ancora troppo sperimentale
- E No, perché difficilmente potrà arrivare ai livelli del Nasdaq

1027

In America, nel 2000, sono stati presi provvedimenti per:

- A evitare il crollo del Nasdaq
- B nessuna delle alternative proposte
- C frenare la ripresa economica
- D frenare il crollo del Nasdaq
- E combattere l'inflazione

1028

Dopo i crolli dello scorso anno, gli esperti prevedono per i titoli tecnologici:

- A una crescita superiore a quella ipotizzata per i titoli della old economy
- B un periodo di stasi
- C nessuna delle alternative proposte
- D una crescita inferiore a quella ipotizzata per i titoli della old economy
- E un nuovo crollo

1029

Dove dovrebbe agire chi volesse investire in titoli della old economy?

- A In America
- B In Europa
- C Nelle principali piazze borsistiche internazionali
- D Nessuna delle alternative proposte
- E In Asia

1030

Il 2001 si è aperto con:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B una discesa del costo del denaro soprattutto in Europa
 - C un calo dell'inflazione in America
 - D un rialzo del costo del denaro in America
 - E un calo dell'inflazione in Europa
-

1031

Nel 2000 le Banche centrali americane ed europee hanno adottato delle politiche volte:

- A ad incrementare la ripresa economica
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C ad aumentare il costo del denaro
 - D ad abbassare il costo del denaro
 - E ad incrementare le esportazioni
-

1032

I titoli tecnologici sono tornati ad essere interessanti ed è consigliabile puntare:

- A sui titoli meno noti, in forte rialzo
 - B sui titoli europei
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D sui titoli meno cari
 - E sui titoli forti e solidi
-

Il mercato globale muta con una velocità eccezionale. Per questo le aziende attualmente di maggior successo sono quelle che, giocando di anticipo, stanno già utilizzando le più innovative tecniche di marketing. Mentre i confini tra i diversi settori economici sono sempre più incerti e i mercati cambiano in modo sempre più repentino, per le aziende diventa indispensabile conoscere, quanto più profondamente possibile, clienti, concorrenti, distributori e prodotti. Il segreto sta quindi nel marketing, anch'esso in fase di rapida trasformazione. Il vantaggio competitivo di ogni azienda sta solo nell'abilità di imparare a mutare più rapidamente delle altre. I concorrenti sono infatti sempre in grado di copiare, plagiare e imitare qualunque tipo di innovazione e questo anche perché è diventato insopportabilmente costoso difendersi con brevetti e copyright.

1033

Ogni tipo di innovazione introdotta da un'azienda:

- A garantisce duraturo successo all'azienda stessa
- B nessuna delle alternative proposte
- C deve essere utilizzata per un sufficiente numero di anni prima di dare i suoi frutti
- D potrebbe essere copiata da un'impresa concorrente
- E sarà sempre in ritardo rispetto ai repentini mutamenti dei mercati

1034

E' ormai indispensabile che le aziende:

- A siano in grado di prevedere l'orientamento a lungo termine del mercato
- B valichino i confini tra i diversi settori economici
- C conoscano approfonditamente clienti, concorrenti, distributori e prodotti
- D nessuna delle alternative proposte
- E sappiano imparare dai concorrenti che hanno successo

1035

Il marketing è attualmente:

- A poco determinante per il successo di un'azienda
- B in una fase di rapido mutamento così come lo sono i mercati
- C nessuna delle alternative proposte
- D poco considerato da quelle imprese che non hanno un grande successo sui mercati
- E in un momento di lento mutamento a fronte di mercati che cambiano in modo sempre più repentino

1036

Il mercato globale:

- A ha permesso alle tecnologie di marketing di rinnovarsi
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha favorito una conoscenza più approfondita dei clienti
- D è incerto
- E è mutevole

1037

Brevettare un'idea di marketing innovativa è per un'azienda:

- A il segno più evidente della propria abilità di mutare più rapidamente delle altre
- B non particolarmente costoso
- C la prassi
- D nessuna delle alternative proposte
- E il solo modo di renderla utilizzabile per un periodo sufficientemente lungo

1038

Sono più competitive le aziende che:

- A hanno l'abilità di imitare le innovazioni delle aziende all'avanguardia
- B utilizzano tecniche di marketing consolidate
- C non sono legate ad un unico settore economico
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono in grado di cambiare più velocemente delle altre

1039

Attualmente è particolarmente costoso:

- A competere con le aziende di maggior successo
 - B proteggere con il copyright le idee innovative
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D inventare nuove strategie di marketing
 - E imitare un nuovo prodotto della concorrenza
-

1040

I confini tra i vari settori economici:

- A sono sempre meno incerti grazie alla globalizzazione del mercato
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C rendono più difficile da parte delle aziende l'utilizzo di tecniche di marketing innovative
 - D spingono le aziende a diversificare l'offerta
 - E tendono a divenire meno marcati in un mercato globale che cambia incessantemente
-

Dopo due anni di ripresa economica, nel 2001 la classe media russa è ritornata ai livelli di benessere pre crisi e si è estesa fino a comprendere il 22% della popolazione. Nel periodo successivo alla crisi del 1998 la caduta del potere d'acquisto del rublo era stimata in oltre il 50%. Ma già un anno dopo, le prime inchieste indicavano che il potere d'acquisto della cosiddetta classe media si era già ripreso, recuperando fino all'80% del livello pre-crisi. Successivamente, nella primavera e nell'autunno 2001, i sondaggi condotti sullo stile di vita dei russi a Mosca, San Pietroburgo e in altre 14 grandi città, hanno confermato che la classe media russa si è andata riconsolidando nel 1999-2001, non solo come classe di reddito, ma anche come comunanza di valori e consapevolezza sociale. Pur tenendo conto di un possibile rallentamento delle spese nel 2002-2003 in rapporto al boom del triennio scorso, ma di una prevedibile ripresa nel 2004-2006, le prospettive per chi opera sul mercato dei consumi in Russia sono comunque incoraggianti. Tra i settori più promettenti figurano quello dell'alimentazione e dell'abbigliamento per i quali si prevedono gli aumenti di spesa più vistosi, anche tenendo conto di un ulteriore allargamento della classe media, a seguire gli immobili e le automobili, anche se con percentuali più basse.

1041

Secondo i sondaggi la classe media:

- A rischia di perdere buona parte del suo potere di acquisto
- B nessuna delle alternative proposte
- C si è riconsolidata solo come classe di reddito
- D nelle grandi città, si è riconsolidata nel triennio successivo alla crisi
- E ha sviluppato una propria consapevolezza sociale durante la crisi

1042

In Russia, il mercato dei consumi:

- A ha risentito della diminuzione degli investimenti stranieri causata dalla crisi
- B nessuna delle alternative proposte
- C non crescerà se la classe media non si estenderà ulteriormente
- D non offre, per alcuni settori, prospettive incoraggianti
- E comporta notevoli rischi per gli operatori, a causa della sua instabilità

1043

Per il 2004-2006:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è prevista una nuova crisi economica
- C è previsto un boom economico
- D è previsto un rallentamento delle spese
- E è prevista una caduta del potere d'acquisto del rublo attorno al 50%

1044

Il livello pre-crisi del potere d'acquisto del rublo:

- A è stato recuperato per più del 50%
- B è stato recuperato totalmente
- C nessuna delle alternative proposte
- D è stato recuperato in minima parte
- E è stato recuperato fino al 22%

1045

Per i settori degli immobili e delle automobili:

- A è previsto l'aumento di spesa più vistoso, da parte della classe media, nel triennio 2004 - 2006
- B nessuna delle alternative proposte
- C non si prefigurano, al momento, aumenti di spesa da parte della classe media
- D era stato previsto, nel triennio 1999 - 2001, un aumento di spesa da parte della classe media che non è stato confermato a causa della crisi
- E è previsto un aumento di spesa da parte della classe media, dopo un possibile rallentamento nel triennio 2002 - 2003

1046

La caduta del potere d'acquisto del rublo:

- A nel periodo successivo alla crisi, era stimata in oltre il 50%
 - B è stata la più preoccupante dell'ultimo decennio
 - C ha portato a un dimezzamento degli appartenenti alla classe media
 - D nel periodo successivo alla crisi, era pari al 50%
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1047

La classe media russa:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B secondo le previsioni si estenderà ulteriormente
 - C nel 2000 ha subito una riduzione del suo potere d'acquisto
 - D si estenderà ulteriormente fino a comprendere il 22% della popolazione
 - E ha raggiunto alti livelli di benessere solo nella capitale
-

1048

Nel 1999:

- A la classe media era tornata ai livelli di benessere precedenti la crisi
 - B l'80% della popolazione era tornato ai livelli economici precedenti la crisi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D la ripresa economica era già cominciata
 - E la ripresa economica si è arrestata, dopo due anni consecutivi di crescita
-

Verso la fine degli anni '90, Euro e commercio elettronico si sono dimostrati più forti dell'instabilità delle Borse mondiali, almeno per quanto riguarda la loro capacità di influenzare l'andamento del mercato europeo dell'information e communication technology (Ict). E fortunatamente si è trattato di un'influenza positiva. Complessivamente, il risultato del 1998 dell'intero mercato continentale dell'Ict è stato dell'8,3%, migliorando così le previsioni già ottimistiche di marzo che avevano indicato un valore intorno all'8,1%. Si tratta di risultati davvero importanti e che lasciano ben sperare per la solidità dell'intero mercato, che sembra passare così indenne attraverso la tempesta in atto sulle economie mondiali scatenata dalla crisi dei mercati asiatici. E' la crescita di Internet a spingere con maggior forza sulla domanda complessiva di beni e servizi di information e communication technology. A livello europeo, le aziende hanno puntato in modo massiccio sul commercio elettronico. Si tratterebbe di una tendenza che dovrebbe caratterizzare i prossimi due anni dopo i quali è attesa la rapida crescita del commercio elettronico aperto ai consumatori finali.

1049

Le aziende, sul fronte europeo:

- A subiscono passivamente l'influenza negativa della crisi dei mercati asiatici
- B si sono decisamente orientate verso il commercio elettronico
- C nessuna delle alternative proposte
- D hanno ottenuto risultati più ottimistici delle previsioni
- E sono aperte al consumatore finale

1050

I risultati del mercato dell'Ict:

- A sono cresciuti in pochi mesi (marzo/dicembre 1998) del 2%
- B nessuna delle alternative proposte
- C hanno raggiunto i risultati più brillanti nel marzo del '98
- D sono stati meno brillanti delle previsioni
- E sono promettenti

1051

La crescita di Internet:

- A incentiva la domanda di beni e servizi dell'Ict
- B è dovuta essenzialmente allo sviluppo del commercio elettronico
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha registrato una crescita, nel 1998, dell'8,3%
- E è stata, in proporzione, più rilevante in Europa

1052

Il commercio elettronico:

- A ha raggiunto quest'anno un risultato complessivo dell'8,3%
- B si è dimostrato, insieme all'Euro, debole davanti alla forte instabilità delle Borse mondiali
- C ha influenzato positivamente l'andamento dell'Euro
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha influenzato positivamente il mercato dell'Ict

1053

Il mercato continentale dell'Ict:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stato devastato dalla tempesta in atto sulle economie asiatiche
- C non sembra aver subito l'influenza negativa della crisi dei mercati asiatici
- D ha subito l'influenza negativa dell'Euro e del commercio elettronico
- E ha raggiunto un risultato complessivo nel 1998 di poco inferiore all'8%

1054

Euro e commercio elettronico:

- A sono strettamente legati
- B nessuna delle alternative proposte
- C non hanno influenzato l'andamento del mercato continentale dell'Ict
- D hanno causato l'instabilità delle Borse mondiali
- E sono stati in grado di influenzare il mercato europeo dell'Ict

1055

I risultati raggiunti dal mercato continentale dell'Ict nel 1998:

- A presentavano già a marzo una percentuale sorprendente, che si è consolidata nel corso dell'anno
 - B hanno confermato quelli previsti
 - C hanno superato quelli previsti
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E hanno registrato in pochi mesi un incremento dello 0,2%
-

1056

Dopo i prossimi due anni:

- A la crisi dei mercati asiatici inizierà ad impensierire i consumatori finali
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C il mercato dell'Ict dovrebbe registrare un lieve calo
 - D il commercio elettronico dovrebbe crescere velocemente aprendosi al consumatore finale
 - E la domanda di beni e servizi dell'Ict crescerà indipendentemente dallo sviluppo di Internet
-

Molti pediatri sono talmente convinti nel promuovere l'allattamento, che spesso sono riluttanti ad ammettere che il latte materno non è così buono come si crede, o almeno non lo è più. Negli ultimi 25-30 anni i medici hanno scoperto nel latte la presenza di elementi tossici come DDT, solventi e metalli pesanti. Le persone assorbono queste sostanze dall'aria inquinata e dai cibi contaminati, il pesce e i prodotti animali soprattutto. Alcuni agenti chimici sono solubili nel grasso, quindi non vengono prontamente escreti dal corpo, al contrario, si attaccano alle cellule grasse e vi possono restare per sempre. Quando, però, una donna allatta il proprio bambino, queste cellule si attivano per produrre latte, in tal modo gli agenti contaminanti vanno direttamente nel latte. Nei primi sei mesi di allattamento, una madre può trasferire al proprio figlio il 20% dei contaminanti. I pochi studi relativi agli effetti a lungo termine degli inquinanti nel latte materno hanno mostrato risultati tra loro discordanti. Gli esperti sono d'accordo sulla necessità di continuare le ricerche in questo ambito. Una nota positiva viene dal fatto che un ricercatore ha constatato che, in Occidente, i livelli di DDT e diossina nel latte materno sono diminuiti soprattutto grazie alla loro messa al bando o a controlli più severi sul loro utilizzo.

1057

Quando alcuni agenti chimici vengono assorbiti dal corpo:

- A vengono eliminati molto lentamente
- B vengono eliminati immediatamente in misura del 20%
- C impiegano sei mesi per staccarsi dalle cellule grasse
- D nessuna delle alternative proposte
- E si attaccano alle cellule grasse

1058

I livelli di DDT nel latte materno:

- A sono cresciuti del 20% negli ultimi 30 anni
- B diminuiscono grazie alla loro grande solubilità
- C sono più alti nei primi sei mesi di allattamento
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono più bassi nei Paesi occidentali grazie agli interventi per la regolazione del loro utilizzo

1059

Negli ultimi 25-30 anni:

- A alcuni pediatri hanno sollevato dubbi sulla sicurezza dell'allattamento naturale
- B si è scoperta la presenza di metalli pesanti nel latte materno
- C nessuna delle alternative proposte
- D i medici hanno cominciato a consigliare un ritorno all'allattamento naturale
- E l'allattamento naturale è diminuito in favore di quello artificiale

1060

Gli esperti affermano che le ricerche hanno dimostrato:

- A la pericolosità degli effetti a lungo termine degli inquinanti sul latte materno
- B che il latte materno è sicuro per la salute dei neonati, come lo era prima
- C la pericolosità del latte materno per la salute dei neonati
- D nessuna delle alternative proposte
- E che l'allattamento naturale oggi è sicuro grazie ai controlli effettuati in questo campo

1061

I pesci e i prodotti animali:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono contaminati quanto l'aria, ma meno pericolosi per la sicurezza del latte materno
- C non andrebbero ingeriti dalle donne in gravidanza
- D rappresentano uno dei tramiti per l'assorbimento da parte dell'uomo di sostanze tossiche
- E sono contaminati quanto i prodotti vegetali

1062

Le cellule grasse:

- A non sono responsabili della presenza di agenti contaminanti nel latte
- B si attivano per la produzione del latte
- C distruggono gli agenti contaminanti
- D svolgono una funzione depurativa per tutta la durata dell'allattamento
- E nessuna delle alternative proposte

1063

I pediatri:

- A affermano che la quantità minima di sostanze inquinanti presenti nel latte non è nociva per il neonato
 - B sono convinti che il latte della madre sia in ogni caso più ricco di nutrienti
 - C spesso non ammettono con facilità che il latte materno sia oggi meno buono rispetto al passato
 - D sono tutti convinti nel promuovere l'allattamento
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1064

Il 20% dei contaminanti:

- A sono presenti nel latte ad ogni allattamento
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C vengono prontamente escreti dal corpo
 - D possono essere trasferiti al neonato durante i primi sei mesi di allattamento
 - E possono essere trasferiti dalla madre al figlio durante tutto il periodo di allattamento
-

Gli investimenti nel settore del risparmio energetico possono avere contributi di norma del 40%. Tali fondi sono elevabili fino al 100% se viene dimostrato che l'aiuto è indispensabile. A questi contributi si possono aggiungere anche gli aiuti al funzionamento, che possono accrescersi fino al 100% dei sovraccosti per il primo anno. Con queste agevolazioni si cerca di dare un ausilio concreto per raggiungere gli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto firmato dagli Stati membri della Comunità nel 1997. L'accordo prevede che i firmatari si impegnino, per il periodo 2008-2012, a limitare o ridurre i gas a effetto serra; l'obiettivo è quello di ridurre l'emissione di tali gas dell'8% rispetto al livello del 1990. Gli Stati membri possono concedere aiuti a favore delle energie rinnovabili solo se ricorrono alcune condizioni. Lo Stato membro dovrà fornire un'analisi comparativa dei costi ambientali, recante una valutazione dei costi esterni generati dai produttori di energia concorrenti. L'indispensabilità dell'aiuto sarà determinata considerando i costi e i proventi che risultano dalla produzione e dalla vendita del calore e dell'elettricità. Gli aiuti al funzionamento, erogati solo per i costi aggiuntivi rispetto ai normali investimenti, devono limitarsi alla compensazione di detti costi di produzione rispetto ai prezzi di mercato dei prodotti o servizi in questione, devono essere temporanei e, in linea di massima, decrescenti.

1065

Devono essere temporanei e, in linea di massima, decrescenti:

- A gli aiuti erogati per compensare i costi aggiuntivi per la produzione di energie rinnovabili
- B nessuna delle alternative proposte
- C i contributi concessi per compensare i costi di produzione delle energie rinnovabili
- D i contributi concessi a sostegno della produzione di energie rinnovabili
- E gli aiuti al funzionamento, che, di norma, sono concessi nella misura del 40%

1066

L'emissione dei gas a effetto serra:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stata ridotta dell'8% rispetto ai livelli del 1990
- C potrà essere ridotta solo se saranno concessi ausili concreti agli Stati membri
- D potrà essere ridotta, nel migliore dei casi, di un ulteriore 8% rispetto ai valori del 1990
- E dovrebbe, in futuro, essere limitata o ridotta dell'8% rispetto al livello del 1990

1067

I contributi previsti a sostegno degli investimenti nel settore del risparmio energetico, sono elevabili fino al 100%:

- A nessuna delle alternative proposte
- B nel caso in cui i costi aggiuntivi, rispetto ai normali investimenti, non superino il 40%
- C nel caso in cui si possa dimostrare che l'aiuto è indispensabile
- D se viene dimostrato che l'emissione dei gas a effetto serra è stata limitata o ridotta rispetto ai livelli dell'8%
- E se ad essi si aggiungono gli aiuti al funzionamento

1068

Gli aiuti al funzionamento:

- A possono sommarsi ai contributi stanziati per gli investimenti nel settore del risparmio energetico
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono compresi nei contributi stanziati per gli investimenti nel settore del risparmio energetico
- D sono concessi solo per un anno
- E possono elevarsi fino al 100% dei normali investimenti, senza considerare i sovraccosti

1069

Nel caso della concessione di aiuti a favore delle energie rinnovabili:

- A si possono prevedere contributi aggiuntivi, di norma del 40%, se l'aiuto è indispensabile
- B sarà necessario valutarne l'indispensabilità sulla base di un'analisi comparativa dei costi che i produttori di energia dovranno fornire all'atto della richiesta
- C la valutazione dell'indispensabilità dell'aiuto non terrà conto dei proventi che risultano dalla vendita di calore ed elettricità
- D nessuna delle alternative proposte
- E lo Stato membro dovrà fornire un'analisi comparativa dei costi ambientali

1070

Il protocollo di Kyoto:

- A è stato sottoscritto nel '97 dagli Stati membri della Comunità europea
 - B vincola gli Stati membri a non superare il livello dell'8% nell'emissione dei gas a effetto serra
 - C stabilisce che l'emissione dei gas a effetto serra dovrà decrescere dell'8% nel 2012 rispetto al 2008
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E stabilisce che nel 2012 l'emissione dei gas a effetto serra sarà vietata nell'ambito della Comunità
-

1071

Le agevolazioni a sostegno del settore del risparmio energetico:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B sono contributi economici che dal 1990 la Comunità elargisce agli Stati membri a favore delle energie rinnovabili
 - C sono aiuti concreti per sostenere l'impegno degli Stati membri a raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto
 - D consistono in fondi, ripartiti nella misura del 40% a favore delle energie rinnovabili ed il restante 60% per gli aiuti al funzionamento
 - E costituiscono aiuti temporanei e possono essere rinnovati solo se ricorrono determinate condizioni
-

1072

Per quanto riguarda il settore del risparmio energetico, gli investimenti possono avere contributi:

- A sempre del 100% nel caso di indispensabilità
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C in alcuni casi fino al 100%
 - D elevabili fino al 100% dopo il primo anno
 - E fino al 100% dei costi aggiuntivi per il secondo anno
-

La bottega dell'orafo, così come la conosciamo oggi, nasce nel corso del XII secolo con l'abbandono dei laboratori di oreficeria all'interno dei monasteri da parte di molti maestri che decidono di trasferirsi nei centri urbani allora in formazione. Si organizzano così le prime corporazioni dell'Arte, inizialmente iscritte in quelle dei fabbri, le quali, oltre a tutelare gli interessi della categoria, garantiscono il committente sui titoli, ovvero la quantità di metallo nobile contenuto nella lega. La quantità di tecniche impiegate dagli orefici medievali dimostra il grado di raffinatezza che era possibile raggiungere. Parte di tali numerosi procedimenti era retaggio della civiltà greco-romana, altri derivavano dalla cosiddetta arte barbarica, altri ancora appartenevano alla tradizione bizantina e araba. Una delle tecniche più diffuse era la fusione: il modello che poteva essere in bronzo, in legno o in cera, veniva immerso in uno strato di sabbia nella quale lasciava la sua impronta vuota, lo stampo, all'interno del quale si faceva colare il metallo fuso; questo una volta raffreddato, veniva tolto dallo stampo per essere ripulito dal getto di fusione e rifinito con le varie tecniche di decorazione. Con questo sistema si ottenevano pochi esemplari dell'oggetto, perché lo stampo si deteriorava presto; quando invece se ne dovevano realizzare molte repliche, come per esempio nel caso delle fibule, si usava uno stampo in pietra. Gli oggetti unici venivano invece creati col metodo della cera persa: al modello in cera veniva collegato un elemento a forma di imbuto, quindi si ricopriva la cera con creta e materiale refrattario impastato con acqua e si lasciava asciugare il tutto. Infine l'impasto veniva scaldato in modo che la cera sciogliesse e al suo posto si colava attraverso l'imbuto il metallo fuso.

1073

Prima del XII secolo, nei monasteri:

- A gli orafi avevano delle botteghe simili a quelle odierne
- B si formarono le prime corporazioni dell'Arte
- C nessuna delle alternative proposte
- D i fabbri lavoravano nelle botteghe degli orafi
- E erano presenti laboratori di oreficeria

1074

Le tecniche impiegate dagli orefici medievali:

- A derivavano in parte dall'arte barbarica
- B erano nella stragrande maggioranza di derivazione greco-romana
- C erano limitate nel numero ma molto raffinate
- D si rifacevano alla tradizione bizantina soprattutto per le decorazioni
- E nessuna delle alternative proposte

1075

Per creare un oggetto unico:

- A si usavano modelli di creta coperti da un impasto di cera
- B si faceva colare il metallo fuso nell'impronta di sabbia
- C nessuna delle alternative proposte
- D si faceva colare il metallo fuso al posto della cera sciolta
- E si usavano stampi di pietra

1076

Una volta raffreddato, il metallo fuso:

- A nessuna delle alternative proposte
- B veniva confrontato con il modello
- C veniva lasciato nello stampo qualche minuto
- D veniva nuovamente scaldato
- E veniva rifinito

1077

Le corporazioni dell'Arte:

- A tutelavano gli interessi di categoria in contrasto con la corporazione dei fabbri
- B vennero suddivise in più corporazioni
- C si occupavano esclusivamente di garantire gli interessi di categoria dei fabbri e degli orafi
- D nessuna delle alternative proposte
- E garantivano i committenti sui titoli

1078

La cera:

- A veniva mescolata con altri materiali per creare un modello da utilizzare nella fusione
 - B era utilizzata per la creazione di oggetti meno preziosi
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D era utilizzata per realizzare lo stampo delle fibule
 - E era utilizzata per creare il modello anche nella tecnica della fusione
-

1079

Un elemento a forma di imbuto:

- A veniva riempito con uno strato di sabbia
 - B veniva utilizzato nel metodo della cera persa
 - C veniva collegato ad un modello in legno
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E veniva utilizzato per far colare la cera sciolta
-

1080

La tecnica della fusione:

- A venne abbandonata nei primi anni del XII secolo e successivamente riutilizzata
 - B era di derivazione araba
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D prevedeva una rifinitura decorativa
 - E era di derivazione barbara
-

La fine del secolo è stata caratterizzata da una contraddizione esplosiva: da un lato il pianeta si va globalizzando grazie alle comunicazioni e alla tecnologia, e omologando progressivamente nei modelli di consumo e di produzione; dall'altro si va frammentando, a seguito dell'erosione dei confini nazionali e dell'emergere di strutture e istituzioni micro. L'indebolimento delle strutture intermedie, a tutti i livelli, sociali e politici, costituisce, a detta di alcuni studiosi, un grave rischio di conflitti. Sia a livello europeo, sia a livello italiano, si assiste al fenomeno che viene definito con la parola "glocal", vale a dire alla coesistenza dinamica tra globale e locale, negli ambiti politico, sociale ed economico. E' questa, secondo gli studiosi, la svolta epocale nel corso della quale si passerà dal vecchio assetto del mondo a quello nuovo. L'impatto sarà tale da mettere in discussione anche gli scenari più probabili ricavati dai trend economici.

1081 **Secondo alcuni studiosi, l'indebolimento delle strutture intermedie che si sta verificando nella nostra epoca:**

- A nessuna delle alternative proposte
- B costituisce un preoccupante pericolo di conflitti
- C riguarda soprattutto l'ambito politico
- D non rappresenta un rischio per l'Italia e per l'Europa
- E è un fenomeno tipicamente europeo

1082 **Secondo gli studiosi, il fenomeno definito con la parola "glocal":**

- A segnerà il passaggio dal vecchio assetto del mondo a quello nuovo
- B nessuna delle alternative proposte
- C non presenta particolari rischi nell'ambito locale
- D avrà un impatto conforme agli scenari più probabili ricavati dai trend economici
- E è un fenomeno destinato a esaurirsi con la fine del secolo

1083 **Tra globale e locale:**

- A non può esserci coesistenza
- B esiste il rischio di un grave conflitto
- C non c'è alcuna differenza
- D sono sparite le strutture intermedie
- E nessuna delle alternative proposte

1084 **La fine del secolo è stata caratterizzata:**

- A nessuna delle alternative proposte
- B dal rischio di conflitti tra Stati dai confini sempre più marcati
- C dalla differenziazione dei modelli di consumo nelle diverse aree del pianeta
- D dalla frammentazione causata dalle comunicazioni e dalla tecnologia
- E dalla contraddizione che nasce dalla coesistenza, a tutti i livelli, tra globale e locale

1085 **Nella nostra epoca il pianeta si va frammentando:**

- A nessuna delle alternative proposte
- B a causa del rafforzamento delle strutture nazionali
- C anche a seguito dell'emergere di microistituzioni
- D grazie soprattutto alle comunicazioni e alla tecnologia
- E come conseguenza dell'omologazione dei modelli di produzione

1086 **La svolta epocale segnata dal fenomeno del "glocal":**

- A presenta maggiori rischi di quelli che abbiamo conosciuto con l'industrializzazione
- B è dovuta essenzialmente alla nascita e allo sviluppo della rete Internet
- C nessuna delle alternative proposte
- D renderà più difficile la comunicazione a livello globale tra le microistituzioni emergenti
- E non coinvolgerà quei Paesi che hanno una grossa tradizione nazionale

1087

I modelli di consumo e di produzione:

- A verso la fine del secolo si vanno gradualmente differenziando
 - B con la globalizzazione tendono progressivamente ad omologarsi
 - C grazie alle nuove tecnologie si sono sviluppati in modo autonomo nei diversi ambiti nazionali
 - D a seguito dell'erosione dei confini nazionali tendono ad assumere carattere locale
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1088

La contraddizione emersa alla fine del secolo:

- A è dovuta alla diffusione della tecnologia e delle comunicazioni
 - B nasce dall'omologazione della produzione e del consumo
 - C ha fatto esplodere seri conflitti
 - D è dovuta alla coesistenza dei fenomeni di globalizzazione da una parte e frammentazione dall'altra
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Il termine biblioteca digitale è apparso intorno alla fine degli anni Ottanta, ma non è stato coniato dai bibliotecari. Per primi l'hanno usato gli informatici e i ricercatori, intendendo con questo termine collezioni di documenti digitali organizzate per contenuto e finalizzate a specifici gruppi di utenti. A complicare la comprensione del concetto di biblioteca digitale, vengono usati come sinonimi termini quali biblioteca elettronica e biblioteca virtuale. Il termine biblioteca elettronica ha circa vent'anni. Esso definisce la biblioteca automatizzata che usa ogni tipo di strumentazione elettronica necessaria al suo funzionamento: grossi calcolatori, PC, terminali. Con la qualificazione elettronico s'intende l'attrezzatura usata per la lettura dei dati e non la caratteristica dei dati usati. Nel continuum tra biblioteca tradizionale e biblioteca digitale si pone la biblioteca ibrida, dove fonti informative elettroniche e su carta sono usate insieme. In Italia, il connubio tra diversi supporti informativi si preferisce definirlo biblioteca multimediale. Il primo ad usare il termine biblioteca virtuale è stato lo stesso autore del Web: Tim Berners Lee. La maggiore anzianità di questo termine rispetto al termine biblioteca digitale è evidente. Il concetto di biblioteca virtuale è quello di una collezione di documenti tematici collegati fra loro, costituiti da banche dati e pagine Web realizzate da migliaia di autori. I cataloghi virtuali sono i motori di ricerca che cercano contemporaneamente molti siti in linea.

1089

Gli informatici e i ricercatori:

- A hanno utilizzato per primi un termine per definire le collezioni di documenti digitali
- B hanno utilizzato più estesamente il termine digitale coniato dai bibliotecari
- C hanno coniato il termine biblioteca digitale all'inizio degli anni Ottanta
- D sono stati i primi a parlare di biblioteca virtuale
- E nessuna delle alternative proposte

1090

Il termine biblioteca elettronica:

- A viene utilizzato da circa vent'anni
- B è stato coniato dai bibliotecari
- C è un concetto improprio per indicare la biblioteca multimediale
- D definisce la caratteristica dei dati usati
- E nessuna delle alternative proposte

1091

I bibliotecari:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno complicato la comprensione del concetto di biblioteca digitale
- C hanno utilizzato per primi il termine biblioteca digitale
- D non sono aggiornati sull'esistenza di nuovi tipo di biblioteca
- E preferiscono la biblioteca tradizionale

1092

L'utilizzo combinato di fonti informative su carta ed elettroniche:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è stato definito biblioteca multimediale dall'autore del Web
- C è tipico delle biblioteche pubbliche
- D è un connubio definito anche biblioteca multimediale
- E è un ibrido destinato a scomparire

1093

Nella biblioteca digitale:

- A i documenti sono organizzati per contenuto
- B nessuna delle alternative proposte
- C l'accesso ai documenti è sempre mediato da bibliotecari
- D lo stesso documento non può essere utilizzato da più gruppi di utenti
- E l'utente non può interagire con altri utenti

1094 ***Il termine "elettronico" utilizzato per distinguere un tipo di biblioteca indica:***

- A l'assoluta assenza di materiale cartaceo
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C le fonti informative
 - D l'attrezzatura utilizzata per la lettura dei dati
 - E la caratteristica dei dati usati
-

1095 ***La biblioteca ibrida:***

- A si rivolge solo ad un tipo specifico di utenti
 - B è uno strumento di ricerca oggi considerato scarsamente funzionale
 - C è nota all'estero con il termine di biblioteca multimediale
 - D utilizza fonti informative di natura diversa
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1096 ***Il termine biblioteca virtuale:***

- A è una collezione non ordinata di documenti presenti sul Web
 - B è di solito usato dagli "addetti ai lavori"
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D è più recente rispetto al termine biblioteca digitale
 - E indica un tipo di biblioteca i cui cataloghi sono motori di ricerca
-

Verso la fine degli anni '90 ci si aspettava un peggioramento dell'economia mondiale. E così è stato. Ora c'è da chiedersi quando si toccherà il fondo e quanto ci vorrà per risalire la china. Se prevarranno misure coraggiose, l'economia dovrebbe riprendersi entro cinque anni. Per alcuni paesi (come l'Indonesia) servirà più tempo, altri si riprenderanno rapidamente o usciranno dalla crisi quasi illesi. Qualcuno caldeggia un accordo per riformare la finanza internazionale. Proprio questa riforma potrebbe essere una misura efficace per garantire che il mondo non si trovi mai più in una situazione così disastrosa. Le banche sarebbero sottoposte a meticolose ispezioni indipendenti e verrebbero classificate; quelle che rifiutassero di farlo dovrebbero dichiararlo a chiare lettere prima di accettare depositi. I movimenti speculativi a breve termine potrebbero essere tassati e ostacolati.

1097 ***Perché l'economia mondiale non venga a trovarsi nuovamente in una situazione di crisi:***

- A nessuna delle alternative proposte
- B si dovrebbero prendere misure coraggiose, ma occorrerebbe comunque aspettare un quinquennio
- C i movimenti speculativi a medio e lungo termine dovrebbero essere tassati ed ostacolati
- D è certo che la finanza internazionale perverrà al più presto ad un accordo
- E qualcuno auspica un accordo per riformare la finanza internazionale

1098 ***L'economia indonesiana:***

- A uscirà quasi illesa dalla crisi dell'economia mondiale
- B avrebbe bisogno di misure coraggiose per riprendersi entro cinque anni
- C nessuna delle alternative proposte
- D avrà bisogno di più di un quinquennio per risalire la china
- E dovrebbe riprendersi entro cinque anni

1099 ***Alcuni Paesi usciranno quasi illesi dalla disastrosa crisi economica:***

- A perché, evidentemente, avevano precedentemente raggiunto un accordo per riformare la finanza
- B se prevarranno misure coraggiose
- C nessuna delle alternative proposte
- D se saranno stati in grado di attuare in tempo misure efficaci per consolidare la propria economia
- E perché sono stati in grado di prevedere l'imminenza dalla crisi

1100 ***Per risalire la china:***

- A ci vorranno almeno cinque anni, se verranno prese contromisure appropriate
- B sarà comunque necessario adottare misure ordinarie
- C sarà forse sufficiente un quinquennio per tutti i Paesi
- D ad alcuni Paesi occorrerà poco tempo
- E nessuna delle alternative proposte

1101 ***Nell'ambito della riforma della finanza internazionale che alcuni auspicano, le banche che no volessero accettarne le misure connesse:***

- A subirebbero meticolosi controlli periodici
- B non potrebbero realizzare movimenti speculativi a breve termine
- C perderebbero la fiducia dei clienti internazionali
- D nessuna delle alternative proposte
- E dovrebbero dichiararlo prima di accettare depositi

1102 ***Il peggioramento che ha colpito l'economia mondiale:***

- A nessuna delle alternative proposte
- B non era stato previsto anzi, era del tutto inaspettato
- C non lascerà illeso alcun Paese
- D non è destinato a ripetersi grazie alla riforma della finanza internazionale da attuarsi nel prossimo quinquennio
- E è stato più grave in Indonesia che non in Giappone

1103

L'accordo, auspicato da qualcuno, per riformare la finanza internazionale:

- A non potrebbe comunque scongiurare efficacemente il pericolo che il mondo non torni a trovarsi in una situazione di grave crisi economica
- B sarà realizzato tra almeno cinque anni
- C farebbe risalire la china ai molti paesi coinvolti nella recente crisi economica
- D nessuna delle alternative proposte
- E potrebbe portare a tassare ed ostacolare i movimenti speculativi a breve termine

1104

Nell'ambito dell'accordo per riformare la finanza internazionale caldeggiato da alcuni, le banche:

- A dovrebbero dichiarare di aver accettato l'accordo prima di accogliere depositi
- B nessuna delle alternative proposte
- C non potrebbero più accettare depositi non sottoposti a meticolose ispezioni
- D verrebbero classificate e sottoposte ad ispezioni indipendenti
- E verrebbero classificate in base al numero di clienti e sottoposte a meticolose ispezioni mensili

In contrapposizione alle lingue, i dialetti si configurano come forme meno indipendenti, meno stabili, meno delimitate, cioè come parlate tipiche di una regione che fa parte di un'area linguistica. I linguisti riservano sempre più spesso la definizione di "patois" alle forme di estensione ancor più ridotta, strettamente locali, di solito tipiche delle popolazioni rurali. Il termine peggiorativo di "gergo" si addice meno ad una parlata incomprensibile che a una parlata deformata dall'uso eccessivo di termini stranieri, specialistici, particolari, come ad esempio i gerghi tipici delle discipline scientifiche che costituiscono dei sottosistemi consacrati all'efficienza interna, anche se spesso cadono nell'ermetismo. Quando invece si ha la deliberata assunzione di termini inintelligibili alla maggioranza, proprio per rendere il gergo incomprensibile ai non iniziati, si può parlare di "argot", nome che in origine designava la parlata della malavita parigina. Maggiore importanza hanno i "sabir", parlate semplificate a base mista (elementi spagnoli, turchi, arabi, ecc.), il cui prototipo fu la "lingua franca", diffusa all'epoca delle crociate. Con un simile ruolo veicolare tra persone di culture diverse, oggi i "pidgin" di base inglese semplificato sono diffusi in molte regioni costiere dell'Africa occidentale, dell'Estremo Oriente e dell'Oceania. Bisogna però ricordare che i sabir e i pidgin sono sempre e solo seconde lingue di persone che conservano le loro lingue etniche. E' proprio questo che li distingue dalle parlate creole, comparse tra le masse africane ridotte in schiavitù, costrette a barattare le loro molteplici lingue contro una versione semplificata di quella dei loro padroni. Le parlate creole, diventando l'unica espressione di questi gruppi umani, hanno acquistato una vita propria e una personalità che manca ai pidgin.

1105

I gerghi:

- A sono parlate deformate con lo scopo di essere efficienti
- B sono delimitati, come i dialetti, dal punto di vista geografico
- C sono parlate molto semplificate prevalentemente a base inglese
- D utilizzano termini specialistici con la deliberata intenzione di essere incomprensibili
- E nessuna delle alternative proposte

1106

I pidgin:

- A rappresentavano l'unico mezzo di comunicazione disponibile tra gli africani resi schiavi
- B sono parlate diffuse nelle regioni costiere dell'Africa occidentale
- C svolgono un ruolo di collegamento tra popoli di una stessa cultura che vivono in zone diverse
- D sono parlate diffuse negli agglomerati urbani
- E nessuna delle alternative proposte

1107

I "sabir" sono parlate:

- A nate mescolando elementi di diverse lingue
- B che oggi non esistono più
- C create per essere incomprensibili agli arabi
- D con una struttura complicata a base mista
- E nessuna delle alternative proposte

1108

Il termine "patois" indica:

- A forme di dialetto non strettamente locali
- B l'ermetismo che caratterizza l'argot
- C forme di dialetto solitamente tipiche delle popolazioni rurali
- D un gergo tipico di alcune discipline scientifiche
- E nessuna delle alternative proposte

1109

Le parlate creole:

- A si sono sostituite alla lingua madre
- B sono una variante dialettale delle popolazioni rurali amerinde
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono nate con lo scopo di essere incomprensibili rispetto ad un gruppo umano dominante
- E sono state aggiunte alla lingua madre

1110

Il gergo della malavita parigina:

- A era meno complesso della variante gergale moderna
- B era designato con il termine patois
- C era caratterizzato da un uso improprio di termini stranieri
- D nessuna delle alternative proposte
- E era designato dai non iniziati con il termine argot

1111

Che cosa hanno in comune i "pidgin" e i "sibir"?

- A Il fatto di essere forme di linguaggio strettamente locali
- B Nessuna delle alternative proposte
- C Il fatto di essere mezzi di comunicazione tra persone che conservano una lingua madre
- D Il fatto di essere linguaggi ermetici e che non favoriscono lo scambio interculturale
- E Il fatto di essere entrambi linguaggi a base inglese

1112

La "lingua franca" diffusa all'epoca delle crociate fu il prototipo delle parlate:

- A pidgin
- B nessuna delle alternative proposte
- C creole
- D sibir
- E gergali

Nella biologia moderna sarebbe impensabile studiare anche l'organismo più primitivo isolandolo artificialmente dal suo ambiente. Se ci si rende conto che ogni organismo deve procurarsi, per sopravvivere, non soltanto le sostanze necessarie al suo metabolismo, ma anche informazioni sufficienti sul mondo circostante, non si può non concludere che comunicazione ed esistenza sono concetti inseparabili. L'esperienza soggettiva dell'ambiente è una serie di istruzioni relative all'esistenza dell'organismo, e in tal senso gli effetti ambientali sono simili al programma di un calcolatore. C'è però una differenza importante: mentre il programma del calcolatore viene presentato in una lingua che la macchina "capisce", l'impatto dell'ambiente su un organismo comprende una serie di istruzioni il cui significato non è affatto lampante e che l'organismo deve decodificare come meglio può. Non bisogna inoltre dimenticare che le reazioni dell'organismo a loro volta influenzano l'ambiente. A livello umano questa interazione tra organismo e ambiente raggiunge il grado più elevato di complessità. Sebbene nelle società moderne i problemi della sopravvivenza biologica siano passati in secondo piano e l'ambiente, nel senso ecologico del termine, sia quasi completamente dominato dall'uomo, i messaggi vitali provenienti dall'ambiente che devono essere correttamente decodificati hanno soltanto subito uno spostamento dal regno biologico a quello più propriamente psicologico.

1113

Nelle società moderne:

- A nessuna delle alternative proposte
- B si studia più la psicologia che non la biologia
- C l'uomo è in grado di comprendere i messaggi dell'ambiente e di decodificarli in senso ecologico
- D l'ambiente è deteriorato a causa dell'uomo
- E non sono, in realtà, risolti ovunque i problemi relativi alla sopravvivenza

1114

Ogni organismo per sopravvivere:

- A deve difendersi dal mondo circostante
- B non può non comunicare con altri organismi
- C non può limitarsi a ricevere solo le sostanze necessarie al proprio metabolismo
- D nessuna delle alternative proposte
- E può prescindere dal considerare le informazioni sull'ambiente che lo circonda

1115

L'interazione tra l'organismo e l'ambiente:

- A è devastante per l'ambiente
- B ha permesso di superare i problemi legati alla sopravvivenza
- C a livello umano è molto complessa
- D nessuna delle alternative proposte
- E è problematica per l'uomo

1116

Le reazioni dell'organismo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono più semplici da comprendere di quanto non sia il linguaggio di un computer
- C influenzano l'ambiente e viceversa
- D sono influenzate dall'ambiente, ma non possiamo affermare il contrario
- E sono esperienze soggettive, difficilmente comunicabili

1117

Il programma di un calcolatore:

- A può essere utilizzato per decodificare le informazioni che l'organismo riceve dall'ambiente
- B è simile agli effetti che l'ambiente ha sull'organismo
- C non è facilmente decodificabile né per la macchina né per un essere vivente
- D nessuna delle alternative proposte
- E contiene le stesse informazioni che l'ambiente "lancia" all'organismo

1118

Comunicazione ed esistenza:

- A sono concetti intercambiabili
 - B nessuna delle alternative proposte
 - C non sono concetti inseparabili
 - D sono concetti ideati dalla biologia moderna
 - E sono concetti strettamente legati
-

1119

Secondo la biologia moderna:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B è impensabile osservare un organismo in un ambiente che non sia sperimentale
 - C non si riesce ad isolare artificialmente un organismo dal suo ambiente per poterlo studiare
 - D se si isola un organismo dall'ambiente si ottengono risultati sperimentali inequivocabili
 - E è oggi inconcepibile studiare un organismo separandolo dal suo ambiente
-

1120

I messaggi provenienti dall'ambiente:

- A sono destinati a diventare sempre più complessi
 - B sono vitali per l'organismo
 - C non hanno più segreti per l'uomo
 - D sono importanti per prevedere gli eventi naturali
 - E nessuna delle alternative proposte
-

Il sughero è composto per il 45% di suberina, una miscela di acidi grassi e alcol organici pesanti impermeabili ai gas e ai liquidi. E' elastico e, in presenza di umidità, si dilata fino al 140% del suo spessore. Il primo raccolto, non adatto alla fabbricazione dei tappi, avviene, per legge, quando il tronco ha un'altezza dal suolo di 1,30 m e un diametro di 70 cm. Il secondo raccolto, quello di sughero per tappi, avviene quando l'altezza è 3 volte il diametro. Le cortecce raccolte vengono inviate alle fabbriche dove, vengono lasciate all'aria e all'acqua per almeno sei mesi, impilate in enormi cataste. Finita la stagionatura, le plance vengono bollite. Il gas nella parete intracellulare si espande e le plance si distendono. Dopo una settimana si tagliano a listelli e da qui si stampano i tappi. Una volta controllata la compattezza della superficie (che deve essere alta per i tappi di qualità) i tappi vengono lavati con acqua ossigenata e non con candeggina, come avveniva prima della normativa europea. Gli scarti si tritano per fare altri prodotti o tappi più economici. In Portogallo, è attiva da un anno la prima banca dei semi, voluta dall'associazione degli agricoltori, che studia come ottenere, attraverso le biotecnologie, alberi di qualità stabile. Nel 2000 il Consorzio europeo del sughero ha emanato le norme per regolare il processo produttivo. Questo sforzo normativo è volto sia a ridurre la possibilità di sviluppo del Tca, la muffa che può rovinare il vino e attaccare il sughero anche nelle fasi di lavorazione, sia per contrastare l'avanzata dei tappi in plastica che vengono usati dai produttori d'Oltreoceano.

1121

La banca dei semi:

- A è nata da un'iniziativa delle industrie produttrici di tappi
- B è stata creata con gli aiuti della Comunità europea
- C nessuna delle alternative proposte
- D ha lo scopo di ottenere alberi di qualità stabile
- E è stata istituita dal Governo portoghese

1122

Le plance vengono tagliate in listelli:

- A dopo il lavaggio con la candeggina
- B appena terminata la stagionatura, prima della bollitura delle plance
- C subito dopo essere state bollite
- D dopo il processo di stampa
- E nessuna delle alternative proposte

1123

Per fabbricare i tappi è necessario utilizzare il sughero:

- A del quarto raccolto
- B del secondo raccolto
- C del terzo raccolto
- D del primo raccolto
- E nessuna delle alternative proposte

1124

Quanto tempo i sugheri restano impilati in enormi cataste?

- A Nessuna delle alternative proposte
- B Per almeno sei mesi
- C Per oltre un anno
- D Una settimana
- E Per meno di un mese

1125

La suberina:

- A è una sostanza che rende il sughero particolarmente esposto alle muffe
- B è la sostanza grassa che permette al sughero di dilatarsi
- C è una sostanza che contiene acidi permeabili ai liquidi
- D è una miscela di cui è composto il sughero per meno del 50%
- E nessuna delle alternative proposte

1126

Il lavaggio dei tappi con l'acqua ossigenata:

- A riduceva la qualità dei tappi
- B avviene dopo la verifica della compattezza della superficie
- C serve a conferire compattezza alla superficie
- D era praticato prima della normativa europea
- E nessuna delle alternative proposte

1127

Quale, fra i seguenti, è un fattore che determina l'alta qualità del tappo?

- A Nessuna delle alternative proposte
- B L'elasticità
- C Il tipo di taglio
- D La triturazione
- E La compattezza

1128

Il Consorzio europeo del sughero:

- A ha stabilito quale tipo di sughero è adatto alla preparazione dei tappi
- B ha emanato delle norme che riguardano il processo di produzione dei tappi
- C ha emanato delle direttive che contrastano la produzione dei tappi in plastica in Europa
- D nessuna delle alternative proposte
- E ha stabilito quando il sughero deve essere raccolto

Secondo il trattato di Amsterdam, ogni Paese che si candida ad entrare nella UE deve rispettare i valori fondamentali delle società politiche occidentali: libertà, democrazia, salvaguardia dei diritti umani, Stato di diritto. I nuovi membri devono rispettare anche alcuni criteri economici e politici. Sul fronte dell'economia di mercato, il progresso è visibile. Le riforme hanno avuto risultati diseguali, ma la competitività sul mercato interno è stata raggiunta in larga misura dai 10 Paesi candidati più vicini all'ammissione (cioè tutti meno Bulgaria, Romania, Turchia), grazie soprattutto alla liberalizzazione commerciale tra il Paese candidato e l'Unione. Per quanto riguarda la crescita, i tassi sono stati e continueranno ad essere più elevati nei Paesi candidati che nell'UE, tuttavia questo vantaggio dei dieci candidati è controbilanciato da un reddito pro capite molto più basso. L'ammissione all'Europa non comporta per i candidati il passaggio alla moneta unica, che dovrà essere adottata soltanto quando onoreranno i criteri di Maastricht. Considerato che l'ammissione dei candidati aumenterebbe la popolazione dell'UE di un centinaio di milioni di abitanti, ma i Pil soltanto del 5%, ne consegue che gli ulteriori benefici economici per i 15 dell'UE sarebbero abbastanza modesti. Dall'allargamento deriverà loro sì una maggiore crescita, ma essi si troveranno esposti al rischio di una consistente immigrazione dai Paesi di nuova adesione e soprattutto di sostanziosi trasferimenti a causa della vigente politica agricola comune e della politica di riequilibrio regionale. D'altra parte, bisogna dire che, con molta probabilità, l'allargamento contribuirà alla stabilità politica dell'ampia zona europea.

1129

L'allargamento:

- A esporrà l'Unione europea al rischio di immigrazione
- B nessuna delle alternative proposte
- C modificherà la politica agricola comune
- D complicherà le relazioni con gli Stati Uniti d'America
- E modificherà i criteri di Maastricht

1130

I benefici economici saranno abbastanza modesti:

- A nessuna delle alternative proposte
- B per alcuni dei Paesi ammessi
- C solo per alcuni Paesi aderenti all'UE
- D a causa dell'instabilità dei progressi raggiunti nell'economia di mercato da parte dei Paesi candidati
- E perché la crescita del Pil non sarà proporzionale alla crescita della popolazione

1131

L'Unione europea:

- A ha indicato, nel trattato di Amsterdam, quali Paesi fra i 10 candidati, sono i più vicini all'ammissione
- B nessuna delle alternative proposte
- C ha indicato, nel trattato di Amsterdam, quali Paesi fra i 10 candidati, sono i più vicini al passaggio alla moneta unica
- D ha indicato, nel trattato di Amsterdam, i risultati raggiunti da alcuni Paesi candidati sul fronte dell'economia di mercato
- E intende ritardare l'ammissione di nuovi membri economicamente deboli

1132

Le riforme economiche:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno avuto sostanzialmente lo stesso esito in tutti i Paesi vicini all'ammissione
- C hanno portato alla liberalizzazione commerciale
- D sono state adottate dai tredici Paesi vicini all'ammissione
- E non sono state applicate in toto

1133

Nei Paesi aderenti all'UE:

- A i tassi di crescita sono stati meno elevati rispetto a quelli dei Paesi candidati
- B i tassi di crescita saranno più elevati rispetto a quelli dei Paesi candidati
- C le riforme economiche hanno avuto risultati omogenei
- D i vantaggi economici derivanti dall'allargamento saranno notevoli e molteplici
- E nessuna delle alternative proposte

1134

I Paesi più vicini all'ammissione:

- A potranno aderire all'UE solo se onoreranno i criteri di Maastricht
 - B hanno raggiunto quasi tutti una buona competitività sul mercato interno
 - C attualmente rischiano una consistente immigrazione
 - D una volta ammessi potranno scegliere se passare subito alla moneta unica
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1135

Dall'allargamento dell'UE:

- A deriveranno notevoli rischi di natura economica
 - B deriverà un consistente aumento del reddito pro capite dei Paesi ammessi sin dall'inizio
 - C deriverà una notevole crescita del Pil di tutti i Paesi aderenti
 - D potrebbe derivare una maggiore stabilità politica
 - E nessuna delle alternative proposte
-

1136

La Bulgaria, la Romania e la Turchia:

- A sono i Paesi, fra i 10 candidati, con un più alto tasso di crescita demografica
 - B non hanno applicato le riforme sulla salvaguardia dei diritti umani
 - C nessuna delle alternative proposte
 - D sono i Paesi più instabili dal punto di vista economico e politico
 - E hanno attuato una politica di liberalizzazione commerciale
-

Secondo un'idea diffusa e radicata, un'elevata densità di popolazione porterebbe inevitabilmente a un aumento di aggressività, negli animali come nell'uomo: questa ipotesi è la conseguenza di un esperimento che lo studioso di psicologia sperimentale John B. Calhoun condusse sui ratti nel 1962. Nell'esperimento gli animali, posti in un ambiente molto angusto, cominciavano dopo un po' di tempo a comportarsi in modo violento, fino a uccidersi e ad arrivare al cannibalismo. L'esperimento indusse Calhoun a parlare di «scadimento comportamentale» e il concetto venne ben presto indebitamente esteso anche all'uomo. Questa estrapolazione semplicistica non ha però in realtà alcuna giustificazione. Confrontando il tasso di omicidi pro capite e il numero di abitanti per chilometro quadrato non si è mai riscontrata alcuna differenza significativa: anzi, spesso sono le aree meno densamente popolate a presentare il maggior numero di omicidi e viceversa; è chiaro che se un legame esiste, esso non è così immediato, e che il modello di Calhoun sui ratti non è direttamente applicabile al comportamento umano. Studi recenti dicono invece che sia la competizione per le risorse, piuttosto che lo spazio a disposizione a scatenare in modo più marcato l'aumento dell'aggressività.

1137

Un concetto abbastanza diffuso:

- A è che si possono applicare all'uomo risultati ottenuti mediante esperimenti con animali
- B è che gli esperimenti con i ratti di Calhoun siano ormai superati
- C è che esiste una relazione diretta tra la densità di popolazione e l'aggressività
- D è che la psicologia sperimentale non possa dare alcun contributo allo studio del comportamento umano
- E nessuna delle alternative proposte

1138

Il concetto di "scadimento comportamentale":

- A non si basa su dati sperimentali
- B è stato esteso in maniera corretta anche all'uomo
- C si riferisce alla relazione esistente tra competitività e violenza
- D nessuna delle alternative proposte
- E nasce dall'ipotesi che vi sia una relazione diretta tra densità di popolazione e aggressività

1139

Nel 1962 uno studioso di psicologia sperimentale:

- A trovò una relazione tra aggressività e spazio a disposizione in alcuni esperimenti su animali
- B studiò il fenomeno del cannibalismo nei ratti
- C nessuna delle alternative proposte
- D applicò i risultati di esperimenti condotti sui ratti all'uomo con eccellenti risultati
- E trovò delle analogie tra il comportamento umano e quello animale in condizioni di deprivazione sensoriale

1140

Uno degli errori commessi in seguito agli esperimenti di Calhoun è stato quello di:

- A aver spostato l'accento sulla competitività piuttosto che sulla densità di popolazione per cercare i fattori che scatenano l'aggressività dell'uomo
- B nessuna delle alternative proposte
- C non aver approfondito l'ipotesi che lega aggressività e densità di popolazione
- D non aver formulato ipotesi alternative circa la genesi dell'aggressività dell'uomo
- E aver usato per i suoi esperimenti animali troppo dissimili dall'uomo

1141

I risultati dell'esperimento di Calhoun:

- A nessuna delle alternative proposte
- B hanno avuto largo consenso nel mondo scientifico e sono stati validati con esperimenti sull'uomo
- C non sono direttamente applicabili al genere umano
- D hanno permesso di formulare una teoria sulla privazione sensoriale
- E sono stati verificati con esperimenti condotti sulle scimmie

1142

Studi recenti dicono che:

- A è la fame che porta i ratti a comportarsi in modo violento fino ad arrivare al cannibalismo
- B nell'uomo è la competizione per le risorse a provocare l'aggressività
- C i motivi che scatenano l'aggressività umana sono complessi e molteplici
- D nessuna delle alternative proposte
- E non esiste alcuna relazione tra spazio e aggressività nei ratti

1143

Nell'esperimento di Calhoun gli animali:

- A avevano avuto esperienze pregresse di privazione
- B nessuna delle alternative proposte
- C erano privati del cibo
- D erano posti in un ambiente ristretto
- E non erano tutti della stessa specie

1144

Confrontando il tasso di omicidi e il numero di abitanti per chilometro quadrato:

- A si è riscontrato che, in alcuni casi, vi è una relazione inversamente proporzionale tra densità di popolazione e numero degli omicidi
- B le ipotesi di Calhoun sono state confermate
- C è stata trovata una relazione diretta tra competitività e spazio a disposizione
- D nessuna delle alternative proposte
- E si è riscontrata una differenza, spesso significativa, tra il numero degli omicidi commessi nelle grandi metropoli e quello degli omicidi commessi in aree rurali

I fiumi del nostro pianeta non godono di buona salute: più di metà dei 500 maggiori corsi d'acqua del mondo sono inquinati o corrono il rischio di prosciugarsi a causa dello sfruttamento da parte dell'uomo. È quanto afferma un rapporto presentato nei giorni scorsi a Washington dalla World Commission on Water for the 21st Century, struttura creata nel 1998 dal World Water Council con il compito di raccogliere i dati riguardanti lo stato delle risorse idriche mondiali in relazione alle condizioni socioeconomiche delle popolazioni che vivono lungo i grandi fiumi. Il rapporto fa parte di uno studio più ampio presentato al Second World Water Forum & Ministerial Conference, a marzo all'Aja, nei Paesi Bassi. L'allarme riguarda numerose aree geografiche: in Egitto, raggiunge il Mediterraneo soltanto il dieci per cento delle acque del Nilo; nella Russia asiatica, le coltivazioni di cotone, che assorbono i tre quarti delle acque dei fiumi Amu Darya e Syr Darya, ne hanno ridotto il livello di quindici metri in trent'anni. In Cina, il Fiume Giallo è rimasto completamente asciutto per metà del 1997, e le aree del bacino destinate all'agricoltura sono inquinate. Meno drammatica sembra essere invece la situazione lungo il fiume Congo e il Rio delle Amazzoni, risparmiati dai grandi insediamenti industriali. "Senza una seria politica internazionale di protezione ambientale ci troveremo in breve tempo a fronteggiare una crisi idrica molto seria" ha spiegato il vicepresidente della Banca Mondiale. "I rapporti tra le nazioni dovrebbero essere improntati alla collaborazione, non alla competizione volta ad assicurare gli approvvigionamenti ad un paese piuttosto che ad un altro. Per rendersi conto delle reali proporzioni del problema basta citare un dato: nell'ultimo anno, l'inquinamento dei fiumi o il danneggiamento dei bacini ha causato 25 milioni di rifugiati in tutto il pianeta, un numero superiore ai 21 milioni di rifugiati di guerra. Un triste primato che, senza un deciso impegno da parte di tutti, potrebbe essere confermato negli anni a venire."

1145

Un rapporto della World Commission on Water:

- A definisce critiche le condizioni del Rio delle Amazzoni
- B definisce proibitive le condizioni del fiume Congo
- C afferma che il numero dei rifugiati a causa dell'inquinamento dei fiumi potrebbe tra qualche anno superare il numero dei rifugiati di guerra
- D nessuna delle alternative proposte
- E afferma che più di 200 tra i maggiori fiumi del mondo sono a rischio a causa dello sfruttamento da parte dell'uomo

1146

In Egitto:

- A meno del 15% delle acque del Nilo riesce a raggiungere il Mediterraneo
- B nessuna delle alternative proposte
- C non è previsto un piano idrico che sopperisca al lento prosciugamento del Nilo
- D il Nilo ha ridotto il proprio livello di 15 metri in 30 anni
- E tre quarti delle acque del Nilo vengono assorbite dalle coltivazioni di cotone

1147

Un problema che affligge il Fiume Giallo:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è la fragilità degli argini
- C è il basso livello delle acque, frutto del periodo di estrema siccità del 1997
- D è l'enorme distanza che separa la sorgente dalla foce
- E è il livello di inquinamento raggiunto dalle aree del bacino destinate ad attività agricole

1148

La World Commission on Water:

- A ha recentemente dato vita, al suo interno, al World Water Council
- B è stata fondata nel 1997
- C si occupa di gestire le divergenze tra i Paesi circa lo sfruttamento delle risorse idriche
- D nessuna delle alternative proposte
- E raccoglie dati sulle risorse idriche mondiali

1149

Uno dei problemi dei fiumi della Russia asiatica:

- A è l'impossibilità di raggiungere gli estuari a nord per via del ghiaccio
- B è il numero di rifugiati che ne popolano il bacino
- C è l'eccessiva industrializzazione delle zone nei pressi delle sorgenti dei fiumi
- D sono le inondazioni che compromettono le coltivazioni di cotone
- E nessuna delle alternative proposte

1150

Rispetto alla situazione idrica mondiale:

- A nessuna delle alternative proposte
- B le riserve idriche della Cina sembrano non conoscere limiti
- C il Fiume Giallo ha una portata d'acqua in continuo aumento dal 1995
- D i fiumi dell'Africa settentrionale sono in ottima salute
- E il Rio delle Amazzoni sembra vivere una condizione meno problematica degli altri fiumi

1151

Secondo uno studio presentato alla conferenza dell'Aja, l'allarme sullo stato delle risorse idriche mondiale riguarda:

- A i cosiddetti Paesi in via di sviluppo
- B nessuna delle alternative proposte
- C principalmente le zone interessate da conflitti bellici
- D diverse aree geografiche
- E l'Asia in particolare

1152

Secondo il vicepresidente della Banca Mondiale:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non ci sono le condizioni per poter porre fine alle crisi idriche della Cina
- C entro il 2030 il livello del fiume Congo sarà dimezzato
- D uno dei grandi problemi è la competizione tra le nazioni per il controllo delle risorse idriche
- E non ci sono motivi per allarmarsi rispetto alla disponibilità di risorse idriche

La raccolta di informazioni utili per il controllo degli impianti sportivi può essere maggiormente proficua se eseguita nei mesi di settembre/ottobre, durante i quali l'attività riprende dopo la pausa estiva, con l'organizzazione dei corsi e l'acquisizione delle nuove adesioni. Per gli impianti situati nelle località turistiche balneari, ovviamente, il periodo migliore non può che essere quello estivo, o comunque in coincidenza con le vacanze. Di fondamentale importanza è la rilevazione del numero degli addetti distinti tra custodi, eventuali inservienti, impiegati occupati nel disbrigo di pratiche amministrative ed istruttori legati in genere all'impresa da un rapporto di lavoro autonomo o di collaborazione. Si tenga presente in proposito che l'insegnamento della pratica sportiva costituisce spesso un "secondo lavoro". Come qualsiasi altra attività economica, la gestione degli impianti sportivi può essere svolta nella forma di impresa individuale, società di persone o di capitali, ovvero di associazione. La distinzione assume una grande importanza perché nel primo caso la natura commerciale dell'attività discende dalla stessa forma giuridica del titolare, mentre nel secondo caso bisognerà svolgere un'indagine sull'attività prevista dallo statuto e su quella effettivamente svolta, al fine di stabilire il carattere commerciale o non commerciale delle operazioni economiche effettuate.

1153

Di norma negli impianti sportivi:

- A il titolare svolge come secondo lavoro l'insegnamento dell'attività sportiva
- B gli addetti non istruttori sono lavoratori dipendenti
- C tutti gli addetti sono lavoratori autonomi
- D solo gli istruttori sono sempre lavoratori autonomi
- E nessuna delle alternative proposte

1154

La gestione degli impianti sportivi:

- A può prevedere operazioni economiche di natura commerciale o non commerciale
- B raramente è svolta in forma di società di capitali
- C richiede un gran numero di inservienti
- D solitamente non è svolta utilizzando la forma di associazione
- E nessuna delle alternative proposte

1155

Nel caso di impianti sportivi gestiti in forma di impresa individuale:

- A il numero di addetti risulterà essere maggiore di quello degli addetti impiegati nelle associazioni
- B nessuna delle alternative proposte
- C la natura commerciale dell'attività deriva dalla forma giuridica del titolare
- D si procederà ad uno scrupoloso controllo dell'attività del titolare
- E bisognerà stabilirne il carattere commerciale o non commerciale

1156

Bisognerà controllare, nel caso di associazioni che gestiscono impianti sportivi:

- A la corrispondenza tra le operazioni economiche di carattere commerciale svolte e le attività previste dallo statuto
- B che il numero degli addetti non sia superiore a cinque
- C che non svolgano le loro attività nel periodo estivo
- D nessuna delle alternative proposte
- E la corrispondenza tra le attività previste dallo statuto e quelle effettivamente svolte

1157

Gli istruttori che operano all'interno di impianti sportivi:

- A nessuna delle alternative proposte
- B sono gli addetti più remunerati tra quelli che lavorano negli impianti sportivi
- C quasi sempre sono completamente assorbiti da tale attività
- D molto spesso sono lavoratori dipendenti
- E lavorano sempre in nero

1158

La raccolta di informazioni per il controllo degli impianti sportivi:

- A avviene, per legge, nel periodo di settembre/ottobre
- B nessuna delle alternative proposte
- C dà buoni risultati se svolta nei periodi in cui l'attività viene organizzata (generalmente nel bimestre settembre/ottobre) a meno che non si tratti di impianti situati in località turistiche balneari
- D è maggiormente proficua se le informazioni vengono rilevate dagli addetti che lavorano nell'impianto o dagli impiegati che si occupano di pratiche amministrative
- E per gli impianti situati in località turistiche balneari non può essere effettuata nei mesi estivi

1159

Per il controllo degli impianti sportivi è di fondamentale importanza:

- A verificare che gli istruttori non lavorino in nero
- B nessuna delle alternative proposte
- C raccogliere informazioni in coincidenza con il periodo delle vacanze
- D attuare le verifiche nei mesi di settembre/ottobre per gli impianti che si trovino in località balneari
- E rilevare il numero degli addetti

1160

L'insegnamento della pratica sportiva:

- A raccoglie il maggior numero delle adesioni nei mesi di settembre/ottobre
- B se riguarda istruttori che svolgono un lavoro autonomo, costituisce un "secondo lavoro"
- C nell'ambito delle località turistiche è più diffuso in quelle balneari
- D è svolto dagli istruttori, che possono essere legati all'impresa anche da un rapporto di collaborazione
- E nessuna delle alternative proposte

Il tema del riordino dei sistemi di controllo interno nelle Amministrazioni pubbliche in generale e nelle Regioni in particolare, ha una portata dirompente se lo si proietta nel processo di forte rinnovamento che sta interessando la Pubblica Amministrazione. Anzi, di questo rinnovamento non è solo parte integrante ma uno degli elementi determinanti per il suo successo o fallimento. In sostanza, l'introduzione di un modello gestionale per obiettivi e risultati, anche nella Pubblica Amministrazione, richiede l'introduzione di una concezione dei controlli più moderna e funzionale, basata sull'"autocontrollo", che superi le logiche di controllo burocratico e prescrittivo che hanno caratterizzato le esperienze dei primi anni '90 nella prima fase di attività dei servizi di controllo interno delle Regioni. Si procederà a specializzare le funzioni e i sistemi di programmazione e controllo in funzione delle diverse finalità: di supporto alle decisioni, di ascolto interno e di valutazione dei dirigenti.

1161 ***L'introduzione, nelle Pubbliche Amministrazioni, di un modello gestionale per obiettivi e risu***

- A non richiede particolari innovazioni sul piano del controllo interno
- B richiede una concezione dei controlli che superi le logiche di controllo burocratico
- C nessuna delle alternative proposte
- D comporta una maggiore burocratizzazione dei sistemi di controllo interno
- E è stata avviata nel corso degli anni '80 con la nascita dei servizi di controllo interno delle Regioni

1162 ***Il riordino dei sistemi di controllo interno nelle Amministrazioni pubbliche e in particolare ne Regioni:***

- A è un elemento determinante nel processo di rinnovamento della stessa Pubblica Amministrazione
- B prevede ancora l'utilizzo di controlli prescrittivi
- C è in contrasto con l'introduzione di un modello gestionale per obiettivi e risultati
- D nessuna delle alternative proposte
- E non ha una grossa portata nel processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione

1163 ***I dirigenti, nelle Pubbliche amministrazioni, secondo il modello gestionale per obiettivi e risultati:***

- A con l'introduzione del cosiddetto "autocontrollo" non dovranno più essere valutati
- B saranno sottoposti, con scadenze stabilite, a valutazione da parte degli organi di controllo
- C nessuna delle alternative proposte
- D svolgeranno le stesse funzioni e gli stessi compiti dei manager delle aziende private
- E svolgeranno essenzialmente funzioni di controllo

1164 ***Una concezione dei controlli più moderna e funzionale:***

- A tende ad utilizzare i sistemi di controllo solo nella loro funzione di supporto alle decisioni
- B nessuna delle alternative proposte
- C è basata sull'"autocontrollo"
- D sarà introdotta se verrà superato il modello gestionale per obiettivi e risultati
- E è indispensabile soltanto nell'ambito regionale

1165 ***Nella prima fase di attività dei servizi di controllo interno delle Regioni, nel corso degli anni '90:***

- A non era stata prevista l'introduzione del modello gestionale per obiettivi e risultati
- B le componenti del servizio di controllo risultavano frammentate e scollegate tra loro
- C la concezione dei controlli era ancorata a logiche burocratiche e prescrittive
- D nessuna delle alternative proposte
- E l'attività di controllo era basata sostanzialmente sull'"autocontrollo"

1166 ***Nell'ottica del riordino dei sistemi di controllo interno delle Amministrazioni pubbliche:***

- A gli stessi sistemi di controllo non potranno essere utilizzati con finalità di supporto alle decisioni
- B i dirigenti delle Pubbliche amministrazioni e delle Regioni in particolare subiranno maggiori controlli prescrittivi
- C verranno specializzate le funzioni e i sistemi di programmazione e controllo in funzione delle diverse finalità
- D si creerà uno specifico organismo di "autocontrollo" con funzioni di ascolto interno
- E nessuna delle alternative proposte

1167

Tra le finalità della specializzazione delle funzioni e dei sistemi di programmazione e controllo è:

- A nessuna delle alternative proposte
 - B la valutazione dei dirigenti
 - C la creazione di un sistema di autovalutazione del personale
 - D la valutazione sistematica delle attività
 - E l'attivazione di sportelli di ascolto aperti ai cittadini
-

1168

La Pubblica Amministrazione:

- A dovrebbe essere più moderna e funzionale
 - B ha creato, con la burocrazia che l'ha caratterizzata fino agli anni '90, parecchi disagi ai cittadini
 - C sta attraversando una fase di grande rinnovamento
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E ha adottato, dai primi anni '90, un modello di controllo gestionale per obiettivi e risultati
-

Oggetti di legno dorato e cuoio, finissime decorazioni, frammenti di stoffe e i resti di un principe sciita e dei suoi cavalli seppelliti oltre 2300 anni fa: è l'eccezionale spettacolo che si è presentato, fra maggio e giugno 1999, agli archeologi al lavoro su un kurgan (tumulo sepolcrale) situato presso il villaggio di Berel, nei Monti Altai. L'Altai, è l'unico ambiente nel quale sia possibile la formazione di uno strato di permafrost in profondità, subito dopo l'inumazione. Questo strato ghiacciato preserva dalla decomposizione i resti che non subiscono alterazioni finché non intervenga un mutamento dell'ambiente circostante. Tombe di questo genere sono rare, ma ancor più eccezionale è il ritrovamento di una tomba ghiacciata intatta o scarsamente depredata, poiché sin dall'antichità i cercatori di tesori hanno sventrato kurgan per impadronirsi di oggetti preziosi. Il kurgan era stato individuato nell'autunno 1997, ma lo scavo è stato avviato solo nell'agosto 1998. Dopo circa due mesi di scavi si è scoperto che, grazie al gelo, la conservazione era ottima, e che questa tomba principesca racchiudeva ancora materiali importanti. Lo smantellamento della camera funeraria e il prelievo del sarcofago sono stati documentati con registrazioni video e fotografie e con la descrizione e il disegno immediato dei reperti. Tutto il materiale è stato poi trasportato ad Almaty e sistemato nella camera frigorifera allestita nel laboratorio di restauro. I dati sono ancora in corso di elaborazione, ma è già possibile anticipare qualche risultato. In particolare, sorprende il fatto che il sarcofago contenesse due salme. Una doppia inumazione è una pratica funeraria inconsueta, ma gli studi in corso dovrebbero fornire nuovi dati per tentare di comprenderne le ragioni.

1169

Nel 1999 nei Monti Altai:

- A è stato scoperto un sito archeologico contenente resti di alcuni uomini siriani di 1.200 anni fa
- B è stata ritrovata una tomba ghiacciata e poco depredata
- C nessuna delle alternative proposte
- D sono state ritrovate tre tombe che racchiudono gioielli di inestimabile valore
- E è stato possibile trovare tracce di un antico villaggio egiziano

1170

La rarità della tomba ritrovata deriva anche:

- A nessuna delle alternative proposte
- B dalla struttura particolare della camera funeraria
- C dal fatto che i reperti praticamente non necessitano di restauri
- D dalla presenza dei cavalli seppelliti insieme al principe
- E dal non essere stata depredata dei suoi tesori

1171

Un kurgan è:

- A una zona della Siria particolarmente ricca di resti archeologici
- B un palazzo reale sciita
- C nessuna delle alternative proposte
- D un tumulo sepolcrale
- E un tipico villaggio sciita

1172

Il ritrovamento della tomba:

- A è seguito ad un identico ritrovamento nella stessa zona di una tomba identica
- B è avvenuto nel 1998
- C è avvenuto in seguito a scavi iniziati circa un anno prima
- D nessuna delle alternative proposte
- E è avvenuto nel 1997 dopo anni di scavi

1173

Il kurgan contenente la tomba del principe sciita:

- A ha una struttura a stella tipica di quel periodo storico
- B è stato ritrovato nei pressi di un corso d'acqua
- C nessuna delle alternative proposte
- D è stato selvaggiamente depredata prima del ritrovamento
- E è stato scoperto grazie a rilevazioni satellitari

1174

Una delle cose più sorprendenti di questo ritrovamento:

- A nessuna delle alternative proposte
- B è l'elevato numero di tombe presenti in un raggio di pochi metri
- C è la particolare struttura della tomba costruita con tecniche mai viste prima
- D è la totale assenza di decorazioni
- E è il fatto che nel sarcofago ci fossero due salme

1175

Gli studiosi, dopo aver prelevato i reperti dalla tomba:

- A hanno deciso di chiuderla fino al momento in cui sarà possibile trasformarla in un museo
- B nessuna delle alternative proposte
- C li hanno esposti in un museo di Mosca
- D hanno scoperto che è posizionata sopra altre due tombe più antiche
- E li stanno studiando con una innovativa tecnica di analisi chimiche dei materiali

1176

Lo stato di conservazione della tomba:

- A è dovuto al fatto che essendo posizionata su un rilievo montuoso l'accesso è particolarmente impervio
- B ha permesso di ritrovare intatte quattro salme
- C è dovuto allo strato di roccia calcarea presente in superficie
- D è dovuto allo strato di permafrost molto profondo formatosi subito dopo l'inumazione
- E nessuna delle alternative proposte

L'attività dei gestori di impianti sportivi consiste nell'affitto di spazi (campi da golf, tennis, calcetto, etc.), nell'organizzazione di corsi di apprendimento di discipline sportive e nella messa a disposizione di impianti (piscine, palestre). A tale attività principale solitamente si affianca la vendita di indumenti sportivi e la fornitura di servizi accessori (sauna, estetica, bar). Gli operatori del settore assumono spesso una veste giuridica associativa al fine di fruire del particolare regime di tassazione riservato agli enti non commerciali. Prendiamo in considerazione un esempio di gestione di una palestra. L'impianto sportivo è aperto tredici ore al giorno di cui dieci dedicate all'attività e alla predisposizione dei campi. Il piano di utilizzo prevede fasce orarie destinate alla scuola e all'utenza organizzata o meno. Per l'utenza, in particolare, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 è prevista la presenza delle scuole ovvero l'utilizzo per corsi estivi (da giugno a settembre). Tre ore della giornata (12/14 e 20/21) sono dedicate alla ginnastica (utenti non organizzati). Le altre ore alla pallamano, pallavolo e pallacanestro. Il personale addetto è formato da unità: tre addetti alla pulizia che si alternano nel corso della giornata e che svolgono anche altri compiti (sorveglianza generica e conduzione impianti tecnici) ed un addetto con funzioni di controllo. Sono presenti ovviamente anche gli istruttori, gli accompagnatori e gli allenatori delle varie discipline.

1177

L'impianto sportivo citato come esempio:

- A non prevede fasce orarie destinate alle scuole
- B nessuna delle alternative proposte
- C da giugno a settembre viene utilizzato anche per corsi estivi
- D è aperto tredici ore al giorno di cui nove dedicate all'attività
- E ha un personale di sole 4 unità

1178

Le funzioni di sorveglianza generica nella palestra presa ad esempio sono affidate:

- A ai quattro addetti alle pulizie, che svolgono anche questa mansione
- B nessuna delle alternative proposte
- C ad un solo addetto che svolge unicamente questa mansione
- D a tre addetti che svolgono unicamente questa mansione
- E ai tre addetti alle pulizie che svolgono anche altre mansioni

1179

La vendita di indumenti sportivi:

- A nella palestra presa ad esempio è effettuata a turno dai tre addetti alle pulizie che svolgono anche questa mansione
- B solitamente non è un'attività svolta all'interno di impianti sportivi
- C nessuna delle alternative proposte
- D è effettuata dai gestori di impianti sportivi all'unico scopo di fruire di agevolazioni fiscali
- E non sarebbe consentita ai gestori di impianti sportivi

1180

L'affitto dei campi da calcetto:

- A è una delle varie attività svolte dai gestori di impianti sportivi
- B è un'attività che, nell'impianto preso ad esempio, viene svolta nelle ore serali
- C non è l'attività più redditizia dei gestori di impianti sportivi
- D nessuna delle alternative proposte
- E è una delle attività principali dell'impianto sportivo preso in esame

1181

Nella palestra citata come esempio, da giugno a settembre:

- A diminuisce l'afflusso dell'utenza organizzata
- B si intensifica la richiesta di spazi all'aperto quali campi da tennis e da golf
- C nei giorni feriali, per tredici ore, vengono organizzati corsi estivi
- D non è prevista la presenza delle scuole
- E nessuna delle alternative proposte

1182

Per i gestori di impianti sportivi, scegliere una veste giuridica associativa:

- A non è sicuramente la cosa più conveniente
- B rappresenta un vantaggio dal punto di vista fiscale
- C è preferibile dal punto di vista economico ma non da quello organizzativo
- D rappresenta un grosso rischio in caso di controlli
- E nessuna delle alternative proposte

1183

L'attività principale dei gestori di impianti sportivi consiste:

- A esclusivamente nella messa a disposizione di impianti quali, ad esempio, piscine e/o palestre
- B anche nella fornitura di servizi quali sauna ed estetica
- C nessuna delle alternative proposte
- D anche nel mettere a disposizione impianti ed affittare spazi
- E principalmente nell'organizzare corsi di apprendimento di discipline sportive

1184

Nella palestra presa ad esempio, le ore dedicate alla ginnastica per utenti non organizzati sono:

- A suddivise in due fasce orarie
- B due: dalle 12 alle 14
- C quattro: dalle 9 alle 12
- D tutte nella fascia pomeridiana, dal momento che la mattina è riservata alle scuole
- E nessuna delle alternative proposte

I bambini di un tempo potevano giocare in modi oggi non più praticabili. Queste esperienze ludiche erano esplorazioni complesse dell'ambiente circostante: prati, campi, vie cittadine e interi quartieri o paesi erano i luoghi in cui si svolgeva l'"apprendistato al mondo" dei bambini. A volte riuniti in bande, a volte costretti o ostinati in una solitudine segreta, i bambini si confrontavano con gli altri bambini, con gli animali, con il territorio, in parte conosciuto e amico, in parte ignoto e misterioso, e con gli adulti. La parola chiave era "la scoperta". Oggi alcuni bambini riescono ancora a vivere un surrogato di questa palestra cognitiva. La causa di questa mancanza è da ricercare soprattutto nella urbanizzazione e nella consegna della città nelle mani dell'automobilista. Il bambino è confinato in una riserva che assume le vesti della casa o del parco giochi. Il parco giochi non ha nulla a che fare con il parco dei divertimenti, luogo di fughe, giostre e meraviglie, è un luogo destituito di ogni magia. Non ci sono pericoli, non si deve marinare la scuola per andarci, non si rischia l'incolumità, non c'è avventura a disposizione. Il fascino della scoperta si esaurisce nella brevità della prima ricognizione visiva e motoria. Questo spazio non offre alcuna possibilità di essere vissuto in maniera personale e creativa, la sua fruizione è disegnata a tavolino e prevista da progettisti adulti, esistono esecuzioni di gesti già programmati (lo scivolo, l'altalena). E' un sistema ludico chiuso.

1185

Il fascino della scoperta, in un parco giochi:

- A si limita ad una prima ricognizione, perché i bambini di oggi hanno bisogno di molti stimoli
- B si esaurisce in un tempo breve
- C è comunque vissuto dal bambino come una esperienza eccitante, anche se breve
- D si esaurisce in uno spazio limitato perché le città sono in mano agli automobilisti
- E nessuna delle alternative proposte

1186

Prima i bambini:

- A nessuna delle alternative proposte
- B dovevano marinare la scuola per andare al parco giochi
- C erano più curiosi di quelli di oggi ed amavano esplorare il mondo circostante
- D erano costretti a stare per strada perché non c'erano i parchi gioco
- E si confrontavano soprattutto con altri bambini o animali

1187

Le città oggi:

- A non sono più un luogo ignoto e misterioso
- B non lasciano spazio alla creatività
- C sono invase dalle macchine
- D nessuna delle alternative proposte
- E sono state disegnate a tavolino (da progettisti adulti)

1188

I bambini di un tempo svolgevano il loro "apprendistato al mondo":

- A nessuna delle alternative proposte
- B in ambienti sconosciuti
- C sostanzialmente all'aperto
- D in luoghi totalmente ignoti e potenzialmente pericolosi
- E più che altro in campagna

1189

Il bambino è "confinato":

- A soprattutto nei parchi gioco, perché sono luoghi sicuri
- B in luoghi in realtà ricchi di stimoli e giochi creativi
- C in ambienti privi di stimoli e giochi adatti a lui
- D in casa o nel parco giochi
- E nessuna delle alternative proposte

1190

Oggi i bambini:

- A sono molto più soli ed il territorio è, per loro, sconosciuto e pericoloso
- B riescono a vivere solo un surrogato delle esperienze che vivevano i bambini di un tempo
- C sognano di visitare un parco dei divertimenti perché immaginano che sia un luogo meraviglioso
- D nessuna delle alternative proposte
- E si confrontano soprattutto con gli adulti perché non esistono più le "bande"

1191

Le cause del fatto che i bambini di oggi non vivono lo stesso tipo di "apprendistato al mondo di quelli di un tempo:

- A sono da ricercare nella totale assenza di spazi all'aperto destinati ai bambini
- B nessuna delle alternative proposte
- C sono da ricercare soprattutto nel fenomeno dell'urbanizzazione
- D risiedono nel fatto che i bambini sono confinati esclusivamente tra le mura domestiche
- E dipendono dall'assenza di spirito d'avventura che caratterizza i bambini di oggi

1192

Il parco giochi:

- A dà la possibilità ai bambini di incontrare altri bambini
- B è un sistema ludico chiuso, dove non ci sono pericoli
- C nessuna delle alternative proposte
- D è il moderno parco dei divertimenti, ma è pensato a "misura di bambino"
- E permette ai bambini di esplorare il mondo senza rischiare l'incolumità fisica

Il "bel giocattolo", quell'economia asiatica che sembrava un serbatoio inesauribile di ordini per il Made in Italy, non funziona più come prima. L'export ha dapprima accusato il colpo, poi è scattata la controffensiva. Mercati difficili ma ancora sani, come la Cina, vengono circondati da mille attenzioni. I timidi arrebbaggi di un tempo diventano "invasioni". Vediamo, per esempio, come cambia in corsa la strategia dell'export della macchina utensile. I maggiori rappresentanti delle associazioni di categoria dicono che i mercati alternativi, nel giro di un anno, riusciranno a compensare il calo dell'Asia, e che da questo punto di vista gli USA sono l'area più promettente. La miniera delle occasioni è il Michigan, là dove batte il cuore dell'industria automobilistica USA, un'ottima opportunità di business per la macchina utensile italiana, che non ha rivali nel settore degli stampi. Senza dimenticare un'altra importante fonte di ordini del Nordamerica: l'industria aeronautica. La grande promessa tuttavia è l'India: qui l'interesse per l'export delle macchine utensili nasce dagli investimenti programmati da tutte le più grandi case automobilistiche, nonché dai progetti di sviluppo nel settore energetico.

1193

Dopo il calo di ordini dell'Asia:

- A nessuna delle alternative proposte
- B non si è verificata una controffensiva vera e propria
- C si è guardato per la prima volta al mercato cinese
- D sono aumentati gli ordini da Usa, India e Cina
- E il Made in Italy è entrato in una crisi profonda

1194

Per quanto riguarda il business della macchina utensile italiana, la controffensiva:

- A comporta un cambiamento nella strategia dell'export
- B sarà possibile se il settore degli stampi riuscirà a non avere rivali nel giro di un anno
- C ha comportato l'"invasione" del mercato indiano
- D nessuna delle alternative proposte
- E si potrà realizzare se si riuscirà ad investire nel settore energetico

1195

I maggiori rappresentanti delle associazioni di categoria del settore delle macchine utensili:

- A non ritengono che i mercati alternativi possano compensare il calo dell'Asia in meno di due anni
- B nessuna delle alternative proposte
- C affermano che la migliore occasione di business è rappresentata dall'industria aeronautica del Nordamerica
- D affermano che al momento l'area più promettente sono gli USA
- E affermano che il mercato indiano, nel giro di un anno, riuscirà a compensare il calo dell'Asia

1196

L'industria aeronautica nordamericana:

- A è concentrata nel Michigan
- B nessuna delle alternative proposte
- C non si può considerare un mercato alternativo a quello asiatico
- D rappresenta un mercato che non viene circondato delle stesse attenzioni riservate alla Cina
- E è una fonte di ordini molto importante per i produttori italiani di macchine utensili

1197

La macchina utensile italiana:

- A nel settore degli stampi non ha competitori all'altezza
- B nessuna delle alternative proposte
- C nei prossimi dieci anni verrà esportata soprattutto in India
- D attualmente viene esportata soprattutto negli Stati Uniti
- E non ha affatto risentito del calo registrato in Asia

1198

Il "bel giocattolo":

- A è rappresentato dalla macchina utensile italiana
- B è una metafora per indicare l'economia asiatica
- C rappresenta un mercato alternativo per il Made in Italy
- D è un'ottima opportunità di business soprattutto nel Michigan
- E nessuna delle alternative proposte

1199

La Cina si può considerare:

- A ancora un mercato facile, nonostante la crisi registrata in Asia
 - B un mercato in forte espansione, tanto da essere "invaso" dall'export Made in Italy
 - C un mercato ancora totalmente da esplorare
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E ancora un mercato sano nonostante presenti delle difficoltà
-

1200

In India l'interesse per l'export delle macchine utensili nasce:

- A principalmente dal fatto che, nel settore degli stampi, la macchina utensile italiana non conosce rivali
 - B solo dall'esigenza di compensare il calo dei mercati asiatici
 - C anche dagli investimenti programmati dalle più grandi industrie aeronautiche mondiali
 - D nessuna delle alternative proposte
 - E in parte dai progetti di sviluppo nel settore energetico
-